Comune di Limbiate
Provincia di Monza e Brianza

# PGT

## PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Il Sindaco  Il Segretario comunale

Adozione degli Atti di Variante al Pgt
D.C.C. n. .....del ...../...../.....

Approvazione degli Atti di Variante al Pgt
D.C.C. n. .....del ...../...../.....

**PGT**
**adeguato alla Lr. 31/2014 s.m.i.**

**Gennaio 2025**


**Pianificazione Urbanistica**
***Raggruppamento temporaneo professionisti (RTP)***

Fabrizio Ottolini

Alberto Benedetti

Giovanni Anzanello

**Redazione VAS**
***Landmark studio***
Giovanna Fontana
Giammarco Paris

**Redazione Studio Geologico**
***Studio di geologia e geotecnica***
Amedeo Dordi

**Comune di Limbiate**
Dott. Antorio Romero (Sindaco)

Dott. Luca Carlo Mario Mestrone (assessore Urbanistica ed Edilizia Privata)

Arch. Cristiano Clementi (dirigente del Settore Territorio)

Arch. Enrico Galbiati (responsabile del Settore Urbanistica e Edilizia Privata)


# VAS

# RAPPORTO AMBIENTALE

Ex art. 13 D.Lgs. 152/2006 e smi

COMUNE DI LIMBIATE (MB)

# VAS PGT ADEGUATO ALLA LR 31/2014 smi
# RAPPORTO AMBIENTALE

## INDICE


**Premessa** 1
**Introduzione** 1
Riferimenti normativi e linee guida 1
Scopo del Rapporto Ambientale 2
Struttura del Rapporto Ambientale 2
Il percorso di VAS adottato 4
I monitoraggi svolti 4
**I contributi pervenuti nella fase di consultazione** 5
**Il quadro ambientale** 41
Inquadramento 41
Mappa del mosaico delle aree protette 42
Mappa della Rete Ecologica Regionale - RER 44
Mappa della Rete Ecologica Provinciale 45
Mappa della rete verde di ricomposizione paesaggistica provinciale 46
Mappa delle aree soggette a vincolo idrogeologico di cui agli articoli 1 e 7 del Regio Decreto 3267/1923 47
Mappa del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del PO (PAI) 48
Mappa del rischio alluvioni - Direttiva alluvioni 2007/60/CE - PGRA vigente 49
Mappa dei fattori ambientali di attenzione 50
Mappa dei vincoli da PTCP e dei vincoli da Nuovo PGT 51
Mappa degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, dei siti contaminati e dei siti bonificati 53
Il quadro diagnostico dello stato ambientale locale 54
Aria e fattori climatici 54
Acqua 56
Suolo e sottosuolo 58
Natura e biodiversità 60
Paesaggio e beni culturali 60
Struttura urbana e qualità del sistema insediativo 60
Fattori di pressione ambientale 60
I determinanti per la salute nel contesto urbano 64
**Il quadro di riferimento per la valutazione** 66
Piani e progetti comunali vigenti o in itinere 66
Il PGT vigente 66
Piano Generale del Traffico Urbano adottato 2023 - PGTU 66
Piano di Zonizzazione Acustica Comunale adottato 67
Progetto Tranvia Milano-Limbiate 67
Progetto Distretto Urbano del Commercio di Limbiate 67
Le previsioni dei piani sovracomunali 68
Il criteri di compatibilità ambientale indicati per il piano 68
**La proposta di PGT** 71
Le alternative prese in esame 71
Le strategie di piano e lo scenario ipotizzato 71
Obiettivi/strategie/operatività delle azioni del nuovo PGT 72
Quadro di obiettivi/strategie/azioni di PGT 73
La riduzione del consumo di suolo 77
Il Documento di Piano 78
Il Piano delle Regole 78
Il Piano dei Servizi 78
La REC 78
Dimensionamento del piano 78
**Valutazione della coerenza del PGT** 80
Coerenza esterna 80
Coerenza tra obiettivi generali di PGT e obiettivi di sostenibilità di Piani/programmi sovraordinati 80
Coerenza tra obiettivi generali di PGT e obiettivi ambientali dei piani sovraordinati 80
Coerenza interna 91
Coerenza delle azioni di piano con gli obiettivi di PGT 93
Coerenza delle azioni di piano con i criteri di sostenibilità adottati per il PGT 93
**Verifica delle interferenze delle scelte di PGT con il sistema delle aree protette e con le Reti Ecologiche** 98
Verifica delle relazioni delle scelte di piano con le aree protette che insistono sul territorio 98

Verifica delle potenziali interferenze delle scelte di piano con la Rete Natura 2000 ..... 98
Verifica delle potenziali interferenze con la RER ..... 98
Verifica delle potenziali interferenze con la REP ..... 99
**Valutazione degli effetti attesi dalla attuazione del PGT ..... 101**
Valutazione delle scelte insediative del piano ..... 101
Indicazioni di VAS per la progettazione del verde di mitigazione e compensazione ..... 103
Schede di valutazione ambientale ..... 103
Coerenza delle previsioni di Variante con l'azzonamento urbanistico e acustico dei comuni contermini ..... 162
Valutazione degli effetti attesi dai servizi di progetto ..... 165
Mappa dei servizi di progetto e delle scelte di piano ..... 166
Mappa dei servizi di progetto e dei vincoli di piano e di PTCP ..... 167
Mappa dei servizi di progetto sui fattori di interesse ambientale ..... 168
Quadro di sintesi della valutazione dei servizi di progetto ..... 169
Gli abitanti teorici attesi ..... 173
Esternalità legate all'aumento del carico insediativo ..... 173
Interventi sulla viabilità ..... 175
Azioni relative alla viabilità ..... 175
La rete per la mobilità debole ..... 175
Azioni per attuare la REC ..... 176
**Quadro di sintesi dei possibili effetti cumulativi ..... 177**
Possibili effetti significativi su componenti e fattori ambientali e indicazioni di miglioramento dell'inserimento ambientale ..... 177
Cumulo dei potenziali effetti attesi sui tre sistemi funzionali ..... 179
**La Valutazione di Incidenza Ecologica (VINCA) ..... 181**
Riferimenti per la valutazione ..... 181
Quadro di sintesi delle valutazioni delle scelte che ricadono nell'elemento di primo livello della RER ..... 183
**Indicazioni per il monitoraggio del piano ..... 188**
Indicatori di performance ambientale del piano (prestazionali) ..... 189
Indicatori per lo stato dell'ambiente ..... 191

Allegato 01. Allegato F - modulo Screening Incidenza PROPONENTE_PGT - nome file:

VAS_RA_Allegato_01_Modulo_F_Screening_VINCA.pdf

## Premessa

L'Amministrazione comunale di Limbiate, con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 21/12/2021, ha dato avvio al procedimento per la formazione degli atti costituenti il nuovo Piano di Governo del Territorio e, con Delibera della Giunta Comunale DGC n. 64 del 06/04/2022, ha dato avvio al procedimento di valutazione ambientale dello stesso, attraverso la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Il presente documento costituisce il Rapporto Ambientale che accompagna il piano all'adozione; la versione del Rapporto è aggiornata ed integrata con i contributi dei soggetti competenti e del pubblico, a seguito della fase di consultazione nell'ambito del procedimento di VAS della proposta di PGT del Comune di Limbiate adeguato alla LR 31/2014, nei suoi tre atti, Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole.

Nel percorso di VAS si è convenuto di affrontare la VINCA dalla fase di Screening compilando il **Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente Allegato F alla D.G.R.5523/2021**. Il modulo accompagna il presente rapporto.

L'autorità competente per la VINCA, la Provincia di Monza Brianza, ha espresso parere favorevole con Decreto Dirigenziale RG n. 2281 del 20.09.2024, sulla base del parere favorevole dell'Ente Gestore dei siti Natura 2000 coinvolti, in seguito assunto dall'Autorità Competente per la VAS nel Parere Motivato.

Il presente Rapporto è corredato della Sintesi non tecnica, anch'essa aggiornata, che illustra, in linguaggio non tecnico, gli obiettivi, le metodologie seguite e i risultati delle valutazioni relative alla sostenibilità ambientale del piano.

## Introduzione

### Riferimenti normativi e linee guida

Non si rilevano aggiornamenti rispetto ai riferimenti indicati nel Documento di Scoping e sotto riportati.

- Delibera di Giunta Regionale n. XI/4488 del 29 marzo 2021 Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano
- Delibera di Giunta Regionale n.X/6707 del 09/06/2017 INTEGRAZIONE ALLA D.G.R. N. IX/761 DEL 10 NOVEMBRE 2010 - Approvazione dei modelli metodologico procedurali e organizzativi della valutazione ambientale (VAS) per i piani interregionali comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale (ALLEGATO 1P-A; ALLEGATO 1PB; ALLEGATO 1P-C).
- Legge regionale 14 marzo 2003, n.2 come modificata dalla L.R. 8 luglio 2015, n. 20.

Programmazione negoziata regionale.

- Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012 - n. 3836 .
- Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole.
- Legge regionale 13 marzo 2012 n° 4 Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistica - edilizia.
- Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011 - n. 2789. Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) - Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010).
- Circolare regionale. L'applicazione della Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale.
- TESTO COORDINATO dgr 761/2010, dgr 10971/2009 e dgr 6420/2007 Modelli metodologici e altri allegati vigenti per la VAS.
- Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761.

- Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971.
- Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n.10971.
- Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4,l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli.
- Deliberazione della Giunta Regionale 11 febbraio 2009, n. 8950 (superata dalle deliberazioni successive) Modalita' per la valutazione ambientale dei piani comprensoriali di tutela del territorio rurale e di riordino irriguo (art. 4, l.r. n. 12/2005; dcr n. 351/2007).
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 7110 (superata dalle deliberazioni successive) Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS. Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della legge regionale 11 Marzo n. 12, 'Legge per il governo del territorio' e degli 'Indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani e programmi' approvati con deliberazione del Consiglio Regionale 13 Marzo 2007, (Provvedimento n. 2).
- Deliberazione della Giunta Regionale, 27 dicembre 2007, n. 6420. Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi.
- Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n.351. Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (Art. 4, comma 1, L.R. 11 Marzo 2005, N. 12).
- Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 (art. 4) - Testo coordinato Art. 4 - Valutazione ambientale dei piani.

Principali linee guida in materia di VAS e di valutazioni ambientali disponibili a livello regionale, nazionale ed europeo, alle quali si è fatto riferimento:

- Manuali e Linee guida 124/2015 a cura di ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS. Delibera Consiglio Federale seduta del 22/04/15. Doc n.51/15 CF.
- Manuali e Linee guida 148/2017 a cura di ISPRA Linee guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS. Delibera Consiglio Federale seduta del 19/11/16. Doc n.84/16 CF.

## Scopo del Rapporto Ambientale

Il presente rapporto costituisce elaborato per la consultazione in sede di seconda conferenza di VAS, che chiude la fase finalizzata alla adozione del PGT adeguato alla LR 31/2014..

Lo scopo è fornire tutti gli elementi per la valutazione del PGT proposto per l'adozione, così che l'Autorità Competente possa esprimere il Parere Motivato, d'intesa con l'Autorità Procedente.

## Struttura del Rapporto Ambientale

Struttura e contenuti del Rapporto Ambientale sono stati presentati nel documento di scoping e condivisi con gli enti competenti in sede di prima conferenza di valutazione e di seguito riportate.

Le informazioni contenute nel Rapporto Ambientale faranno riferimento a quelle previste dall'Art. 13 comma 4 e dall'Allegato VI alla Parte seconda del D.lgs. 152/2006, di seguito sintetizzate:

- rendiconto delle attività svolte e dei soggetti consultati nella Fase preliminare, con sintesi delle osservazioni pervenute e descrizione della modalità con cui sono prese in considerazione ed eventualmente integrate nel RA;
- illustrazione dei contenuti del nuovo PGT: obiettivi e loro rapporto con altri piani pertinenti; strategie ed azioni previste;
- aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua probabile evoluzione senza l'attuazione del nuovo PGT;
- caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dalle scelte del nuovo PGT;
- qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al nuovo PGT, compresi quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica;
- rendiconto di come si tiene conto durante la predisposizione del nuovo PGT degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale, pertinenti al piano stesso;
- possibili effetti significativi sull'ambiente (effetti secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi) per i componenti e

fattori quali biodiversità, popolazione, salute umana, flora e fauna, suolo, acqua, aria, fattori climatici, beni materiali, patrimonio culturale, oltre che architettonico e archeologico, paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;

- misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle scelte del nuovo PGT;
- sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni richieste;
- descrizione delle misure previste per il monitoraggio e controllo degli effetti significativi derivanti dall'attuazione del nuovo PGT, definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli effetti, la periodicità di un rapporto che illustra i risultati della valutazione degli effetti e le misure correttive da adottare;
- sintesi non tecnica delle informazioni di cui ai punti precedenti, in linguaggio adeguato alla comprensione del largo pubblico.

Come già detto, il presente Rapporto Ambientale è stato redatto sulla base dei contenuti previsti dall'Allegato I della Direttiva Europea e dell'Allegato IV al D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Nella tabella seguente è illustrata la corrispondenza tra quanto previsto dagli allegati citati e i contenuti del presente Rapporto Ambientale.

Corrispondenza tra contenuti di RA e Allegato 1 dir 42/2001/CE e Allegato VI D. Lgs 4/2008:

| **Indicazioni Allegato 1 dir 42/2001/CE e Allegato IV DLgs 152/06 s.m.i.**<br>(in blu le parti presenti solo nell'Allegato IV) | **Riferimenti nel presente RA** |
|---|---|
| a) Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani e programmi | Capitolo:<br>*La proposta di PGT* |
| b) Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma | Capitoli:<br>*Il quadro ambientale*<br>*Il quadro diagnostico dello stato ambientale locale* |
| c) Caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate | Capitolo:<br>*Il quadro diagnostico dello stato ambientale locale* |
| d) Qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228 | Capitolo:<br>*Il quadro diagnostico dello stato ambientale locale* |
| e) Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale | Capitoli:<br>*Il quadro di riferimento per la valutazione*<br>*Valutazione della coerenza del PGT* |
| f) Possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi | Capitolo:<br>*Valutazione degli effetti attesi dalla attuazione del PGT* |
| g) Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma | Capitoli:<br>*Valutazione degli effetti attesi dalla attuazione del PGT* |

| | |
|---|---|
| | *Valutazione delle scelte insediative del piano*<br>*Valutazione degli effetti attesi dai servizi di progetto* |
| h) Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste | Capitolo:<br>*Le alternative prese in esame* |
| i) Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio di cui all'articolo 10 e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare | Capitolo<br>*Indicazioni per il monitoraggio del piano* |
| j) Sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti | Elaborato separato |

Relativamente ai riferimento per la valutazione, si rimanda al Documento di Scoping per quadro programmatico e vincolistico e quadro dei riferimenti per la sostenibilità, che viene qui confermato ai fini della valutazione della proposta di nuovo PGT.

## Il percorso di VAS adottato

Come dichiarati nel Documento di Scoping condiviso nella prima conferenza, si è adottato il modello metodologico procedurale regionale allegato alla D.g.r. 10 novembre 2010 - n. 9/761. In riferimento a questo modello, è in svolgimento la fase di consultazione; la prima conferenza di VAS si è tenuta il il 01/09/2022.

Con riferimento al  modello 2 _ Raccordo tra VAS-VIA-VIC contenuto nella DGR 6420/2007, si segue il percorso di valutazione integrata tra VAS e VINCA.

Nel presente Rapporto, che costituisce base per la seconda conferenza di VAS, sono tenuti in considerazione i contributi pervenuti. Al capitolo seguente se rende conto delle modalità.

## I monitoraggi svolti

E' stata  verificata la disponibilità di dati relativi al monitoraggio del PGT vigente; sono stati forniti i seguenti dati:

CITTÀ DI LIMBIATE
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

INDICATORI PER LE RELAZIONI PERIODICHE DI MONITORAGGIO

- Superficie di nuova urbanizzazione (residenziale, produttivo, per servizi terziari e commerciali e servizi di pubblica utilità e per infrastrutture stradali) rispetto superficie urbanizzata esistente al momento dell'approvazione del PGT (2016): **sono state attuate alcune previsioni già individuate dal P.G.T precedente, non sono state individuate altre nuove aree da urbanizzare rispetto, ad esempio, a varianti specifiche.**
- Numero di cascine riqualificate: 1
- Produzione totale rifiuti solidi urbani e percentuale di raccolta differenziata: **14.646,86 tonn. - 82,39%**
- Portata idrica prelevata ad uso potabile
- Portata idrica prelevata ad uso industriale
- Abitanti equivalenti serviti da rete fognaria
- Abitanti equivalenti serviti da impianti di depurazione
- Tratti ed elementi del sistema idrico integrato riqualificati --------
- Superficie area agricola/superficie territoriale -------

- Superficie territorio agricolo destinato ad agricoltura di qualità e/o biologica: **23.731,36 mq. (previsione di progetto su area destinata dal Pgt ad agricola comunale)**
- Lunghezza tratti del sistema idrografico riqualificati: **tratto Torrente Garbogera – Via XX Settembre per uno sviluppo di metri 440.**
- Risparmio energetico annuo conseguito attraverso interventi sul patrimonio comunale -------
- Potenza installata per produzione di energia da fonti rinnovabili ---------
- Numero edifici pubblici sottoposti ad audit energetico: **il comune non ha più la certificazione EMAS dal 2012 ca.**
- Percentuale di impianti di riscaldamento civile conformi rispetto al numero totale verificati dall'autorità competente: **90%**
- Percentuale di edifici pubblici interessati da interventi di riduzione dell'inquinamento luminoso: **30%**
- Percentuale di punti luce della pubblica illuminazione interessati da interventi di riduzione dell'inquinamento luminoso: **100%**
- Lunghezza piste ciclopedonali **14 km**
- Parcheggi attrezzati per biciclette ($m_2$): **100 mq.**
- Incidenti stradali per chilometro **115 / 150 = 0.7666**
- Incremento posti nido: **72**
- Posti auto nei parcheggi comunali **4.745**
- Numero interventi di integrazione ai servizi sociali e assistenziali ---------
- Incremento percentuale imprese industriali ed agricole con certificazione ambientale ---------

Dati riferiti al 2023.

Relativamente al PAES - PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES) – approvato con DCC. N.10 DEL 06.03.2013 non risultano monitoraggi. **Sarebbe interessante un aggiornamento al PAESC, che oltre alle misure di mitigazione prevede misure di adattamento al cambiamento climatico.**

## I contributi pervenuti nella fase di consultazione

Nella **prima conferenza di Valutazione Ambientale Strategica**, volta ad illustrare il documento di scoping ed acquisire i pareri/contributi da parte dei soggetti territorialmente interessati e competenti in materia ambientale, svoltasi in data 01/09/2022, erano presenti un consigliere comunale, un rappresentanti del comitato Piùlimbiatemenocemento, che sostanzialmente ribadiscono quanto contenuto nella nota scritta inviata, e rappresentanti di Confcommercio.

Alla data della prima conferenza sono pervenute 11 note scritte.

Nella tabella seguente sono ripresi i contributi pervenuti, sintetizzandone i contenuti, e si rende conto di come essi siano stati integrati nel percorso di valutazione.

Nella **seconda conferenza di VAS,** svoltasi in data 20/09/2024, sono pervenuti contributi da soggetti e dal pubblico. Solo alcune di esse riguardavano il percorso di VAS, molte riguardavano la proposta di Piano. Sono stati tutti valutati, in accordo con L'autorità Competente di VAS, che ha disposto le modalità con cui tenerne conto, Le valutazioni dell'Autorità competente sono riportate nel Parere Motivato,

A seguito della tabella con i contributi della prima conferenza, si trova la tabella di sintesi dei contributi pervenuti alla seconda conferenza, dove sono riportati solo i contributi relativi agli elaborati di VAS, con le indicazioni dell'Autorità Competente e il riscontro di come siano state integrate nel presente Rapporto Ambientale.

**Riscontro ai contributi pervenuti nella prima Conferenza di VAS**

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| 25/07/2022 | Ambito Territoriale Ottimale Monza Brianza | Si richiamano i contenuti della Convenzione per la Gestione del S.I.I. e relativi allegati, approvata dalla Conferenza dei Comuni. | Nel Comune di LImbiate il gestore unico cura sia la distribuzione dell'acqua potabile (acquedotto) che la raccolta delle acque reflue (fognatura). |
| | | Si ritiene comunque necessario che venga acquisito il parere del Gestore Unico Brianzacque Srl in merito agli aspetti tecnici attinenti al Servizio Idrico Integrato. | In fase di consultazione il gestore stesso avrà modo di confrontarsi e pronunciarsi relativamente alle scelte di piano. |
| 11/08/2022 | ARPA Lombardia | Contiene le seguenti indicazioni e suggerimenti su come redigere il rapporto ambientale:<br><br>Stato attuale dell'ambiente<br>Il Rapporto Ambientale dovrà approfondire l'analisi dello stato dell'ambiente dell'area in esame, considerando i fattori ambientali espressamente citati dalla direttiva europea 2001/42/CEE (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora e fauna, biodiversità, paesaggio, beni materiali, il patrimonio culturale, architettonico e archeologico, popolazione e salute umana) e i fattori di interesse per il Piano in questione (rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti...). | Al capitolo "Il quadro ambientale" sono presi in considerazione tutti i fattori ambientali citati.<br>Il quadro ambientale locale è definito come aggiornamento del quadro di cui al Rapporto Ambientale di VAS della variante di PGT 2020. |
| | | Contenuti e obiettivi PA<br>Devono essere evidenziati gli obiettivi generali della proposta di variante del PA, con valenza ambientale e socio-economica. Per Ogni obiettivo dovranno essere dettagliate le azioni del Piano soffermandosi su quelle a valenza ambientale. | Si veda capitolo "Obiettivi strategie operatività delle azioni di PGT" nel presente rapporto |
| | | Coerenza interna<br>Nel Rapporto Ambientale, si dovrà verificare la coerenza interna, ossia la congruità fra gli obiettivi di Piano e le relative azioni. L'analisi di coerenza interna dovrà esplicitare il rapporto che lega gli obiettivi di sostenibilità ambientale, gli obiettivi generali, le azioni e gli indicatori, al fine di individuare eventuali incoerenze all'interno della struttura del Piano. | Si veda capitolo "Coerenza interna" nel presente rapporto |
| | | Coerenza esterna<br>Il Rapporto Ambientale dovrà contenere l'analisi di coerenza esterna, sia di tipo verticale che di tipo orizzontale. Con l'analisi di coerenza esterna verticale si dovrà verificare l'esistenza di relazioni di coerenza fra gli obiettivi ambientali del PGT e gli obiettivi ambientali di Piani redatti da livelli superiori di governo (provinciale, regionale, nazionale, comunitario). Con l'analisi di coerenza esterna orizzontale di dovrà verificare la compatibilità fra gli obiettivi ambientali del PGT e gli obiettivi ambientali desunti dalla pianificazione locale di settore. | Si veda capitolo "Coerenza esterna" nel presente rapporto |
| | | Valutazione delle alternative<br>Le alternative di PGT, costituite da insiemi diversi di azioni, dovranno essere confrontate con lo scenario di riferimento (di cui sopra) al fine di valutare gli effetti derivanti da ciascuna e di ordinarle secondo una gerarchia di desiderabilità. I termini di confronto possono essere ricavati dall'analisi SWOT, dalle matrici ambientali, dagli obiettivi .... | Si veda capitolo "Le alternative prese in esame" nel presente rapporto |
| | | Impatti Ambientali<br>Per facilitare l'analisi di sostenibilità ambientale del Piano si consiglia la compilazione di una o più matrici.<br>Di seguito si elencano due esempi di valutazione:<br>- Prima matrice: confronto tra obiettivi della variante PGT, che possono essere declinati in azioni principali, e i criteri di sostenibilità ambientale.<br>- Seconda matrice: incrocia le azioni di piano con le componenti ambientali.<br>Dalla compilazione delle matrici di valutazione è possibile individuare, in via preliminare, il quadro delle componenti ambientali che saranno oggetto di impatti. Le azioni che daranno luogo ad un impatto dall'esito incerto o negativo dovranno essere oggetto di ulteriori considerazioni. | Per la prima matrice si veda il capitolo "coerenza interna" .<br>Per la seconda matrice si vedano le schede di valutazione dei singoli ambiti e il capitolo "Quadro di sintesi dei possibili effetti significativi sull'ambiente e indicazioni di miglioramento dell'inserimento ambientale" |

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| | | Mitigazione e compensazione<br>Si richiede di equilibrare qualora presente la perdita di superficie agricola (consumo di suolo) con interventi di compensazione ambientale in aree del territorio comunale diverse dagli ambiti di trasformazione. Dovranno essere individuate le misure di mitigazione. | Si vedano le schede di valutazione dei singoli ambiti e il capitolo "Quadro di sintesi dei possibili effetti significativi sull'ambiente e indicazioni di miglioramento dell'inserimento ambientale" |
| | | Ambiti di trasformazione<br>Dovrà essere evidenziato cosa la variante riconferma, modifica o elimina. Il consumo di suolo che si ricostruisce a partire dai dati dimensionali dell'intervento e dalle coperture del suolo interessate. In particolare, dovranno essere riportati la superficie di suoli agricoli e di suoli naturali soggetti a trasformazione.<br>L'edificabilità dei comparti è condizionata dalla presenza sul territorio di vincoli ambientali, così sintetizzati: | Le considerazioni rispetto agli ambiti confermati da PGT vigente, eliminati o modificati sono sintetizzate nella tavola di PGT denominata: PR07_Tavola del consumo di suolo e al paragrafo "La riduzione del consumo di suolo" nel presente rapporto. Al paragrafo "Valutazione delle scelte insediative del piano" sono analizzate la aree destinate agli ambiti e alle schede di valutazione ne è analizzata la copertura per ciascun ambito. |
| | | Parchi e aree protette | Mappa tematica dedicata nel capitolo "Il quadro ambientale" paragrafo "Inquadramento" |
| | | Fascia di rispetto reticolo idrico | Mappa tematica dedicata nel capitolo "Il quadro ambientale" paragrafo "Inquadramento" |
| | | Fasce PAI | Mappa tematica dedicata nel capitolo "Il quadro ambientale" paragrafo "Inquadramento" |
| | | Fascia di rispetto punti di captazione idrica | Mappa tematica dedicata nel capitolo "Il quadro ambientale" paragrafo "Inquadramento" |
| | | Fascia di rispetto elettrodotti | Mappa tematica dedicata nel capitolo "Il quadro ambientale" paragrafo "Inquadramento" |
| | | Fascia di rispetto oleodotti | Mappa tematica dedicata nel capitolo "Il quadro ambientale" paragrafo "Inquadramento" |
| | | Fascia di rispetto stradale e ferroviaria | Mappa tematica dedicata nel capitolo "Il quadro ambientale" paragrafo "Inquadramento" |
| | | Fascia di rispetto cimiteriali | Mappa tematica dedicata nel capitolo "Il quadro ambientale" paragrafo "Inquadramento" |
| | | Impianti per la televisione/radiocomunicazione | Mappa tematica dedicata nel capitolo "Il quadro ambientale" paragrafo "Fattori di pressione ambientale" |
| | | Siti contaminati | Mappa tematica dedicata nel capitolo "Il quadro ambientale" paragrafo "Inquadramento" |
| | | Aziende a rischio di incidente rilevante | Mappa tematica dedicata nel capitolo "Il quadro ambientale" paragrafo "Inquadramento" |
| | | Classe di fattibilità geologica | Mappa tematica dedicata nel capitolo "Il quadro ambientale" paragrafo "Inquadramento" |
| | | Tali informazioni dovranno essere riportate su adeguata cartografia.<br>Dovranno essere indicate alcune caratteristiche specifiche dell'ambito in modo da determinarne il grado di sostenibilità (ad esempio: connessione dell'AT con linee di trasporto pubblico/percorsi ciclabili, misure di mitigazione...). | Il Piano Urbano Generale del Traffico, di recente adozione (2023) ha analizzato la rete del trasporto pubblico senza evidenziare criticità. Le previsioni di PGT sono tutte all'interno dell'edificato attuale, dunque servito. |

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| | | Monitoraggio<br>Si invita ad utilizzare come base di partenza per la stesura del rapporto ambientale i dati provenienti dal monitoraggio del PGT vigente. | I dati di monitoraggio del PGT vigente disponibili sono stati considerati al capitolo “I monitoraggi svolti” |
| 17/08/2022 | Provincia Monza e Brianza | Quadro programmatico ed ambientale di riferimento: effetti significativi e verifica di coerenza.<br>Con riferimento alla valutazione degli effetti significativi e alla verifica di coerenza è innanzitutto opportuno richiamare come la finalità insita nel processo di VAS sia quella di contestualizzare il sistema degli obiettivi e delle azioni di piano rispetto al quadro programmatico ed ambientale di riferimento, mettendo in evidenza gli aspetti più pertinenti che incidono in misura diretta o indiretta sul piano/programma o che, diversamente, potrebbero essere significativamente interessate dall’attuazione dello stesso piano/programma.<br>In questo senso, è utile che Documento di scoping e Rapporto Ambientale non ripropongano in forma compilativa l’elenco degli strumenti di pianificazione e programmazione ai diversi livelli, restituendo in maniera acritica la totalità degli obiettivi di carattere generale o specifico, senza metterli in rapporto con i contenuti del piano/programma oggetto di VAS e con le azioni che da esso possono derivare. Si suggerisce, pertanto, di concentrare attenzione alle interrelazioni tra gli strumenti e i diversi livelli di pianificazione e programmazione, mettendo in evidenza gli obiettivi e i contenuti pertinenti rispetto al campo d’azione del piano/programma e le modalità con cui gli stessi interagiscono nella determinazione delle politiche di intervento, oltre agli effetti territoriali derivati in termini di quadro previsionale.<br>Analogamente, riguardo alle componenti ambientali, è opportuno che nella definizione dell’ambito di influenza e nell’analisi dello stato dell’ambiente, Documento di scoping e Rapporto Ambientale non si limitino a collazionare e restituire in forma acritica i dati desumibili dalle banche dati di enti e soggetti competenti ma mettano in evidenza gli aspetti pertinenti dello stato attuale e della sua evoluzione in assenza di piano/programma, le sensibilità o le problematiche ambientali preesistenti, nonché le caratteristiche che potrebbero essere significativamente interessate dagli obiettivi e dalle azioni messe in campo dal piano/programma. In questa direzione è auspicabile che i documenti restituiscano mediante un’analisi di tipo SWOT i punti di forza, le criticità, i rischi e le opportunità rispetto a ciascuna componente ambientale, al fine di mettere in luce i possibili effetti sull’ambiente derivati dall’attuazione delle previsioni di piano e valutare i possibili scenari alternativi, nonché gli effetti cumulativi derivati dall’attuazione del sistema delle previsioni del P/P. | Si veda il capitolo “Il quadro di riferimento per la valutazione" nel presente rapporto |
| | | Paesaggio e Rete Ecologica.<br>Per l’effetto di Piano Paesaggistico del PTR (approvato con Delibera di Consiglio Regionale nella seduta del 19 gennaio 2010), ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., tutti i Comuni sono tenuti ad adeguare il proprio PGT alla disciplina paesaggistica (art. 77, comma 1bis, della L.R. 12/2005). In sede di revisione degli strumenti urbanistici generali, pertanto, i Comuni provvedono ad adeguare la disciplina urbanistica alle disposizioni e ai contenuti paesistici e ambientali del PTR (comprensivo del Progetto di Valorizzazione Paesaggistica), anche sulla base delle indicazioni contenute nell’allegato A “Contenuti paesaggistici del PGT” alle linee guida regionali “Modalità per la pianificazione comunale” di cui alla DGR 1681 del 29 dicembre 2005.<br>Relativamente ai contenuti del Ptcp di Monza e Brianza, la determinazione delle politiche di intervento e la definizione del quadro delle previsioni di piano deve prioritariamente e preventivamente verificarne la coerenza con il sistema degli ambiti e degli elementi di rilevanza paesaggistica provinciale e con i sistemi di tutela paesaggistica (Rete verde di ricomposizione paesaggistica – RV, art. 31 Norme; Ambiti di interesse provinciale – AIP, art. 34 Norme; Ambiti agricoli di interesse strategico – AAS, art. 6 Norme; Parchi Locali di Interesse Sovracomunale – PLIS, art. 36 Norme, ecc.).<br>In ordine ai sistemi di tutela paesaggistica si raccomanda di recepirne i contenuti negli atti del piano/programma, introducendo specifiche disposizioni di richiamo e rimando alle Norme del Ptcp nello stesso articolato normativo del P/P.<br>Si ritiene inoltre opportuno che schede e disciplina normativa riferita ai criteri e alle modalità di attuazione delle previsioni di piano (ambiti di trasformazione, ambiti di rigenerazione, piani attuativi, permessi di costruire convenzionati, ecc.) facciano riferimento agli ambiti e agli elementi riferiti al sistema delle tutele del Ptcp MB (RV, AIP, AAS, ...), alla Rete Ecologica | Nel presente rapporto vengono valutate nel capitolo dedicato le “Azioni per attuare la REC” |

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| | | Regionale (RER) e al sistema dei vincoli e delle previsioni di livello sovraordinato che interessano i singoli ambiti di intervento, al fine di promuovere e garantire una maggiore coerenza in sede di attuazione degli interventi previsti.<br>Riguardo agli stessi ambiti ed elementi si richiama la necessità che analoghe modalità vengano adottate anche con riferimento al sistema delle previsioni del piano/programma che, sebbene non direttamente compresi in RV, negli AIP o negli elementi e nei corridoi regionali primari, risultano ad essi contigui. È, infatti, necessario che nell'ambito del piano/programma e della relativa VAS vengano presi in attenta considerazione anche gli aspetti riferiti alle relazioni di confine, introducendo obiettivi, criteri e direttive specifiche in grado di qualificare gli interventi e minimizzare gli impatti sul sistema ambientale e paesistico nel suo complesso.<br>Con specifico riferimento alla Rete Ecologica, gli elementi e i corridoi di rilevanza regionale sono stati assunti dal Ptcp (cfr. RV, che ha anche valenza di rete ecologica provinciale - REP); si rammenta che il PGT deve provvedere anche all'individuazione delle reti ecologiche comunali (REC), composte da nodi della rete, corridoi e connessioni ecologiche, varchi funzionali della rete e barriere infrastrutturali, che dettaglino a livello locale la RER e la REP. Al proposito, si ricorda di fare riferimento ai contenuti e indirizzi per l'attuazione delle REC, definiti nella DGR 26/11/2008, n. VIII/8515, che costituisce anche un valido supporto operativo.<br>Infine, qualora il P/P dovesse prevedere ampliamenti/riduzioni/cessazione di ambiti PLIS (elementi costitutivi della rete ecologica), si ricorda che, ai sensi della DGR 12/12/2007, n. 8/6148 – con particolare riguardo all'All.1, punto 8.1 –, l'inquadramento urbanistico del Plis deve avvenire in tutti gli atti di Pgt mediante:<br>- DdP: elaborati che contengano tutti gli elementi necessari alla sua individuazione (cartografia, quadro conoscitivo, definizione criteri di intervento, compensazione e mitigazione, ecc.), con particolare riguardo alle aree ammesse (agricoltura, valore paesaggistico, non soggette a trasformazione urbanistica, verde, ecc.)<br>- PdR: norme d'uso<br>- PdS: disciplina delle aree a verde e dei corridoi ecologici, nonché modalità di intervento<br>Tutto quanto sopra richiamato è funzionale anche ai compiti della scrivente Provincia in merito al successivo riconoscimento dell'ampliamento/riduzione/cessazione del Plis, di cui alla DGR su richiamata. | Le relazioni delle scelte di PGT con il sistema delle aree protette sono valutate nel capitolo "Verifica delle interferenze delle scelte di PGT con le aree protette e con le reti ecologiche" |
| | | Rapporto con le disposizioni di cui alla LR 30/11/1983, n. 86 - RER.<br>La presenza sul territorio comunale della Rete Ecologica Regionale (RER) nei suoi vari elementi costitutivi, determina la necessità, da parte del Comune, di tenere anche conto di quanto previsto dall'art. 3-ter della Legge Regionale 86/83, che così recita: "le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei piani di governo del territorio e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri di cui al comma 2 [criteri per la gestione e la manutenzione della RER] e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti. La RER è definita nei piani territoriali regionali d'area, nei piani territoriali di coordinamento provinciali, nei piani di governo del territorio comunali e nei piani territoriali dei parchi".<br>Il tema RER è altresì correlato a quello dei Siti della Rete Natura 2000, rispetto ai quali si rimanda al paragrafo successivo. | Il tema è stato affrontato nei capitoli:<br>- "Verifica delle interferenze delle scelte di PGT con le aree protette e con le reti ecologiche"<br>- "La valutazione di incidenza VINCA"<br><br>E' stato, inoltre, predisposto il Allegato F - modulo Screening Incidenza PROPONENTE_PGT |

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| | | Rapporto con la Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”.<br>L’art.25 bis della L.R. 86/83 ha trasferito alle Province la Valutazione di Incidenza (VINCA) di tutti gli atti dei Pgt e loro varianti (previo recepimento del parere obbligatorio dell’Ente Gestore delle Zone Speciali di Conservazione appartenenti alla Rete Natura 2000); al riguardo, è necessario che il Comune verifichi se le proprie previsioni urbanistiche possano determinare incidenza su detti Siti, secondo quando previsto dalla vigente normativa al riguardo che, si ricorda, non detta disposizioni solo per le trasformazioni previste all’interno delle ZSC ma anche per quelle in zone limitrofe o inserite nella RER, qualora la stessa sia funzionale al mantenimento dell’integrità dei Siti.<br>Si raccomanda pertanto di fare riferimento alla seguente normativa in relazione alle scelte di Piano, al fine di verificare se ricorra il caso della Valutazione di Incidenza, dello screening di Incidenza o quello della pre-valutazione:<br>- “Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA)” pubblicate sulla GURI – serie generale n. 303 del 28/12/2019, immediatamente vigenti;<br>- DGR 29/03/2021, n. 4488 “Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell’intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano”.<br>La DGR 4488/2021, nel fare proprie le linee guida nazionali, provvede, tra i vari adempimenti e approfondimenti, ad elencare i casi in cui Piani/Progetti/Interventi non debbano essere soggetti né a Vinca né a screening di Incidenza, individuando la possibilità di ricorrere a una “pre-valutazione” nel caso di “Piani di governo del territorio non interessati dai Siti Rete Natura 2000 o non direttamente confinanti con Siti Natura 2000”; tuttavia, le eccezioni che invece impongono almeno lo screening di incidenza in luogo della pre-valutazione, includono “PGT di Comuni o Varianti che abbiano Ambiti di Trasformazione, Piani Attuativi, nuove aree di Servizi che non siano esclusivamente a verde, o Ambiti di Riqualificazione qualsivoglia definiti (es. ARU) in cui risulti necessario valutare l’incidenza su elementi della Rete Ecologica Regionale (corridoi primari, elementi di primo livello e tutti i tipi di varchi, ai sensi della DGR 10962/2009) o Provinciale/Metropolitana, individuati da strumenti di pianificazione delle Reti ecologiche; in questo caso la Provincia valuta il PGT, acquisendo il parere degli enti gestori dei Siti Natura 2000 ecologicamente connessi agli elementi di Rete Ecologica presenti”.<br>Pertanto, stante quanto sopra, si raccomanda di verificare la presenza o meno di Ambiti di Trasformazione o Piani Attuativi che ricadono in RER/REP; nel caso in cui fossero presenti, il Comune dovrà attivare la procedura Vinca/screening ai sensi della normativa citata, inviando la documentazione sia al Parco Regionale competente (in qualità di Ente Gestore del Sito, il cui parere è obbligatorio) che alla Provincia, con esplicita richiesta di espressione nel merito.<br>Qualora invece non ricorra tale fattispecie, il Comune dovrà comunque attivare la procedura di pre-valutazione, secondo le modalità indicate nella DGR.<br>Si ricorda che il Comune dovrà espletare la procedura di Vinca - se dovuta – nell’ambito della VAS, che si concluderà con decreto provinciale dandone riscontro nel parere motivato di Vas e, comunque, anteriormente all’adozione della variante al PGT. | Come sopra |

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| | | Infrastrutture e mobilità.<br>Con riferimento alla L.R. 12/05 e alla successiva DGR 29/12/05 n. 8/1681, si ricorda che gli strumenti urbanistici, negli atti costituenti il PGT (o sue varianti) - partendo dal quadro conoscitivo del territorio e dall'offerta/previsioni di mobilità di scala locale e sovracomunale - devono determinare gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del Piano tenendo conto anche della definizione dell'assetto viabilistico e della mobilità, nonché della possibilità di utilizzazione e miglioramento dei servizi pubblici anche a livello sovracomunale.<br>Pertanto - poiché il processo di VAS accompagna e supporta la redazione del PGT – al fine di valutare gli impatti sulla qualità dell'aria, sul traffico e sull'inquinamento acustico, deve essere valutata la sostenibilità del complesso delle previsioni insediative del PGT (es.: ambiti di trasformazione, ambiti soggetti a pianificazione attuativa, ambiti soggetti a programmazione negoziata); detta valutazione deve essere condotta utilizzando le "Linee guida per la valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete della mobilità", contenute nel capitolo 5 dell'Allegato A al Ptcp (già parte integrante del PTCP approvato con DCP n. 16 del 10/7/2013).<br>Nell'ottica di mitigare/ridurre gli impatti delle trasformazioni, si invita l'Amministrazione comunale a valutare attentamente:<br>- le indicazioni relative al sistema della mobilità contenute nel Capitolo 4 "Indagini qualitative per il recepimento nei PGT delle soglie di riduzione" dell'Allegato B "Adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo" al Ptcp (approvato con DCP n. 4 del 15/02/2022);<br>- le possibilità offerte dalla mobilità sostenibile, tra cui ricordiamo la mobilità ciclistica, la mobilità elettrica, l'implementazione delle forme di intermodalità, il potenziamento del trasporto pubblico, ecc.;<br>- la localizzazione di particolari tipi di attività o rilevanti interventi a carattere pubblico in relazione all'offerta del trasporto pubblico, al grado di infrastrutturazione esistente e programmato nonché alle caratteristiche e tipologie delle infrastrutture.<br>Anche nell'ambito delle verifiche condotte in VAS sul quadro conoscitivo degli strumenti sovraordinati, si ritiene necessaria la contestualizzazione sul territorio comunale della seguente documentazione:<br>- Piano Strategico Provinciale della Mobilità Ciclistica (PSMC) - che si configura come Piano di Settore del PTCP, approvato con DCP n. 14 del 29/5/2014 - reperibile sul sito istituzionale provinciale al seguente percorso:<br>http://www.provincia.mb.it/Temi/mobilita-e-infrastrutture/moving-better/atti-e-documenti-del-piano-strategico-provinciale-della-mobilita-ciclistica/<br>- Progetto Strategico Moving Better per la Mobilità Sostenibile (PSMS), approvato dalla Provincia con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 108 del 25/9/2013, reperibile sul sito istituzionale provinciale al seguente percorso:<br>http://www.provincia.mb.it/Temi/mobilita-e-infrastrutture/moving-better/atti-e-documenti-di-moving-better/<br>- tavole del Ptcp (aggiornate dalla variante in materia di infrastrutture per la mobilità adottata con DCP n. 26 del 26/05/2022), con particolare riguardo alla gerarchia della rete stradale, al fine del rispetto degli adempimenti legati al tema infrastrutture e trasporti, contenuti al Capo II e al Capo III delle Norme di Piano:<br>✓ tav. 10 "Interventi sulla rete stradale nello scenario programmatico";<br>✓ tav. 11 "Interventi sulla rete del trasporto su ferro nello scenario programmatico";<br>✓ tav. 12 "Schema di assetto della rete stradale nello scenario di piano";<br>✓ tav. 13 "Schema di assetto della rete del trasporto su ferro nello scenario di piano";<br>✓ tav. 14 "Ambiti di accessibilità sostenibile";<br>✓ tav. 15 "Classificazione funzionale delle strade nello scenario programmatico: individuazione delle strade ad elevata compatibilità di traffico operativo".<br>- redigendo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), il cui avvio del procedimento è avvenuto con DDP n. 25 del 10/03/2020, secondo le indicazioni derivanti dal quadro normativo di riferimento in materia, con avvio contestuale della relativa procedura di VAS. Il quadro conoscitivo - che costituisce un utile supporto per le scelte pianificatorie da declinare evidentemente alla scala comunale - è reperibile sul sito web provinciale al seguente link:<br>http://www.provincia.mb.it/Temi/mobilita-e-infrastrutture/pums/ | |

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| | | Infine, con riguardo al rispetto dei contenuti minimi richiesti dalle Norme del Ptcp con riferimento ai contenuti dell'art. 40 "classificazione gerarchica e funzionale della viabilità di rilevanza sovracomunale", si richiama la comunicazione ns prot. n. 33533 del 20/9/2017.<br>Per quanto concerne il tema legato al TPL, si ricorda al Comune di farsi carico di reperire eventuale contributo dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, soggetto cui sono state trasferite le competenze in materia di TPL precedentemente in capo a Provincia, in attuazione dei dettami della LR 6/2012. | |
| | | Difesa del Suolo.<br>Ai sensi dell'art. 56 della l.r. 12/05, per la parte inerente alla difesa del suolo, il PTCP concorre alla definizione del quadro conoscitivo del territorio regionale, ne definisce l'assetto idrogeologico, in coerenza con le direttive regionali e dell'Autorità di Bacino, censisce ed identifica cartograficamente le aree soggette a tutela o classificate a rischio idrogeologico e sismico.<br>È dunque fondamentale che già in fase di stesura del Rapporto Ambientale si tengano in debita considerazione gli aspetti geologici che dovranno poi essere declinati a supporto e indirizzo della Pianificazione Urbanistica declinata nei tre atti di Pgt.<br>Di particolare importanza è il rispetto degli iter procedurali (descritti nei successivi paragrafi) che coinvolgono gli aspetti legati alla pianificazione di bacino e che possono richiedere l'ottenimento del parere delle strutture regionali prima dell'adozione del PGT.<br>Deliberazione di Giunta regionale 30- 11-2011 n. IX/2616 "Aggiornamento dei 'Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio<br>La D.g.r. 2616/2011 rappresenta il principale riferimento per orientare la redazione della Componente Geologica Idrogeologica e Sismica a supporto del PGT; oltre a indicare gli studi geologici e la documentazione di riferimento, attraverso i criteri e gli allegati definisce nel dettaglio le procedure da seguire per la corretta valutazione di aspetti fondamentali quali:<br>- la fattibilità geologica;<br>- la pericolosità e il rischio di esondazione;<br>- l'analisi della problematica sismica;<br>- il quadro del dissesto.<br>Si evidenzia prioritariamente la necessità di adeguare i contenuti sul tema a quanto stabilito dalla DGR, con particolare riferimento a:<br>- Completezza della documentazione: il DdP deve contenere lo studio geologico nel suo complesso; quindi, anche se gli aspetti relativi alla fase di analisi (ad esempio il quadro relativo all'assetto geomorfologico o all'idrografia) non sono oggetto di aggiornamento, devono essere verificati e riproposti nella Componente Geologica Idrogeologica e Sismica, segnalando la data di riferimento dei contenuti.<br>- Verifica ed eventuale aggiornamento del quadro del dissesto: il PdR deve contenere detto quadro, unitamente alla Carta di Sintesi, dei Vincoli e della Fattibilità geologica. Si raccomanda particolare attenzione alle necessità di aggiornamento dei vincoli, che possono variare per sopravvenute normative oltre che in caso di mutamento del contesto geologico/territoriale.<br>- Norme Geologiche di Piano: le Norme devono essere assunte nel Piano delle Regole del Pgt e coerenti con le previsioni di Piano. | la nota riguarda la redazione del piano |

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| | | Relativamente alle indicazioni di carattere tecnico della D.g.r. 2616/2011 occorre valutare attentamente gli adempimenti inerenti a:<br>1. problematica sismica, con particolare riferimento a:<br>a. riclassificazione del territorio a seguito della D.g.r. 11 luglio 2014 - n. X/2129 “Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia” che ha visto diversi comuni della Provincia passare dalla zona sismica 4 alla zona sismica 3;<br>b. definizione del quadro della pericolosità sismica locale del territorio comunale, i cui scenari devono essere allineati con la lettura del contesto geologico;<br>2. definizione delle classi di fattibilità, ricordando che la diminuzione della classe di fattibilità rispetto alle classi di ingresso (come definite dalla D.g.r. 30 novembre 2011 – n. IX/2616) deve essere compiutamente documentata e motivata da ulteriori indagini sulla pericolosità del comparto, verificata la necessità di studi di dettaglio per la declassificazione di aree in classe 4;<br>3. procedure per la valutazione e la zonazione della pericolosità e del rischio da esondazione, necessarie anche in funzione di eventuali proposte di aggiornamento, relative a:<br>a. aree allagabili PGRA<br>b. aree in dissesto di carattere torrentizio (aree Ee,Eb,Em da Allegato 4 “Delimitazione delle aree in dissesto” del PAI)<br>c. aree a rischio idrogeologico molto elevato da Allegato 4.1 “Atlante perimetro aree a rischio idrogeologico elevato” del PAI (Relativamente alle eventuali proposte di aggiornamento della cartografia PAI/PGRA si veda il successivo paragrafo).<br>4. cartografia di base per la redazione del PGT e dello studio geologico deve essere attuale, va utilizzato il Database Topografico (DBT) che costituisce la base cartografica digitale di riferimento per tutti gli strumenti di pianificazione predisposti sia dagli enti locali che dalla Regione, come definito all’art. 3 della legge regionale 12/2005; è comunque fatta salva la possibilità di utilizzare basi cartografiche di maggior dettaglio o livello di aggiornamento.<br>Deliberazione di Giunta Regionale 19-06-2017, n. X/6738 “Disposizioni regionali concernenti l’attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell’emergenza, ai sensi dell’art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po”.<br>La D.g.r. 6738/2017 (par. 6 dell’Allegato A) prevede che la Provincia, nell’ambito delle verifiche di compatibilità degli strumenti urbanistici con il PTCP, è tenuta a verificare la coerenza delle previsioni con le disposizioni del PGRA. A tal fine è necessario che la Componente Geologica Idrogeologica e Sismica a supporto dello strumento urbanistico contenga:<br>1. la verifica del quadro delle vigenti perimetrazioni delle aree allagabili del PGRA reso disponile dal Regione Lombarda attraverso il “Servizio di mappa Direttiva alluvioni” (aggiornamento più recente) sul Geoportale regionale;<br>2. la Carta PAI-PGRA (par. 5 dell’allegato A), quale base per segnalare eventuali necessità di modifica alle perimetrazioni delle aree allagabili. Le eventuali proposte di aggiornamento della cartografia del PGRA e del PAI, relativamente alle aree in dissesto o a rischio idrogeologico molto elevato, possono rendersi necessarie in caso di realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi dissesti o dalla miglior definizione a scala locale del quadro conoscitivo. Le procedure di modifica sono differenziate a seconda dell’ambito territoriale di riferimento:<br>- Proposte di modifica agli areali PGRA appartenenti all’ambito territoriale Reticolo Principale di pianura e di fondovalle (RP): le segnalazioni di modifica devono essere trasmesse a Regione Lombardia entro il mese di giugno di ciascun anno.<br>- Proposte di modifica agli areali PGRA appartenenti agli ambiti territoriali Reticolo Secondario Collinare Montano (RSCM) e Reticolo Secondario di Pianura (RSP), nonché le proposte di modifica al PAI relativamente alle aree in dissesto o a rischio idrogeologico molto elevato (in riferimento alle modifiche introdotte con D.g.r. 26 aprile 2022 - n. XI/6314): le segnalazioni di modifica devono essere trasmesse a Regione Lombardia prima dell’adozione del PGT attraverso l’applicativo “Studi Geologici – Idraulici” accessibile attraverso la piattaforma Multiplan. La trasmissione è finalizzata all’ottenimento del parere regionale propedeutico all’approvazione delle modifiche proposte da parte dell’Autorità di Bacino. In fase di valutazione di compatibilità del PGT adottato con il PTCP, la Provincia verifica la presenza del parere regionale che, unitamente alla Dichiarazione Sostitutiva dell’Atto di Notorietà compilata e sottoscritta dal professionista incaricato della redazione (allegato A1 alla D.g.r. 26 aprile 2022 - n. XI/6314), deve essere indicato nella delibera di adozione del PGT. | |

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| | | 3. la verifica dell'adeguatezza delle previsioni di piano rispetto alla normativa associata alle aree allagabili per i differenti ambiti territoriali;<br>4. la verifica delle reali interferenze tra le aree allagabili e le aree edificate, facendo riferimento alle riprese aeree più aggiornate;<br>5. lo sviluppo delle procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici specificamente indicate per gli ambiti territoriali del PGRA, con particolare riferimento alla necessità effettuare valutazioni di dettaglio per le aree a rischio molto elevato (R4) negli ambiti RP e RSCM e per le aree a rischio elevato (R3) nell'ambito territoriale RSP;<br>6. le disposizioni che la D.g.r. 6738/2017 (par. 4) fissa per l'edificato esistente esposto al rischio alluvionale;<br>7. l'asseverazione del professionista incaricato della redazione della Componente Geologica Idrogeologica e Sismica circa la congruità tra le previsioni di piano e le disposizioni del PGRA, attraverso la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà (Allegato A1 alla D.g.r. 26 aprile 2022 - n. XI/6314) compilata per le Sezioni A – Parte Generale, B – Parte relativa alla pianificazione di bacino e B1 – Descrizione delle proposte di aggiornamento alla delimitazione delle aree in dissesto idraulico e idrogeologico;<br>8. la verifica della coerenza tra il Piano di Emergenza Comunale (PEC) vigente e il PGRA e, ove necessario, l'aggiornamento del PEC per garantire il coordinamento dei due piani.<br>Regolamento regionale n.7/2017 "Criteri e metodi per il rispetto del Principio di Invarianza Idraulica e Idrogeologica, ai sensi dell'art.58 bis della lr. 12/2005" (e smi).<br>Il Regolamento persegue l'invarianza idraulica e idrogeologica per le trasformazioni d'uso del suolo e per le aree già edificate, con l'obiettivo di riequilibrare il regime naturale dei corsi d'acqua, attenuando il rischio idraulico e riducendo l'impatto ambientale degli scarichi.<br>Di particolare importanza per il territorio provinciale è la corretta valutazione dei metodi per il conseguimento dell'invarianza che devono contemperare l'alta criticità idraulica con il contesto geologico caratterizzato da problematiche che rendono necessarie specifiche valutazioni (con particolare riferimento al fenomeno degli occhi pollini).<br>Nell'ambito dell'adeguamento del PGT alla l.r.31/2014 (oppure con variante da approvare entro il 31/12/2025, come previsto dalla l.r. 9/2022) è richiesto ai Comuni il recepimento dello "Studio Comunale sul Rischio Idraulico" che comporta una ricognizione capillare dei recettori delle acque meteoriche di dilavamento, delle aree allagabili e delle criticità idrauliche, a seguito di un'idonea modellazione del territorio comunale tarata sugli eventi meteorici di riferimento definiti dal regolamento.<br><br>Sulla base dei risultati delle analisi vanno definite e dimensionate le misure strutturali per il conseguimento dell'invarianza, ovvero aree del territorio comunale idonee, per esempio, alla realizzazione di vasche di laminazione (con o senza dispersione in falda), vie d'acqua superficiali per il drenaggio delle acque meteoriche eccezionali o altre opere per la mitigazione del dissesto generato dagli eventi alluvionali.<br>Devono essere inoltre definite misure non strutturali per l'attuazione delle politiche di invarianza che possono spaziare da tecniche localizzate e diffuse di drenaggio urbano sostenibile (ad esempio trincee drenanti o sistemi puntuali di raccolta e riuso delle acque meteoriche) a misure di protezione civile, a criteri di incentivazione economica per la corretta gestione dell'invarianza sia in ambito urbano che in ambito rurale.<br>I principi e le misure di invarianza devono essere recepiti nel PGT approvato ai sensi dell'art. 5, comma 3, della l.r. 31/2014 oppure mediante variante da approvare entro il 31/12/2025 e nel Regolamento Edilizio Comunale (come stabilito dalla l.r. 12/2005):<br>- Il Documento di Piano stabilisce che le trasformazioni dell'uso del suolo comportanti variazioni di permeabilità superficiale debbano rispettare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica;<br>- il Piano dei Servizi individua e definisce le infrastrutture pubbliche necessarie per soddisfare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sia per la parte già urbanizzata del territorio, sia per gli ambiti di nuova trasformazione;<br>- Le misure strutturali devono essere identificate cartograficamente sulle tavole del Piano dei Servizi; | |

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| | | - Il Piano delle Regole individua, per gli ambiti del tessuto urbano consolidato, requisiti qualitativi per gli interventi funzionali | |
| | | al rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica;<br>- Il Regolamento Edilizio Comunale disciplina le modalità per il conseguimento dell'invarianza idraulica e idrologica, con particolare riferimento all'esplicitazione dei requisiti del progetto di invarianza idraulica per gli interventi definiti dall'art.3 del RR.7 /2017.<br>Infine, si ricorda che è fondamentale coordinare le risultanze dello studio comunale sul rischio idraulico con i contenuti e le strategie del Piano di Emergenza Comunale, aggiornando se necessario quest'ultimo.<br><br>PTCP della Provincia di Monza e della Brianza<br>Il Ptcp tratta il tema della difesa del suolo nei termini di prevenzione del rischio idrogeologico, di risanamento delle acque superficiali e sotterranee, di tutela degli aspetti ambientali e paesaggistici del territorio.<br>Nell'ambito della pianificazione comunale è indispensabile fare riferimento alla Relazione di Piano e in particolare al capitolo 7 "Difesa del Suolo e Assetto Idrogeologico", soprattutto in relazione agli approfondimenti tematici relativi alla prevenzione del rischio idrogeologico, al risanamento delle acque superficiali e sotterranee e alla tutela degli aspetti ambientali e paesaggistici correlati al contesto geomorfologico, assumere i contenuti delle Tavole 8 e 9 del Ptcp, garantendo la trattazione dei contenuti minimi e l'assunzione delle previsioni prescrittive e prevalenti di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11 delle Norme del piano provinciale:<br>Articolo 8: Assetto idrogeologico<br>Si chiede la verifica e l'aggiornamento del quadro idrogeologico a scala comunale, i cui riferimenti di base sono la Tavola 8 del Ptcp, il PGRA, il PAI. Particolare attenzione deve essere prestata:<br>- all'aggiornamento dello scenario relativo alla problematica sismica, in considerazione della mutata classificazione di tutto il settore centro-orientale del territorio provinciale dalla zona sismica 4 alla zona sismica 3 (D.g.r. 11 luglio 2014 - n. X/2129);<br>- all'aggiornamento del quadro relativo ai dissesti idrogeologici rispetto alla definizione del PGRA/PAI, la lettura deve essere strettamente contestualizzata al contesto comunale, dettagliato con l'identificazione dei manufatti ricadenti nelle aree a rischio e con la verifica delle variazioni dovute alle opere di mitigazione eventualmente realizzate;<br>- alla definizione del grado di pericolosità correlata al fenomeno degli occhi pollini ed alle implicazioni legate alle problematiche che possono insorgere a causa della realizzazione e di opere di infiltrazione. Si segnala che nella sezione "difesa del suolo" del portale web della Provincia di Monza e della Brianza sono disponibili i più recenti studi relativi a questa tematica<br>(https://www.provincia.mb.it/Temi/pianificazione-territoriale-e-parchi/pianificazione-territoriale/difesa-del-suolo/il-fenomeno-degli-occhi-pollini/).<br>È consigliabile, soprattutto per i settori territoriali caratterizzati dai gradi più elevati di suscettività, organizzare in una tavola specifica le informazioni relative a questa problematica di dissesto, segnalando gli areali di pericolosità, le indagini geognostiche disponibili e le aree nelle quali si sono verificate manifestazioni certe del fenomeno.<br>Art. 9 - Sistema delle acque sotterranee<br>Si chiede la definizione di un bilancio quantitativo e qualitativo aggiornato delle acque sotterranee, con particolare riferimento all'acquifero sfruttato a fini idropotabili, i cui riferimenti di base sono la Tav. 9 del Ptcp, il Sistema Informativo Falda (SIF) della Provincia MB, il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) 2016 di Regione Lombardia. Per l'aggiornamento dei dati è possibile fare riferimento al gestore del servizio idrico integrato ed alle rilevazioni di ARPA. È necessario:<br>- procedere nella valutazione della vulnerabilità intrinseca della falda attraverso un metodo parametrico di riconosciuta validità (ad esempio DRASTIC, SINTACS, GOD), valutando nelle pesature dei fattori anche le specificità del contesto locale come il grado di suscettività al fenomeno degli occhi pollini. Le valutazioni devono poi essere integrate con l'identificazione dei principali centri di pericolo; | |

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| | | - individuare tutti i pozzi pubblici presenti sul territorio comunale e le relative zone di rispetto definite con criterio geometrico o temporale, corredando ogni punto con il Codice SIF indispensabile per il confronto con i dati del SIF provinciale.<br>Art. 10 - Sistema delle acque superficiali<br>Si chiede di individuare il reticolo idrografico comunale distinguendo i tratti idrici naturali e artificiali afferenti al Reticolo Principale, al Reticolo Minore e a quello in capo ai Consorzi di Bonifica, tale individuazione è generalmente disponibile nello Studio sul Reticolo Minore contenuto nel documento di polizia idraulica. Le norme provinciali chiedono di dettagliare l'individuazione dal punto di vista paesaggistico ambientale, valorizzando i tratti idrografici dal punto di vista ecologico, ambientale e fruitivo.<br>Le informazioni di base sono gli allegati A, B e C alla D.g.r. 18 dicembre 2017 - n. X/7581 (che identificano gli elementi idrici afferenti al Reticolo Principale, di competenza AIPO o dei consorzi di bonifica) e la mappa del Reticolo Idrografico Regionale Unificato disponibile sul GeoPortale di Regione Lombardia.<br>Particolare attenzione è richiesta nella progettazione delle opere di difesa idraulica per le quali viene indicata la necessità di coniugare la prevenzione/mitigazione del rischio con la valenza ecologica e paesaggistica dei corsi d'acqua.<br>Art. 11 – Elementi geomorfologici<br>Si chiede l'individuazione degli elementi geomorfologici (rappresentativi del contesto locale dal punto di vista geologico e paesaggistico ambientale) e dei geositi di rilevanza regionale e provinciale.<br>L'individuazione, necessariamente supportata da una ricognizione diretta, può utilizzare come dati di base la Tav. 9 "Sistema geologico ed idrogeologico" del Ptcp e la cartografia geologica regionale resa disponibile nell'ambito del progetto CARG (accessibile dal GeoPortale di Regione Lombardia), tali livelli informativi devono essere necessariamente verificati anche quando si intenda riconfermare il quadro geomorfologico del PGT vigente.<br>Le principali emergenze geomorfologiche da censire sono quelle che caratterizzano il contesto territoriale brianzolo, quindi gli orli dei terrazzi fluvioglaciali, le creste di morena gli ambiti vallivi dei corsi d'acqua. La rilevazione deve essere orientata alla miglior definizione di tali elementi alla scala locale, supportando con analisi dirette e di dettaglio le eventuali proposte di ridefinizione.<br>Agli elementi individuati è necessario associare il quadro vincolistico di tutela definito dalle norme del Ptcp, verificando chiaramente la compatibilità degli interventi trasformativi più prossimi agli elementi stessi. È necessario che le limitazioni d'uso delle aree identificate siano espresse cartograficamente sulla carta dei vincoli e nelle norme di piano. | |

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| | | Raccordo complessivo della pianificazione urbanistica locale con le previsioni del Piano territoriale di coordinamento provinciale.<br>Con riferimento allo stato di avanzamento della redazione della variante, nel presente contributo si forniscono indicazioni di carattere generale affinché il percorso avviato dal Comune, nel delineare le proprie strategie e previsioni di piano, possa garantire la piena coerenza delle scelte di scala locale con i contenuti di pianificazione di scala sovralocale dettati dal Ptcp della Provincia di Monza e della Brianza.<br>Il vigente Ptcp fornisce, infatti, un articolato quadro di riferimento basato su indirizzi, previsioni prescrittive e prevalenti e contenuti minimi degli atti di Pgt che, complessivamente, devono essere tradotti all'interno dello strumento comunale ai fini di una positiva valutazione di compatibilità.<br>La Provincia di Monza e della Brianza ha approvato, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013, il proprio Ptcp. Con la pubblicazione sul BURL -Serie Avvisi e Concorsi n. 43 del 23/10/2013- il Ptcp ha assunto efficacia, ai sensi dell'art. 17 comma 10 della Lr 12/2005.<br>Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12/11/2018, la Provincia ha approvato la variante alle Norme del Piano, efficace dal 2 gennaio 2019 (BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 1 del 02/01/2019 e, con atti diversi, anche alcuni elaborati cartografici del Ptcp hanno subito modifiche in esito a recepimento di protocolli d'intesa (con i comuni di Desio e di Usmate Velate) e a sentenza del Giudice Amministrativo (in comune di Usmate Velate).<br>Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 15/02/2022, la Provincia ha approvato la variante di adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della Lr 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato" (BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 14 del 06/04/2022).<br>Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26 del 26/05/2022 è stata da ultimo adottata la Variante di Ptcp in materia di infrastrutture per la mobilità, avviata con DDP n. 40 del 30/04/2020; la documentazione di riferimento è disponibile al seguente link:<br>https://www.provincia.mb.it/Temi/pianificazione-territoriale-e-parchi/pianificazione-territoriale/piano-territoriale-di-coordinamento/varianti-e-modifiche-ptcp-in-corso/avvio-del-procedimento-di-variante-in-materia-di-infrastrutture-per-la-mobilita-e-contestuale-avvio-del-procedimento-vas/adozione/<br>L'avviso di adozione è stato pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi - n. 26 del 29/06/2022; il termine per la presentazione di osservazioni ai sensi dell'Art.17, comma 6, della L.R. 12/2005 è fissato al 16/09/2022.<br>Si ricorda che ai sensi dell'art. 4bis delle Norme del Ptcp, "I Comuni recepiscono nei propri strumenti di governo del territorio le previsioni ad efficacia prescrittiva e prevalente previste dal Piano territoriale di coordinamento provinciale" e che, ai sensi dell'art. 5 comma 2, "Gli atti di pianificazione privi dei contenuti minimi specificati nelle presenti norme sono valutati non compatibili", il che comporta che il recepimento di quanto sopra deve riferirsi in un quadro unitario a tutti gli atti di Pgt e non già ad una quota parte degli stessi.<br>In ordine ai seguenti punti si raccomanda, pertanto, di verificare e valutare gli effetti ambientali delle scelte di Pgt assumendo:<br>- obiettivi del Ptcp: con particolare riguardo alla declinazione degli stessi alla scala comunale;<br>- indirizzi del Ptcp: esplicitando le specifiche casistiche di interesse;<br>- previsioni prescrittive e prevalenti: evidenziando negli elaborati progettuali di Piano (non solo in quelli conoscitivi) gli eventuali vincoli all'edificazione derivanti dal Ptcp e la relativa disciplina;<br>- contenuti minimi degli atti di Pgt: assicurando la completa trattazione degli stessi.<br>In ordine a detti contenuti, che il Ptcp prevede a carico degli atti di Pgt, si evidenzia che gli stessi costituiscono un importante momento di approfondimento conoscitivo che, sin dalla Vas, può supportare e meglio orientare le scelte di Piano.<br>Si invita, anche in relazione a quanto richiamato in ordine alla disciplina di Ptcp (valutazione di non compatibilità per gli atti privi dei contenuti minimi previsti), a prestare le dovute attenzioni in relazione alla loro completa definizione, sia rispetto al recepimento alla scala comunale delle tutele paesaggistiche aventi efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti di Pgt (Ambiti | la nota riguarda la redazione del piano |

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| | | destinati all'attività agricola d'interesse strategico - AAS, Rete verde di ricomposizione paesaggistica - RV, Ambiti di interesse provinciale - AIP, elementi geomorfologici ), sia rispetto a ciò che il Ptcp chiede sia sviluppato dallo strumento comunale, in coerenza ai contenuti della Lr 12/2005, come modificata anche in relazione alle disposizioni di cui alla Lr 31/2014 per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato.<br>A riguardo, si ricorda la necessità che il Pgt contenga (elenco esemplificativo e non esaustivo):<br>1. l'individuazione delle aree destinate all'agricoltura all'interno del Piano delle regole e relativa disciplina d'uso, assumendo la distinzione tra AAS e altre aree agricole comunali (art. 7.4 delle Norme del Ptcp);<br>2. l'individuazione della Rete verde di ricomposizione paesaggistica e della Rete ecologica comunale (REC), composta da nodi, corridoi e connessioni ecologiche, varchi funzionali e barriere infrastrutturali (art. 31.4.c delle Norme del Ptcp e Dgr 26/11/2008, n. VIII/8515);<br>3. l'individuazione degli ambiti di interesse provinciale all'interno dei quali vige la disciplina di cui all'art. 34 delle Norme del Ptcp;<br>4. l'individuazione puntuale degli elementi geomorfologici, a partire dalla verifica dell'identificazione di massima effettuata dal Ptcp e delle banche dati messe a disposizione da Regione Lombardia (art. 11.5 delle Norme del Ptcp);<br>5. la stima del fabbisogno insediativo (residenziale e altre funzioni), la determinazione degli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo di Pgt e la verifica della sostenibilità del complesso delle previsioni a partire dagli indirizzi afferenti al sistema insediativo (artt. 42, 43 e 45 delle Norme del Ptcp);<br>6. gli approfondimenti in ordine al consumo di suolo, assumendo obiettivi provinciali, soglie e criteri per Pgt di cui all'Allegato B del vigente Ptcp adeguato alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della Lr 31/2014 (art. 46 delle Norme del Ptcp) e l'integrazione Ptr ai sensi della medesima legge;<br>7. l'individuazione delle azioni per favorire interventi di rigenerazione urbana e territoriale e di riqualificazione dei suoli (artt. 47 e 48 delle Norme del Ptcp).<br>In relazione ai contenuti di cui sopra, si sottolinea che la declinazione degli stessi all'interno del Pgt deve riferirsi in un quadro unitario a tutti gli atti di Piano e non già a una quota parte di essi. | |

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| | | Riduzione del consumo di suolo e rigenerazione urbana e territoriale. Coerenza della variante di Pgt con i contenuti dell'integrazione del Piano territoriale regionale ai sensi della LR 31/2014 e con le disposizioni della LR 12/2005.<br>In relazione alla disciplina regionale introdotta in materia di consumo di suolo, si ricorda che ai sensi dell'art. 5.4 della Lr 31/14, a seguito dell'integrazione Ptr, fino alla definizione nel Pgt della soglia comunale di riduzione del consumo di suolo, "...i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero" oppure "...possono altresì procedere ad adeguare complessivamente il Pgt ai contenuti dell'integrazione del Ptr, configurandosi come adeguamento di cui al comma 3". In entrambi i casi è chiaro che le varianti di Pgt adottate devono essere coerenti con il progetto di riduzione del consumo di suolo delineato dal Ptr e ciò a partire dalla definizione di un puntuale quadro di fabbisogno che possa definire lo scenario di riferimento per le strategie di intervento sulla città.<br>Inoltre, "La relazione del documento di piano ... illustra le soluzioni prospettate, nonché la loro idoneità a conseguire la massima compatibilità tra i processi di urbanizzazione in atto e l'esigenza di ridurre il consumo di suolo e salvaguardare lo sviluppo delle attività agricole, anche attraverso puntuali comparazioni circa la qualità ambientale, paesaggistica e agricola dei suoli interessati."<br>Recepimento delle soglie provinciali di riduzione del consumo di suolo<br>Il vigente Ptcp, adeguato alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della Lr 31/2014 e riferimento per l'adeguamento dei Pgt, considera il contenimento del consumo di suolo un obiettivo prioritario di tutela delle risorse non rinnovabili. Al fine di perseguire l'obiettivo di contenimento del consumo di suolo, il Ptcp recepisce i criteri, gli indirizzi e le linee tecniche dettate dall'integrazione Ptr e li declina in rapporto alle specificità del territorio provinciale. Gli obiettivi provinciali di riduzione del consumo di suolo - espressi in soglie di riduzione per arco temporale di riferimento - l'articolazione delle soglie di riduzione tra i Comuni della Provincia e i criteri per la determinazione e il recepimento delle soglie comunali di riduzione nei PGT sono definiti nell'Allegato B, Parte prima (parte integrante dell'art. 46 delle Norme del Ptcp). Oltre che a tali contenuti, occorre che i comuni si riferiscano alle indicazioni e ai criteri regionali per quanto riguarda i seguenti aspetti:<br>- Recepimento delle soglie di riduzione del consumo di suolo a livello comunale<br>- Stima dei fabbisogni<br>- Criteri di qualità per l'applicazione della soglia<br>- Criteri per la carta del consumo di suolo del Pgt<br>- Criteri per la rigenerazione territoriale e urbana<br>Assunti i richiamati disposti normativi, si sottolinea il ruolo centrale della Valutazione Ambientale Strategica del Pgt per la valutazione degli aspetti qualitativi dei suoli, rivalutando, da un lato, le potenzialità trasformative degli stessi a partire dalle caratteristiche intrinseche delle aree in esame e dalle specifiche sensibilità ambientali degli spazi inedificati (anche in rapporto al più ampio contesto territoriale di riferimento) e, dall'altro, sviluppando/dando riscontro all'interno della relazione del documento di piano delle alternative e delle scelte operate nella modifica del quadro previsionale che, con specifico riferimento alla riduzione del consumo di suolo, deve essere condotta sia con tabelle dedicate alla comparazione quantitativa delle grandezze in gioco, sia con specifici riferimenti agli aspetti qualitativi dei caratteri ambientali, paesaggistici e agricoli dei suoli.<br>Si sottolinea che ai fini delle verifiche di competenza, occorre innanzitutto che il Comune assuma le definizioni di cui al Glossario dei Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo del Ptr in ordine a ciò che deve essere considerato "superficie urbanizzabile" alla soglia di riferimento del 2 dicembre 2014 (entrata in vigore della legge regionale), oltre a quanto dichiarato nell'ambito dell'Indagine regionale Offerta Pgt 2020/2021, frutto del primo monitoraggio sviluppato da Regione Lombardia nel biennio 2019-2020 che ha valutato le informazioni fornite dai Comuni sullo stato previsionale dei Pgt alle soglie 2014 e 2020 e sul correlato stato di attuazione. Solo a partire da dette informazioni è infatti possibile determinare e valutare le conseguenti riduzioni di consumo di Suolo. | |

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| | | Rigenerazione territoriale e urbana.<br>Per ridurre il consumo di suolo e soddisfare i fabbisogni pregressi o insorgenti, sia di residenza che di insediamenti destinati ad altre funzioni, la Lr 31/2014 e l'integrazione Ptr pongono come azione fondamentale il riuso del patrimonio edilizio esistente, compreso il riuso delle aree urbanizzate dismesse o sottoutilizzate, dei siti da bonificare e delle aree da recuperare in genere.<br>Il Ptr descrive, alla scala regionale, la dimensione complessiva dei fenomeni di dismissione e rigenerazione, identificando diverse tipologie di aree (aree dismesse, aree da recuperare in ambiti di trasformazione, aree da recuperare in strumenti di programmazione negoziata, siti potenzialmente contaminati) come risultanti dalle diverse banche dati regionali utilizzate (aggiornamenti vari).<br>Il Ptcp adeguato ai contenuti del Ptr fornisce elementi di riferimento sia per il recepimento delle soglie provinciali di riduzione del consumo di suolo (cfr. art. 46 e Allegato B - Parte prima - rapporto % tra la superficie delle aree di rigenerazione e la superficie urbanizzata del Comune), sia per la declinazione alla scala comunale degli obiettivi e indirizzi per il recupero di aree urbane dismesse e sottoutilizzate e ambiti della rigenerazione (art. 47 delle Norme del Ptcp), nonché per la concretizzazione di azioni positive a favore dei sistemi ecosistemici, della rigenerazione territoriale e della riqualificazione dei suoli (art. 48 delle Norme del Ptcp).<br>Il Comune, pertanto, con riferimento agli obiettivi di scala sovracomunale e ai disposti della Lr 12/2005 (come modificata dalla Lr 18/2019), sviluppa ulteriori previsioni e azioni nel proprio Pgt. La presenza di aree da recuperare, la loro frequenza e densità territoriale, nonché la localizzazione specifica, sono gli elementi su cui fondare il riconoscimento delle potenzialità di rigenerazione da promuovere. | |
| | | Strumenti a supporto dei Comuni.<br>Allo scopo di facilitare il confronto con i contenuti del Ptcp, si ricorda che il Servizio SITI della Provincia di Monza e della Brianza, in esito all'approvazione ed entrata in vigore dello stesso (2013) ha trasmesso a tutti i comuni della provincia un'estrazione, a scala comunale, degli gli strati informativi del piano in formato .shp. I file vettoriali del Ptcp sono inoltre disponibili, secondo lo schema fisico stabilito da Regione Lombardia e con particolare riferimento alle tutele prescrittive e prevalenti, sul geo-portale regionale e lo strumento, unitamente a ulteriori dati geografici messi a disposizione dal Siti provinciale come servizi di mappa attraverso applicativi web, è consultabile anche on line mediante un applicativo dedicato nella sezione "Risorse" (cfr. sito Provincia/Pianificazione territoriale/SITI):<br>https://www.provincia.mb.it/Temi/pianificazione-territoriale-e-parchi/siti/risorse/).<br>Inoltre, al fine di supportare i Comuni nella predisposizione delle analisi funzionali alla determinazione e applicazione delle soglie di riduzione del consumo di suolo ai sensi dell'Allegato B (Adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo) del Ptcp, la Provincia ha segnalato ai Comuni la messa a disposizione, con propria nota prot. prov. n. 16288 del 08/04/2022, della Banca dati dei 5 contenuti analitici quantitativi e qualitativi della variante di adeguamento alla Lr 31/2014, comprensiva del Valore paesaggistico ambientale del suolo utile netto e del Valore agricolo del suolo utile netto.<br>Sono pertanto disponibili:<br>- la banca dati in formato GDB Esri (per l'utilizzo dei dati su piattaforma ArcGis);<br>- la banca dati in formato .shp file (per l'utilizzo dei dati in qualsiasi software Gis);<br>- lo schema fisico descrittivo della banca dati.<br>Come in più parti ribadito, all'interno del nuovo Allegato B del Ptcp, i dati restituiscono stime di scala provinciale che i comuni possono raffinare nelle proprie letture di scala locale.<br>Da ultimo, in un'ottica di massima condivisione degli studi conoscitivi del territorio realizzati o promossi dalla Provincia, si segnala che sul sito web istituzionale, al seguente indirizzo:<br>http://www.provincia.mb.it/Temi/pianificazione-territoriale-e-parchi/pianificazione-territoriale/analisi-territoriali/<br>sono pubblicati (e scaricabili) i seguenti documenti, anch'essi utili per la definizione delle scelte di pianificazione dei comuni:<br>- Quadro conoscitivo del PUMS (Piano urbano per la mobilità sostenibile); | Per la valutazione sono stati utilizzati gli strumenti indicati |

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| | | - Itc-Cnr (Istituto per le Tecnologie della Costruzione – Consiglio Nazionale delle Ricerche), “Relazione di ricerca. Strumento integrato per la pianificazione energetico-ambientale del territorio della Provincia di Monza e della Brianza. Relazione finale”, aprile 2021. | |
| | | Monitoraggio.<br>Con riferimento al sistema di monitoraggio, contenuto cardine per la valutazione degli effetti generati dall’attuazione del P/P, si evidenzia la necessità di confrontarsi con gli indicatori individuati dalla VAS del vigente Ptcp, tenendo particolarmente conto di quelli per i quali sono richiesti dati comunali (si rimanda al capitolo 7 del Rapporto ambientale del Ptcp).<br>Si ricorda che requisito fondamentale nella scelta degli indicatori deve essere quello di rappresentare qualitativamente o quantitativamente lo stato dell’ambiente e di essere facilmente misurabili e aggiornabili in sede di successiva attuazione del piano/programma, in modo da poter verificare le effettive ricadute determinate dall’attuazione delle politiche di intervento e del sistema delle previsioni.<br>Inoltre, tenuto conto delle disposizioni di cui all’art. 13.11 della Lr 12/2005, che subordina la pubblicazione su Burl degli atti di Pgt alla trasmissione alla Regione delle informazioni relative al consumo di suolo, ai fini del monitoraggio del consumo di suolo (cfr. lett. b bis), si invita ad allineare gli indicatori del Pgt a quelli già definiti dalla pianificazione di scala sovralocale (cfr. anche “Criteri per l’attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo del Ptr – Monitoraggio del consumo di suolo”). | |
| | | Il Documento di scoping fa riferimento sia alle linee di indirizzo individuate dall’Amministrazione comunale, che a un successivo “documento di approfondimento”, di cui si riporta, in particolare, la seguente affermazione: “il nuovo Documento di Piano dovrà confrontarsi comunque con l’adeguamento del Ptcp all’integrazione del Piano Territoriale Regionale alla l.r. 31/14 per la riduzione del consumo di suolo”. Si può quindi desumere, pur non essendo esplicitato negli atti deliberativi comunali, che la presente variante generale venga attuata in adeguamento alla LR 31/14. | Esatto |
| | | Riguardo agli obiettivi generali e alle strategie della Variante sintetizzati nel Documento di scoping, gli stessi appaiono coerenti con quanto delineato dal quadro di riferimento programmatico e con quanto emerso dall’analisi SWOT effettuata. Inoltre, come indicato anche nella DGC n. 64/2022, il documento evidenzia la necessità di integrare la procedura di VAS con quella di Valutazione di Incidenza, in considerazione del fatto che il territorio comunale è direttamente interessato dalla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) Pineta di Cesate, nonché limitrofo alla ZSC Boschi delle Groane. | |
| | | Considerato che la documentazione fornita nella prima fase della VAS non identifica scelte territoriali precise, oltre ad alcune prime considerazioni specifiche contenute nella presente nota, si fornisce in allegato un “documento di supporto”, volto ad orientare i contenuti del successivo Rapporto Ambientale. Lo stesso, tenuto conto dei contenuti del Ptcp, è funzionale anche agli adempimenti per la successiva valutazione di compatibilità al Ptcp. A titolo collaborativo, considerate anche le numerose normative che regolano la redazione di una variante generale al Pgt, nonché le diverse e specifiche tematiche e professionalità coinvolte, il documento contiene anche, senza avere la pretesa di essere esaustivo, i principali riferimenti a leggi, regolamenti e piani sovraordinati di cui tenere conto. | Nella valutazione si è tenuto conto delle indicazioni di supporto fornite utili al fine |
| | | Prime considerazioni<br>Con specifico riferimento alle componenti ambientali, il documento di scoping restituisce attraverso un’analisi SWOT (pag. 64-68) le macrocriticità e le sensibilità rilevate, analizzandone i punti di forza, i rischi e le opportunità, dando dunque conto del quadro di riferimento rispetto al quale andranno ad interagire le azioni messe in campo dalla Variante al PGT. | Si vedano anche gli approfondimenti svolti nel presente rapporto nei capitoli relativi all’inquadramento, alle verifiche e alle valutazioni degli effetti delle scelte di piano |
| | | Con riferimento alle tutele del Ptcp e della Rete Ecologica – già tenute in debita considerazione nel Documento di scoping - è opportuno richiamare la necessità che le previsioni del DdP (ambiti di trasformazione e rigenerazione), del PdR e del PdS, sebbene non direttamente comprese nella Rete Verde di ricomposizione paesaggistica (art. 31 Norme Ptcp), negli Ambiti di Interesse Provinciale (art. 34 Norme Ptcp) o negli elementi e nei corridoi regionali primari ma ad essi contigui, prendano in | Si vedano le valutazioni nelle schede di valutazione dei singoli ambiti e le valutazioni nei capitoli dedicati alle reti ecologiche:<br>- “Verifica delle interferenze delle scelte di PGT con le aree protette e con le reti ecologiche”<br>- “La valutazione di incidenza VINCA” |

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| | | attenta considerazione gli aspetti riferiti alle relazioni di confine, introducendo criteri e modalità di attuazione in grado di qualificare gli interventi e minimizzare gli impatti sul sistema ambientale e paesistico nel suo complesso. | E' stato, inoltre, predisposto il Allegato F - modulo Screening Incidenza PROPONENTE_PGT |
| | | Con riguardo ai contenuti relativi alla difesa del suolo, si segnala che non è presente alcun riferimento al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), che sul territorio comunale individua areali riferiti al Reticolo Principale di Pianura.<br>La trattazione degli aspetti afferenti alla materia geologica e di difesa del suolo è integralmente demandata allo "Studio geologico propedeutico alla variante generale al PGT", in considerazione del fatto che la vigente Componente Geologica risale al 2012; a riguardo, si rammenta la necessità di prestare attenzione agli adempimenti in materia dettati da normative sopravvenute, tra le quali il Ptcp MB. | Nel capitolo "Quadro ambientale - Inquadramento" si è preso in considerazione il PGRA.<br>Gli aggiornamenti per la componente geologica sono in corso di redazione, al momento non sono resi disponibili per la VAS: |
| | | Il presente contributo (comprensivo dell'allegato "documento di supporto"), reso nell'ambito della procedura di Vas in merito ad aspetti ritenuti rilevanti in relazione ai potenziali effetti sull'ambiente delle scelte di carattere urbanistico, non sostituisce in alcun modo la valutazione di compatibilità al Ptcp dovuta per legge. | Se ne prende atto. |
| 22/08/2022 | Confcommercio | Ambiti di trasformazione e aree dismesse.<br>Vogliamo guardare agli ambiti di trasformazione ed alle aree dismesse come possibili occasioni per arricchire e rivitalizzare Limbiate, per promuovere processi di rigenerazione attraverso format insediativi legati al mondo dell'innovazione, della produzione ... a spazi innovativi per il lavoro, per l'inclusione sociale e l'housing sociale ... a percorsi di rinaturalizzazioni ...: usi del suolo il più possibile sostenibili in termini ambientali, sociali ed economici, per riferirsi a quanto auspicato anche nel Documento di Scoping a pagina 20. | La richiesta riguarda il piano |
| | | Per gli ambiti attualmente costituiti da terreni prativi, liberi e filtranti ci auguriamo che si intervenga con attenzione vista l'importanza del suolo "non consumato" e del valore aggiunto - in termini qualitativi ma anche economici. | La richiesta riguarda il piano |
| | | Area "Porta Nord".<br>Su questa strategica parte del territorio comunale riteniamo sia necessario porre particolare attenzione: importante qui fare le scelte giuste in un'ottica del lungo periodo e senza penalizzare il mercato esistente. | La richiesta riguarda il piano |
| | | Sul commercio della media - grande distribuzione.<br>Dalla lettura del Documento di Scoping non troviamo previsioni relative a possibili insediamenti della media / grande distribuzione: in merito a questo tema - che riteniamo certamente legato alle questioni ambientali della VAS per gli effetti che si generano sull'ambiente e sul tessuto socio - economico - chiediamo quale sia la posizione della PA, facendo comunque presente che il livello di saturazione di queste formule nel nostro territorio è certamente già molto alto. | Il Documento di Scoping non propone previsioni |
| 24/08/2022 | Consorzio Est Ticino Villoresi | Condividono i sette obiettivi | Si prende atto delle indicazioni del soggetto, che riguardano la redazione del piano |
| | | ricordano che il comune di Limbiate è interessato dai canali appartenenti al Reticolo Idrico di Bonifica (RIB) in capo al Consorzio e producono una tabella con: nome, tipo canale, fascia di rispetto in m | La nota riguarda la redazione del piano |
| | | ritengono indispensabile che nel DdP e sue componenti (NTA) vengano richiamati i contenuti del Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica, approvato con DGR n.X/6037 del 19/12/2016, considerato che il reticolo consortile ne è soggetto normativamente | La nota riguarda la redazione del piano |
| | | si rendono disponibili a un supporto per l'esame dei criteri di sostenibilità ambientale e compatibilità per le azioni che la PA intenda attuare negli ambiti di trasformazione e che possano avere sul loro ambito di competenza | La nota riguarda la redazione del piano |
| | | ricordano la convenzione n. 7003 stipulata tra Consorzio e Comune ricordando che la fruizione ciclopedonale è consentita sotto la diretta responsabilità del fruitore stesso | La nota riguarda la redazione del piano |

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| 25/08/2022 | Brianza Acque | Considerate le nostre specifiche competenze in materia ambientale quale Soggetto Gestore del Ciclo Idrico Integrato nel territorio comunale - si esprime relativo parere, riportando quanto di seguito indicato: | |
| | | a) in linea generale nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS si dovrà fare riferimento, sia alla vigente Normativa Statale e Regionale - riguardante in particolare modo la tutela e uso delle acque, nonché i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 - sia al Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016 allegato alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l., approvato in data 22/12/2020, reperibile sul Sito Internet dell'Autorità d'Ambito all'indirizzo: http://www.atomonzabrianza.it/index.php/cosa-facciamo/gestore-unico-s-i-i/ | Non si tratta di Verifica di Assoggettabilità a VAS.<br>Il tema dell'invarianza idraulica viene affrontato nel piano con prescrizione specifica nella schede degli ambiti |
| | | b) si ritiene inoltre utile richiamare l'importante programma, che Brianzacque s.r.l. ha in corso, avente come obiettivo finale quello di dotare tutti i Comuni di Brianzacque s.r.l. di un aggiornato e moderno Piano Fognario in grado di fornire una visione globale delle reali inefficienze delle reti fognarie, di consentire l'individuazione delle soluzioni ottimali, in termini di efficacia ed economicità e di fornire una seria programmazione degli interventi con priorità tecnica di attuazione, necessari per l'eliminazione delle insufficienze idrauliche e il risanamento strutturale e/o ripristino tenuta idraulica della rete esistente.<br>A riguardo si rimanda alla documentazione definitiva del Piano Fognario, già illustrata in precedenti occasioni agli Uffici Tecnici di codesto Comune, di seguito indicata:<br>- Relazione Tecnica;<br>- Tav.1.1 – "SCHEMA PLANIMETRICO GENERALE";<br>- Tav.1.3 – "AREE A RISCHIO ESONDAZIONE TR=10 ANNI", nella quale sono indicate le condotte che presentano criticità idraulica (con riferimento allo ietogramma avente tempo di ritorno T= 10 anni), nonché i relativi i punti ovvero i pozzetti soggetti al rischio di esondazione dalla rete fognaria (fuoriuscita di acqua dai chiusini);<br>- Tav.2 – "INTERVENTI IN PROGETTO", nella quale sono indicati tutti gli interventi di rimedio che sono stati individuati, comprendenti anche le vasche di laminazione; | Il materiale citato non è stato messo a disposizione per la VAS |
| | | c) Inoltre, si ritiene altresì utile richiamare lo "Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico" di cui all'art. 14, comma 7 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, redatto dalla scrivente Brianzacque s.r.l..<br>Gli esiti di suddetto Studio - ai sensi dell'art. 14, comma 5 del citato R. R. n. 7/2017 - dovranno essere recepiti nel PGT, qualora approvato ai sensi dell'art. 5 c. 3 del L.R. 31/2014, inserendo:<br>- nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, la delimitazione delle aree soggette ad allagamento di cui al comma 7 lettera a), numero 2 e al comma 8 lettera a), numero 1;<br>- nel Piano dei Servizi, le misure strutturali di cui al comma 7 lettera a), numeri 5 e 6. | Si è presa visione del piano citato |
| | | Quanto sopra trattandosi, infatti, degli strumenti pianificatori di riferimento, per quanto concerne in particolare, i criteri e metodi per la tutela e uso delle acque, nonché per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica.<br>Il Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale di Brianzacque S.r.l. (ing. Giorgio Valè tel. 039.6859649, mail: giorgio.vale@brianzacque.it e ing. Andrea Mondonico tel. 039.6859685, mail: andrea.mondonico@brianzacque.it) resta a disposizione per qualsiasi chiarimento al riguardo. | Se ne prende atto |
| 26/08/2022 | DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE COMANDO DI | Si rappresenta comunque che qualora il piano preveda modifiche nelle caratteristiche di accessibilità e accostamento ai mezzi di soccorso di attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco dovranno essere preventivamente avviate, ove previsto, le istanze di valutazione progetto ai sensi del DPR 151/2011. | La nota riguarda la redazione del piano |
| | | Qualora il piano incida in aree ove insistono attività soggette alla normativa per il controllo del pericolo di incidenti rilevanti, connessi con sostanze pericolose, la valutazione dovrà tenere conto anche delle previsioni dell'art. 22 (assetto del territorio e controllo dell'urbanizzazione) e relativi allegati del D.Lvo 105/2015. | Il presente rapporto ha considerato la presenza della RIR presente sul territorio di Limbiate.<br>E' prevista la predisposizione dell'ERIR a seguito dell'aggiornamento del PEE da parte della prefettura, previsto per fine luglio 2024. |

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| | MONZA E BRIANZA Ufficio Prevenzione Incendi | Si ritiene opportuno di valutare la predisposizione di una rete idrica antincendi pubblica nonché prevedere la rete di distribuzione dell'acquedotto, commisurata alla tipologia di attività previste (artigianali, industriali, ecc.), che consenta l'allacciamento di specifiche utenze antincendi quali reti idranti aziendali, impianti di spegnimento automatico, ecc. | La nota riguarda la redazione del piano |
| 30/08/2022 | Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese | Per quanto attiene alla tutela paesaggistica, trattandosi di una pianificazione urbana con trasformazioni in fasce di confine con aree agricole o naturali, si chiede particolare attenzione ad opere di mitigazione coerenti con le specie, le essenze e i tipi di piantumazione caratteristiche e in continuità con il paesaggio locale. In particolare, si chiede di riproporre, proseguire, data la caratteristica del luogo, o di richiamare a livello compositivo, il sistema a filare in pioppo cipressino presente negli ambiti limitrofi al fine di migliorare l'inserimento dell'opera nell'ambiente circostante. Inoltre, si chiede che ogni intervento in programmazione preveda l'introduzione di idonei carichi a verde a compensazione ambientale. | Gli ambiti di trasformazione, rigenerazione e completamento previsti dal piano sono stati valutati in schede dedicate, nelle quali sono presi in considerazione tutti i fattori indicati dal soggetto. |
| | | Si prediliga una maggior riduzione del consumo del suolo, del carico urbanistico, riducendo gli indici edilizi e auspicando l'edificazione impostata su corrette scelte delle tipologie edilizie, della distribuzione volumetrica e in generale contrasto alla ripetitività standard di soluzioni formali e/o linguistiche architettoniche, in favore di varietà e uso di riferimenti dei tipi tradizionali, anche reinterpretati, prestando attenzione all'uso degli impianti tecnologici in relazione alla loro visibilità, studiandone disposizione e cromie. | Gli ambiti di trasformazione, rigenerazione e completamento previsti dal piano sono stati valutati in schede dedicate, nelle quali sono presi in considerazione tutti i fattori indicati dal soggetto. |
| | | Si chiede altresì di limitare le cartellonistiche verticali ai soli segnali necessari relativi alla sicurezza stradale e/o alla segnalazione delle attività locali da indicare, evitando e/o proibendo messaggistiche pubblicitarie invasive e vetuste.<br>Si chiede pertanto di acquisire le presenti linee di indirizzo con l'inserimento di specifiche previsioni e azioni di tutela e valorizzazione del paesaggio all'interno della Variante di Piano. | La nota riguarda la redazione del piano |
| | | Per quanto attiene alla tutela archeologica, si ricorda che nel territorio comunale di Limbiate sono presenti aree di rischio archeologico corrispondenti ai Nuclei di Antica Formazione e alla località Mombello in cui, attorno al 1885, in terreni al tempo di proprietà della famiglia Scotti, venne alla luce una necropoli di età romana, con elementi di epoca precedente. Si chiede che nelle norme di attuazione del PGT per tali aree sia previsto l'obbligo di inviare comunicazione preliminare a questa Soprintendenza per tutte le opere che prevedano opere di scavo.<br>La comunicazione preventiva dovrà essere inviata (per PEC o PEO) dal proprietario o dall'impresa appaltatrice dei lavori di scavo alla Soprintendenza competente per territorio con un anticipo di almeno 30 giorni rispetto all'inizio effettivo dei lavori di scavo.<br>La comunicazione dovrà contenere l'indirizzo e gli estremi catastali dell'area oggetto di intervento, un estratto di mappa, una breve relazione che indichi la natura dell'intervento ed in particolare l'ampiezza e la profondità dello scavo, oltre alla sua esatta ubicazione.<br>Dovranno essere indicati i riferimenti telefonici del responsabile di cantiere o dell'architetto che dirige i lavori in modo da permettere di prendere i dovuti contatti. In caso di differimento della data prevista di inizio lavori si chiede una tempestiva comunicazione a questo ufficio via mail.<br>Non si chiede l'invio del progetto completo, dal momento che questo contiene elementi relativi agli alzati la cui valutazione non è di competenza di questo ufficio. | La nota riguarda la redazione del piano |
| 02/09/2022 | ATS Brianza - DIREZIONE SANITARIA DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA | 1. per tutti gli ambiti oggetto di trasformazione ancorché non dismessi, nonché per le aree ubicate all'interno del tessuto urbano consolidato, dovrà essere prevista la predisposizione dell'indagine ambientale preliminare dei suoli delle aree oggetto d'intervento, che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d'uso; | Le schede di piano degli ambiti prevedono indagine ambientale preliminare |
| | | 2. nel valutare i potenziali impatti, oltre alle emissioni da traffico, dovranno essere considerati anche gli impatti generati dalle attività produttive, ponderando adeguatamente le aziende a maggior impatto, con particolare riguardo anche agli aspetti di molestia odorigena; | Si vedano le schede di valutazione dei singoli ambiti nel presente rapporto ambientale |

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| | U.O.S.D. Salute e Ambiente | 3. al fine di rendere le previsioni di Piano aderenti agli indirizzi Regionali di cui alla LR 12/05, all'interno di ciascun ambito dovranno essere definite le attività il cui insediamento non sia ammissibile. In particolare dovrà essere disciplinata la possibilità di non insediare attività che effettuino lavorazioni classificate insalubri di Ia classe ai sensi del DM 05/09/94 all'interno del TUC e in specifici ambiti, da individuare puntualmente. Inoltre si chiede a codesta Amministrazione di incentivare la delocalizzazione delle attività, eventualmente esistenti all'interno del tessuto urbano consolidato che svolgono lavorazioni insalubri di Ia classe. Per le medesime potranno essere ammessi solo interventi edilizi finalizzati all'adeguamento tecnologico o igienico sanitario che concorrano alla riduzione dell'inquinamento e/o al miglioramento delle condizioni dell'ambiente di lavoro ed in ogni caso non correlati all'ampliamento del ciclo di lavorazione insalubre. L'insediamento di nuove attività o l'ampliamento/ristrutturazione di attività esistenti, insalubri di IIa classe o che possano creare molestie, sia acustiche che odorigene, all'interno del perimetro del centro edificato, è in ogni caso subordinato dell'adozione di soluzioni progettuali atte ad evitare o ridurre l'emissione di sostanze inquinanti e/o gli effetti molesti sulla popolazione; | Le schede di piano degli ambiti escludono l'insediamento di attività insalubri |
| | | 4. si suggerisce di prevedere norme finalizzate ad eliminare eventuali situazioni di incompatibilità ambientale causate dalla contiguità e/o promiscuità delle attività produttive eventualmente presenti all'interno del tessuto consolidato e la funzione residenziale, anche mediante il ricorso a meccanismi premiali per la delocalizzazione delle aziende; | Si vedano le schede di valutazione dei singoli ambiti nel presente rapporto ambientale |
| | | 5. onde non ingenerare trasformazioni del territorio incontrollate che possono produrre ricadute negative sulla vivibilità del contesto residenziale, nonchè fenomeni di conflitto con la medesima, si chiede a codesta Amministrazione di definire, sia in ciascuna norma degli Ambiti di Trasformazione, che all'interno delle zone del TUC, le attività non ammissibili, nonché il valore percentuale delle attività compatibili/complementari insediabili all'interno delle zone aventi destinazione d'uso principale residenziale, oppure consentirne l'insediabilità ai soli piani terra, definendo dettagliatamente la tipologia delle medesime; | La nota riguarda la redazione del piano |
| | | 6. all'interno del Documento di Piano dovrà essere analizzata l'eventuale presenza sul territorio Comunale di criticità ambientale tra aziende e/o allevamenti presenti sul territorio e la funzione residenziale, e prevedere misure finalizzate all'eliminazione di tali situazioni, inoltre all'interno del Piano delle Regole dovranno essere disciplinati i requisiti per l'insediamento delle attività di allevamento, anche se ad usi familiari, con esclusione degli stessi dal TUC; | La nota riguarda la redazione del piano |
| | | 7. per gli ambiti residenziali non ancora edificati e collocati in contiguità ad attività produttive artigianali esistenti, al fine di evitare ricadute negative sulla futura destinazione residenziale e compatibilmente con la saturazione degli indici di edificabilità, dovrà essere prevista la realizzazione di idonee fasce di salvaguardia ambientale avente funzione di zona filtro a separazione tra gli edifici a destinazione artigianale/produttiva, esistenti nel lotto contiguo, dagli edifici residenziali di futura realizzazione; | La nota riguarda la redazione del piano |
| | | 8. dovrà essere assicurata la compatibilità/coerenza dell'azzonamento, sia urbanistico che acustico, delle aree a confine con i comuni contermini al fine di escludere situazioni di conflitto, nonché delle aree oggetto di trasformazione urbanistica; | La nota riguarda la redazione del piano |
| | | 9. relativamente ai disposti di cui all'art. 4 della LR n. 7/2017 e s.m.i., dovranno essere individuati e rappresentati nella carta dei vincoli, gli ambiti del territorio eventualmente esclusi dall'applicazione della medesima legge; | La nota riguarda la redazione del piano |
| | | 10. onde perseguire la riduzione delle emissioni di inquinanti prodotte dal traffico veicolare e quindi aumentare il livello qualitativo dell'ambiente urbano con ricadute positive sulla salute della popolazione, dovranno essere previste norme che facilitino la diffusione di parcheggi pubblici nelle vicinanze dei punti a maggior attrattività per i cittadini e dei servizi pubblici oltre a disciplinare la pianificazione della integrazione e della diffusione delle stazioni di ricarica dei veicoli elettrici all'interno degli edifici residenziali e non, nei parcheggi pubblici e/o privati esistenti e/o oggetto di ristrutturazione delle pavimentazioni, o di futura realizzazione, prevedendo anche la predisposizione di cavidotti e relativi accessori per futuri ampliamenti, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1-bis del d.lgs 19 agosto 2005, n. 192, cosi come modificato | Si vedano le schede di valutazione dei singoli ambiti nel presente rapporto ambientale |

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| | | dall'art. 6 del d.lgs n. 48/2020. Si ricorda inoltre che si dovrà provvedere ad aggiornare il Regolamento Edilizio comunale, cosi come ivi previsto; | |
| | | 11. dovrà inoltre essere attuato quanto previsto dall'art. 57 della L. 11/09/2020 n.120, mediante provvedimenti da adottare in conformità all'ordinamento comunale, finalizzati alla realizzazione, all'installazione e alla gestione delle infrastrutture di ricarica a pubblico accesso per veicoli elettrici all'interno delle aree ivi richiamate, perseguendo il raggiungimento dell'obbiettivo di 1 punto di ricarica ogni 1.000 abitanti; | La nota riguarda la redazione del piano |
| | | 12. promuovere la realizzazione di nuovi percorsi pedonali fruibili dai cittadini in modo sicuro e prevedere all'interno delle aree a verde nuovi percorsi ciclo-pedonali, fruibili dai cittadini e utilizzabili per attività di running e di walking con servizi/attrezzature che facilitino la relazione sociale all'interno del contesto urbano (es. palestre a cielo aperto, ecc.); | Si vedano le schede di valutazione dei singoli ambiti nel presente rapporto ambientale |
| | | 13. al fine di incentivare l'utilizzo della mobilita dolce, anche di collegamento con i Comuni limitrofi, non solo a fini ricreativi, si suggerisce di perseguire lo sviluppo di aree attrezzate con stalli di sosta per biciclette corredate anche di depositi/infrastrutture per la ricarica elettrica delle stesse e stazioni di bike-sharing, perseguendo l'iniziativa della rete provinciale anche con depositi aperti o chiusi per le biciclette, vicino alle fermate di autobus o da collocare nei punti di maggior attrattività per i cittadini, sia in aree con la presenza di servizi pubblici, aree a verde che di aggregazione ad alta frequentazione. | La nota riguarda la redazione del piano |
| | | Si invita codesta Amministrazione ai sensi dell'art. 66 septiesdecies della L.R. n.3 del 03/03/2022 a provvedere all'aggiornamento del regolamento edilizio comunale con la specifica normativa per la protezione della popolazione dall'esposizione al gas radon. Si propone l'adozione del seguente testo, il quale rispetto al testo proposto dal tavolo tecnico di ANCI e Regione Lombardia, risulta aggiornato alle nuove disposizioni normative nazionali e regionali recentemente entrate in vigore in materia di protezione dalle radiazioni ionizzanti:<br>"Prescrizioni costruttive per l'adozione di misure di prevenzione del rischio gas radon<br>Per la progettazione di interventi per la prevenzione e mitigazione dall'esposizione al gas radon atti a contenere le concentrazioni medie annue negli ambienti confinati, va fatto riferimento alle "Linee Guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor" approvate con decreto della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia n. 12678 del 21/12/2011.<br>Le misure delle concentrazioni di radon presenti negli edifici destinati a permanenza di persone sono effettuate nel rispetto della normativa vigente in materia di radioprotezione di cui al D.Lgs. 101/20 e delle norme tecniche di applicazione ed essere eseguite dai servizi ivi individuati.<br>Gli esiti delle misure dovranno rispettare i valori dei livelli di riferimento per la concentrazione media annua di radon indoor previsti dal D.Lgs. 101/20.<br>Tutte le opere di nuova costruzione, nonché gli interventi sul patrimonio edilizio esistente comportanti la demolizione con ricostruzione, la ristrutturazione integrale di edifici, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria ed i cambi d'uso con opere che coinvolgano le strutture di locali a contatto, anche parziale, con il terreno, qualora i medesimi siano da destinare in qualsiasi modo alla permanenza di persone, sono progettati e realizzati con criteri costruttivi tali da conseguire la riduzione dell'esposizione al radon nonché il rispetto dei livelli normativi.<br>Nei nuovi edifici va garantita anche l'uniforme ventilazione dei locali posti al piano cantina o del vespaio aerato.<br>Altresì, deve essere adottata almeno una soluzione costruttiva finalizzata al contenimento dell'accumulo di radon all'interno dei locali e, ove tecnicamente realizzabile, deve essere prevista la possibilità di installare sistemi di rimozione, qualora si rendessero necessari, successivamente alla realizzazione dei lavori.<br>La tipologia e la complessità delle soluzioni da adottare tiene conto delle informazioni al momento disponibili sulla probabilità di avere elevate concentrazioni di radon indoor nel territorio considerato, pubblicate sul sito web di ARPA Lombardia.<br>Sono fatti salvi gli adempimenti dalle disposizioni della normativa regionale in materia L.R. 7/2017. | La nota riguarda la redazione del piano |

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| | | Nei cambi d'uso senza opere di locali da destinare alla permanenza di persone con pavimentazione o parete a contatto anche parziale con il terreno, è necessario effettuare misure delle concentrazioni di radon, i risultati delle quali sono da allegare alla richiesta del titolo abilitativo edilizio, nel rispetto delle disposizioni della L.R. n.3 del 03/03/2022.<br>Qualora non fossero rispettati i livelli previsti dalla normativa vigente, per le specifiche destinazioni d'uso, devono essere effettuati interventi di bonifica edilizia.<br>La verifica di efficacia degli interventi realizzati è effettuata al termine dei lavori mediante misure di concentrazioni di radon.<br>La conformità del progetto e degli interventi realizzati conformemente alle "Linee Guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor" è asseverata dal progettista, in fase di presentazione del progetto, e dal direttore dei lavori, all'atto di presentazione della S.C.A. per l'agibilità." | |
| 07/09/2022 | Giancarlo Brunato Consigliere Comunale gruppo Limbiate Solidale | CONSUMO DI SUOLO<br>L'argomento è stato oggetto di diversi interventi e trova riferimenti in varie parti del documento di VAS (pag 29-31 e analisi SWOT a pag 64, più altri…). Il confronto dei vari punti della VAS fa emergere la criticità della situazione di Limbiate (considerata al livello critico 2 – pag 31). In modo particolare nell'analisi SWOT, tra le criticità, emerge in modo preponderante il tema dell'elevata urbanizzazione, dell'eccessiva antropizzazione, dell'inquinamento dell'aria dovuto alle eccessive emissioni in atmosfera, etc…<br>In tale situazione, considerato che lo studio della VAS avrà ripercussioni anche sul PGT, si chiede di prestare attenzione alle criticità evidenziate (dallo stesso studio VAS) al fine di orientare le politiche urbanistiche veramente nella direzione della difesa del consumo di suolo, migliorando in tal senso le normative regionali e provinciali.<br>Infine, per contenere i livelli di urbanizzazione, pensare ad un piano comunale per utilizzare – invece - la gran parte delle case e degli appartamenti sfitti. | Le considerazioni rispetto agli ambiti confermati da PGT vigente, eliminati o modificati sono sintetizzate nella tavola di PGT denominata: PR07_Tavola del consumo di suolo e al paragrafo "La riduzione del consumo di suolo" nel presente rapporto. Al paragrafo "Valutazione delle scelte insediative del piano" sono analizzate la aree destinate agli ambiti e alle schede di valutazione ne è analizzata la copertura per ciascun ambito. |
| | | AREE DISMESSE e interventi su AMIANTO<br>Si parla poco nel documento di VAS di questo che è in realtà un grave problema del territorio di Limbiate. Nell'analisi SWOT (punto struttura urbana e qualità del sistema insediativo - pag 69) si traccia un quadro critico parlando di aree "dismesse o abbandonate" ma anche "degradate". L'intervento su tali aree quindi diventa oggettivamente strategico, sia per la salvaguardia delle aree, sia per consentire progetti di riutilizzo delle stesse (anche in chiave di investimento per le aziende e/o di riutilizzo sociale), cercando di passare da una situazione negativa e passiva ad una prospettiva positiva e di investimento futuro.<br>Si collega a queste considerazioni, ma in stretta relazione con esse, la necessità di riprendere il lavoro sull'amianto, rilanciando il protocollo d'intesa siglato con le associazioni nel 2015 ma ora fermo (il tema è stato oggetto di una interrogazione in un recente consiglio comunale). Non può infatti sfuggire la stretta correlazione dal momento che molte di queste strutture dismesse hanno le coperture (e forse non solo) in amianto.<br>Si tenga presente che Limbiate è uno dei comuni con la maggior incidenza di "mesiotelioma pleurico", dai dati relativi al 2015 il primo in provincia di Monza Brianza. | Sarebbe opportuna la condivisione del materiale e delle fonti citati:<br>- protocollo d'intesa siglato con le associazioni nel 2015<br>- " *Limbiate è uno dei comuni con la maggior incidenza di "mesiotelioma pleurico", dai dati relativi al 2015 il primo in provincia di Monza Brianza*" |

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| | | SOSTENIBILITA' e RIVITALIZZAZIONE QUARTIERI/FRAZIONI<br>Il tema della sostenibilità è, negli ultimi decenni, molto teorizzato nei diversi aspetti che toccano gli ambiti dell'economia, dell'ambiente, del sociale, dell'integrazione,... e spazia da ambiti internazionali a situazioni regionali a situazioni locali.<br>Il documento di VAS dà molto risalto ai riferimenti normativi (agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e strategia nazionale.... – strategia regionale per lo sviluppo sostenibile... pag 44- 62) che declinano gli obiettivi, le strategie, il "cosa fare".<br>Un elemento di profonda importanza per Limbiate è la rivitalizzazione socio-culturale dei vari quartieri, con questioni anche piuttosto intrinseche:<br>-cronico problema del centro storico e della viabilità a Limbiate Centro<br>-svuotamento commerciale delle frazioni; salvando parzialmente il centro è un problema che hanno praticamente tutte (e si hanno seri dubbi sulla realizzabilità del piano commerciale che l'amministrazione sta proponendo); (e gli istituti bancari sono tutti in centro, non ce ne sono più in nessuna frazione, anche quelle più popolose)<br>-linee di comunicazione con i grandi centri difficoltose (vedi problema tramvia Limbiate-Comasina e la congestione del traffico sulle altre linee su "ruota" )<br>-mancanza di riferimenti di partecipazione dei cittadini<br>-mancanza di proposte culturali oltre la proposta del teatro comunale<br>-aumento sostanziale del bisogno di integrazione interculturale ed intergenerazionale (aumento della percentuale dell'immigrazione, bisogno di integrazione, lavoro con le scuole, mancanza di spazi d'incontro per le comunità straniere e tra le diverse culture – non si fa più neppure la festa dei popoli...)<br>-una città non pulita (facciamoci un giro)<br>-e si potrebbe continuare<br>A pag 46 del documento di VAS (tabella 1.1. macro aree strategiche) tra le tantissime cose descritte (i GOAL!!!) si dice "contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali" e molto altro.<br>A dire la verità il punto sulla sostenibilità si sofferma maggiormente poi sui temi di difesa del suolo e ambientali, ma qui ci si deve interessare anche della comunità che vive in un luogo affinchè questo luogo non diventi un "NON LUOGO". | Relativamente alla viabilità del centro storico, è di recente adozione il Piano Generale Urbano del Traffico, al quale la VAS ha fatto riferimento.<br>Nella valutazione sono stati presi in considerazione anche gli altri temi suggeriti. |
| | | VAS di LIMBIATE e TERRITORIO<br>Come già avanzato durante la presentazione un nodo cruciale ed imprescindibile della tutela e della difesa del territorio è la comprensione dell'impatto dei vari interventi, che non può prescindere da una valutazione di carattere territoriale allargato. Una VAS non può pensarsi avulsa dal territorio circostante extracomunale, cioè in sostanza dalle VAS degli altri comuni limitrofi. Non può essere che ogni ente locale possa sussistere e decidere per se stesso senza porsi il problema dell'impatto sugli altri enti rispetto ai propri interventi.<br>Facciamo come esempio il progetto che sta interessando l'area ex SNIA di Varedo (ma sembra che anche a Cesano Maderno privati stiano/possano intervenire sull'area ex SNIA). Un progetto che sorgerà sul territorio di Varedo ma che interesserà maggiormente (molto maggiormente) l'area di Limbiate attigua alla statale "Comasina" e al canale Villoresi: impatto viabilistico, impatto urbanistico, impatto inquinamento atmosferico, etc...<br>Durante la conferenza è stato risposto che ci deve essere un coordinamento tra le diverse entità locali; tuttavia sembra assolutamente utile e necessario una presa di posizione più determinata e sicura che tenga efficacemente alla "protezione" della realtà territoriale comunale. Ovviamente questo è un principio di carattere generale che vale per ogni Ente Locale territoriale. Si chiede pertanto di tenere conto di questa considerazione soprattutto rispetto alle situazioni che potranno determinarsi nei prossimi mesi negli enti limitrofi a Limbiate. | Dei suggerimenti si è tenuto conto nelle indicazioni fornite nelle schede di valutazione dei singoli ambiti |

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| 2022/09/15 | Comitato Piùlimbiatemenocemento | Proposte per la stesura della VAS<br>1.Consumo di suolo<br>Limbiate è classificata a livello critico su una tabella riportata a pag. 31 del documento di scoping.<br>Il Rapporto 2022 di ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) indica la provincia di Monza Brianza come la provincia italiana con la percentuale di suolo artificiale più alta 41%.<br>Il Rapporto ISPRA segnala il costante incremento del consumo di suolo nella provincia di MB:<br>9,6 ettari nell'ultimo anno e 30 ettari in quello precedente.<br>Riteniamo che nella pianificazione territoriale questi dati devono essere tenuti nella massima considerazione e che ogni aumento di consumo sarebbe ingiustificato e assolutamente dannoso. | Le considerazioni rispetto agli ambiti confermati da PGT vigente, eliminati o modificati sono sintetizzate nella tavola di PGT denominata: PR07_Tavola del consumo di suolo e al paragrafo “La riduzione del consumo di suolo” nel presente rapporto. Al paragrafo “Valutazione delle scelte insediative del piano” sono analizzate la aree destinate agli ambiti e alle schede di valutazione ne è analizzata la copertura per ciascun ambito. |
| | | 2.Salute e benessere<br>Su questo capitolo del documento di scoping non abbiamo trovato alcun accenno alla necessità di incrementare il patrimonio arboreo anche per corrispondere agli obiettivi fissati dalla L. 10/2013 contenente “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”.<br>Più volte abbiamo chiesto attenzione su questa legge e sugli obiettivi in essa indicati.<br>A proposito di questi obiettivi sarebbe molto utile seguire gli esempi di comuni vicini a noi come Paderno Dugnano che si è dotato di un piano triennale che prevede la messa a dimora di 10.000 alberi.<br>Partecipando a gare con altri enti territoriali, il Comune di Paderno ha ottenuto contributi rilevanti per progetti di riforestazione urbana.<br>Chiediamo inoltre l'approvazione di un regolamento del verde e della sua gestione per tutelare quello che è un bene comune fondamentale. | Dei suggerimenti si è tenuto conto nelle schede di valutazione dei singoli ambiti |
| | | 3.Andamento demografico<br>Il documento presentato non prende in considerazione la questione demografica.<br>Il nostro comune, in linea con l'andamento generale, perde ogni anno circa 100/150 abitanti.<br>I riflessi sono ormai evidenti anche sulla popolazione scolastica.<br>Il Presidente dell'ISTAT, Giancarlo Blangiardo, durante il Meeting di Rimini ha presentato un rapporto che prevede la popolazione italiana in forte calo.<br>1.200.000 residenti e 2.000.000 lavoratori in meno nel 2030.<br>Il DUP, allegato al Bilancio del Comune 2022-2024, fotografa la situazione del calo demografico molto puntualmente.<br>Il presidente dell'ISTAT rileva che il fenomeno di calo demografico nel nostro Paese è un dato strutturale e destinato a peggiorare.<br>E' evidente che la pianificazione territoriale non potrà non tenerne conto. | Preliminarmente al dimensionamento del piano è stata svolta un’analisi demografica, riportata nei documenti di piano e ripresa nella VAS. |
| | | 4.Commissione paesaggio<br>Chiediamo che la Commissione comunale paesaggio sia invitata a esprimere propri pareri sulla documentazione che accompagnerà la stesura della VAS e della variante PGT.<br>Riproponiamo proposte più volte avanzate negli ultimi anni e sempre disattese dalle varie amministrazioni. | La richiesta può essere inserita nel percorso di partecipazione |
| | | 5.Aria<br>Chiediamo l'installazione di postazioni fisse di monitoraggio dell'aria e l'istituzione di zone a traffico limitato in modo particolare nelle vie Trento, Mazzini e Dante dove il traffico veicolare provoca un inquinamento dell'aria così alto da costituire l'elemento di massimo degrado della zona. | Si condivide l'utilità di installare nuove centraline di monitoraggio: la richiesta deve essere inoltrata dall’AC ad ARPA Lombardia |

| DATA | SOGGETTO | CONTENUTO | RIFERIMENTO NEL PERCORSO DI VAS |
|---|---|---|---|
| | | 6.Acqua potabile<br>- E' necessario un programma di controlli con cadenza mensile attraverso analisi delle componenti chimiche e microbiologiche delle acque potabili, a monte e a valle dei pozzi pubblici per l'acqua potabile, e la pubblicazione di tali dati sul sito del Comune in una pagina dedicata.<br>- Consideriamo il “deposito fanghi” situato in territorio di Cesano Maderno ai confini nord del territorio limbiatese un costante e concreto pericolo per la falda acquifera del nostro comune e degli altri comuni a più valle.<br>Tali fanghi sono risultanti dalle operazioni di disinquinamento nell'area dell'ex ACNA, effettuati attraverso la “barriera idraulica” posta ai confini di Limbiate per impedire il deflusso a valle degli inquinanti costituiti da solventi clorurati.<br>Chiediamo informazioni sullo stato del deposito fanghi e che sia effettuato un monitoraggio costante sull'efficienza dello stesso e la pubblicazione di tali dati sul sito del Comune.<br>- Chiediamo, inoltre, la sostituzione di tutte le condotte di acqua potabile in amianto ancora esistenti. | Il controllo della qualità delle acque, effettuato dal gestore del servizio integrato Brianza Acque, è pianificato dopo la condivisione con ARPA.<br>Ugualmente, ARPA controlla le attività con potenziali impatti sul territorio. |
| | | 7.Fognatura<br>Dal Rapporto VAS della variante PGT 2020 (pag.258) si apprende che l'intero territorio comunale è in zona vulnerabile per la presenza di nitrati a causa degli scarichi fognari.<br>Chiediamo pertanto di procedere alla mappatura della rete fognaria, di realizzare la fognatura nelle aree ancora sprovviste (vedi Tavola riportata a pag. 164 del Rapporto VAS della variante 2020) e l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione del tratto di rete denominato Garbogerino che collega la rete di Mombello con il collettore principale di piazza Tobagi. | Il gestore del servizio integrato delle acque, Brianza Acque, riporta di un Piano Fognario, più recente della mappa citata nel Rapporto di VAS della variante 2020, che è stato messo a disposizione in questa fase.<br>Nelle schede di valutazione degli ambiti viene data indicazione di effettuare una preliminare verifica in sede di piani attuativi. |

**Riscontro ai contributi pervenuti nella seconda Conferenza di VAS**

ARPA – Dip. Milano-Monza e Brianza (prot. 59351 del 26/09/2024) – Nulla da rilevare

Provincia di Monza e Brianza

| *Estratto da contributo* | *Riscontro autorità competente* | *Modalità di recepimento* |
|---|---|---|
| Con riguardo agli esiti della valutazione non sembra essere stato valutato compiutamente il cumulo degli impatti sulle componenti ambientali derivato dall'attuazione della totalità delle previsioni insediative della Variante | Premesso che il parere ARPA rileva invece come "s*iano stati adeguatamente valutati gli effetti del Piano, delle matrici/componenti ambientali con approfondimenti sul paesaggio, aria, rumore, suolo - sottosuolo e ambiente idrico*", si precisa che la valutazione degli impatti cumulativi delle scelte di piano sulle componenti ambientali è trattata a pag 161 del RA.<br><br>Sul punto si evidenzia però che la valutazione del cumulo degli impatti può sicuramente fondarsi su valutazioni comparative rispetto ai contenuti del PGT vigente, già a suo tempo valutato come sostenibile in sede di VAS.<br><br>Ciò a dire che se la Variante Generale ha introdotto un minor consumo di suolo e una minore capacità insediativa rispetto al PGT vigente, ne deriva in modo pressochè automatico la sostenibilità della stessa rispetto al minor cumulo di impatti. Un'affermazione di senso contrario equivarrebbe al disconoscimento delle valutazioni condotte nella VAS originaria del PGT.<br><br>Si ritiene comunque che tale trattazione possa essere ulteriormente sviluppata apportando un ulteriore grado di approfondimento di maggior dettaglio. | La richiesta trova specifico recepimento come prescrizione all'interno del parere motivato di VAS, per cui viene demanda ai redattori della VAS l'integrazione della documentazione del Rapporto Ambientale depositato, coerentemente con quanto richiesto ed argomentato.<br><br>**E' stata implementato il Quadro sinottico degli impatti attesi e delle misure di mitigazione/compensazione adottabili e sono stati individuati gli impatti cumulativi attesi sui tre sistemi funzionali: asse dei Giovi, Parco delle Groane, centro storico.** |

| *Estratto da contributo* | *Riscontro autorità competente* | *Modalità di recepimento* |
|---|---|---|
| Si ricorda che la procedura di Valutazione di incidenza, previo recepimento del parere obbligatorio dell'Ente Gestore delle ZSC, si concluderà con decreto provinciale di cui il Comune dovrà poi dare riscontro nel parere motivato di VAS e, comunque, anteriormente all'adozione della Variante al PGT. | Si provvederà a dare riscontro all'interno del parere motivato che con Decreto Dirigenziale n. 2281 del 20/09/2024 la Provincia ha stabilito che *"la proposta di Variante generale agli atti del vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Limbiate non costituisce interferenza con gli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000, e non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà l'integrità delle Zone Speciali di Conservazione ZSC 2050001 "Pineta di Cesate" e ZSC 2050002 "Boschi delle Groane" inclusa nel Parco Regionale delle Groane, con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni, evidenziate ed argomentate nella relazione istruttoria* [...]" | **Il parere di VINCA positivo è richiamato in premessa al presente RA** |

| | | |
|---|---|---|
| In ordine agli impatti potenziali, il Rapporto Ambientale non pare trattare, in maniera dettagliata, le possibili conseguenti esternalità negative in termini di traffico, emissioni in atmosfera, consumi, rumore, nella ricostruzione degli effetti della proposta di Variante di PGT. Pur riducendo le previsioni di trasformazioni rispetto al PGT vigente, risulta non condivisibile affermare, senza valutazioni oggettive, che la Variante è migliorativa in termini di impatto ambientale. | Anche in questo caso si richiama il parere ARPA che, contrariamente a quanto rilevato dalla provincia, rileva come "*siano stati adeguatamente valutati gli effetti del Piano, delle matrici/componenti ambientali con approfondimenti sul paesaggio, aria, rumore, suolo - sottosuolo e ambiente idrico*"<br><br>Sul punto si ritiene di dover ribadire che la valutazione della sostenibilità degli impatti potenziali può sicuramente fondarsi su valutazioni comparative rispetto ai contenuti del PGT vigente, già a suo tempo valutato come sostenibile in sede di VAS.<br><br>Ciò a dire che se la variante introduce un minor consumo di suolo e una minore capacità insediativa di quella vigente, ne deriva in modo pressochè automatico la sostenibilità della stessa. Un'affermazione di senso contrario equivarrebbe al disconoscimento delle valutazioni condotte nella VAS originaria del PGT.<br><br>Peraltro la variante pone al centro delle sue azioni la rigenerazione urbana e territoriale, che si fonda sul riutilizzo delle porzioni dismesse o sottoutilizzate presenti nel tessuto urbano, sulla rimozione degli elementi di criticità e vulnerabilità ad esse sottese e sul carattere alternativo di questa azione rispetto al Consumo di suolo. Disconoscere tale azione come fondante della sostenibilità stessa della variante equivale a vanificare ogni obiettivo di rigenerazione del territorio provinciale.<br><br>In ogni caso, si provvederà a verificare i possibili ulteriori margini di dettaglio delle esternalità negative in termini di emissioni in atmosfera, consumi e rumore, in base ai dati, alle informazioni e alla documentazione disponibile e/o reperibile in bibliografia, fatto salvo che - per ciò che riguarda il traffico – la verifica di sostenibilità è restituita dallo studio dei carichi urbanistici indotti dalle previsioni di PGT sulla rete di mobilità predisposto secondo le Linee Guida per la Valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità" contenute nell'Allegato A del PTCP; anche in questo caso, però, si sottolinea che il modello metodologico previsto della | La richiesta trova specifico recepimento come prescrizione all'interno del parere motivato di VAS, per cui viene demanda ai redattori della VAS l'integrazione della documentazione del Rapporto Ambientale depositato, coerentemente con quanto richiesto ed argomentato.<br><br>**Il RA è stato integrato con il paragrafo Esternalità legate all'aumento del carico insediativo.** |

| *Estratto da contributo* | *Riscontro autorità competente* | *Modalità di recepimento* |
|---|---|---|
| | provincia induce un sovrastima degli effetti. Esso infatti non considera che in assenza di ipotesi di rigenerazione, il riutilizzo degli edifici esistenti per la funzione originaria resta possibile in virtù dell'apparato normativo e giurisprudenziale di riferimento. Paradossalmente il modello proposto potrebbe trovare maggiori gradi di sostenibilità in assenza di qualsiasi intervento rigenerativo, restituendo un quadro del tutto falsato della realtà. | |
| In ordine all'ATEg17 il Rapporto Ambientale afferma che l'ambito territoriale è "condiviso a sud con il comune contermine di Senago" (pag. 49). Nel merito si evidenzia che il nuovo Piano Cave della Città Metropolitana di Milano non prevede più un "prolungamento" dell'ambito estrattivo come invece previsto nel precedente Piano. L'ATEg17 si estende, quindi, solo nel territorio del Comune di Limbiate.<br><br>Nel Rapporto Ambientale, all'interno della mappa relativa agli ambiti estrattivi, si evidenzia l'errata indicazione della cava di argilla Ata1-C3 non più presente nel vigente Piano Cave. | Si precisa che la mappa riportata a pag. 49 del RA è stata realizzata utilizzando i dati del geoportale della Provincia di Monza e Brianza – PTCP vigente, tavola 4. A seguito dei rilievi effettuati, dovrà essere verificata la coerenziazione dei contenuti del Rapporto ambientale rispetto al vigente Piano Cave della Città Metropolitana di Milano. | La richiesta trova specifico recepimento come prescrizione all'interno del parere motivato di VAS, per cui viene demanda ai redattori della VAS l'integrazione della documentazione del Rapporto Ambientale depositato, coerentemente con quanto richiesto ed argomentato.<br><br>**La mappa nel presente RA è stata sostituita con mappa corretta secondo le indicazioni ricevute.** |

ATS Monza e Brianza (prot. n. 55578 del 04/09/2024)

| *Estratto da contributo* | *Riscontro autorità competente* | *Modalità di recepimento* |
|---|---|---|
| Indicazione 6<br><br>dovrà essere assicurata la compatibilità/coerenza dell'azzonamento, sia urbanistico che acustico, delle aree a confine con i comuni contermini al fine di escludere situazioni di conflitto, nonché delle aree oggetto di trasformazione urbanistica | La compatibilità/coerenza delle previsioni di Variante con l'azzonamento urbanistico e acustico dei comuni contermini rappresenta un aspetto da tenere in considerazione all'interno della valutazione di coerenza esterna di VAS. Si ritiene opportuno integrare la sezione di valutazione di coerenza esterna del nuovo Piano con i PGT e i PZA dei comuni contermini, effettuando la verifica di compatibilità delle trasformazioni in prossimità del confine comunale. | La richiesta trova specifico recepimento come prescrizione all'interno del parere motivato di VAS, per cui viene demanda ai redattori della VAS l'integrazione della documentazione del Rapporto Ambientale depositato, coerentemente con quanto richiesto ed argomentato.<br><br>**Il RA è implementato con l'inserimento del paragrafo Coerenza delle previsioni di Variante con l'azzonamento urbanistico e acustico dei comuni contermini.** |
| Indicazione 7<br><br>al fine di migliorare la sostenibilità ambientale, riducendo l'effetto "isola di calore" e garantendo una migliore dispersione delle acque meteoriche si suggerisce di inserire all'interno delle norme la disposizione che, all'interno degli ambiti di trasformazione e piani attuativi, obblighi la realizzazione dei percorsi per la viabilità veicolare e pedonale con materiali permeabili e drenanti; | Si ritiene che tale aspetto debba essere regolamentato all'interno del Regolamento edilizio del comune. | |
| Indicazione 8<br><br>all'interno del piano di monitoraggio del Documento di Piano della presente variante, si propone che vengano inserite anche le seguenti informazioni utili a monitorare lo sviluppo territoriale di determinati servizi ed infrastrutture per il tempo libero e non, aventi ricadute positive sia sugli stili di vita della popolazione che sulla riduzione delle emissioni di inquinanti e anche alla evoluzione della transizione energetica, quali: [...] | L'indicazione può ritenersi accoglibile apportando le integrazioni richieste all'interno del Piano di Monitoraggio approntato | La richiesta trova specifico recepimento come prescrizione all'interno del parere motivato di VAS, per cui viene demanda ai redattori della VAS l'integrazione della documentazione del Rapporto Ambientale depositato, coerentemente con quanto richiesto ed argomentato.<br><br>**Il piano di monitoraggio proposto nel RA è implementato con l'inserimento degli indicatori richiesti.** |

Provincia di Monza e Brianza – parere screening di incidenza (prot.n.58497 del 23/09/2024)

| *Estratto da contributo* | *Riscontro autorità competente* | *Modalità di recepimento* |
|---|---|---|
| DECRETA:<br>che la proposta di Variante generale agli atti del vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Limbiate non costituisce interferenza con gli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000, e non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà l'integrità delle Zone Speciali di Conservazione ZSC 2050001 "Pineta di Cesate" e ZSC 2050002 "Boschi delle Groane" inclusa nel Parco Regionale delle Groane, con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni, evidenziate ed argomentate nella relazione istruttoria:<br>- all'interno delle Norme di attuazione del Documento di Piano e nelle Schede degli ambiti di trasformazione compresi negli elementi della RER deve essere specificatamente riportato, tra le misure di attenzione e di mitigazione, quanto richiamato tra le "indicazioni di VAS";<br>- le medesime "indicazioni VAS" devono essere analogamente introdotte anche nelle Norme di attuazione del Piano dei Servizi, con specifico riferimento al sistema delle nuove previsioni ricadenti negli elementi della RER;<br>- le Norme di attuazione del Documento di Piano e le relative Schede nonché le Norme di attuazione del Piano dei Servizi riferite alle medesime previsioni della Variante devono recepire le Condizioni d'obbligo specificate dall'Allegato F – Screening di incidenza, integrando le stesse tra le "misure di attenzione e di mitigazione" riferite alle singole previsioni;<br>- nelle medesime discipline finora richiamate deve essere riportato quanto indicato dal Rapporto Ambientale e dallo Screening di incidenza in ordine alla necessità di "rimandare a successiva VINCA progetti ed interventi attuativi degli ambiti ricadenti nell'elemento di RER". | Le prescrizioni definite dalla Provincia contenute all'interno del decreto avente oggetto lo screening di incidenza, relative alle previsioni interne agli elementi di primo livello della RER, dovranno essere recepite integralmente, all'interno delle prescrizioni finali del parere motivato di VAS. | La richiesta trova specifico recepimento come prescrizione all'interno del parere motivato di VAS, per cui viene demanda ai redattori della variante l'integrazione della documentazione di piano, coerentemente con quanto richiesto ed argomentato. |

ATO - Ambito Territoriale Ottimale –MB (prot. n. 52950 del 12/08/2024) - si prende atto dei contributi, ritenendo che possano trovare applicazioni nella fasi successive di attuazione del piano

BrianzAcque (prot. n. 56781 del 12/09/2024), si prende atto dei contributi, demandando ai redattori del piano eventuali integrazioni.

Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi (pervenuto al prot. n. 67033 del 14/11/2024) si prende atto dei contributi, demandando ai redattori del piano eventuali integrazioni

Consigliere Giancarlo Brunato (prot.n.56809 del 12/09/2024)

| *Estratto da contributo* | *Riscontro autorità competente* | *Modalità di recepimento* |
|---|---|---|
| L'ex azienda "F.lli Novella Marmi" sita in via Pascoli angolo via Marconi presenta un grave problema di struttura e di rilascio di amianto. Si richiede di considerare l'integrazione di questa situazione nel "Quadro di obiettivi, strategie, azioni di PGT, punto 4) "favorire la dimensione del recupero e della rigenerazione urbana" (pagg 63- 64 del rapporto ambientale, al pari delle altre situazioni elencate (Domus, Interfila etc ...) | Si ritiene coerente il contributo proposto e si richiede agli estensori della VAS di integrare il Rapporto Ambientale | La richiesta trova specifico recepimento come prescrizione all'interno del parere motivato di VAS, per cui viene demanda ai redattori della VAS l'integrazione della documentazione del Rapporto Ambientale depositato, coerentemente con quanto richiesto ed argomentato.<br><br>**Il punto nel presente RA è stato integrato come da richiesta. Si precisa che il quadro era estratto dal Documento di Piano.** |
| In riferimento alla nota di pag 28 del rapporto ambientale. In questa nota si fa riferimento ad una osservazione inviata in occasione della presentazione della prima VAS (1 settembre 2022) che generalmente riguardava l'evoluzione del progetto dell'area ex SNIA di Varedo. Viene risposto, nella nota succitata, che "il piano prevede un ambito di rigenerazione Arig5 nell'area dismessa sopracitata" | Si ritiene coerente il contributo proposto e si richiede agli estensori della VAS di rettificare la nota 28 del Rapporto Ambientale | La richiesta trova specifico recepimento come prescrizione all'interno del parere motivato di VAS, per cui viene demanda ai redattori della VAS l'integrazione della documentazione del Rapporto Ambientale depositato, coerentemente con quanto richiesto ed argomentato.<br><br>**Il RA è stato rettificato come da richiesta** |

Comitato “+Limbiate ” (prot.n.58275 del 20/09/2024) - i contributi non richiedono modifiche/integrazioni al RA

| *Estratto da contributo* | *Riscontro autorità competente* | *Modalità di recepimento* |
|---|---|---|
| La proposta di piano corrisponde agli obbiettivi della VAS? | L’iter di Pianificazione è stato affiancato e valutato, da soggetti terzi, che hanno declinato le proprie valutazioni all’interno del Rapporto Ambientale e nello specifico nel cap. “Valutazione degli effetti attesi dalla attuazione del PGT”, a cui si rimanda per un puntuale approfondimento. | |
| Le aree interessate da nuova edificazione previste dal piano misurano oltre 300.000 mq.<br><br>Ciò che conta è che con l’esecuzione del piano 30 ettari di suolo saranno persi per sempre. | Quanto affermato non corrisponde con le quantità presenti nella proposta di Piano depositata per lo svolgimento della II conferenza di VAS, in cui si esplicita, nella relazione di Piano e nella relativa cartografia, che il suolo libero allo stato di fatto che sarà interessato da riconferma di previsioni del vigente PGT è pari a circa 22,5 ha di cui ben circa 7 ha interessati da previsioni del Piano dei Servizi ovvero per l’implementazione ed il miglioramento della Città Pubblica (servizi alla collettività). In ogni caso le aree libere che saranno interessate da trasformazioni sono considerevolmente inferiori a quelle del PGT vigente, come dimostrato dalla quantità di riduzione di consumo di suolo registrate dalla Variante (circa – 90.000 mq) | |
| Le aree boscate degli ambi" di trasformazione-AT di via della Porta, via Jenner e via Bellini, tutte ricomprese nella RER-Rete ecologica regionale, complessivamente 10.000 mq, saranno distrutte per permettere la costruzione di alcune decine di unità immobiliari. In particolare l’ambito di via Bellini ricade nella fascia di tutela paesaggistica del torrente Lombra.[U2] | Quanto espresso è stato oggetto di puntuale valutazione da parte del Rapporto Ambientale nelle singole schede di valutazione a cui si rimanda per un approfondimento e puntuale verifica. Infine la relazione di Piano evidenzia che il contributo dell’attuazione delle previsioni di Piano poterà ad un incremento di verde pubblico di uso pubblico di ben 129.448 mq. | |
| Dal Rapporto VAS della Variante 2022 (pag. 258) si apprende che l’intero territorio comunale è in zona vulnerabile per la presenza di nitrati a causa degli scarichi fognari. È quindi necessario intervenire per migliorare le condizioni delle condotte fognarie. Chiediamo pertanto a BrianzAcque interventi per il miglioramento delle condizioni delle reti fognarie e la sostituzione di tutte le condotte di acqua potabile in amianto. | Il tema non è pertinente con la procedura di approvazione della variante generale al PGT. Si segnala comunque il tema all’Amministrazione Comunale.[U3] | |

| *Estratto da contributo* | *Riscontro autorità competente* | *Modalità di recepimento* |
|---|---|---|
| AT via Corinna Bruni<br><br>È un ambito di notevole estensione pari a 40.600 mq. che sarà consegnato all'edificazione. La proposta di questo ambito di trasformazione è la più incomprensibile perché non si riesce coglierne la benché minima utilità. | L'osservazione esprime, legittimamente, una diversa visione del territorio rispetto a quella della Variante Generale, condivisa dall'AC. Essa non attiene quindi ai temi e alle valutazioni da condursi in sede di VAS.<br><br>In ogni caso, rispetto all' "*AT via Corinna Bruni*" si precisa che lo stesso è oggetto di due distinte, pur se coordinate, previsioni, descritte nel dettaglio dalle schede degli ambiti di trasformazione. AT10 ed AT11. Le aree interessate da questi due Ambiti di Trasformazione individuati dalla Variante Generale era già oggetto di previsioni di trasformazione, per tutta la loro estensione, pur se a destinazione pubblica. Sul tema si rimanda ai contenuti del PGT vigente in merito all' "Ambito ASR – AP06, destinato ad attrezzature sportive".<br><br>Nella proposta di Variante Generale i due nuovi ambiti di trasformazione (AT10 e AT11) concorrono invece, pro-quota, ad una riduzione del consumo di suolo complessivamente pari a 15.500 mq. Inoltre le aree oggetto di riduzione del consumo sono destinate a verde pubblico, con ciò perseguendo la tutela delle stesse da usi impropri, spesso frequenti in ambito urbano. | |
| Chiediamo normative che recepiscano le indicazioni della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio in merito a tipologie edilizie, ripetitività delle soluzioni architettoniche, ripresa di tipi tradizionali, distribuzione dei volumi, attenzione agli impianti tecnologici. | Il tema proposto attiene più agli aspetti operativi del piano che non alle fasi di valutazione da condursi nella VAS.<br><br>Le indicazioni eventualmente espresse dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio dovranno comunque essere opportunamente declinate per quanto riguarda gli aspetti di pertinenza della stessa (beni vincolati e zone tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004, zone di attenzione archeologica). | |

| *Estratto da contributo* | *Riscontro autorità competente* | *Modalità di recepimento* |
|---|---|---|
| Il piano interviene sulla precedente pianificazione in modo sostanziale, quasi annullando le opportunità a favore dei giovani e dei ceti meno abbienti. | Il tema proposto attiene a valutazioni di carattere soggettivo più che non ad aspetti pertinenti con la fase di VAS.<br><br>E' comunque da evidenziare che, secondo le evidenze emerse dall'analisi condotta dalla Variante Generale, la soluzione prospettata dal contributo (riproporre le opportunità a favore dei giovani e dei ceti meno abbienti già previste dal PGT vigente) non appare oggettivamente utile allo scopo, stante l'assenza di qualsiasi attuazione, di tali "opportunità", registrata nel periodo di vigenza dell'attuale PGT.<br><br>Sul tema si rimanda a quanto argomentato nel paragrafo 2.1.4.2. della Relazione di piano, ove si esplicita che "*i meccanismi previsti dal PGT del 2014 non hanno prodotto alcun esito, acuendo in parte la situazione pregressa della domanda abitativa sociale*". Preso atto di tale condizione oggettiva, la Variante Generale cerca soluzioni diverse rispetto a quelle dell'attuale PGT, perseguendo il sostegno, da parte degli interventi privati, all'intervento pubblico per la realizzazione di Servizi Abitativi Pubblici (SAP). Ulteriormente la Variante introduce meccanismi incentivanti utili alla realizzazione di Servizi Abitativi Sociali (SAS), in grado di rispondere (almeno in quota) ai fabbisogni dei ceti più deboli (ad esempio anziani e giovani coppie), che esprimono una domanda abitativa diversa da quella media del mercato | |

## Il quadro ambientale

Nell'ottica che interpreta la VAS come un percorso che accompagna il piano in tutta la sua vita, dalla redazione all'attuazione, ed ogni sua variante, al fine di definire il quadro ambientale del territorio, sono stati presi in considerazione i rapporti ambientali precedenti, oltre agli indicatori misurati  di cui paragrafo precedente.

- ➢ Rapporto Ambientale Preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS della Variante Piano delle Regole e al Piano dei Servizi - ottobre 2020
- ➢ Rapporto Ambientale ai fini della VAS della Variante al PGT - gennaio 2016
- ➢ Rapporto Ambientale di VAS del PGT - dicembre 2013
- ➢ Piano Generale del Traffico Urbano PGTU  adottato 2023
- ➢ Piano di Zonizzazione Acustica Comunale adottato 2023

Sostanzialmente rimane valido il quadro di riferimento richiamato nel Documento di Scoping.

In riferimento alla nota di ARPA Lombardia in sede di scoping, sono stati aggiornati i dati ambientali che risultano maggiormente impattati dalle scelte di piano, con particolare attenzione per le criticità segnalate anche nel rapporto del 2020.

## Inquadramento

Ritenendo di semplificare la lettura e migliorare l'interpretazione, si riportano di seguito mappe tematiche di inquadramento del territorio comunale di Limbiate, relative ai temi indicati da ARPA Lombardia nella nota-contributo inviato in fase di consultazione.

Per i temi che interessano direttamente il territorio comunale, si è proceduto alla valutazione specifica delle potenziali interferenze con le scelte di piano.

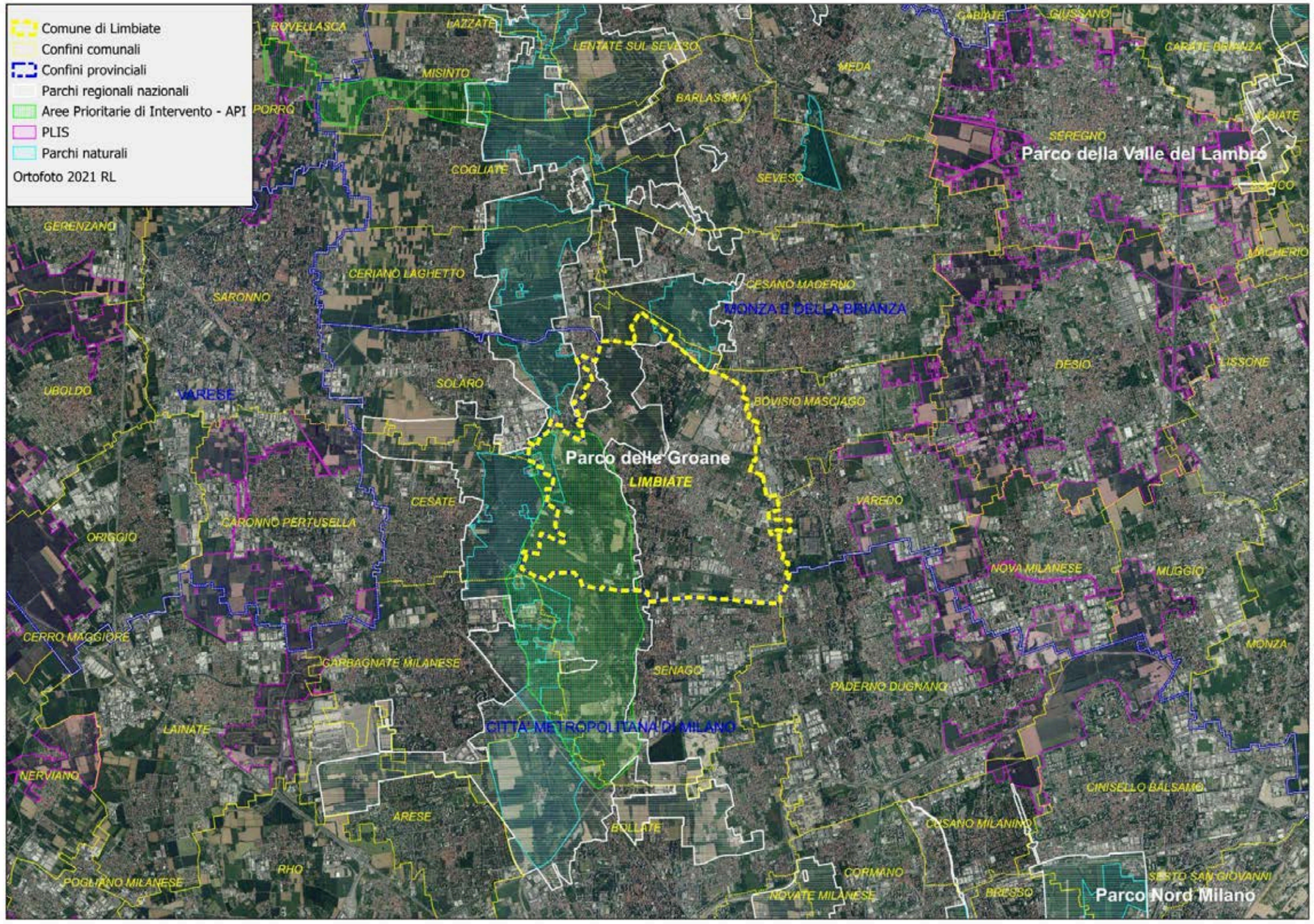
Elenco della mappe tematiche di inquadramento:

- alla scala vasta
  - mosaico delle aree protette
  - rete Natura 2000
  - Rete Ecologica Regionale - RER
  - Rete Ecologica Provinciale
  - rete verde di ricomposizione paesaggistica provinciale
  - aree soggette a vincolo idrogeologico di cui agli articoli 1 e 7 del Regio Decreto 3267/1923
  - Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del PO (PAI)
  - rischio alluvioni - Direttiva alluvioni 2007/60/CE - PGRA vigente
- alla scala locale
  - fattori ambientali di attenzione
  - vincoli PTCP e vincoli Nuovo PGT
  - ambiti territoriali estrattivi e cave di recupero
  - stabilimenti a rischio di incidente rilevante, dei siti contaminati e dei siti bonificati

**In riferimento al layer Aree boscate utilizzato in alcune delle mappe di seguito riportate, si rende noto che è stato utilizzato il servizio del geoportale della Provincia di Monza e della Brianza che lo individua nelle tavole del PTCP approvato 2022.**
**Il layer è a sua volta indicato, nelle tavole del PTCP, come preso da PIF vigente.**

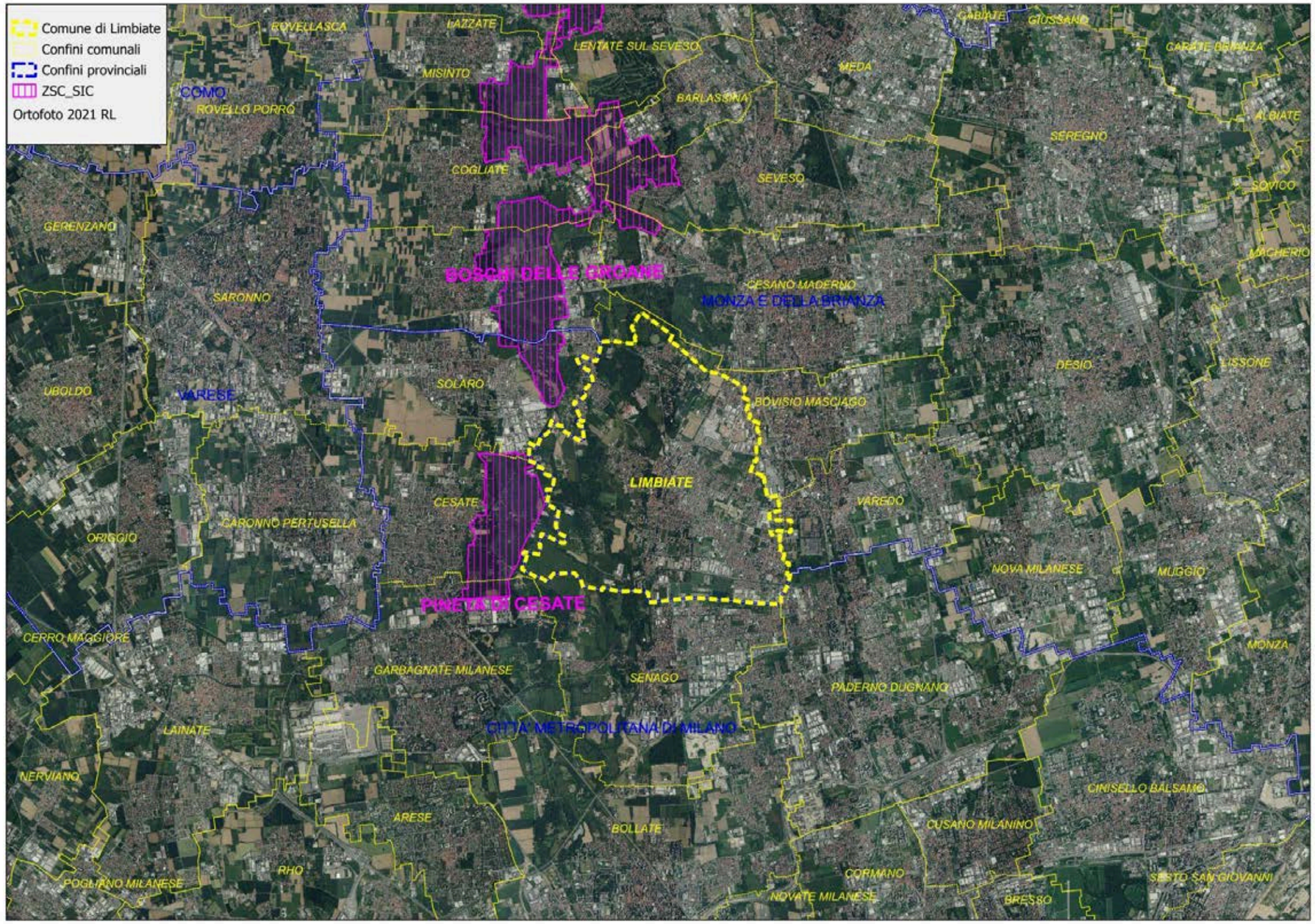
**In considerazione delle evidenti discordanze, in frequenti casi,  tra individuazioni del PIF e stato reale dei luoghi e tenendo conto del fatto che il PIF è in fase di revisione, per alcuni specifici aspetti di valutazione si demanda alle valutazioni degli enti preposti.**

**Mappa del mosaico delle aree protette**



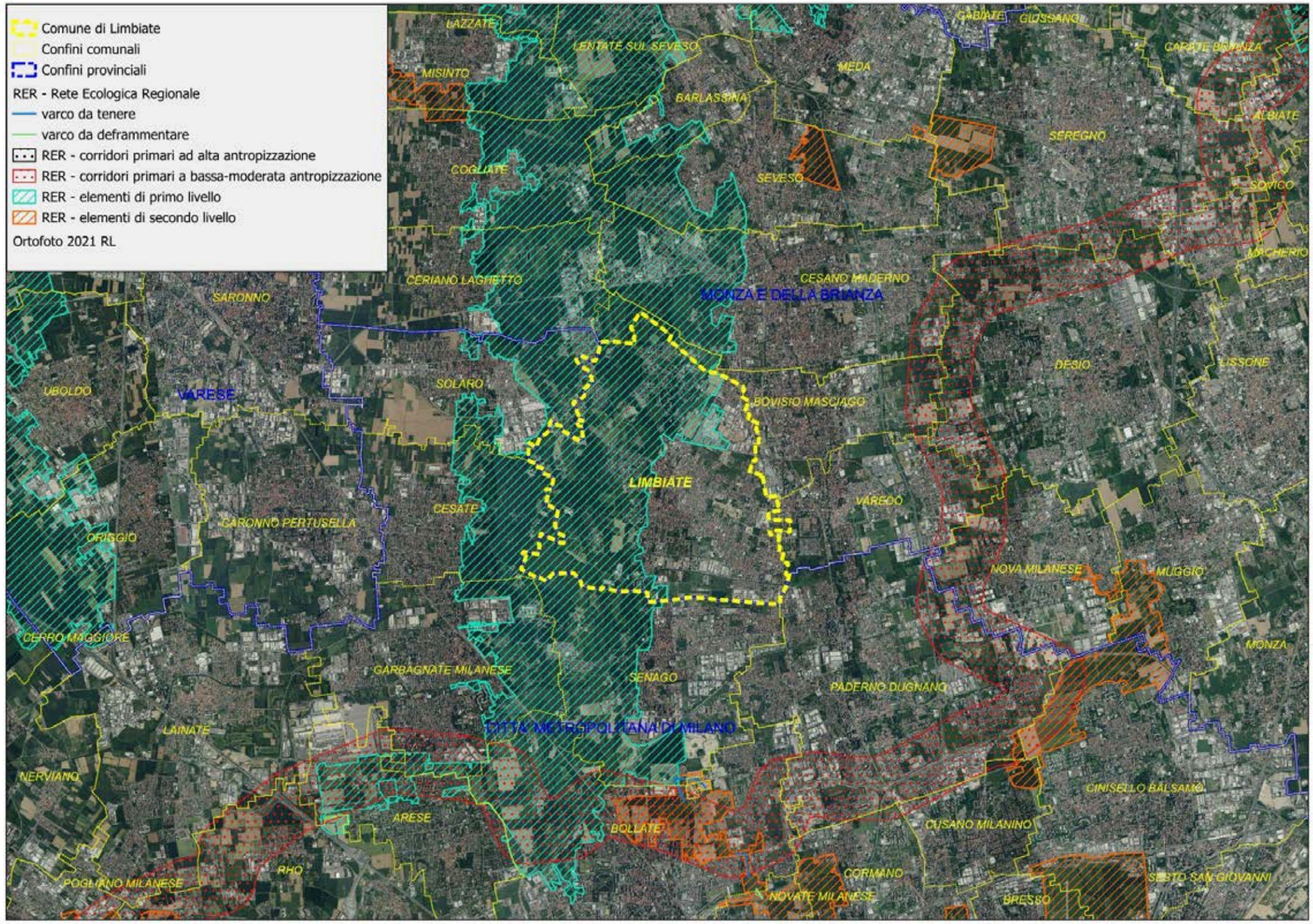

*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia.*

**Mappa della rete Natura 2000**



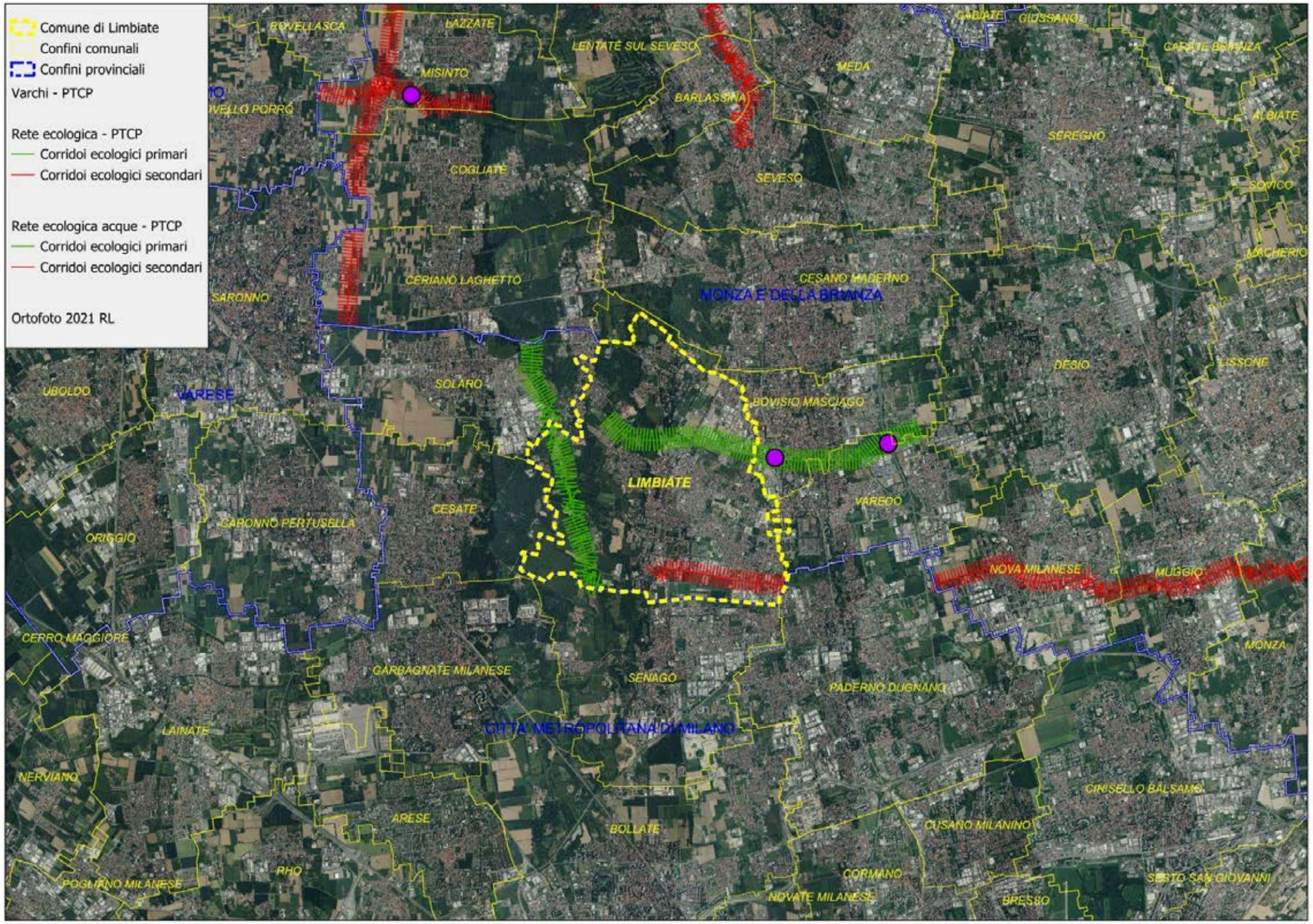

*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia.*

**Mappa della Rete Ecologica Regionale - RER**



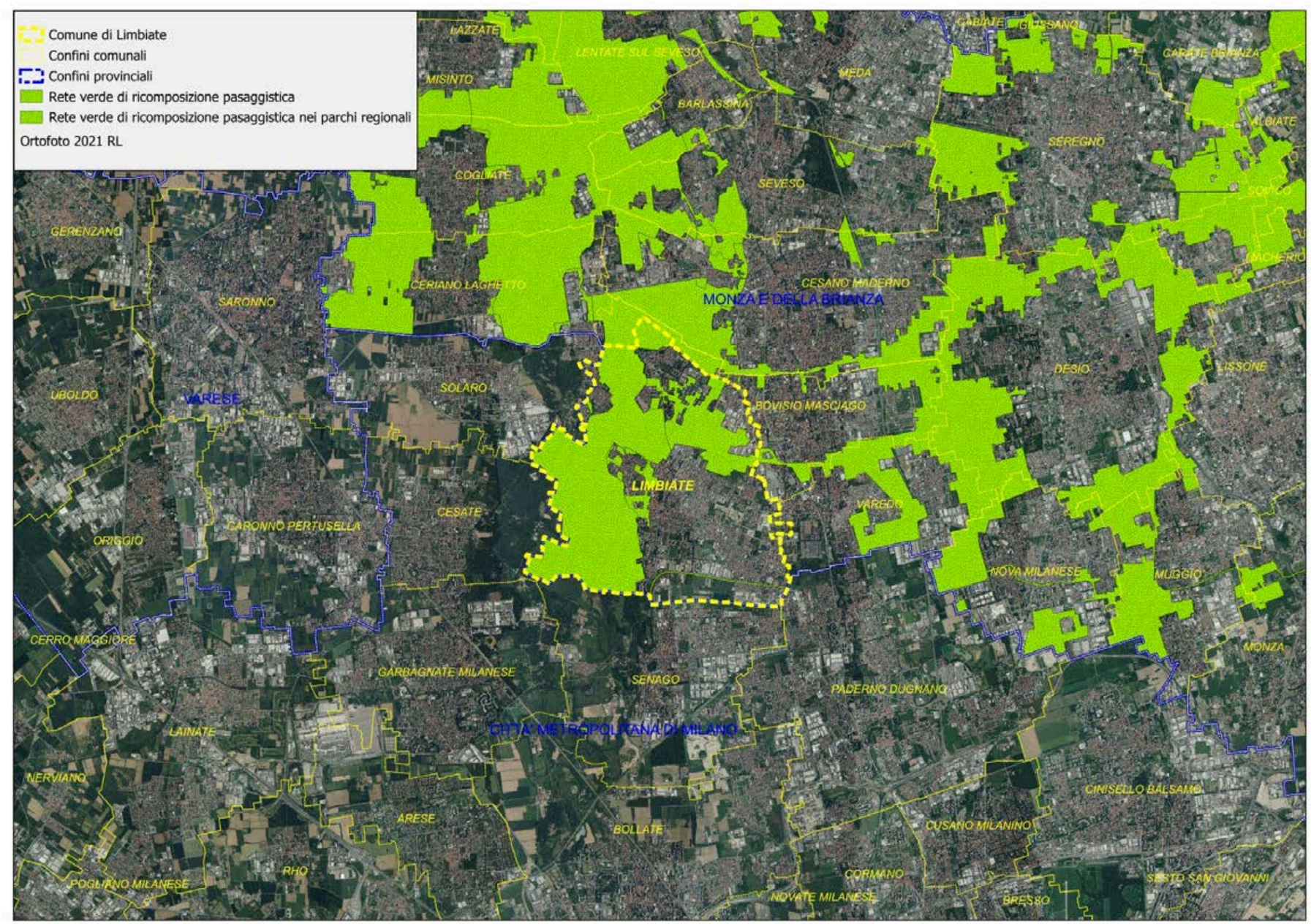

*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia.*

**Mappa della Rete Ecologica Provinciale**



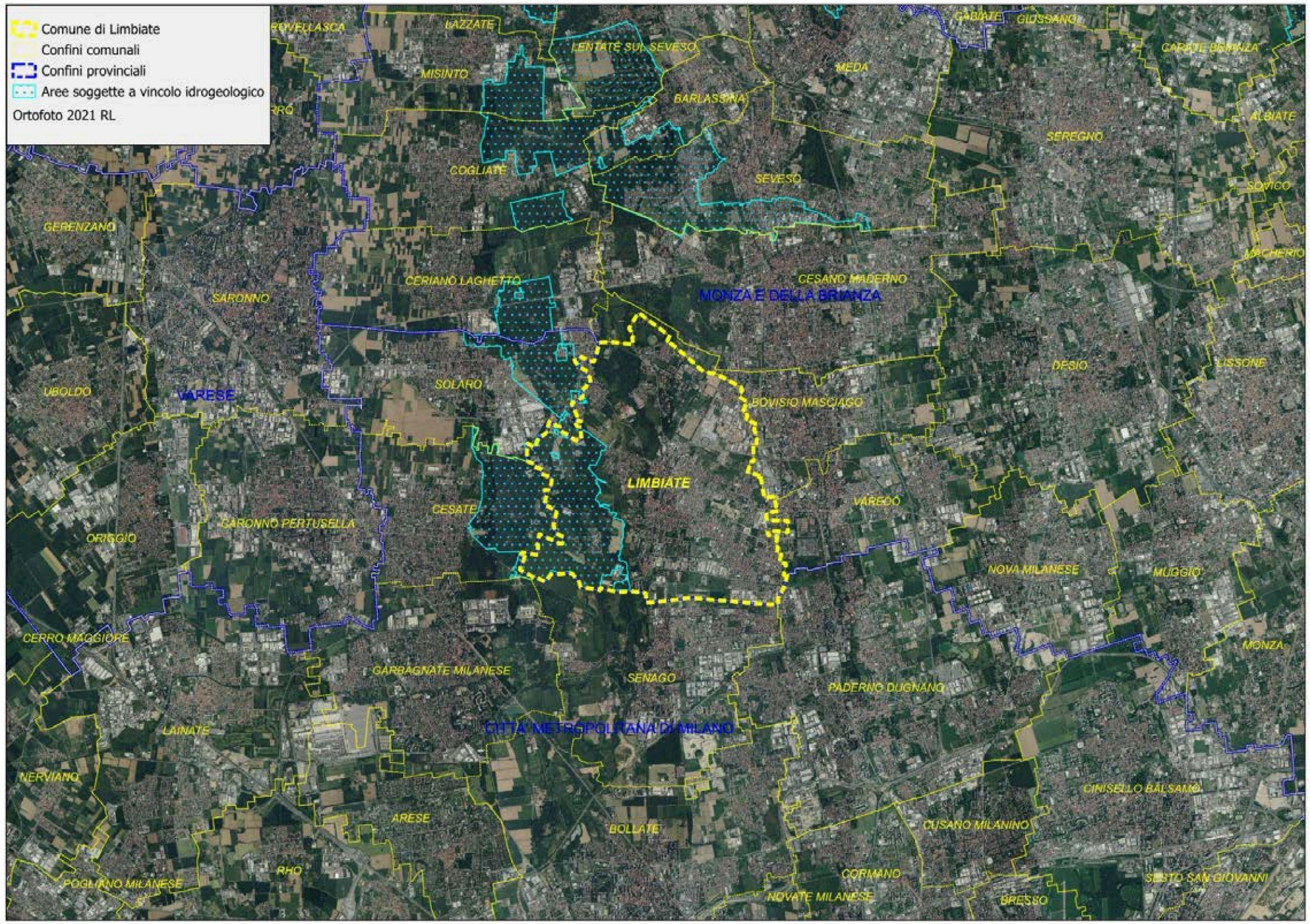

*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia e del geoportale della Provincia di Monza e della Brianza.*

**Mappa della rete verde di ricomposizione paesaggistica provinciale**



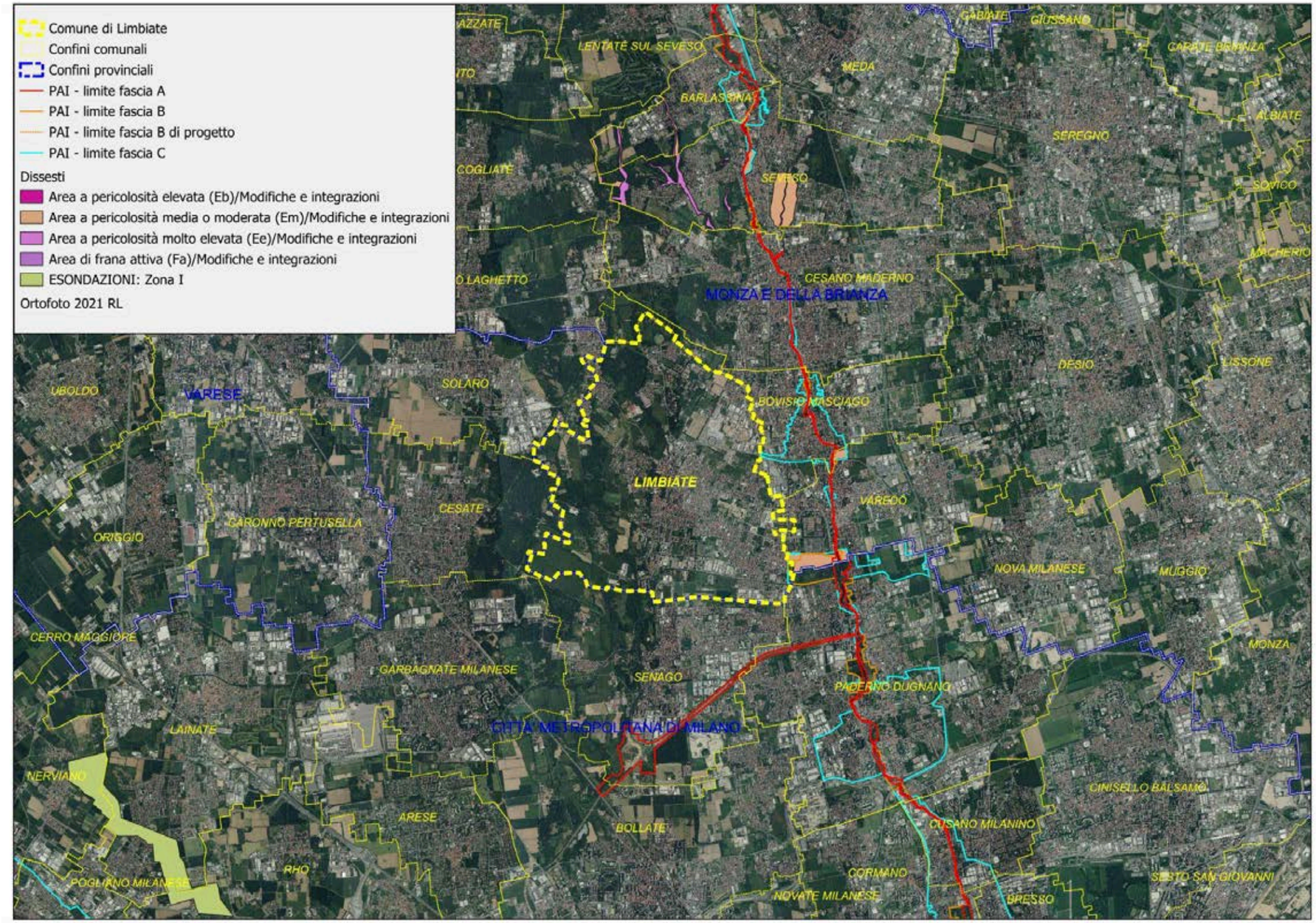

*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia e del geoportale della Provincia di Monza e della Brianza.*

**Mappa delle aree soggette a vincolo idrogeologico di cui agli articoli 1 e 7 del Regio Decreto 3267/1923**



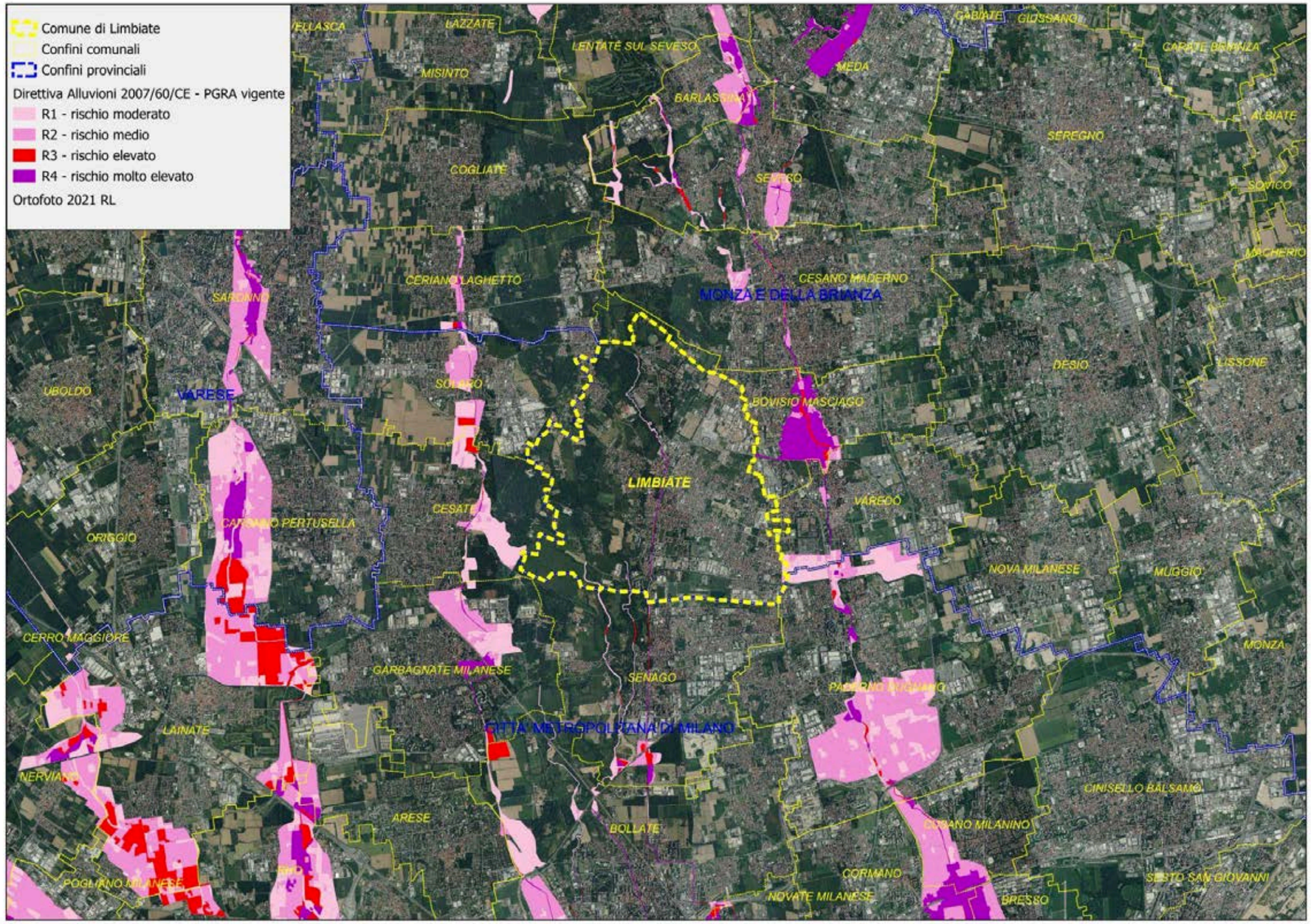

*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia.*

**Mappa del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del PO (PAI)**



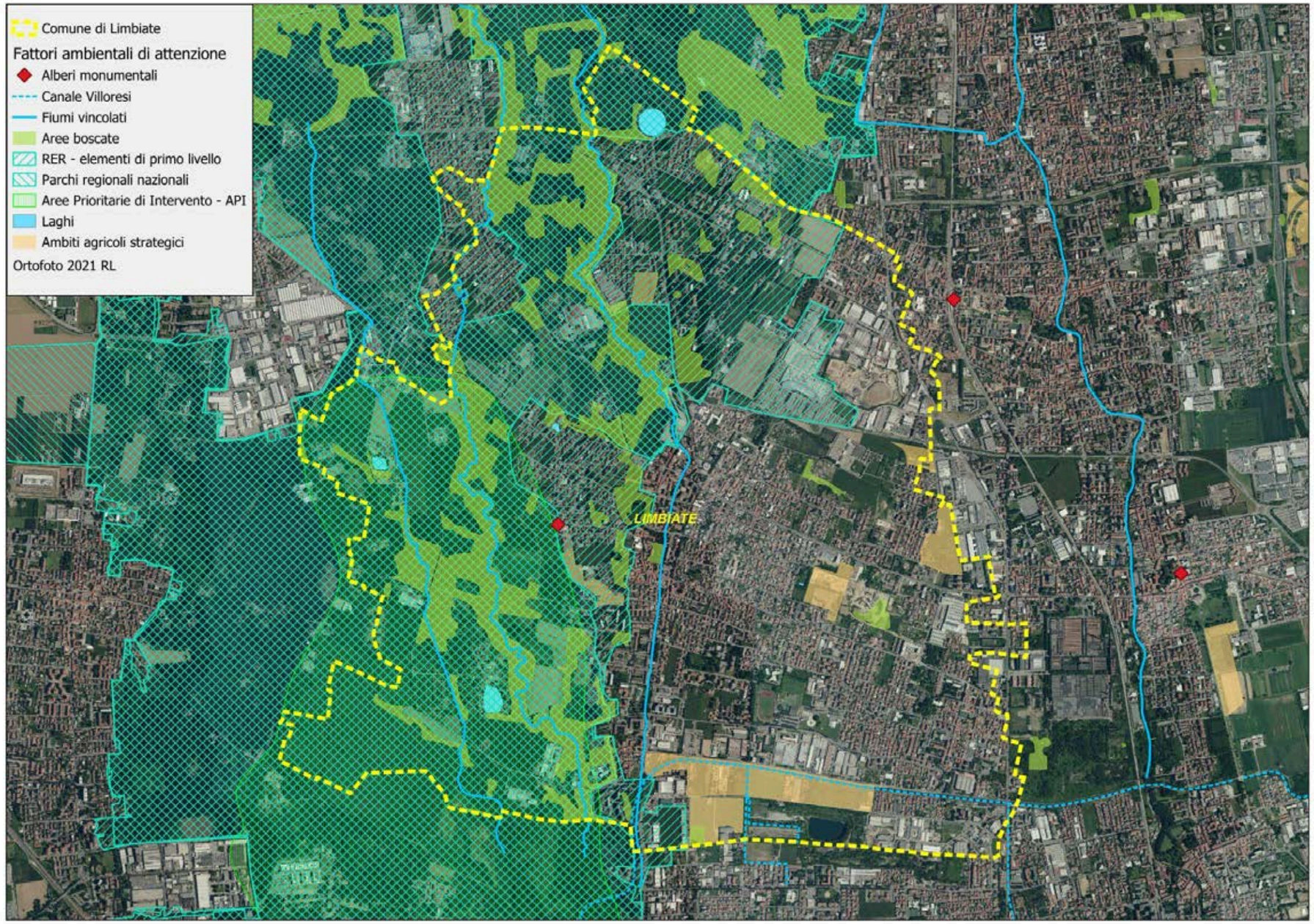

*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia.*

**Mappa del rischio alluvioni - Direttiva alluvioni 2007/60/CE - PGRA vigente**



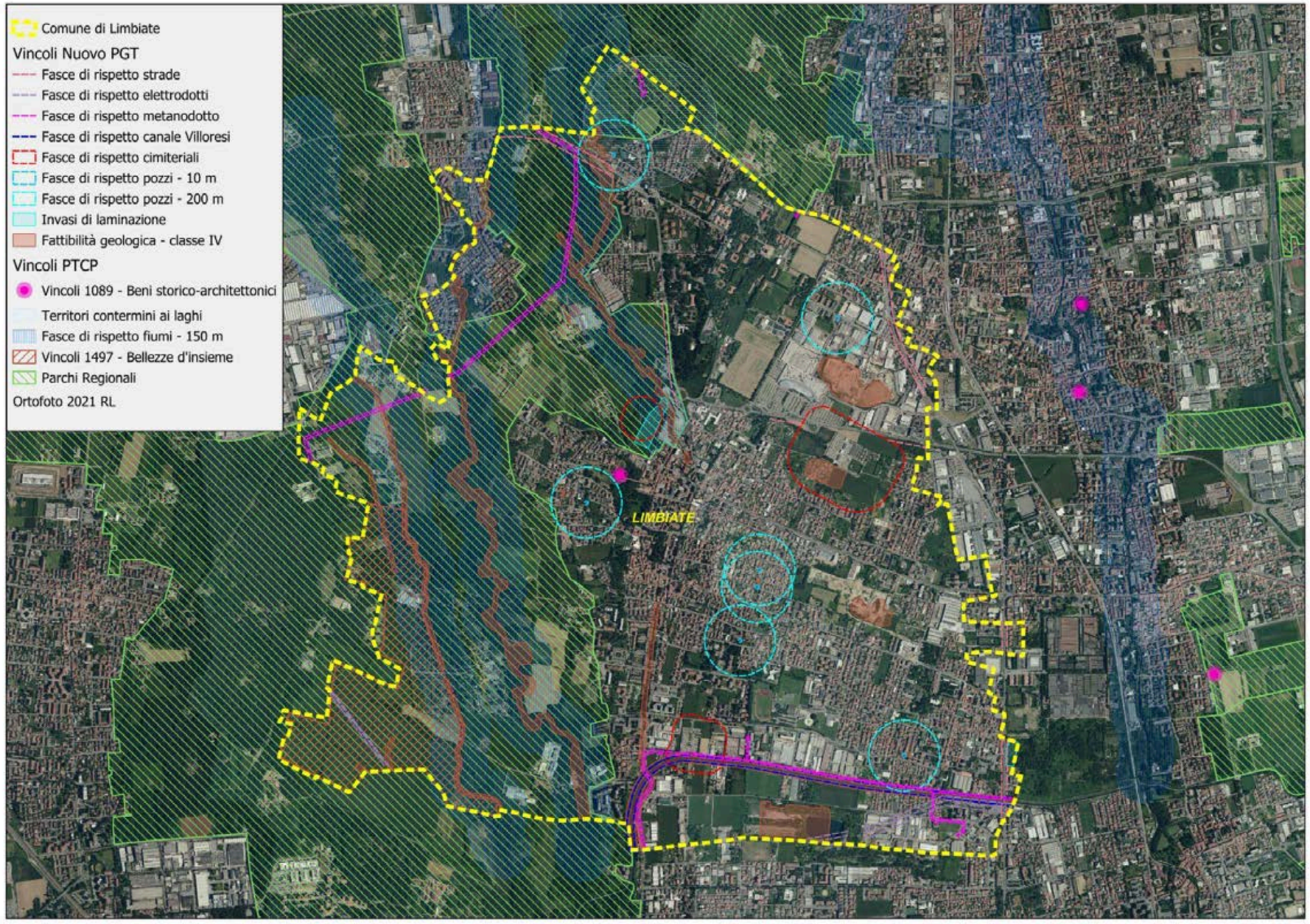

*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia.*

**Mappa dei fattori ambientali di attenzione**




*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia e del geoportale della Provincia di Monza e della Brianza.*

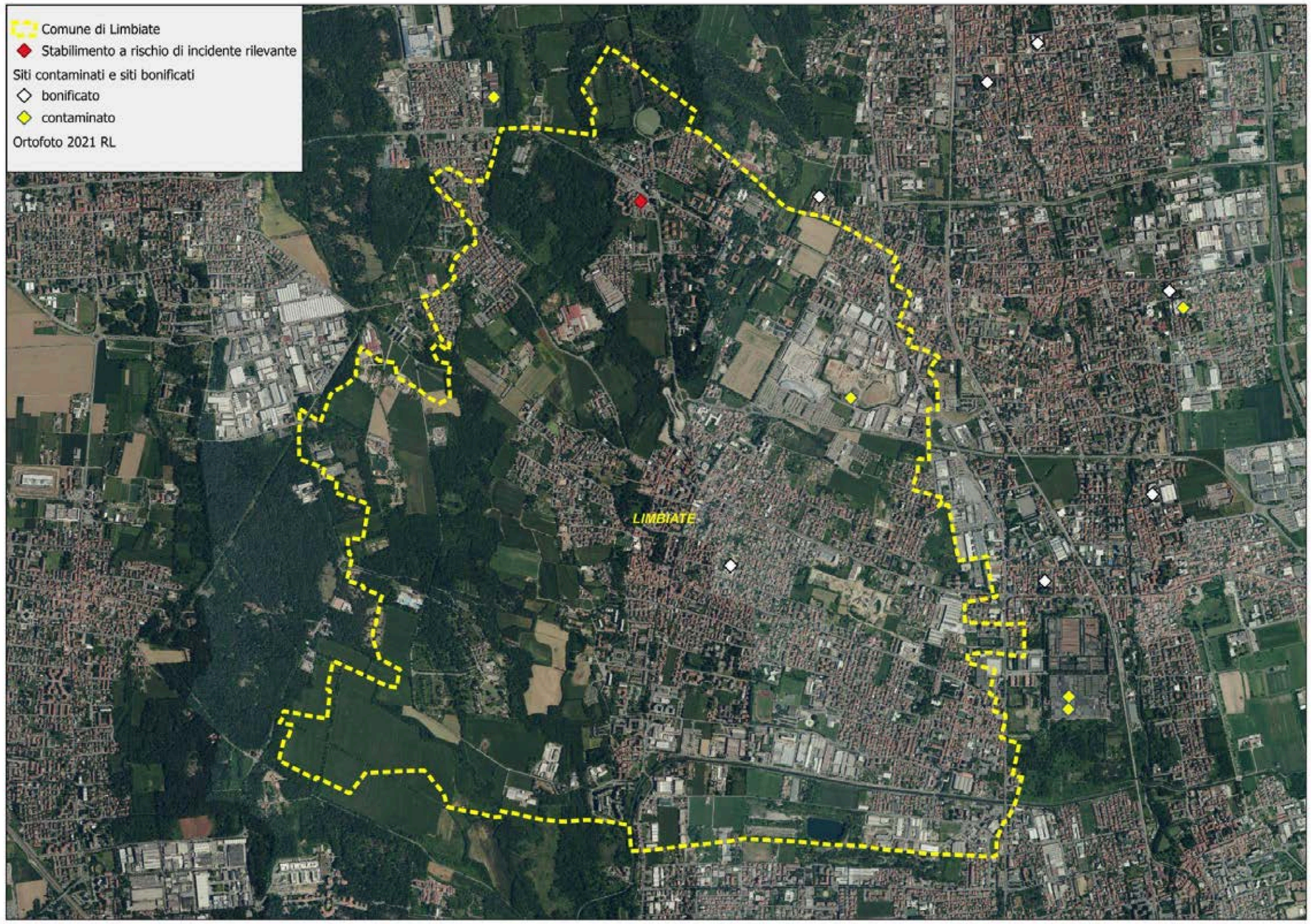
**Mappa dei vincoli da PTCP e dei vincoli da Nuovo PGT**




*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia, del geoportale della Provincia di Monza e della Brianza e del PGTa*aMappa degli ambiti territoriali estrattivi e cave di recupero

*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia e del geoportale della Provincia di Monza e della Brianza.*

**Mappa degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, dei siti contaminati e dei siti bonificati**




*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia.*

## Il quadro diagnostico dello stato ambientale locale

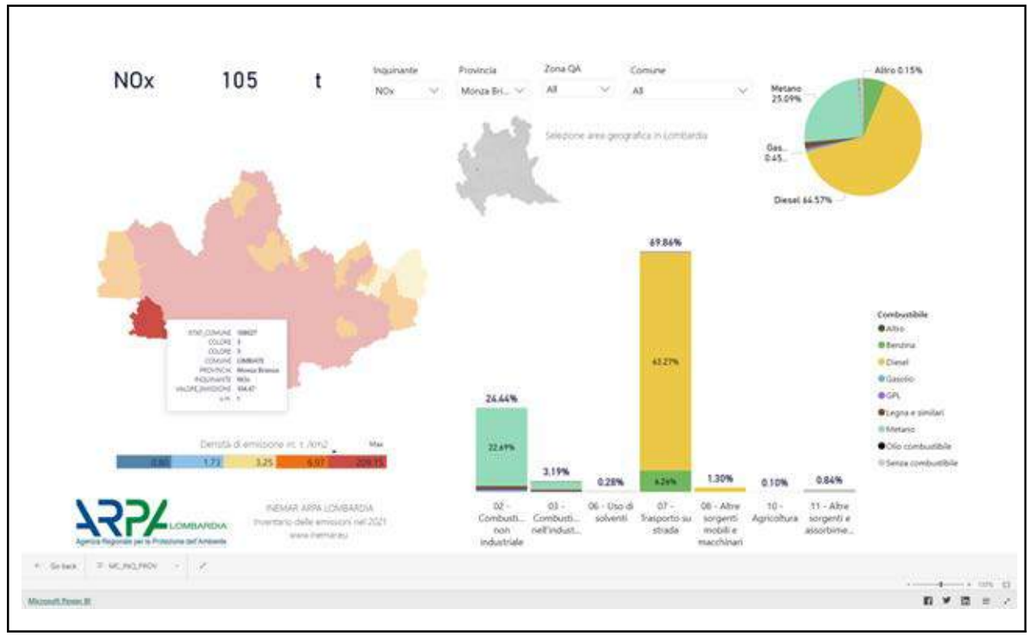
In particolare, per l'aggiornamento del Quadro diagnostico dello stato ambientale locale, di seguito riportato, il punto di partenza consiste nel corposo Rapporto Preliminare Ambientale ex art. 12 D.Lgs. 152/2006 e smi, della Variante al Piano delle Regole e Piano dei Servizi ex art. 9 e 10 L.r. 12/2005 e smi, redatto per la verifica di assoggettabilita' alla Valutazione Ambientale Strategica (ex c. 2-bis art. 4 Lr. 12/2005 e smi) e modificato a seguito della conferenza di verifica e dell'espletamento del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS conclusosi con decreto di non assoggettabilità prot. n. 52285 del 02/10/2020. Il documento viene di seguito indicato con la sigla RAP-2020.

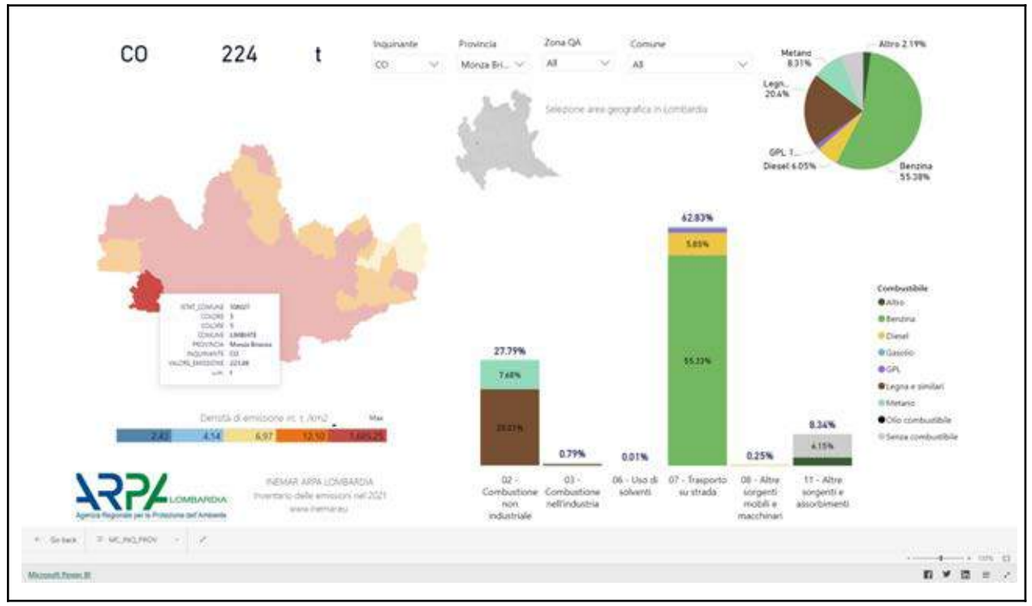
Il quadro ambientale definito sulla base dei dati ambientali raccolti ed elaborati, di cui al paragrafo precedente, è stato interpretato al fine di definire un quadro conoscitivo-diagnostico relativo alla condizione dell'ambiente sul territorio comunale, riferiti alle sensibilità ed ai fattori generatori di pressione.
L'analisi del quadro diagnostico viene effettuata ripercorrendo criticità e rischi riportati nella SWOT già riportata nel Documento di Scoping.

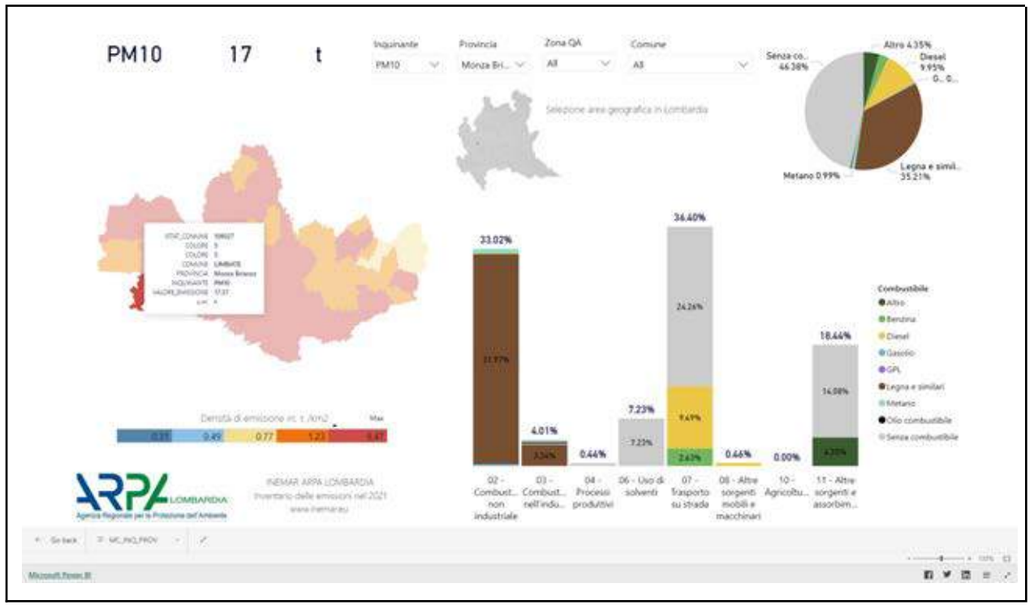
### Aria e fattori climatici

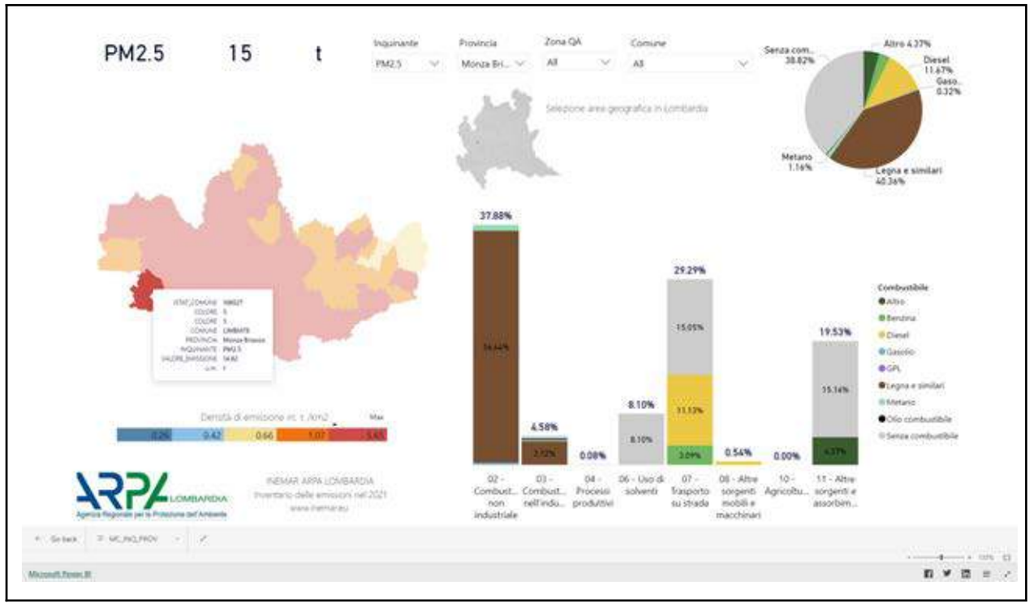
Criticità e rischi individuati:

- *Emissioni in atmosfera maggiori dovute a trasporto su strada e combustione non industriale, ovvero civile*
  E' disponibile l'aggiornamento grazie all'inventario delle emissioni Inemar 2021. I principali inquinanti derivanti da traffico e da combustione civile sono: NOx, CO, PM10, PM2.5






Relativamente alle emissioni dei principali inquinanti legati a traffico e combustione civile, nelle mappe  sopra riportate (fonte: Inventario Inemar 2021) il comune di Limbiate è classificato nella fascia emissiva più alta. Va però detto che i valori assoluti emissivi del comune di Limbiate, per tutti i quattro inquinanti, si mantengono nella coda più bassa della categoria di massimi intervalli di emissione.

- *Mancato raggiungimento del limite normativo per: ozono troposferico (acuto), NO2 (cronico), PM10 (zona A1)*
  Questa criticità, individuata nel RAP-2020, non è più direttamente monitorabile in quanto i dati riportati in quella sede sono riferiti al 2016, ultimo anno nel quale era attiva la centralina di misurazione per il comune di Limbiate. Dal 2016 è pertanto unicamente possibile valutare i dati di concentrazione degli inquinanti a livello provinciale.
  Dal Rapporto sulla qualità dell'aria per l'anno 2023 di ARPA Lombardia, rapporto più recente disponibile, si evince che:
  *NO2*: *l'andamento annuale delle concentrazioni di biossido di azoto mostra una marcata dipendenza stagionale, con valori più alti nel periodo invernale, a causa della peggiore capacità dispersiva dell'atmosfera nei mesi più freddi e della presenza di sorgenti aggiuntive come il riscaldamento*
  *domestico. I valori misurati nella provincia di Monza e Brianza rientrano nella variabilità regionale, attestandosi principalmente su concentrazioni intorno al 75° percentile senza rappresentare una criticità specifica di questo territorio.*

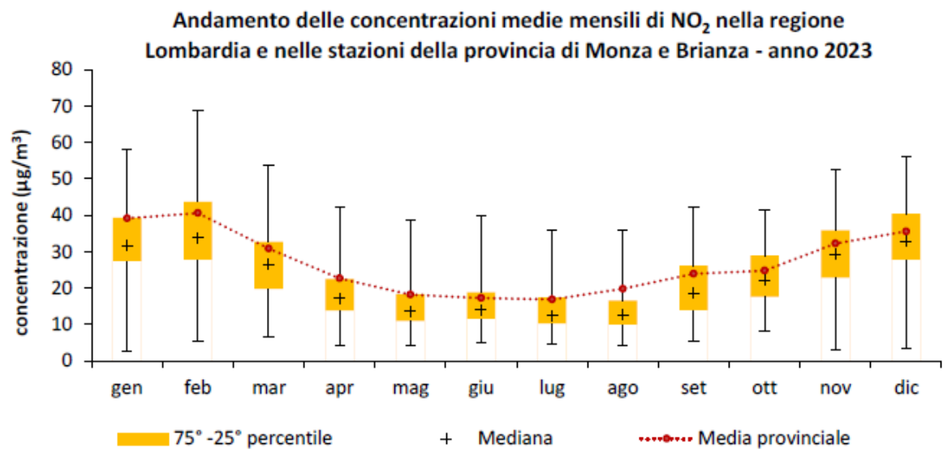



*Figura 3-5. Andamento delle concentrazioni medie mensili delle stazioni della RRQ) della Lombardia per l'NO2. I rettangoli gialli rappresentano l'insieme dei valori compresi fra il 25° e il 75° percentile della distribuzione dei valori di concentrazione, considerando le medie mensili di tutte le stazioni della rete regionale di monitoraggio. Le barre verticali individuano i valori minimi e massimi delle medie mensili di tutte le stazioni della rete regionale in PdV*

*O3 troposferico: Le concentrazioni di ozono mostrano un caratteristico andamento stagionale, con valori più alti nei mesi caldi, a causa del suo peculiare meccanismo di formazione favorito dall'irraggiamento solare. Le concentrazioni misurate in media nella provincia si attestano per lo più intorno al 50° percentile dei valori rilevati all'interno della regione. Pur mostrando diffusi superamenti della soglia di attenzione e non rispettando l'obiettivo per la protezione della salute umana, il parametro ozono non rappresenta una criticità specifica della provincia di Monza e Brianza ma, più in generale, di tutta la Lombardia.*

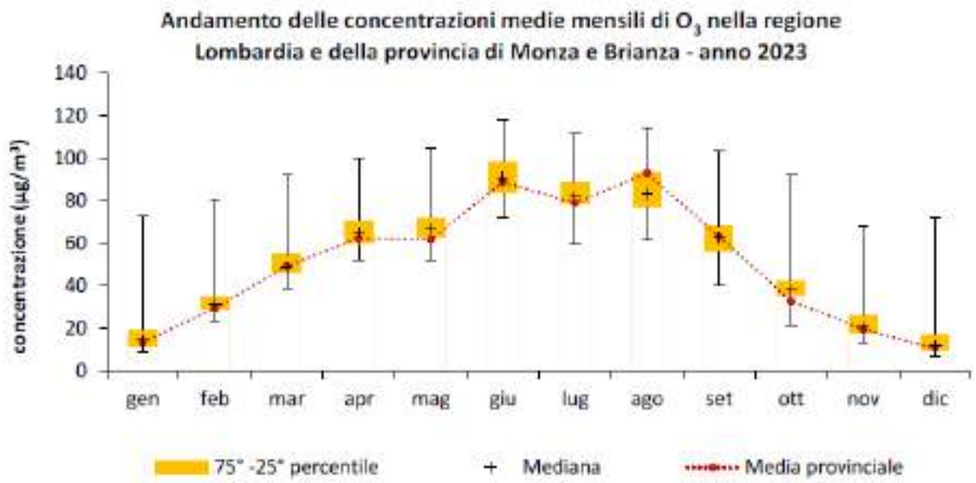



*Figura 3-9. Andamento delle concentrazioni medie mensili delle stazioni della RRQA della Lombardia per l'O3. I rettangoli gialli rappresentano l'insieme dei valori compresi fra il 25° e il 75° percentile della distribuzione dei valori di concentrazione, considerando le medie mensili di tutte le stazioni della rete regionale di monitoraggio. Le barre verticali individuano i valori minimi e massimi delle medie mensili di tutte le stazioni della rete regionale*

*PM10: L'andamento annuale delle concentrazioni di PM10, al pari degli altri inquinanti, mostra una marcata dipendenza stagionale, con valori più alti nel periodo invernale, a causa sia della peggiore capacità dispersiva dell'atmosfera nei mesi più freddi sia della presenza di sorgenti aggiuntive come, ad esempio, il riscaldamento domestico. La generale omogeneità delle concentrazioni rilevate a livello di bacino e la dipendenza delle concentrazioni dalle condizioni meteorologiche è confermata dalla ridotta distanza interquartile osservabile all'interno di ciascun mese considerato. I valori misurati nella provincia di Monza e Brianza, espressi come media provinciale, ricalcano l'andamento osservabile a livello regionale, attestandosi principalmente attorno alla mediana delle concentrazioni regionali. Tutte le postazioni hanno rispettato, nel 2023, il previsto limite di*
*legge sulla media annuale, mentre solo nella stazione di Monza-Parco si sono registrati un numero di superamenti del limite per la media giornaliera inferiore a quello consentito dalla norma. È comunque confermato il moderato trend di miglioramento per il PM10 nel corso degli anni.*

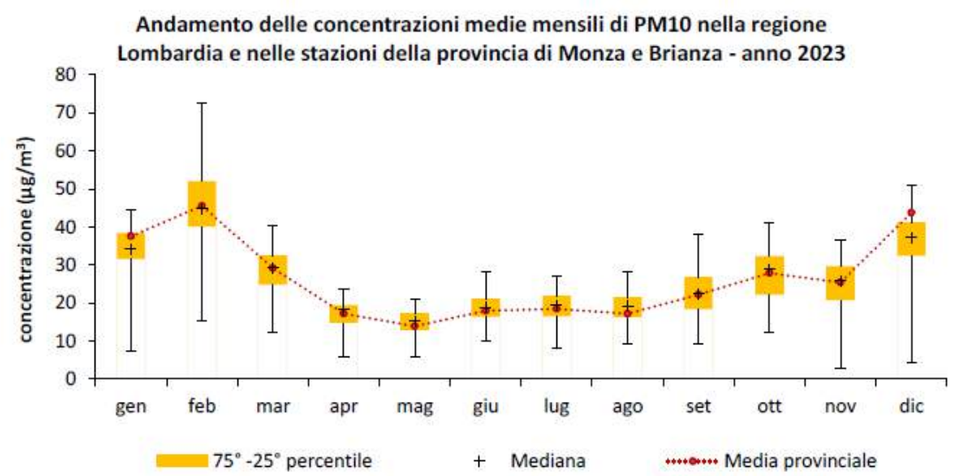



*Figura 3-13. Andamento delle concentrazioni medie mensili delle stazioni della RRQA della Lombardia per il PM10. I rettangoli gialli rappresentano l'insieme dei valori compresi fra il 25° e il 75° percentile della distribuzione dei valori di concentrazione, considerando le medie mensili di tutte le stazioni della rete regionale di monitoraggio. Le barre verticali individuano i valori minimi e massimi delle medie mensili di tutte le stazioni della rete regionale*

**Acqua**

Criticità e rischi individuati:

- *Stato ambientale delle acque di falda a volte non buono per la presenza di diversi inquinanti.qui la prima*

  Il RAP-2020 evidenzia che *a livello regionale, lo stato dei corpi idrici sotterranei riscontrato per il sessennio di monitoraggio 2009 - 2014 è BUONO per ciò che concerne lo stato quantitativo e*

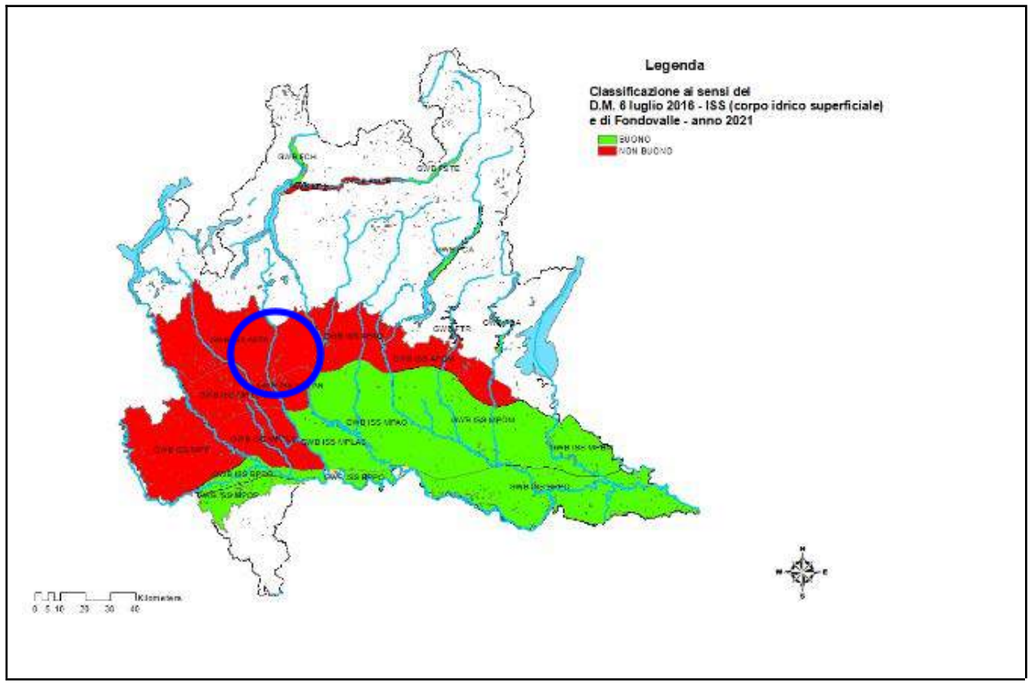
*NON BUONO per ciò che riguarda lo stato chimico. Tale classificazione viene confermata per entrambi i corpi idrici sotterranei di cui sopra anche per il triennio 2016-2018*.

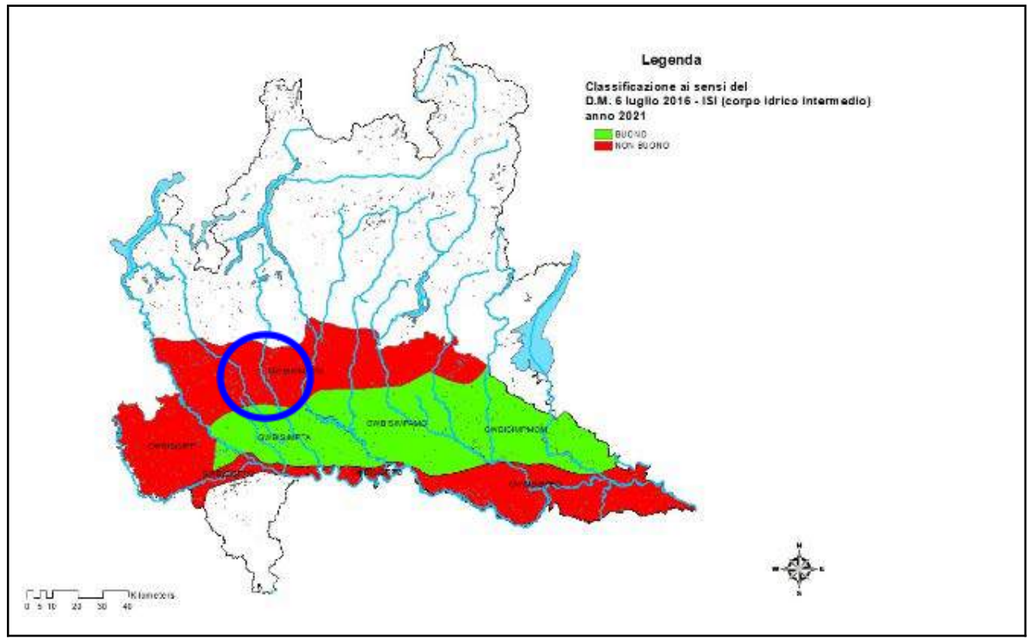
Si è pertanto proceduto all'analisi dell'ultimo aggiornamento disponibile: lo Stato Chimico - S.C. delle Acque Sotterranee 2021 - agg. 2024, disponibile sul portale ARPA Lombardia nella sezione Indicatori -> Acqua -> Acque sotterranee.

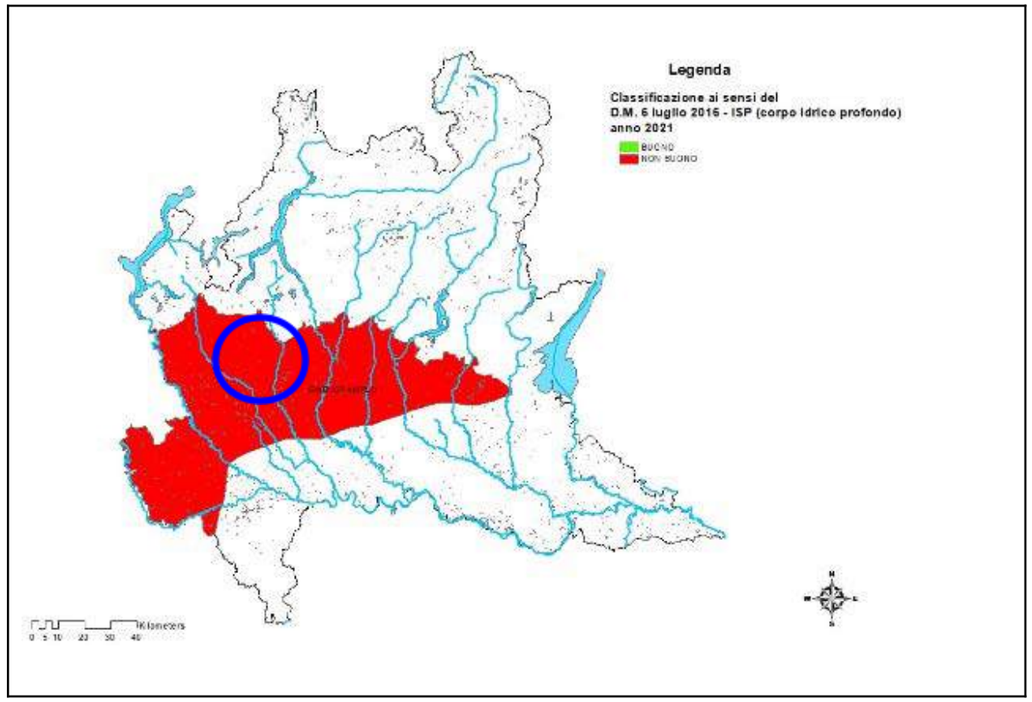
Nelle tre immagini successive, relative rispettivamente ai corpi idrici superficiale, intermedio, profondo, il cerchio blu indica approssimativamente il comune di Limbiate.

Il monitoraggio 2021 - aggiornamento 2024, conferma la criticità relativa allo stato chimico dei corpi idrici sotterranei.

Per le altre criticità / rischi individuati nel RA-2020 non sono disponibili aggiornamenti.



**Suolo e sottosuolo**

Criticità e rischi individuati:

- *Elevato tasso di impermeabilizzazione del suolo dovuto all'elevata urbanizzazione*

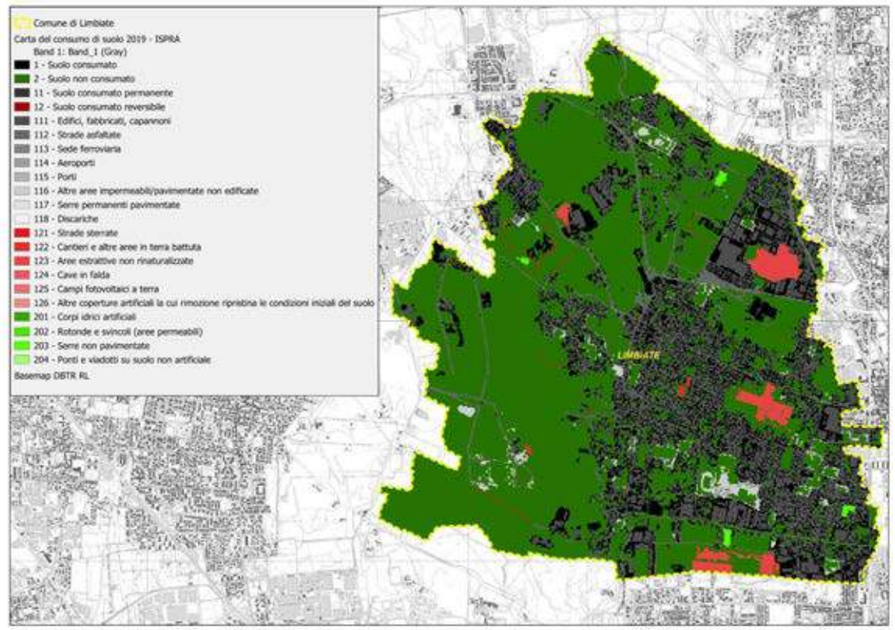
  Per valutare l'evoluzione di questa criticità è stato utilizzato il rapporto ISPRA 2023 sul consumo di suolo in Italia (*Munafò, M. (a cura di), 2023. Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2023. Re-port SNPA 37/23. ISBN 78-88-448-1178-5. © Report SNPA, 37/23. Ottobre 2023*).

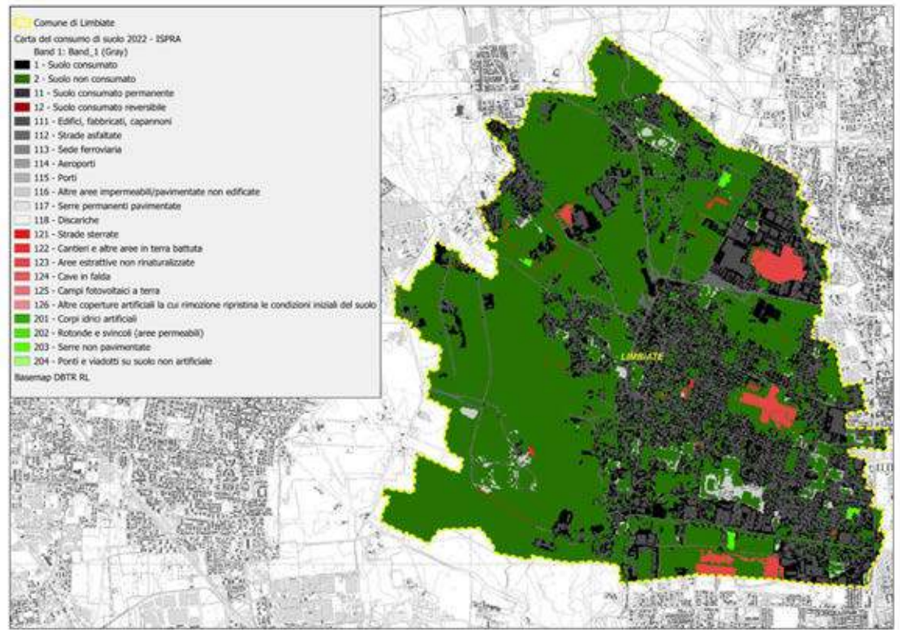
  La provincia di Monza e Brianza *si conferma la provincia con la percentuale di suolo artificiale più alta, con circa il 41% di suolo consumato in rapporto alla superficie provinciale e un ulteriore incremento di 48 ettari, dopo i quasi 11 dello scorso anno.*
  *[...]*
  *La densità di consumo di suolo per l'area delle città metropolitane, considerando l'area provinciale assume il valore più alto quest'anno a Cagliari (14,3 m2/ha). Seguono Lodi (13,8 m2/ha) e Monza/Brianza (+11,8 m2/ha), nessuna delle prime tre appariva nelle prime dieci posizioni l'anno scorso, (la prima era Lodi).*

  Per valutare nel contesto territoriale di Limbiate la criticità dell'impermeabilizzazione del suolo rilevata nel RAP-2020, è stato effettuato il confronto tra gli anni 2019 e il 2022 (ultimo anno disponibile) della Carta nazionale del consumo di suolo (disponibile a questo link alla data della redazione del presente RA).

  Le due mappe seguenti mostrano la classificazione del fenomeno del consumo di suolo, rispettivamente per gli anni 2019 e 2022. In dettaglio, sono state ritagliate lungo il confine del comune di Limbiate:

  - la Carta nazionale del consumo di suolo 2019 (risoluzione 10 m) v.1.0 26/07/2021
  - la Carta nazionale del consumo di suolo 2022 (risoluzione 10 m) v.4.1 25/10/2023




*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati dei geoportali di Regione Lombardia e ISPRA.*

L'analisi numerica, nella tabella che segue, evidenzia che per il comune di Limbiate non si è verificato l'incremento di consumo di suolo registrato per la provincia di Monza e della Brianza nel periodo 2019-2022 in quanto il suolo totale consumato risulta essere solo lo 0.5% nello stesso intervallo di tempo.

| Classe | 2019 (m2) | 2022 (m2) | 2019 (%) | 2022 (%) | 2022-2029 (% su ST) | 2022-2029 (% relativa) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 - suolo consumato | 1,934,400 | 1,934,400 | 15.6 | 15.6 | 0.0 | 0.0 |
| 2 - suolo non consumato | 7,192,700 | 7,166,900 | 58.0 | 57.8 | -0.2 | -0.4 |
| 111 - edifici, fabbricati, capannoni | 1,826,900 | 1,834,000 | 14.7 | 14.8 | 0.1 | 0.4 |
| 112 - strade asfaltate | 947,000 | 947,800 | 7.6 | 7.6 | 0.0 | 0.1 |
| 116 - altre aree impermeabili / pavimentate non edificate | 191,600 | 194,200 | 1.5 | 1.6 | 0.0 | 1.4 |
| 121 - strade sterrate | 17,400 | 17,400 | 0.1 | 0.1 | 0.0 | 0.0 |
| 122 - cantieri e altre aree in terra battuta | 10,500 | 20,000 | 0.1 | 0.2 | 0.1 | 90.5 |
| 123 - aree estrattive non rinaturalizzate | 248,000 | 254,800 | 2.0 | 2.1 | 0.1 | 2.7 |
| 124 - cave in falda | 3,300 | 3,300 | 0.0 | 0.0 | 0.0 | 0.0 |
| 201 - corpi idrici artificiali | 1,700 | 1,700 | 0.0 | 0.0 | 0.0 | 0.0 |
| 200 - verde non pavimentato | 25,900 | 25,900 | 0.2 | 0.2 | 0.0 | 0.0 |
| | | | | | | |
| tot. suolo consumato | 5,179,100 | 5,206,900 | 41.8 | 42.0 | 0.2 | 0.5 |
| tot. suolo non consumato | 7,220,300 | 7,193,500 | 58.2 | 58.0 | -0.2 | -0.4 |

- *Presenza di cave da recuperare in ambito urbano*

Sul territorio comunale sono presenti due cave: ATEg17 e Rg4.

Relativamente  alla cava di recupero Rg4, il Nuovo PGT trasforma per intero l'area come descritto più avanti in questo Rapporto Ambientale

L'ambito territoriale estrattivo ATEg17, posto a sud del Canale Villoresi, può diventare una opportunità per le funzione assunte dall'ambito di rigenerazione ARig3 che il Nuovo PGT prevede immediatamente a nord dell'ambito estrattivo.

*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia e del geoportale della Provincia di Monza e della Brianza.*

- *Rischio idrogeologico legato alla possibilità di esondazione dei torrenti Lombra, Cisnara e in particolare del Garbogera che attraversa il centro abitato e due aree a rischio*

il Nuovo PGT assume due invasi di laminazione come da variante del Piano Territoriale Regionale, approvata con delibera di Consiglio Regionale n.1882 del 09/07/2019 e pubblicata sul BURL n,29 serie ordinaria del 15/07/2019.

### Natura e biodiversità

Criticità e rischi individuati:

- *Degradazione della maggiore parte delle cenosi boschive in seguito alla propagazione della robinia e della quercia rossa americana, che reca danni massicci anche all'entomofauna*

  Questa criticità individuata nel RAP-2020 trova riscontro nelle indicazioni di mitigazione e compensazione che il Nuovo PGT individua per le trasformazioni di piano, nelle quali viene esplicitamente suggerito l'impiego di specie autoctone. Per il dettaglio si vedano a questo proposito i capitoli dedicati alla valutazione delle trasformazioni.

### Paesaggio e beni culturali

Criticità e rischi individuati:

- *Inquadramento all'interno di unità di paesaggio di complessiva modesta rilevanza sotto il profilo paesaggistico regionale e provinciale. Condizione di diffusa media e bassa sensibilità paesistica all'interno del tessuto urbano consolidato di recente formazione*

  Il nuovo PGT fornisce indicazioni di modalità attuative delle trasformazioni che garantiscano un disegno unitario che tende al miglioramento della qualità urbana.

### Struttura urbana e qualità del sistema insediativo

Criticità e rischi individuati:

- *Presenza diffusa di aree dismesse e/o abbandonate, degradate (o incongrue) o sottoutilizzate sia all'interno dell'armatura urbana consolidata che all'interno della rete verde di ricomposizione paesaggistica provinciale*

  Il Nuovo PGT prevede una completa riorganizzazione della principale lacerazione presente nel tessuto urbano di Limbiate, la cava di recupero Rg4. E' inoltre prevista un'ampia rigenerazione di ambiti degradati.

- *Presenza di aree verdi interstiziali e spazi residuali liberi all'interno del sistema antropizzato*

  Permane il rischio di perdita di queste importanti aree verdi interstiziali.

### Fattori di pressione ambientale

Criticità e rischi individuati:

- *Aumento della produzione globale di rifiuti*

  Il RAP-2020 ha evidenziato criticità legate alla produzione globale di rifiuti, segnalata in aumento, utilizzando i dati del report i dati relativi al 2018 sulla raccolta di RSU e sulla raccolta differenziata forniti da ARPA Lombardia.

  Per verificare l'andamento della criticità segnalata, è stato analizzato, nel presente Rapporto Ambientale sono stati analizzati i dati del Report Monza e Brianza | Rifiuti Urbani | 2022, fornito da ARPA Lombardia. Si riporta di seguito il report specifico per Limbiate. Il report presenta, oltre ai dati relativi al 2022, il confronto con l'anno precedente, che permette di valutare il trend degli indicatori.

Provincia di Monza e Brianza

**Comune di Limbiate** **2022**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Abitanti | 34.790 | Superificie (kmq) | 12,343 | Codice ISTAT | 108 | 027 |
| • N. utenze domestiche | 15.344 | • Sup. urbanizzata (kmq) | 7,071 | | | |
| • N. ut. non domestiche | 1.056 | • Zona altimetrica | Pianura | | | |

**DATI RIEPILOGATIVI**

| | 2022 kg | 2022 kg/ab*anno | 2022 % | 2021 kg | 2021 kg/ab*anno | 2021 % |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI URBANI** | **13.853.741** | **398,2** | | **14.413.518** | **415,2** | |
| **Rifiuti indifferenziati** | **2.308.320** | **66,4** | **16,7%** | **2.419.800** | **69,7** | **16,8%** |
| *Rifiuti urbani non differenziati (fraz. residuale)* | *2.308.320* | *66,4* | *16,7%* | *2.419.800* | *69,7* | *16,8%* |
| *Ingombranti a smaltimento (+giacenze)* | *0* | *0,0* | *0,0%* | *0* | *0,0* | *0,0%* |
| *Spazzamento strade a smaltimento (+giacenze)* | *0* | *0,0* | *0,0%* | *0* | *0,0* | *0,0%* |
| **Raccolta differenziata totale** | **11.545.421** | **331,9** | **83,3%** | **11.993.718** | **345,5** | **83,2%** |
| *Raccolte differenziate* | *9.620.301* | *276,5* | *69,4%* | *10.000.848* | *288,1* | *69,4%* |
| *Ingombranti a recupero* | *1.047.310* | *30,1* | *7,6%* | *1.089.540* | *31,4* | *7,6%* |
| *Spazzamento strade a recupero* | *355.960* | *10,2* | *2,6%* | *382.560* | *11,0* | *2,7%* |
| *Inerti a recupero* | *521.850* | *15,0* | *3,8%* | *520.770* | *15,0* | *3,6%* |
| *Stima compostaggio domestico* | | | | | | |
| *RSA* | | | | | | |

**PRODUZIONE PROCAPITE (kg/ab*anno** **398,2** -4,1%

| | kg | kg/ab*anno |
|---|---|---|
| *Prod. tot. 2022 metodo precedente* | *13.337.431* | *383,4* |

**RACCOLTA DIFFERENZIATA (%)** **83,3%** 0,2%

| | kg | % |
|---|---|---|
| *Racc. diff. 2022 metodo precedente* | *9.625.941* | *72,8%* |

| | Quantità kg | Modalità di raccolta: PP | CON | SPAZ | M | CIM | ECO | ALT | Produzione totale procapite annua kg/ab (0 30 60 90 120 150) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **RIFIUTI INDIFFERENZIATI** | | | | | | | | | |
| • Rifiuti urbani non differenziati | 2.308.320 | • | | | • | | | | 66,35 |
| **RACCOLTE DIFFERENZIATE** | | | | | | | | | |
| • Ingombranti a recupero | 1.047.310 | | | | • | | | | 30,10 |
| • Spazzamento strade a recupero | 355.960 | | | • | • | | | | 10,23 |
| • Carta e cartone | 1.570.520 | • | | | • | | | | 45,14 |
| • Farmaci | 4.035 | | | | • | | | | 0,12 |
| • Legno | 1.332.910 | | | | • | | | | 38,31 |
| • Metalli | 166.460 | | | | • | | | | 4,78 |
| • Multimateriale | 1.259.705 | • | | | • | | | | 36,21 |
| • Oli e grassi commestibili | 7.329 | | | | • | | | | 0,21 |
| • Pile e batterie portatili | 2.927 | | | | • | | | | 0,08 |
| • Raee | 214.441 | | | | • | | | | 6,16 |
| • Rifiuti da costruzione e demolizione | 781.830 | | | | • | | | | 22,47 |
| • Toner | 880 | | | | • | | | | 0,03 |
| • Umido | 2.953.560 | • | | | • | | | | 84,90 |
| • Verde | 677.140 | | | | • | | | | 19,46 |
| • Vernici, inchiostri, adesivi e resine | 28.864 | | | | • | | | | 0,83 |
| • Vetro | 1.401.530 | • | | | • | | | | 40,29 |

**Altri dati raccolta differenziata**

- N. servizi RD attivi (per Cer) 18
- Comp. domestico NO

**Centro di raccolta**

- Esiste nel comune? SI (1)
- Usa quello di altri? NO

**Regime di prelievo**

| | 2022 kg | 2022 % | 2021 kg | 2021 % |
|---|---|---|---|---|
| **RECUPERO MATERIA+ENERGIA** | 11.134.991 | 83,5% | 12.062.070 | 86,8% |

NOTA: l'indicatore è riferito al totale RU calcolato con il metodo precedente

**RECUPERO COMPLESSIVO (%)** 83,5% -3,8%

| | 2022 kg | 2022 kg/ab*anno | 2021 kg | 2021 kg/ab*anno |
|---|---|---|---|---|
| **Q.TA' AVVIATE A RECUPERO DI MATERIA** | 8.826.671 | 253,71 | 9.642.270 | 277,73 |
| Carta e cartone | 1.499.257 | 43,09 | 1.565.546 | 45,09 |
| Vetro | 1.345.469 | 38,67 | 1.376.208 | 39,64 |
| Plastica | 462.811 | 13,30 | 788.572 | 22,71 |
| Metalli | 253.528 | 7,29 | 307.041 | 8,84 |
| Legno | 1.268.685 | 36,47 | 1.236.406 | 35,61 |
| Verde | 677.140 | 19,46 | 833.320 | 24,00 |
| Umido | 2.953.560 | 84,90 | 3.053.220 | 87,94 |
| Raee | 192.997 | 5,55 | 222.680 | 6,41 |
| Tessili | 0 | 0,00 | 25.821 | 0,74 |
| Oli e grassi commestibili | 7.182 | 0,21 | 6.664 | 0,19 |
| Oli e grassi minerali | 5.429 | 0,16 | 6.146 | 0,18 |
| Accumulatori per veicoli | 0 | 0,00 | 0 | 0,00 |
| Altri materiali | 962 | 0,02 | 22.271 | 0,64 |
| Ingombranti a recupero | 83.785 | 2,41 | 98.059 | 2,82 |
| Recupero da spazzamento | 75.965 | 2,18 | 100.319 | 2,89 |
| Totale a smaltimento in sicurezza | 35.826 | 1,03 | 37.966 | 1,09 |
| Scarti | 923.093 | 26,53 | 521.368 | 15,02 |

NOTA: l'indicatore è riferito al totale RU calcolato con il metodo precedente

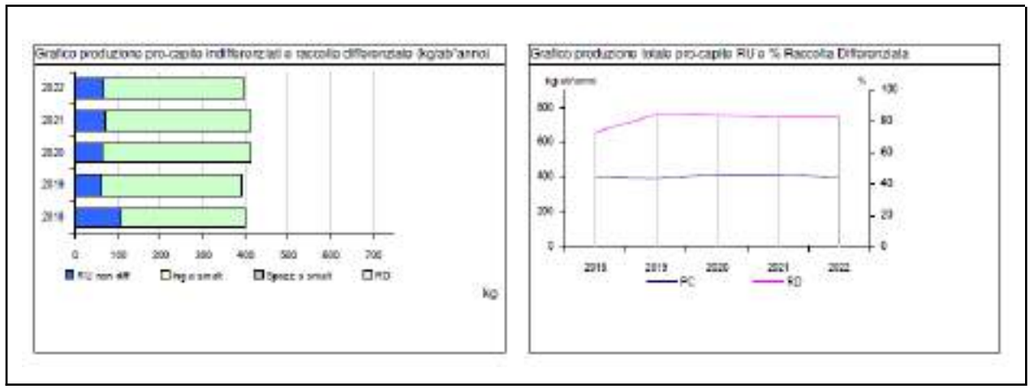
**AVVIO A RECUPERO DI MATERIA (%)** 66,2% -4,6%

Elenco dei singoli materiali ottenuti dalla RD. I quantitativi sono la somma, al netto degli scarti, dei contributi delle singole RD (vedi tabella pag. proc.) che contemplano tale materiale e della ripartizione del multimateriale, secondo i dati dichiarati dagli impianti di selezione

| | 2022 kg | 2022 % | 2021 kg | 2021 % |
|---|---|---|---|---|
| **INCENERIMENTO CON RECUPERO DI ENERGIA** | 2.308.320 | 17,3% | 2.419.800 | 17,4% |

NOTA: l'indicatore è riferito al totale RU calcolato con il metodo precedente

**RECUPERO DI ENERGIA (%)** 17,3% -0,6%




Il report 2022 conferma la criticità legata ai rifiuti, con solo un paio di indicatori che mostrano un trend di miglioramento tra il 2021 e il 2022 (produzione pro capite e raccolta differenziata), mentre i rimanenti indicatori mostrano tutti un peggioramento.

- *Significativo traffico veicolare con relative emissioni lungo le direttrici stradali statali e provinciali esistenti*

  Il Comune di Limbiate ha aggiornato recentemente il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), adottato con deliberazione di giunta comunale n. 143 del 02/08/2023. Il nuovo piano *si prefigge l'obiettivo di dare una serie di proposte coordinate di intervento sui seguenti principali sistemi:*
  *i) il sistema ciclopedonale;*
  *ii) il sistema della moderazione del traffico;*
  *iii) il sistema del trasporto pubblico;*
  *iv) il sistema di circolazione;*
  *v) l'assetto funzionale della rete viaria con l'individuazione dei percorsi per il traffico specifico e per il traffico di attraversamento;*
  *vi) la classificazione delle strade e il regime delle precedenze;*
  *vii) il sistema dei parcheggi;*
  *viii) il sistema di regolamentazione della sosta;*
  *ix) i contenuti del Regolamento Viario;*
  *x) le modalità di attuazione del PGTU con la definizione degli stralci temporali (priorità di intervento).*

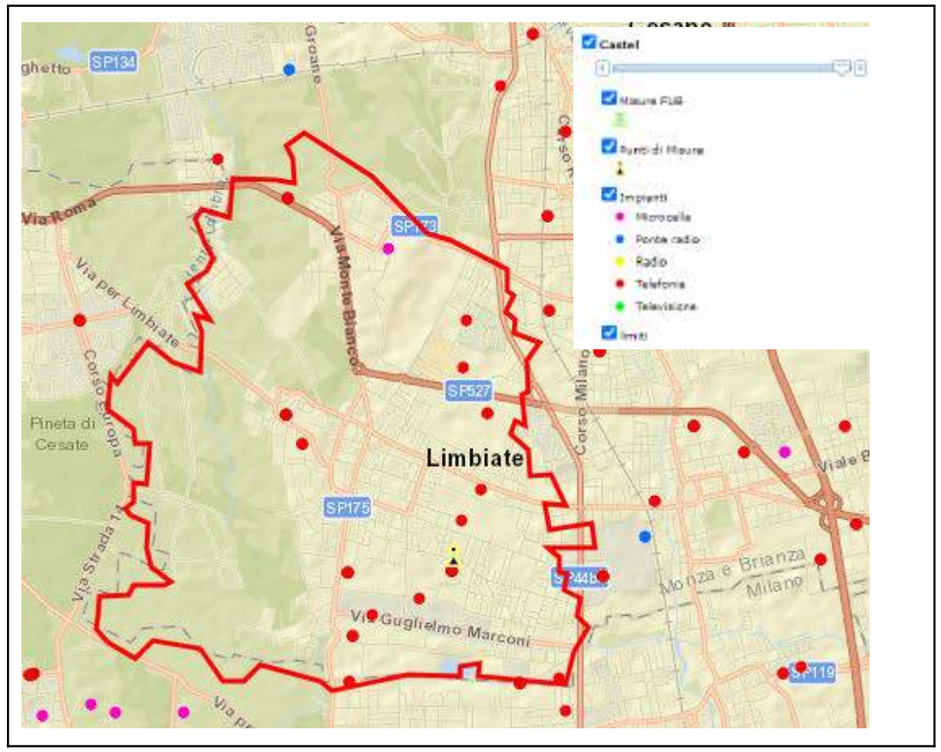
- *Presenza di un impianto a rischio di incidente rilevante (Mingardi & Ferrara srl, azienda specializzata nel settore della nichelatura, cromatura, doratura nichel nero, ottonatura, bronzatura, canna di fucile, lucido e satinato)*

  L'attività è ancora presente. E' in corso l'aggiornamento del Piano di Emergenza Esterna da parte della Prefettura; in sede di approvazione il PGT sarà accompagnato da ERIR aggiornato (ultimo ERIR disponibile è datato 2013).

- *Possibile esposizione della popolazione ad inquinamento elettromagnetico, dovuto alla presenza soprattutto delle stazioni radiobase*

  In leggero aumento la presenza di impianti sul territorio di Limbiate, ora passati a 23 rispetto ai 20 segnalati come criticità nel RAP-2020.

| Gestore | Nome | Comune | Tipo | Stato |
|---|---|---|---|---|
| ILIAD ITALIA S.p.A. | MOMBELLO | Limbiate | Telefonia | Acceso |
| ILIAD ITALIA S.p.A. | LIMBIATE I MAGGIO | Limbiate | Telefonia | Acceso SCIA |
| ILIAD ITALIA S.p.A. | LIMBIATE GROANE | Limbiate | Telefonia | Acceso SCIA |
| ILIAD ITALIA S.p.A. | MANARA | Limbiate | Telefonia | Acceso |
| OpNet S.p.A. | LIMBIATE | Limbiate | Telefonia | Acceso |
| TIM S.p.A. | LIMBIATE MOMBELLO MC | Limbiate | Microcella | Acceso |
| TIM S.p.A. | MB LIMBIATE SH | Limbiate | Telefonia | Acceso |
| TIM S.p.A. | Limbiate Manzoni | Limbiate | Telefonia | Acceso |
| TIM S.p.A. | PINZANO | Limbiate | Telefonia | Acceso SCIA |
| TIM S.p.A. | LIMBIATE CANTORE | Limbiate | Telefonia | Acceso SCIA |
| VODAFONE | MOMBELLO DI LIMBIATE | Limbiate | Telefonia | Acceso SCIA |
| VODAFONE | Limbiate SUD | Limbiate | Telefonia | Acceso SCIA |
| VODAFONE | LIMBIATE NORD | Limbiate | Telefonia | Acceso SCIA |
| VODAFONE | LIMBIATE CENTRO TS | Limbiate | Telefonia | Acceso |
| VODAFONE | LIMBIATE EST | Limbiate | Telefonia | Acceso SCIA |
| VODAFONE | LIMBIATE CENTRO | Limbiate | Telefonia | Acceso SCIA |
| VODAFONE | LIMBIATE | Limbiate | Telefonia | Acceso SCIA |
| Wind Tre S.p.A. | LIMBIATE PINZANO | Limbiate | Telefonia | Acceso |
| Wind Tre S.p.A. | LIMBIATE 10 | Limbiate | Telefonia | Acceso SCIA |
| Wind Tre S.p.A. | LIMBIATE 11 | Limbiate | Telefonia | Acceso SCIA |
| Wind Tre S.p.A. | LIMBIATE | Limbiate | Telefonia | Acceso |
| Wind Tre S.p.A. | MOMBELLO | Limbiate | Telefonia | Acceso |
| Wind Tre S.p.A. | LIMBIATE BATTISTI | Limbiate | Telefonia | Acceso |

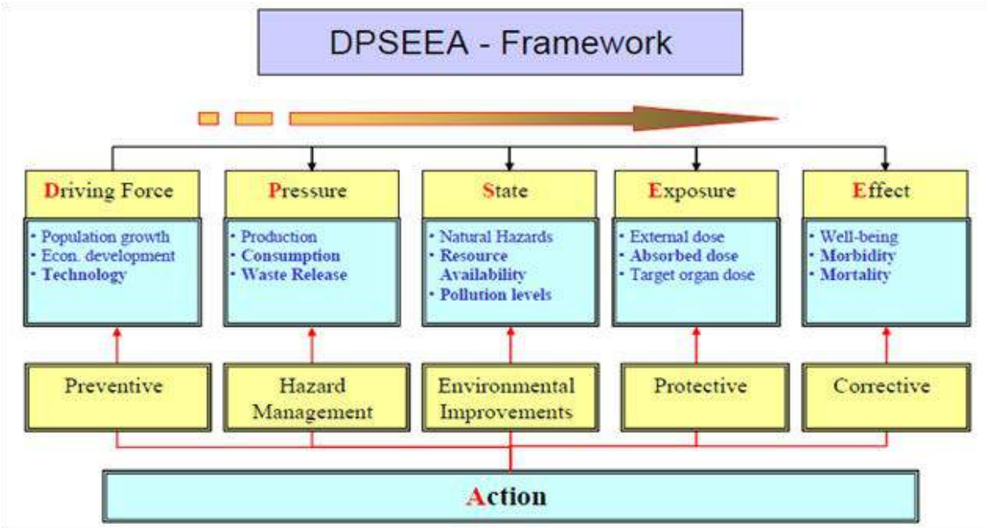



*Fonte: banca dati Castel - ARPA Lombardia.*

## I determinanti per la salute nel contesto urbano

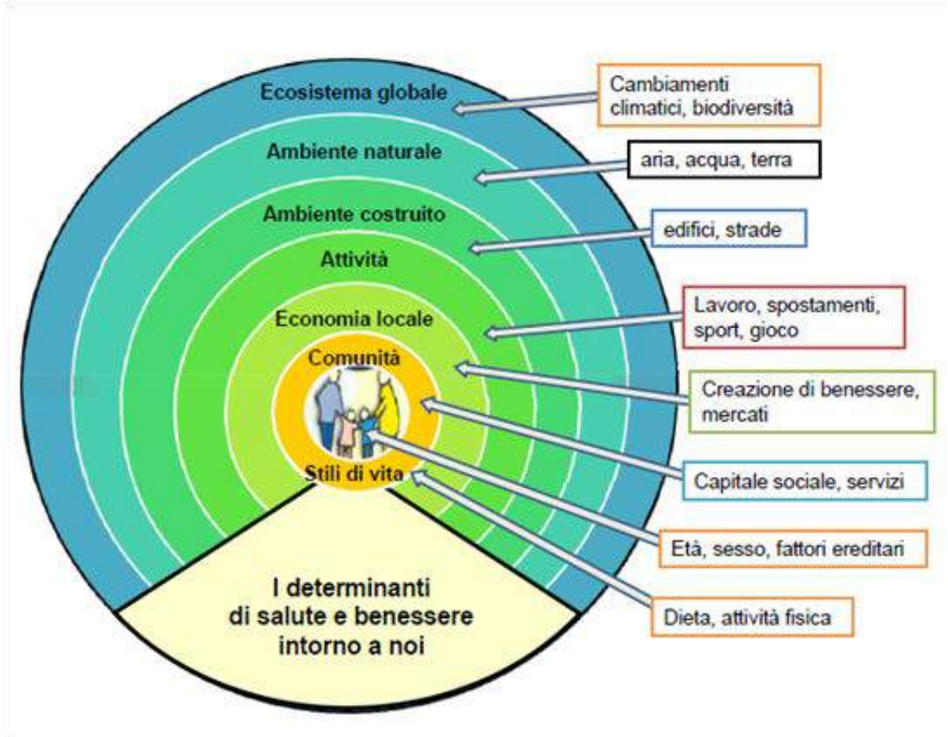
Riferimento metodologico è lo schema concettuale proposto già dal 1996 dall'Agenzia americana per la protezione dell'Ambiente e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) denominato DPSEEA - Driving forces (determinanti), Pressure (pressioni ambientali), Status (stati), Exposure (esposizioni) Effects (effetti) ed Actions (Azioni).

Lo schema prevede che gli effetti sulla salute pubblica, in termini di presenza di malattie (morbilità) e morti, siano il risultato di pressioni esercitate dalla società, produttiva e sociale, nel suo mantenersi tale, e si pone come guida per l'elaborazione di una valutazione integrata di effetti e rischi ambientali sulla salute umana.




Fonte: Bushra W. et Al.2009. Driving Force-Pressure-State-Exposure-Effect-Action (DPSEEA) framework.

L'O.M.S. definisce nel 1998 "determinanti per della salute", riconoscendone tutto il peso, i fattori personali, socioeconomici e ambientali che determinano lo stato di salute delle singole persone o delle popolazioni: il reddito e la posizione sociale, l'istruzione, l'occupazione e le condizioni di lavoro, l'accesso a servizi sanitari adeguati e gli ambienti fisici, che, se associati, creano condizioni di vita diverse che si ripercuotono sulla salute. Vengono dunque rimarcate le relazioni di causalità che caratterizzano il modello DPSIR (Determinanti, Pressioni, Stato, Impatto, Risposte, sviluppato dall'Agenzia Europea per l'Ambiente, ed indicato proprio in quegli anni come il più idoneo a rappresentare le informazioni ambientali.




fonte: Rapporti ISTISAN 19/9- Determinanti della salute e benessere di una popolazione

La Carta di Bangkok per la Promozione della Salute in un Mondo Globalizzato (2005) "definisce azioni e impegni necessari per agire sui determinanti di salute in un mondo globalizzato attraverso la promozione della salute".

La letteratura sul tema sostiene che intervenendo sui fattori dell'ambiente costruito che influenzano la salute ed il benessere potranno essere sviluppati i metodi di valutazione in grado di misurare gli effetti sulle persone.

Al fine della valutazione della realtà di Limbiate, si riporta dalla letteratura, un quadro che illustra: Caratteristiche dell'ambiente costruito/problemi di vicinato che possono essere meglio sperimentati probabilmente in aree di svantaggio socioeconomico, da R. Russell J. , Yates G..

| Caratteristica dell'ambiente costruito | Potenziale rischio per la salute e il benessere |
|---|---|
| Alti livelli di traffico | Aumento del rischio di infortunio o morte.<br>Fattori associati al benessere mentale, quali stress, ansia e depressione.<br>Minori livelli di spostamenti a piedi e di altre forme di mobilità attiva. |
| Terreni abbandonati, con o senza edifici | Riduzione del capitale sociale e della percezione della sicurezza all'interno della comunità.<br>Scarso benessere mentale e ridotta incidenza di attività fisiche all'aperto. |
| Scarsa qualità degli edifici residenziali | Scarso benessere mentale e incremento della possibilità di comportamenti dannosi alla salute (es: fumo, consumo di alcol, inattività). |
| Mancanza di qualità negli spazi pubblici e verdi | Riduzione del benessere mentale, aumento dello stress, dell'inattività e minor attività sociale. |
| Scarsa qualità del paesaggio urbano, dei negozi e delle opportunità di impiego | Riduzione del benessere mentale, riduzione degli spostamenti a piedi e in bicicletta, riduzione dell'attività sociale e tassi più elevati di disoccupazione o lavori in povertà (sottopagati). |
| Accesso limitato alla mobilità (comprese le infrastrutture per la mobilità attiva) | Bassi livelli di spostamenti a piedi e in bicicletta, comunità isolate e poco connesse, perdita di attività sociale. |
| Disponibilità limitata di servizi | Perdita di attività sociale, aumento del tasso dei crimini, perdita dell'identità comunitaria. |
| Servizi che promuovono comportamenti insalubri (centri scommesse, fastfood, etc..) | Aumento della possibilità di compiere scelte insalubri come una dieta povera o il consumo di alcol, aumento del rischio di difficoltà economiche. |
| Comportamenti antisociali e problemi di vicinato | Riduzione della percezione della sicurezza e aumento di problemi di salute mentale connessi allo stress (ansia e depressione). Diminuzione dei livelli di attività sociale, specialmente nelle fasce vulnerabili della popolazione. |

Fonte: R. Russell J. , Yates G., 2013

Per Limabiare le caratteristiche sono quelle generalizzate su tutta l'area nord di Milano, dove nelle aree densamente edificate si insinuano lembi di aree boschive, qui corrispondenti al Parco delle Groane. I flussi elevati di traffico, la scarsa qualità dell'aria e l'attuale carente profilo del paesaggio periurbano, con spazi in abbandono anche nel centro della città, sono potenziali determinanti sulla salute della popolazione.

Legati al traffico sono i principali impatti sull'area generati da rumore e inquinamento.

# Il quadro di riferimento per la valutazione

## Piani e progetti comunali vigenti o in itinere

### Il PGT vigente

Ai fini della valutazione della proposta di Variante Generale  al PGT vigente, per il suo adeguamento alla LR 31/2014, si sono prese in considerazione le previsioni del PGT vigente, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 62 del 10 ottobre 2024, come successivamente modificatosi a seguito di diverse "varianti parziali" succedutesi nel tempo, di cui l'ultima approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 4 del 16 aprile 2021.

Il PGT vigente articolava le azioni per il sistema ambientale (per la gran parte ricompreso nel territorio del Parco Regionale delle Groane) attraverso il principale strumento della Rete Ecologica Comunale.

Le azioni relative al sistema insediativo erano articolate, in estrema sintesi, attraverso:

- 1 Ambito di Trasformazione privato del DdP (ASR - corrispondente con la "ex Cava Ferrari", completamente all'interno dell'urbanizzato e da decenni interessato da un'attività di produzione di Calcestruzzo), cui erano connessi 8 ambiti di perequazione (AP da 1 a 8) distribuiti sul territorio comunale, in parte da mantenere a verde e in parte da edificare per servizi pubblici;
- 1 Ambito di Trasformazione pubblico del DdP (AS – corrispondente principalmente all'insediamento del "Mombello" e dell'istituto agrario provinciale) per il quale si manteneva la previsione di destinazione pubblica (senza alcuna previsione di consumo di suolo) da attuarsi previo accordo inter-istituzionale (in primis di Provincia e Comune) con procedure di programmazione negoziata;
- una serie di Ambiti di Completamento del Piano delle Regole, a varia destinazione funzionale, derivanti per la gran parte dal precedente Piano Regolatore.

A ciò si aggiungono le previsioni del Piano dei Servizi per la città pubblica.

L'insieme di queste previsioni generava una popolazione teorica del PGT pari a nuovi 1.944 abitanti (computati con il parametro di 90 mc/ab e corrispondenti a 1.166 ab/mq se computati con il parametro di 50 mq/ab poi utilizzato dalla Variante Generale al PGT), oltre ad altri abitanti teorici derivanti da piani attuativi allora in corso di attuazione (ora attuati) o da altre potenzialità stimate sull'edificato esistente.

Queste previsioni sono quelle da cui deriva il consumo di suolo programmato al 2 dicembre 2014, che costituisce il riferimento della riduzione del consumo di suolo cui è chiamato a rispondere il Nuovo PGT (o Variante Generale).

La Valutazione del consumo di suolo non esaurisce, però, gli elementi di valutazione comparativa tra Nuovo PGT e PGT vigente, dovendosi anche considerare:

- che, relativamente alle aree degradate o dismesse, l'assenza di attuazione del PGT vigente costituisce di per sé un elemento potenziale di peggioramento delle condizioni di degrado ambientale, paesaggistico, sanitario, ecc.. del sistema territoriale. Ciò a dire che il giudizio di sostenibilità delle previsioni del Nuovo PGT deve riferirsi più alle reali possibilità di riqualificazione perseguite dal Nuovo PGT che non alle ipotesi teoriche del PGT vigente, che non hanno prodotto effetti;

- che, con particolare riferimento alla trasformazione di aree libere (o porzioni di aree libere) riconfermate dal Nuovo PGT, la valutazione deve anche riferirsi all'eventuale miglioramento o peggioramento delle condizioni di sostenibilità rispetto al PGT vigente.

### Piano Generale del Traffico  Urbano adottato 2023 - PGTU

Con delibera di Giunta Comunale n. 143 del 02/08/2023 è stato adottato il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU).

L'Amministrazione Comunale ha avviato il piano con l'obiettivo "*di ridurre il caos automobilistico che interessa soprattutto alcune zone della città, attraversate da traffico veicolare di scorrimento che, in alcuni orari della giornata, è diventato troppo intenso. Il Piano si propone di individuare una serie coordinata di interventi relativi al sistema viario, dei parcheggi, della rete ciclopedonale e delle aree a privilegio pedonale, volti a migliorare le condizioni di circolazione, di parcheggio e di vivibilità della Città*."

Preliminarmente, nella primavera del 2022 è stata svolta una campagna di indagini sul traffico (conteggi e indagini Origine/Destinazione mediante interviste), sui parcheggi, sulla velocità, sulle esigenze della mobilità ciclopedonale; ed una una rilevazione statistica tramite questionario.

Il Piano propone soluzioni relative alla viabilità comunale, al sistema dei parcheggi, alla mobilità ciclo-pedonale.

Si riporta stralcio dalle Conclusioni della Relazione di Piano, dove sono riportati gli obiettivi dello stesso.

*L'analisi dei problemi sui diversi aspetti che caratterizzano il sistema della mobilità di Limbiate e il confronto con l'Amministrazione Comunale ha portato ad individuare gli obiettivi di questa pianificazione e a definire la proposta di strategie per gestire la mobilità urbana nel suo complesso e per affrontare temi specifici nel breve termine.*

*Il PGTU si propone di perseguire i seguenti obiettivi fondamentali:*

*1) riordinare i traffici all'interno del Centro Storico grazie alla regolamentazione del percorso Via Trento-Via Mazzini-Via Dante, e alla regolamentazione della sosta che indurrà i pendolari ad attestarsi a corona nei parcheggi liberi disponibili;*

*2) mantenere una buona possibilità di accesso al Centro Storico per il traffico operativo;*

*3) ridurre il traffico di attraversamento del Centro Storico;*

*4) sviluppare un significativo processo di recupero ambientale delle strade di maggior pregio del Centro Storico, o a minore capacità ambientale, o più inquinate, attraverso una politica di regolamentazione del traffico comprendente limitazioni permanenti o non permanenti, e progetti coordinati e integrati di "Moderazione del Traffico" (MDT);*

*5) rendere più competitiva e appetibile la mobilità ciclabile attraverso un programma intenso di interventi sul territorio che punti a realizzare in pochi anni una rete di percorsi cicloviari continua, sicura, celere e funzionale su tutto il territorio comunale.*

*Lo scenario infrastrutturale viario preso come riferimento comprende essenzialmente la rete stradale esistente.*

*Le proposte relative al sistema di circolazione riguardano prevalentemente, come previsto dalle Direttive, la viabilità primaria urbana, e quindi sono in grado di disegnare uno scenario strategico che non può essere esaustivo rispetto a tutte le strade della rete; l'assetto delle strade di Categoria EF e F dovrà essere verificato e/o modificato nell'ambito della redazione di un Piano Particolareggiato specifico.*

*A macrolivello le ipotesi di intervento riguardano in particolare la viabilità di accesso al Centro Storico del settore Sud, la viabilità del Centro Storico per gli spostamenti Sud-Nord, l'assetto di Viale Lombardia, a microlivello le ipotesi di intervento riguardano alcuni sistemi viari decentrati che sono stati riorganizzati nell'ambito di specifici Piani d'Area.*

*Per gli altri sistemi della mobilità il PGTU propone di estendere la politica di regolamentazione per gestire ancora meglio rispetto ad oggi il sistema dei parcheggi, un programma articolato di limitazione non permanente del traffico privato di alcune strade del Centro, un programma corposo di interventi di moderazione del traffico, un forte impulso alla mobilità ciclabile con un Piano delle ciclopiste molto ambizioso, e una politica di forte sensibilità nei confronti della sicurezza stradale.*

In questa sede è' verificato che il PGT tenga in adeguata considerazione le soluzioni proposte dal piano, anche se ancora solo adottato e del quale non si trova documentazione relativa al procedimento di valutazione ambientale (VAS).

### Piano di Zonizzazione Acustica Comunale adottato

Con Delibera di CC  N. 4 del 19/04/2024 è stato adottato l'aggiornamento del Piani di Zonizzazione Acustica del Comune di Limbiate.

E' verificato che le previsioni di PGT siano coerenti con il piano aggiornato, seppur solo adottato,  in particolare riguardo alla coerenza con l'azzonamento acustico dei comuni confinanti. Anche per questo piano non si trova documentazione relativa al procedimento di valutazione ambientale (VAS).

### Progetto Tranvia Milano-Limbiate

Nel maggio scorso la Regione Lombardia ha emanato il bando per la riqualificazione della tranvia Milano-Limbiate  (https://www.lombardianotizie.online/tranvia-milano-limbiate-bando/).

L'intervento tende a far rinascere la linea tranviaria, che risulta strategica per le connessioni tra il capoluogo lombardo, le città dell'area metropolitana e la Provincia di Monza; consiste nella trasformazione e completa riqualificazione della tranvia da Milano Comasina (interscambio con M3) a Limbiate Ospedale, per uno sviluppo complessivo di circa 11,7 chilometri con 19 fermate, attraverso due Province (Milano e Monza Brianza) e i Comuni di Milano, Cormano, Paderno Dugnano, Senago, Varedo e Limbiate. Il soggetto attuatore è il Comune di Milano con il cofinanziamento di Regione Lombardia; sono stanziati fondi per l'acquisto di 8 nuovi tram.

### Progetto Distretto Urbano del Commercio di Limbiate

(https://duc.comune.limbiate.mb.it/distretto-urbano-commercio-limbiate/#:~:text=Il%20Distretto%20Urbano%20del%20Commercio%20sorge%20nel%20centro%20abitato%20limbiatese,CISE%20%E2%80%93%20Politecnico%20di%20Milano)

## Chi include

Il Distretto Urbano del Commercio sorge nel centro abitato limbiatese, che è popolato approssimativamente da 34 mila abitanti. All'interno del Distretto operano **559 attività commerciali** (Rilievo Febbraio 2023 Laboratorio Urb&Com – Consorzio CISE – Politecnico di Milano).

Il perimetro del Distretto Urbano del Commercio coincide con il centro abitato limbiatese, il quale non include la sola area del Centro storico, ma lo comprende al suo interno e accoglie gli addensamenti dell'**intero Comune**, in quanto caratterizzato dalla presenza diffusa di attività economiche.

La scelta di operare in modalità inclusiva sul territorio comunale è data dalla presenza diffusa di insediamenti e attività commerciali che hanno una loro rilevanza locale e comunale.

## Quando nasce

Il Distretto Urbano del Commercio di Limbiate è stato riconosciuto da Regione Lombardia nella primavera del 2022. È stato denominato **"Progetto Commercio in Fiore"**, e ha sancito l'inizio del percorso che vede un coinvolgimento delle attività commerciali, di partner istituzionali e associazioni attive sul territorio.

## Strategia e Progettualità

Il progetto **«Facciamo il Centro – Dal commercio alla nuova città»** nell'ambito del Distretto Urbano del Commercio (DUC) di Limbiate è stato riconosciuto da Regione Lombardia come progetto di eccellenza e verrà sviluppato nel biennio 2022-2024.

Il riconoscimento di **"Progetto di Eccellenza"** da parte di Regione Lombardia ha permesso l'ottenimento di un contributo pari a 630.000,00 € di cui 200.000,00 € da destinare alle imprese mediante il Bando per le Imprese del territorio.

## Governance

La costituzione del Distretto è avvenuta nel primo semestre del 2022, facendo quindi iniziare un percorso di partecipazione e, attraverso esso, di governance innovativa sul territorio. Attraverso gli strumenti di governance sviluppati in fase di istituzione del Distretto Urbano del Commercio, si è formalizzato un Accordo di Partenariato che ha visto il coinvolgimento di associazioni di categoria e associazioni del terzo settore attive sul territorio limbiatese.

Il DUC si compone di una **Cabina di Regia** che promuove lo sviluppo e l'attrattività. E' un organo che consente di prendere decisioni strategiche e che include partner di progetto e l'Amministrazione Comunale in quanto capofila del DUC.

Il DUC si compone inoltre di una **Consulta di Distretto** che ha una funzione consultiva e propositiva. Essa include associazioni attive sul territorio che partecipano proponendo attività e modalità di sviluppo.

Dal 2023, è stato inoltre individuato il primo **Manager del DUC** di Limbiate, che ha un ruolo di coordinamento delle progettualità e di interlocuzione tra i diversi partner del DUC.

## Le previsioni dei piani sovracomunali

Il quadro programmatico di riferimento è riportato nel documento di Scoping, dove sono esaminate:

- le previsioni della pianificazione sovracomunale, regionale e provinciale, di interesse per il nuovo PGT (PTR e PTCP);
- le tutele ed i vincoli ambientali sul territorio comunale in riferimento al sistema di appartenenza;
- le previsioni del Piano di Coordinamento Territoriale (PTC) del Parco delle Groane;
- le previsioni del Piano Cave provinciale.

## Il criteri di compatibilità ambientale indicati per il piano

Il quadro dei riferimenti per la sostenibilità a livello europeo, nazionale, regionale, esaminato nel Documento di Scoping, insieme al quadro programmatico di riferimento, ha costituito il quadro integrato per la valutazione delle scelte di piano.

In considerazione delle tematiche della variante generale al PGT, delle macro-criticità ambientali evidenziate nella fase ricognitiva e di analisi, sono stati indicati i criteri di compatibilità ambientale che il piano assume, in riferimento ai principali obiettivi di sostenibilità ambientale di livello europeo, nazionale e regionale, delle strategie nazionale, regionale e provinciale per lo sviluppo sostenibile, esaminati ed illustrati nel Documento di Scoping.

In particolare si è fatto riferimento alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, considerato che è il documento più aggiornato ( gennaio 2023) ed alla Strategia Regionale per l'Adattamento al Cambiamento Climatico, con il relativo successivo Documento di Azione Regionale, in quanto i piani di scala provinciale, fanno riferimento agli stessi obiettivi regionali.

Rispetto ad essi è verificata la coerenza per ciascuna azione indicata dal piano.

La valutazione è contestualizzata alla scala comunale, non sviluppata in modo assoluto, ma in senso relativo valutando i contenuti del Nuovo PGT in rapporto ai contenuti del PGT vigente nonché alle specifiche realtà del Comune di Limbiate.

| n. | Criterio di compatibilità | Riferimento alla strategia regionale | Specifiche | Tema o componente ambientale prioritariamente coinvolta |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Protezione e miglioramento delle qualità dell'aria, delle risorse idriche e del suolo per tutelare la salute collettiva | *1.3.2 Ridurre i fattori di rischio esogeni alla salute* | *Per contenere i fattori di rischio legati al contesto territoriale ed in particolare quelli determinati o influenzati dal sistema ambientale, come la qualità dell'aria, dell'acqua, e dei suoli, gli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di tutela della salute e benessere collettivo dovranno essere più strettamente connessi con le azioni previste per gli obiettivi [...] delle città sostenibili, della risposta al cambiamento climatico e della salvaguardia degli ecosistemi. La sostenibilità ambientale e sociale della vita collettiva diventa pre-condizione indispensabile per ogni architettura di servizi sanitari efficienti ed efficaci. Rispetto alla qualità dell'aria, in particolare, l'obiettivo del miglioramento della salute dei cittadini non può prescindere dalla riduzione delle emissioni inquinanti (NOx, PM10, NH3). Lo strumento di riferimento, in questo ambito, è il Programma Regionale degli Interventi per la qualità dell'aria (PRIA).* | aria<br>acque<br>suolo<br>⇩<br>salute dei cittadini |
| 2 | Migliorare la gestione del ciclo delle acque | *5.2.5. Proseguire le sperimentazioni di interventi di de-impermeabilizzazione e rafforzare i meccanismi di compensazione del suolo* | *Sullo specifico tema dell'impermeabilizzazione dei suoli, sarà strategico proseguire con l'attuazione delle più avanzate misure per l'invarianza idraulica e il drenaggio urbano sostenibile previste dalla L.r. n. 4/2016, valutandone l'efficacia e con la sperimentazione in merito alla de-impermeabilizzazione, valutando con attenzione gli effetti sulle acque sotterranee. Gli spazi permeabili recuperati possono essere valorizzati attraverso la messa in posa di essenze autoctone a supporto delle connessioni ecologiche.*<br>*Infine, in ottica di occupazione netta di suolo pari a zero dovranno essere rafforzati i meccanismi preventivi di compensazione del consumo di suolo e valutati meccanismi di perequazione. In particolare, al fine di promuovere la competitività e l'attrazione di nuovi investimenti, si dovrà favorire l'individuazione di poli produttivi anche sovracomunali.* | acque<br>suolo |
| | | *5.6.2. Promuovere la gestione sostenibile delle acque meteoriche* | *La promozione del drenaggio urbano sostenibile, attraverso le Nature Based Solution (come per esempio si sta attuando col progetto Life Metro Adapt) per distogliere le immissioni di acque meteoriche nelle reti fognarie unitarie, recapitandole verso sistemi di infiltrazione naturale o nei corpi idrici superficiali, secondo i principi e i metodi del Regolamento Regionale sull'invarianza idrologica e idraulica, nonché di soluzioni di risparmio/riuso della risorsa idrica a livello di quartiere e delle singole abitazioni, contribuirà ad alleggerire il sistema di collettamento fognario durante gli eventi meteorici, a limitare l'inquinamento generato dagli scaricatori di piena e a migliorare l'efficienza dei sistemi fognario e di depurazione.* | acque |

| n. | Criterio di compatibilità | Riferimento alla strategia regionale | Specifiche | Tema o componente ambientale prioritariamente coinvolta |
|---|---|---|---|---|
| 3 | Incentivare il risparmio energetico e produzione /uso di forme energetiche alternative | *5.1.1. Integrare le logiche dell'adattamento nelle politiche correnti e negli strumenti della governance territoriale* | *Settori prioritari individuati per le azioni adattamento sono: salute umana e qualità dell'aria; difesa del suolo e del territorio e gestione e qualità delle acque; turismo e sport; agricoltura e biodiversità. Azioni di adattamento dovranno riguardare anche il sistema energetico.* | Resilienza e adattamento al cambiamento climatico |
| 4 | Migliorare la qualità e la funzionalità ecologica del territorio | *5.2.1. Garantire la permeabilità dei territori* | *Limitare in futuro e ridurre la frammentazione, tema fortemente legato alla conservazione della biodiversità e al mantenimento e ripristino delle connessioni ecologiche essenziali per sostenere popolazioni faunistiche vitali.* | ecosistemi e biodiversità |
| | | *5.3.2. Completare la rete ecologica regionale* | *Connesso al tema della permeabilità dei territori e della continuità fluviale sarà il completamento della rete ecologica regionale in ottica di infrastruttura verde multifunzionale in coerenza con il contesto pianificatorio regionale, che vede la Rete Verde Regionale come strumento polivalente di riconnessione paesaggistica e naturalistica in un sistema integrato natura, agricoltura, paesaggio culturale e ambiente* | ecosistemi e biodiversità |
| 5 | Aumentare la biodiversità urbana | *5.6.1 Prestare specifica attenzione alla biodiversità urbana e delle aree contermini* | *Saranno promosse strategie e interventi di forestazione urbana con lo scopo di rinaturazione e riqualificazione di aree ad urbanizzazione densa, di mitigazione dell'isola di calore e adattamento al cambiamento climatico, di costruzione del paesaggio, di connessione ecologica, di contenimento dell'inquinamento atmosferico e acustico, nonché per la valenza culturale ed educativa riguardo alla popolazione urbana. Anche recuperare alla vista e alla fruizione i corsi d'acqua, restituendo loro spazio nel contesto urbano e valorizzandoli come elementi identitari, contribuirà alla rinaturalizzazione delle città.* | ecosistemi e biodiversità |
| 6 | Conservare i caratteri identitari, valorizzare il paesaggio ed il patrimonio culturale | *3.5.2 Promuovere la Cultura come fattore di sviluppo sostenibile* | *A seguito delle derive disgregative della socialità innescate dalla crisi, occorre ricostruire le comunità secondo tre direttrici: valorizzare le piccole realtà (musei, biblioteche e teatri di provincia, che rappresentano dei presidi territoriali fondamentali), investire sul capitale sociale, prendersi cura delle giovani generazioni. Proprio il tema della cura dei cittadini, del territorio e della sua crescita contiene il compito fondamentale di chi si occupa di cultura.<br>La cultura genera occupazione e valore aggiunto come qualsiasi altro settore produttivo.<br>La crisi ha dimostrato che i luoghi della cultura hanno necessità dell'intervento pubblico, ma servono risposte virtuose da parte di chi gestisce i luoghi e gli istituti della cultura. È dunque necessario creare un nuovo rapporto pubblico-privato e incrementare l'attrattività dei luoghi della cultura attraverso, ad esempio, una programmazione innovativa, ristrutturazioni partecipate dei luoghi e del patrimonio, la modernizzazione del sistema museale.* | qualità della vita della popolazione |
| 7 | Tutelare il benessere della popolazione e migliorarne la qualità di vita | | | |

## La proposta di PGT

La volontà dell'Amministrazione Comunale è espressa in sintesi sul sito del comune (https://comune.limbiate.mb.it/avvio-del-procedimento-per-la-redazione-della-variante-n-2-agli-atti-del-piano-di-governo-del-territorio-pgt/):

*In esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 21/12/2021, l'avvio del procedimento per la redazione di variante agli atti del Piano di Governo del Territorio vigente finalizzata a: ricerca di soluzioni condivise e partecipate per la riqualificazione del Nucleo di Antica Formazione attraverso forme di incentivo per le iniziative private, la riqualificazione delle aree pubbliche e la valorizzazione degli edifici storici;*

- *revisione dei meccanismi di perequazione urbanistica rispetto alle unità minime di intervento dell'ambito di trasformazione della Cava Ferrari;*
- *revisione del modello di "housing sociale" e del relativo regolamento specifico;*
- *revisione dei criteri di pianificazione convenzionata degli ambiti del Piano di Governo del Territorio;*
- *revisione delle previsioni inerenti la riqualificazione e la rigenerazione urbana delle aree artigianali e produttive che dovranno essere opportunità di investimenti imprenditoriali con possibilità di creare occupazione.*

## Le alternative prese in esame

Nella relazione di piano vengono descritte le tre alternative esaminate:

- Alternativa "zero" - riconferma della pianificazione urbanistica vigente
- Alternativa "uno" - riformulazione ex novo delle ipotesi di assetto territoriale della pianificazione vigente
- Alternativa "due" - revisione e riformulazione delle ipotesi progettuali e della disciplina del PGT vigente

**Si è ritenuto che anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale l'assunzione dell'alternativa "due" sia la scelta meno impattante**. Le alternative esaminate nel percorso di VAS corrispondono sostanzialmente a diverse ipotesi di selezione degli ambiti di trasformazione del DdP (su suolo libero o su superficie urbanizzata) previsti al 2014, nonchè degli Ambiti di completamento (APC) del PGT vigente, da **eliminare, conservare o modificare** sia ai fini **della riduzione del consumo di suolo sia ai fini della maggior sostenibilità e qualità** (anche in termini di fattibilità) del piano e degli interventi.

Allo stesso modo, si è ritenuto prioritario confermare la necessità di sanare l'attuale lacerazione della città in corrispondenza dell'ambito dell'ex Cava Ferrari, da decenni non più interessata da escavazione ma interessata da un impianto di produzione di calcestruzzo di notevole impatto. Azione che presuppone il reperimento di un'ampia area a verde urbano all'interno di un contesto cui è riconosciuta una sostanziale vocazione residenziale.

Inoltre tale alternativa consente di rispondere in modo adeguato all'impegno assunto di riduzione del consumo di suolo oltre alla soglia minima imposta dalla Provincia, pur cercando di rendere conto delle istanze dei cittadini.

## Le strategie di piano e lo scenario ipotizzato

Con riferimento alle macrostrategie individuate in sede di scoping, sulla base del quadro ricognitivo e sulla base del quadro diagnostico locale, sono state individuate le strategie per il PGT, coerenti con le previsioni dei piani sovraordinati, che guidano le scelte restituite nel DdP, nel PdR e nel PdS.

Gli elementi strategici per lo sviluppo del comune sono stati quindi individuati in relazione agli assetti territoriali e alle dinamiche socio-economiche registrate, ma anche in relazione alle opportunità/progettualità di sviluppo di maggior rilevanza.

Per lo sviluppo di Limbiate, sulla base delle dinamiche demografiche esaminate dagli urbanisti e delle ipotesi di progetto declinate dal piano, si stima un possibile incremento di popolazione intorno al migliaio di abitanti teorici.

Con la previsione di un articolato nucleo di interventi per la **trasformazione e la rigenerazione della "ferita" corrispondente alla ex Cava Ferrari, il piano tende al ridisegno di questa porzione della città. Con altri interventi di rigenerazione** in corrispondenza di situazioni di attuale disuso se non degrado, il piano tende ad una rifunzionalizzazione più puntuale; perseguendo tali obiettivi il piano individua strumenti attuativi che tendono alla semplificazione (rispetto alle precedenti modalità attuative) ma anche alla conferma della necessità di strutturare un sistema di spazi pubblici o di pubblica utilità per la città.

Caratterizza il piano la **multifunzionalità** applicata agli ambiti di trasformazione e di rigenerazione, per ciascuno dei quali è prevista una scheda normativa con contenuti prescrittivi od orientativi. Le prescrizioni sono soprattutto quelle relative al sistema del verde pubblico che, oltre a costituire in alcuni casi azioni specifiche di riduzione del Consumo di suolo, costituisce anche un

elemento di attuazione della **Rete Ecologica Comunale – REC** – attraverso le indicazioni specifiche sulla collocazione e sulla strutturazione del verde (pubblico e non) nei diversi ambiti.

Tutti gli ambiti, siano essi di trasformazione, rigenerazione o completamento, contribuiscono poi ad implementare la rete urbana ed extraurbana dedicata alla mobilità dolce nonchè il sistema di sosta veicolare.

## Obiettivi/strategie/operatività delle azioni del nuovo PGT

In sede di scoping sono stati dichiarati gli obiettivi generali e le strategie; successivamente, al fine di individuare le azioni tese alla realizzazione degli obiettivi, gli stessi obiettivi sono stati meglio declinati e sono stati specificati indirizzi operativi per le scelte di piano. Al fine della valutazione, sono stati messi a sistema obiettivi, strategie, indirizzi operativi ed azioni della proposta del nuovo PGT.

**Quadro di obiettivi/strategie/azioni di PGT**

| n | Obiettivo generale | Strategia | Operatività delle azioni |
|---|---|---|---|
| *1* | *La riduzione del consumo di suolo* | *Operare l'adeguamento del Documento di Piano alla soglia comunale di riduzione del consumo di suolo stabilita dal PTCP adeguato alla Lr. 31/2014 e s.m.i., in coerenza con gli indirizzi e i criteri di qualità regionali e provinciali ed in funzione dei fabbisogni stimabili per il territorio , anche rispetto alle dinamiche in essere.* | *- Operare la rilettura dell'ambito ex ASR al fine di definire uno spazio verde, in continuità con la REC, pubblico fruibile attraverso l'articolazione di spazi della rigenerazione urbana;*<br>*- rileggere l'impianto perequativo di piano ex AP, di difficile attuazione, al fine di rideterminare l'operatività a fronte di ricadute pubbliche e spazi verdi pubblici;*<br>*- aggiornare le ex previsioni APC del Piano delle Regole al fine di garantirne un'attuazione e la compartecipazione alla costruzione della rete ecologica attraverso spazi verdi pubblici e connessi con la mobilità debole.* |
| *2* | *Maggiore operatività delle previsioni del Documento di Piano vigente* | *Il periodo di vigenza del Documento di Piano di Limbiate ha evidenziato la scarsa operatività delle previsioni di piano, che ne hanno determinato un basso grado di attuazione.*<br>*La variante generale tende al superamento delle rigidità e criticità attuative emerse nel periodo di vigenza del Documento di Piano, in particolare riguardanti trasformazioni ed ipotesi di carattere strategico che, per loro natura, sono in grado di incidere nel medio e lungo periodo sulla politica urbanistica del Comune, attraverso la verifica dei margini di possibile rimodulazione della disciplina urbanistica vigente, con particolare riferimento a quella degli ambiti di trasformazione. La verifica sarà orientata alla semplificazione e ad una maggiore flessibilità.*<br>*Nella verifica dovranno essere valutate le possibilità:*<br>● *di individuare ambiti di trasformazione con una minore frammentazione proprietaria che consentano, anche progressivamente e per parti, di delineare un assetto progettuale unitario e coerente del tessuto urbano e del territorio;*<br>● *di modificare i meccanismi perequativi, sia dal punto di vista sostanziale sia dal punto di vista "procedurale" (ad esempio, monetizzazioni o corresponsione di opere di equivalente valore), in grado di dare un maggior grado di operatività agli obiettivi pubblici (soprattutto se strategici) che l'Amministrazione Comunale vorrà perseguire all'interno del Piano dei Servizi;* | *'- Modificare i meccanismi perequativi, sia dal punto di vista sostanziale sia dal punto di vista "procedurale", al fine di acquisire spazi centrali dell'ex ASR quali spazi da destinare a verde pubblico;*<br>*- rivedere le funzioni ed i parametri urbanistici previsti al fine di favorire l'attuazione delle nuove previsioni di Piano coerentemente con le dinamiche socio - economiche in essere.* |

| n | Obiettivo generale | Strategia | Operatività delle azioni |
|---|---|---|---|
| | | • *di ricercare un più realistico equilibrio economico delle trasformazioni, connesso alle effettive capacità edificatorie e alle effettive possibilità di una loro concentrazione.* | |
| *3* | *L'attuazione della rete ecologica comunale* | *Orientare il Piano verso un disegno compiuto e sistemico di relazioni verdi che, oltre alla tutela delle aree riconosciute nel Parco Regionale delle Groane e della Brughiera Briantea, tenda a ricucire gli spazi liberi peri-urbani e urbani all'interno della città consolidata, anche con l'individuazione di possibili direttrici di penetrazione verde all'interno del tessuto urbano, utili a connetterlo con i servizi paesaggistici esterni e ad elevare la qualità urbana.* | *'- Connettere i sistemi del verde pubblico esistente e di progetto attraverso la mobilità sostenibile;*<br>*- favorire il raccordo ed il completamente della mobilità debole tra il Parco delle Groane e della Brughiera Briantea con il territorio di Limbiate e le sue frazioni/quartieri;*<br>*- azioni puntuali di rigenerazione urbana lungo il Canale Villoresi al fine di creare nuovi punti di sosta e bike sharing al fine di incentivare ed incrementare la fruibilità ed il turismo sostenibile verso Limbiate e da Limbiate in direzione Parco Regionale delle Groane e della Brughiera Briantea e la Villa Reale di Monza ovvero il Parco Regionale della Valle del Lambro.* |
| *4* | *Favorire la dimensione del recupero e della rigenerazione urbana* | *Declinare le azioni di rigenerazione urbana, all'interno del PGT, alla luce degli strumenti indicati dalla l.r. 18/19 e dallo spirito di agevolazione/semplificazione/incentivazione ad essa sotteso.*<br>*Previsione di regole flessibili aderenti alle dinamiche, in continua evoluzione, della domanda e del mercato, orientandosi verso il principio dell'indifferenza funzionale e dell'agevolazione dei cambi d'uso all'interno dell'urbanizzato, con particolare attenzione al tema della valorizzazione e sviluppo di infrastrutture verdi multifunzionali (ad esempio rete verde e rete ecologica) di connessione tra sistema urbano e sistema ambientale esterno. Differenziare le azioni afferenti alla sfera prettamente urbanistica dalle azioni utili ad orientare in modo coerente interventi di scala edilizia.*<br>*Verificare le opportunità e i margini offerti dagli strumenti di attuazione previsti dalle norme del PTC del Parco Regionale delle Groane e della Brughiera Briantea per un'azione condivisa e concertata di recupero edilizio (ex fornaci), ambientale e paesistico dei complessi edificati esistenti.* | *Si è provveduto, coerentemente con lo spirito delle L.r. 18/19, ad individuare gli ambiti della rigenerazione urbana ARIG.*<br>*Le azioni si sono indirizzate prevalentemente, nel rispetto della legge regionale, ad individuare gli ambiti coerenti ovvero ad. es. ex Interfila, ex Domus Lonati, ex Bolle Blue, 'ex azienda "F.lli Novella Marmi" sita in via Pascoli angolo via Marconi presenta un grave problema di struttura e di rilascio di amianto, oltre a tutto l'ampio sedime dell'ex Cava Ferrari che risulta strategico ai fini di una riqualificazione territoriale diffusa. Quindi i precitati ambiti, nelle more della programmazione strategica del Documento di Piano, concorreranno alla più ampia politica di rigenerazione, rifunzionalizzazione e riprogrammazione (RRR) di Piano.* |
| *5* | *La valorizzazione e il* | *La fase di attuazione del PGT vigente ha evidenziato grosse inerzie alle* | *Si provvederà ad effettuare una rilettura, attraverso una tavola dedicata del Piano delle* |

| n | Obiettivo generale | Strategia | Operatività delle azioni |
|---|---|---|---|
| | *recupero del centro storico e dei nuclei minori delle frazioni* | *trasformazioni, indotte da previsioni attuative in conflitto con il frazionamento proprietario che connota i tessuti più centrali. La variante generale dovrà individuare nella disciplina urbanistica modalità attuative coerenti con le reali possibilità di intervento (sul patrimonio edilizio privato) pur mantenendo inalterati gli obiettivi di qualificazione della città pubblica (potenzialità di riqualificazione degli spazi pubblici, incremento della riconoscibilità e identità degli spazi, ecc.) nella porzione storica del tessuto urbano.* | *Regole, dello, stato di fatto e degli attuali gradi di intervenibilità previsti per gli immobili che che fanno parte del Nucleo di Antica Formazione (NAF). Al fine di aggiornare la conoscenza dei luoghi e programmare la più ampia declinazione di modalità di intervento, coerenti con la lettura dell'impianto urbanistico e dei vincoli esistenti, oltre ad ampliare la gamma di funzioni ammissibili per consentire la più ampia riqualificazione possibile* |
| *6* | *Maggior efficienza di Servizi e Città Pubblica* | *Attraverso la verifica del grado di adeguatezza e di efficienza dei servizi esistenti, ne sarà confermato o implementato il ruolo nel periodo di riferimento del piano.*<br><br>*Per una maggior efficienza dei servizi (esistenti o di progetto) sarà implementata l'accessibilità da parte delle utenze (anche di quelle deboli) attraverso un sistema diffuso (per quanto possibile) di mobilità dolce e trasporto pubblico locale all'interno del sistema urbano, utile ad ampliare il loro grado fruizione da parte degli abitanti.*<br><br>*Valutazioni riguarderanno l'articolazione di un sistema di sosta veicolare adeguato o più funzionale, in linea con le previsioni ipotizzate dal Piano Urbano del Traffico in corso di redazione.*<br><br>*La strategia sarà il raccordo con gli Enti e le Istituzioni che gestiscono i servizi sovracomunali presenti sul territorio comunale, centrale il tema del "Mombello", che costituisce al contempo un tema con valenza territoriale e socio/assistenziale. Le politiche di assetto territoriale dovranno coordinarsi con le "visioni" e le programmazioni di erogazione dei servizi sovracomunali in capo agli enti preposti.*<br><br>*Nella città pubblica un ruolo importante sarà dato alla rete ecologica (o rete verde) comunale, quale elemento di trait d'union della programmazione dei servizi e della qualità (anche paesaggistica) della città, utile a sostenere anche i maggiori gradi di accessibilità (dolce) ai servizi già sopra richiamata.* | *Considerando la già ampia dotazione di servizi ed al fine di rispettare gli obiettivi di riduzione del consumo di suolo, che nel caso specifico, coerentemente con le facoltà concesse dal PTCP della Provincia di Monza e delle Brianza, anche gli ambiti del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi concorreranno alla riduzione del Consumo di Suolo, si è provveduto ad una rilettura e completa rivisitazione del modello perequativo (ambiti AP) previsto per l'acquisizione di aree da destinare successivamente a servizi. Oltre ad aver attualizzato le specifiche previsioni del Piano dei Servizi coerentemente con le prescrizioni che regolano l'apposizione di vincoli preordinati ai successivi espropri. Pertanto una rinnovata programmazione della "costruzione della città pubblica" ai fini di una attuabilità diretta e non condizionata e dimensionata rispetto alle effettive esigenze (mobilità debole, parchi urbani, miglioramento della viabilità, raccordo con le previsioni sovralocali metro - tram via ecc.)* |
| *7* | *Nuovi standard di sostenibilità ambientale* | *Orientare il Piano verso nuovi standard di sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione di un principio di "invarianza" del consumo di risorse non rinnovabili e di valorizzazione dei servizi ecosistemici (complesso dei benefici ambientali che derivano dall'insieme delle funzionalità ecologiche ed ambientali di un ecosistema).* | *Il Piano si è posto l'obiettivo di rinnovare ed attualizzare la programmazione complessiva attraverso ambiti di previsione (ARIG, AT e APC) "misurati e verificati" nel rispetto della più ampia sostenibilità ambientale e socio - economica. Pertanto all'interno di ogni specifica scheda sono indicate puntuali prescrizioni al fine di concorrere alla costruzione della Rete* |

| n | Obiettivo generale | Strategia | Operatività delle azioni |
|---|---|---|---|
| | | *Individuazione di azioni di adattamento utili a rafforzare/salvaguardare le funzioni generatrici di servizi ecosistemici (in relazione alle diverse tipologie ambientali) all'interno di un progetto di rete verde strategica ed effettivamente attuabile.* | *Ecologica Comunale oltre ad attivare azioni puntuali, in fase di progettazione, per migliorare la sostenibilità complessiva dell'intervento (ad es. invarianza idraulica, efficienza energetica, dotazione di verde ecc.)* |

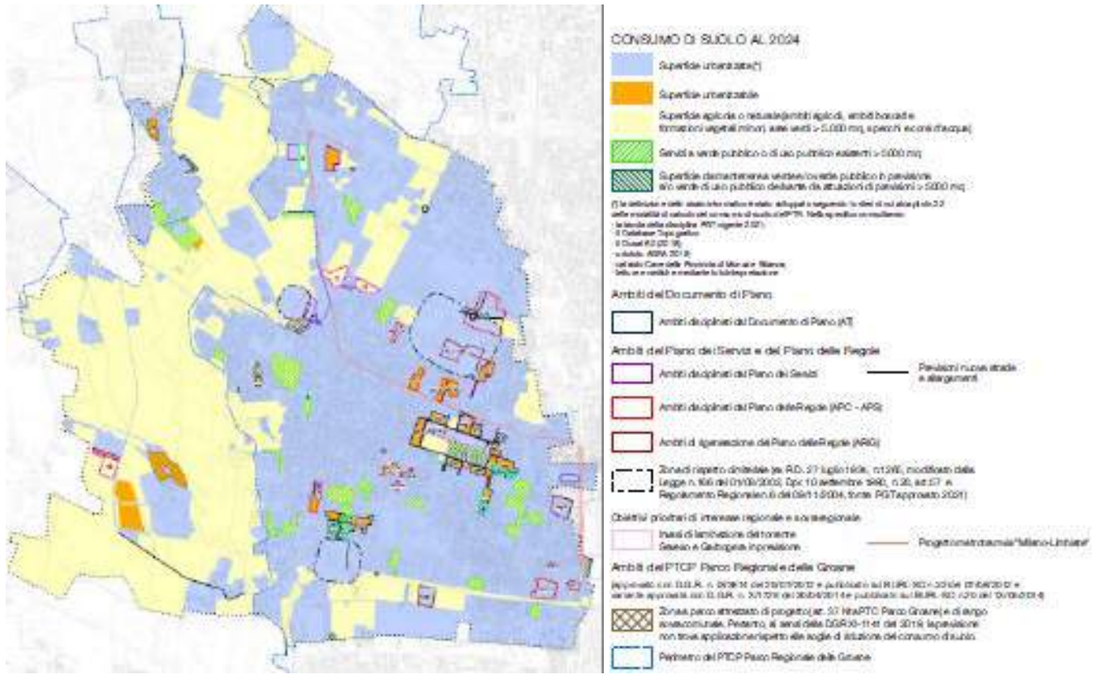
## La riduzione del consumo di suolo

In primis, la proposta di PGT di adeguamento alla L.R. 31/affronta il tema della riduzione del consumo di suolo e viene predisposta la tavola, secondo la normativa.

Complessivamente, la riduzione degli ambiti di trasformazione al 2014, dunque previsti nel PGT vigente, ammonta a circa 98.420 m2.

Il PTCP Monza Brianza, adeguato alla LR 31/2014, attribuisce la Comune di Limbiate soglie di riduzione corrispondenti al “livello critico” dell’indice di urbanizzazione territoriale dei QAP, pari al 50% per il residenziale e 45% per le altre funzioni. Nella stesura del piano tali soglie sono state verificate e confermate  le variabili di adattamento della soglia di riduzione del consumo di suolo alle specificità locali.

Si riportano stralci dalla tavola di piano PR_07.




COMPUTO

| In legenda | Superficie | 2024 (mq) |
|---|---|---|
| | Urbanizzata | 7.182.108 |
| | Urbanizzabile da Documento di Piano | 91.502** |
| ** la quantità di superficie urbanizzabile deriva dal computo GIS degli ambiti disciplinati dal nuovo Documento di Piano (AT), al netto delle aree in cessione e/o da mantenere a verde (quantificate rispetto al computo GIS o da specifiche prescrizione da scheda) | | |
| | Urbanizzabile da Piano dei Servizi | 69.005*** |
| | Urbanizzabile da Piano delle Regole | 64.545*** |
| | Totale | 133.550 |
| *** la quantità di superficie urbanizzabile deriva dal computo GIS degli ambiti a disciplina specifica del Piano delle Regole (AC-APS-ARIG) e degli ambiti disciplinati dal Piano delle Regole e Piano dei Servizi. | | |
| | N.B. la quantità di superficie urbanizzabile (computo GIS) dell'ambito del PTC del Parco Regionale delle Groane e della Brughiera Brianteo "zona a parco attrezzato di progetto (art. 37 Nta)" di interesse sovracomunale è pari a 34.057 mq | |
| | Agricola o naturale | 4.964.490 |

Indice di consumo di suolo (60,0%)

*(Superficie urbanizzata 2024 + Superficie urbanizzabile 2024) / Superficie territoriale comunale*

Soglia comunale di consumo di suolo (59,8%)*

*(Superficie urbanizzata 2024 + Superficie urbanizzabile 2024) / Superficie territoriale comunale*

** con esclusione di interventi pubblici o di interesse pubblico*

VARIAZIONE CONSUMO DI SUOLO DAL 2014 AL 2024

Da n.1 a n.8 — Superficie urbanizzabile da Documento di Piano ricondotta a superficie agricola o naturale

Da n.9 a n.12 — Superficie urbanizzabile da Piano dei Servizi e Piano delle Regole ricondotta a superficie agricola o naturale

N.13 e n.14 — Superficie agricola o naturale ricondotta a superficie urbanizzabile del Documento di Piano

Da n.15 a n.17 — Superficie agricola o naturale ricondotta a superficie urbanizzabile del Piano delle Regole e Piano dei Servizi

| ID | MQ Riduzione effettuata da ambiti del Documento di Piano | | MQ Riduzione effettuata in applicazione dei criteri di adattamento dell'Allegato B** | | MQ incremento ambiti del Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi | | MQ Riduzione complessiva del nuovo PGT | MQ Riduzione richiesta (Allegato B) | MQ di riduzione aggiuntiva |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1.142 | | | | | | | | |
| 2 | 6.400 | | | | | | | | |
| 3 | 1.973 | | | | | | | | |
| 4 | 5.200 | | | | | | | | |
| 5 | 15.500 | | | | | | | | |
| 6 | 2.423 | | | | | | | | |
| 7 | 793 | | | | | | | | |
| 8 | 11.075 | | 3.923 | | | | | | |
| 9 | | | 5.100 | | | | | | |
| 10 | | | 15.900 | | | | | | |
| 11 | | | 15.090 | | | | | | |
| 12 | | | 9.904 | | | | | | |
| 13 | | | | | 2.015 | | | | |
| 14 | | | | | 380 | | | | |
| 15 | | | | | 9.200 | | | | |
| 16 | | | | | 403 | | | | |
| 17 | | | | | 3.621 | | | | |
| TOT. | 44.596 | + | 49.337 | - | 15.077 | = | 78.856 | - 78.553 | 303 |

** punto 6.a3 "Margini di perequazione" e punto b. "Perequazione" dell'Allegato B del PTCP della Provincia di Monza e Brianza approvato con D.C.P. n. 4 del 10 febbraio 2022 e pubblicato sul B.U.R.L. Serie 1.14 del 06/04/2022. **Al fine di una migliore comprensione delle quantità espresse dalla presente tabella si rimanda alla sezione 6.1, Parte 2 della Relazione di Piano.**

Superficie urbanizzata riconducibile, rispetto alle previsioni di piano, a superficie agricola o naturale pari a 43.158 mq. La stessa non è stata computata ai fini della riduzione del consumo di suolo.

## Il Documento di Piano

Il DP è l'atto strategico del PGT; nel DP sono indicate le trasformazioni, ritenute strategiche per lo sviluppo del territorio comunale. Nello specifico le scelte di piano  definite nell'atto tendono ad "*ottimizzare l'uso del suolo per fini urbani che, assieme alla politica di riduzione del consumo di suolo e la rigenerazione urbana costituisce uno degli elementi di sostenibilità generale del piano*".

Le regole che normano le trasformazioni di DP sono contenute in schede, una per ambito di trasformazione. Le schede riportano i caratteri dimensionali dell'ambito, i parametri urbanistici, eventuali precauzioni abbinate, ed una serie di prescrizioni relative a" misure di attenzione e mitigazione" relative a performance degli edifici, impianti a verde, invarianza idraulica.

Il piano rivede gli ambiti di trasformazione del DP vigente, frazionandoli in più ambiti e riducendone le dimensioni.

Gli ambiti di trasformazione (AT) complessivamente sono 14, per complessivi 130.123 m2.

Gli ambiti sono esaminati nel dettaglio nel capitolo "Valutazione degli effetti attesi dalla attuazione delle scelte di PGT" nel presente rapporto.

## Il Piano delle Regole

Il PR governa gli ambiti della rigenerazione (Arig) ed numerosi ambiti per il completamento (APC).

Anche questi ambiti sono normati da schede dedicate. simili a quelle per gli AT.

Gli ambiti di rigenerazione  (Arig) complessivamente sono 6, per complessivi 132.697  m2.

Gli ambiti di rigenerazione  (Arig) complessivamente sono 12, per complessivi 81.865  m2.

Anche questi ambiti sono esaminati nel dettaglio nel capitolo "Valutazione degli effetti attesi dalla attuazione delle scelte di PGT" nel presente rapporto.

## Il Piano dei Servizi

Il PS è stato oggetto di variante nel 2020, opportunamente valutata, basato su una previsione di abitanti teorici pari a 1.210, Il nuovo piano aggiornato prevede un numero di abitanti inferiore.

Nelle scelte di riduzione degli ambiti ai fini della riduzione di consumo di suolo, il nuovo piano elimina un ambito destinato a  servizi, all'interno del Parco  delle Groane e prevede nuovi servizi in particolare nelle frazioni Villaggio del Sole e Mombello.

### La REC

Obiettivo del PGT è l'attuazione della REC;  l'impianto del disegno poggia sui corridoi delle reti di livello superiore, in particolare assume la REP.

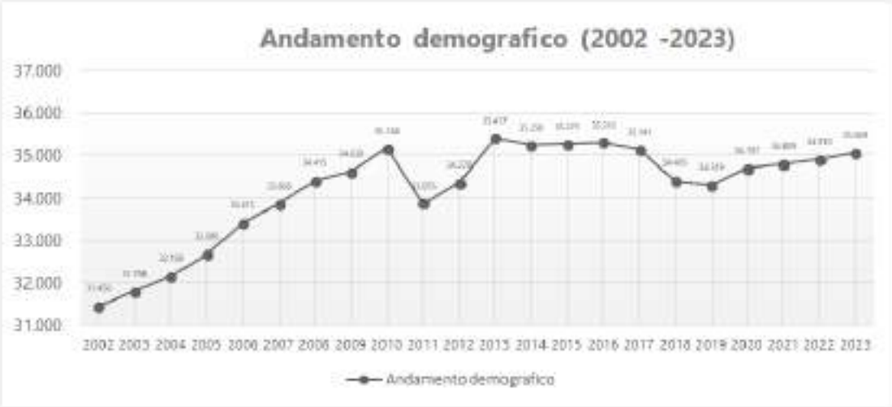
## Dimensionamento del piano

Il nuovo PGT è dimensionato sulla base delle indagini svolte in ambito urbanistico, che sono sotto sintetizzate

Dall'analisi demografica svolta dagli urbanisti ai fini del dimensionamento del piano, che analizza l'andamento demografico considerando anche le realtà dei comuni contermini simili/dissimili, risulta una situazione sostanzialmente numerica stabile negli ultimi anni, pur con variazioni nella composizione della popolazione.

Se ne riportano di seguito stralci ritenuti utili ai fini della valutazione delle scelte di piano.

*Si evince che la stima più recente della popolazione residente si attesta a 35.069 abitanti alla data del 31/12/2023. Nel dettaglio, nella prima decade del nuovo millennio la popolazione residente di Limbiate risulta avere una crescita costante, con la popolazione residente che passa da poco più di 31.000 a oltre 35.000 abitanti. A partire dal 2011 fino ad oggi (al netto del flesso del 2011 e 2012, i cui dati sono affetti dal 15° censimento generale), invece, si evince che l'andamento demografico si è stabilizzato, attestandosi attorno alla soglia di 34.500/35.000 abitanti.*




Il grafico dell'andamento demografico del comune di Limbiate dal 2002 al 2023
*Fonte: Elaborazione dati ISTAT (popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno)*

*La percentuale dei cittadini stranieri presenti sul territorio Limbiate, rispetto sulla popolazione residente, risulta ben al di sopra della media dell'ambito "Brianza centro-meridionale". Oltremodo, tra i territori indagati, risulta essere la percentuale più alta. Dall'analisi si osserva che vi è, prevalentemente, una crescita del numero di stranieri presenti nell'ambito e, in diversi casi, il rapporto con la popolazione totale si avvicina od è uguale/superiore ad un decimo, come nel caso di Limbiate. La prevalenza dei cittadini stranieri è di origine extracomunitaria (Nord Africa ed Est Europa)..*

*... si evince il fenomeno demografico per il quale il numero delle famiglie è in significativo aumento ma, contemporaneamente, diminuisce il numero di componenti per nucleo famigliare. Anche a Limbiate, è riscontrabile tale tendenza: nell'arco di circa 20 anni, infatti, si è passati da un totale di 11.705 unità famigliari con una media di 2,69 componenti per famiglia al 2003, ad una soglia di 14.790 unità (+ 3.085 famiglie) con una media di 2,35 membri per nucleo famigliare al 2022 (ultimo dato disponibile e verificato post ultimo censimento - fonti ISTAT).*

*Il secondo fenomeno demografico recente è l'indice di invecchiamento della popolazione residente*

Lo scenario di piano nel complesso prevede un aumento di circa un migliaio  abitanti teorici insediabili, come si evince dallo stralcio di  relazione di piano sotto riportato.

Tuttavia le valutazioni di fondo sull**'equilibrio tra domanda e offerta insediativa** sono state condotte riferendosi alla variabile del numero di **famiglie**, considerando che **ogni famiglia genera il fabbisogno di una casa**.  Nel merito, le stime di andamento futuro considerate  (CRESME 2018), che ipotizzano scenari di crescita in linea con le serie storiche registrate negli ultimi 25 anni, confermano la sostanziale coerenza delle previsioni insediative della Variante Generale.

RIEPILOGO CAPACITA' INSEDIATIVA TEORICA RESIDENZIALE DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT

| | SL totale edificabile (mq) | abitanti teorici massimi (1 ab/50 mq) | abitanti teorici effettivi (1 ab/50 mq) |
|---|---|---|---|
| Ambiti di Trasformazione del Ddp | 37 726 | 755 | 505 |
| Ambiti di Rigenerazione (art. 8 l.r. 12/05) | 14 072 | 281 | 127 |
| Ambiti di completamento (APC) del Pdr | 13 908 | 279 | 279 |
| Totale | 65 706 | 1315 | 912 |

La forchetta indicata dalla relazione del PGT, tra abitanti teorici massimi e abitanti teorici effettivi, così come di **nuove famiglie** teoriche (massime o effettive),  si fonda su valutazioni di merito relative al mix funzionali ipotizzabile negli interventi residenziali e, in parte, sulle reali possibilità di attuazione in un arco temporale di medio periodo degli interventi di Rigenerazione.

## Valutazione della coerenza del PGT

Al fine della valutazione, obiettivi, strategie ed azioni di PGT sono state riportate in un quadro di sintesi: ad ogni obiettivo corrispondono azioni, definite sulla base di criteri e strategie, individuati già in sede di scoping. Non c'è corrispondenza univoca tra criteri/strategie ed azioni; come anche una azione potrebbe contribuire, più o meno direttamente, al raggiungimento di più obiettivi.

Come descritto nel capitolo dedicato alla metodologia adottata nel Documento di Scoping, per la verifica delle coerenze viene utilizzata una matrice.

A fine paragrafo sono riportati il quadro di obiettivi/strategie/azioni e le matrici di coerenza.

### Coerenza esterna

#### Coerenza tra obiettivi generali di PGT e obiettivi di sostenibilità di Piani/programmi sovraordinati

Viene valutato se e come il nuovo PGT contribuisca agli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Viene verificata la coerenza di obiettivi del nuovo PGT con gli obiettivi di sostenibilità ambientale di piani e programmi di livello nazionale e regionale, per le tematiche attinenti le scelte di piano, tra quelli analizzati nel capitolo dedicato del Documento di Scoping.

Alla pagina seguente è riportata la matrice di valutazione della coerenza tra obiettivi di PGT e gli obiettivi di sostenibilità individuati in piani/programmi sovralocali, esaminati nello scoping e dai quali sono stati desunti i criteri di compatibilità ambientale assunti per il PGT stesso.

Ne risulta che nessun obiettivo di PGT risulta in contrasto con gli obiettivi dei piani/programmi esaminati; diverse sono le possibili sinergie positive tra gli obiettivi di PGT e gli obiettivi.

#### Coerenza tra obiettivi generali di PGT e obiettivi ambientali dei piani sovraordinati

Riguardo al **PTR** è verificata la compatibilità con gli obiettivi tematici del piano regionale. Per ciascuno di questi obiettivi il PTR individua diverse strategie; qui sono considerate quelle che risultano in relazione diretta con almeno uno degli obiettivi del nuovo PGT e, soprattutto, che sono adottabili a livello comunale di pianificazione e del governo del territorio.

Gli obiettivi del nuovo PGT sono, inoltre, valutati rispetto agli obiettivi per il Sistema metropolitano, cui Limbiate appartiene, confermati nel PTR adottato 2021.

Va precisato che nella valutazione della coerenza sono considerate anche le strategie indicate per ciascun obiettivo; In tabella si riportano solo gli obiettivi di PGT, al fine di facilitarne la lettura.

Non risultano incoerenze, con alcune precisazioni. Tutti gli obiettivi di PGT risultano direttamente o indirettamente coerenti con gli obiettivi ambientali del PTR.

Ai fini della compatibilità tra obiettivi di nuovo PGT ed obiettivi di **PTCP Monza e Brianza 2022**, si assume che questi ultimi siano coerenti con gli obiettivi degli strumenti di pianificazione territoriale e di settore sovraordinati.

Vengono dunque verificate le relazioni e le sinergie tra gli obiettivi di PGT e gli obiettivi di PTCP.

**Matrice di coerenza tra obiettivi di PGT e obiettivi di sostenibilità individuati dai piani/programmi sovraordinati**

Si riportano gli obiettivi dei piani/programmi rispetto ai quali gli obiettivi di PGT innescano **relazioni sinergiche positive**.

| n | obiettivo | Agenda 2030<br>SDGs | Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile - SRSVS | Strategia regionale per l'adattamento al cambiamento climatico - SRACC |
|---|---|---|---|---|
| 1 | La riduzione del consumo di suolo | ***Goal 13**: Lotta contro il cambiamento climatico*<br>*Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze* | *5.2.1. Garantire la permeabilità dei territori*<br>*5.2.2. Sviluppare ulteriormente le strategie per il miglioramento della qualità dei suoli e delle acque sotterranee* | *Difesa del suolo e del territorio*<br>*Garantire l'impiego efficiente degli attuali strumenti per la riduzione ottimale dei rischi esistenti e per la prevenzione dei nuovi rischi* |
| 2 | Maggiore operatività delle previsioni del Documento di Piano vigente | ***Goal 7**: Energia pulita e accessibile*<br>*Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni*<br>***Goal 13**: Lotta contro il cambiamento climatico*<br>*Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze* | *5.1.1. Integrare le logiche dell'adattamento nelle politiche correnti e negli strumenti della governance territoriale*<br>*5.6.1. Prestare specifica attenzione alla biodiversità urbana e delle aree contermini*<br>*5.6.2. Promuovere la gestione sostenibile delle acque meteoriche* | *Biodiversità*<br>*1. Ridurre la potenziale diffusione di agenti infestanti e specie esotiche* |
| 3 | L'attuazione della rete ecologica comunale | ***Goal 15**: Vita sulla Terra*<br>*Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, contrastare la desertificazione, arrestare il degrado del terreno, fermare la perdita della diversità biologica* | *5.2.4. Rafforzare la progettazione e pianificazione degli spazi aperti*<br>*5.3.2. Completare la rete ecologica regionale*<br>*5.6.1. Prestare specifica attenzione alla biodiversità urbana e delle aree contermini* | *Difesa del suolo e del territorio*<br>*Garantire l'impiego efficiente degli attuali strumenti per la riduzione ottimale dei rischi esistenti e per la prevenzione dei nuovi rischi* |
| 4 | Favorire la dimensione del recupero e della rigenerazione urbana | ***Goal 11**: Città e comunità sostenibili*<br>*Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili* | *3.5.2. Promuovere la Cultura come fattore di sviluppo sostenibile*<br>*5.2.3. Promuovere la rigenerazione urbana e territoriale* | |
| 5 | La valorizzazione e il recupero del centro storico e dei nuclei minori delle frazioni | ***Goal 3**: Salute e benessere*<br>*Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età*<br>*Goal 11: Città e comunità sostenibili* | *5.2.3. Promuovere la rigenerazione urbana e territoriale* | |

| n | obiettivo | Agenda 2030<br>SDGs | Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile - SRSVS | Strategia regionale per l'adattamento al cambiamento climatico - SRACC |
|---|---|---|---|---|
| | | *Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili* | | |
| 6 | Maggior efficienza di Servizi e Città Pubblica | ***Goal 3**: Salute e benessere*<br>*Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età*<br>***Goal 11**: Città e comunità sostenibili*<br>*Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili* | *1.3.1 Promuovere stili di vita salutari*<br><br>*5.2.4. Rafforzare la progettazione e pianificazione degli spazi aperti* | *Salute umana*<br>*3. Diffondere adeguatamente le informazioni acquisite alla popolazione e predisporre efficaci campagne di sensibilizzazione* |
| 7 | Nuovi standard di sostenibilità ambientale | ***Goal 6**: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari*<br>*Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie* | *1.3.2. Ridurre i fattori di rischio esogeni alla salute* | *Gestione delle Risorse Idriche*<br>*2. Incrementare la resilienza dei corpi idrici alle implicazioni del mutamento del clima per assicurare la continuità dei servizi eco-sistemici da loro forniti* |

**Coerenza tra obiettivi di nuovo PGT e obiettivi ambientali di PTR**

*TM1.1 Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni climalteranti ed inquinanti*

*TM1.2 Tutelare e promuovere l'uso razionale delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili, per assicurare l'utilizzo della "risorsa acqua", in condizioni ottimali (in termini di quantità e di costi sostenibili per l'utenza) e durevoli*

*TM1.3 Mitigare il rischio di esondazione*

*TM1.4 Perseguire la riqualificazione ambientale dei corsi d'acqua*

*TM1.5 Promuovere la fruizione sostenibile ai fini turistico-ricreativi dei corsi d'acqua*

*TM1.6 Garantire la sicurezza degli sbarramenti e dei bacini di accumulo di competenza regionale, assicurare la pubblica incolumità delle popolazioni e la protezione dei territori posti a valle delle opere*

*TM1.7 Difendere il suolo e la tutela dal rischio idrogeologico e sismico*

*TM1.8 Prevenire i fenomeni di erosione, deterioramento e contaminazione dei suoli*

*TM1.9 Tutelare e aumentare la biodiversità, con particolare attenzione per la flora e la fauna minacciate*

*TM1.10 Conservare e valorizzare gli ecosistemi e la rete ecologica regionale*

*TM1.11 Coordinare le politiche ambientali e di sviluppo rurale*

*TM1.12 Prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento acustico*

*TM1.13 Prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento elettromagnetico e luminoso*

*TM1.14 Prevenire e ridurre l'esposizione della popolazione al radon indoor*

legenda:

CD: coerenza diretta, l'obiettivo di nuovo PGT risulta cofinalizzato con l'obiettivo del piano sovraordinato

CI: coerenza indiretta, l'obiettivo di nuovo PGT contribuisce indirettamente al raggiungimento dell'obiettivo del piano sovraordinato

NC: non coerenza, l'obiettivo del nuovo PGT è in contrasto con l'obiettivo del piano sovraordinato

casella vuota: l'obiettivo del nuovo PGT non trova correlazione con l'obiettivo del piano sovraordinato o è ad esso indifferente

Matrice di coerenza

| | | Obiettivi ambientali di PTR | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| n | Obiettivi generali di nuovo PGT | TM1.1 | TM1.2 | TM1.3 | TM1.4 | TM1.5 | TM1.6 | TM1.7 | TM1.8 | TM1.9 | TM1.10 | TM1.11 | TM1.12 | TM1.13 | TM1.14 |
| 1 | La riduzione del consumo di suolo | CI | | | | | | CD | | CI | | CI | | | |
| 2 | Maggiore operatività delle previsioni del Documento di Piano vigente | | | | | | | CI | | | | CI | | | |
| 3 | L'attuazione della rete ecologica comunale | CI | CI | | | | | CI | CI | CD | CD | CD | | | |
| 4 | Favorire la dimensione del recupero e della rigenerazione urbana | CD | CI | | | | | CI | | | | | | CI | CI |
| 5 | La valorizzazione e il recupero del centro storico e dei nuclei minori delle frazioni | CI | | | | | | | | | | | | | |
| 6 | Maggior efficienza di Servizi e Città Pubblica | | | | | | | | | | CI | | | | |
| 7 | Nuovi standard di sostenibilità ambientale | CD | CD | | CI | | | CD | CD | CD | CD | CI | CI | CI | CI |

**Coerenza tra obiettivi di nuovo PGT e obiettivi di PTR per il sistema territoriale metropolitano**

*ST1.1- Tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini riducendo le diverse forme di inquinamento ambientale*

*ST1.2 - Riequilibrare il territorio attraverso forme di sviluppo sostenibili dal punto di vista ambientale*

*ST1.3 - Tutelare i corsi d'acqua come risorsa scarsa migliorando la loro qualità*

*ST1.4- Favorire uno sviluppo e riassetto territoriale di tipo policentrico mantenendo il ruolo di Milano come principale centro del nord Italia*

*ST1.5- Favorire l'integrazione con le reti infrastrutturali europee*

*ST1.6- Ridurre la congestione da traffico privato potenziando il trasporto pubblico e favorendo modalità sostenibili*

*ST1.7- Applicare modalità di progettazione integrata tra paesaggio urbano, periurbano, infrastrutture e grandi insediamenti a tutela delle caratteristiche del territorio*

*ST1.8 - Riorganizzare il sistema del trasporto merci*

*ST1.9 - Sviluppare il sistema delle imprese lombarde attraverso la cooperazione verso un sistema produttivo di eccellenza*

*ST1.10 - Valorizzare il patrimonio culturale e paesistico del territorio*

*ST1.11- Post Expo – creare le condizioni per la realizzazione ottimale del progetto di riqualificazione delle aree dell'ex sito espositivo e derivare benefici di lungo periodo per un contesto ampio*

legenda:

CD: coerenza diretta, l'obiettivo di nuovo PGT risulta cofinalizzato con l'obiettivo del piano sovraordinato

CI: coerenza indiretta, l'obiettivo di nuovo PGT contribuisce indirettamente al raggiungimento dell'obiettivo del piano sovraordinato

NC: non coerenza, l'obiettivo del nuovo PGT è in contrasto con l'obiettivo del piano sovraordinato

casella vuota: l'obiettivo del nuovo PGT non è confrontabile con l'obiettivo del piano sovraordinato o è ad esso indifferente

Matrice di coerenza

| | | Obiettivi di PTR per il sistema territoriale metropolitano | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| n | Obiettivi generali di nuovo PGT | ST1.1 | ST1.2 | ST1.3 | ST1.4 | ST1.5 | ST1.6 | ST1.7 | ST1.8 | ST1.9 | ST1.10 | ST1.11 |
| 1 | La riduzione del consumo di suolo | CI | CI | CI | CI | | | | | | | |
| 2 | Maggiore operatività delle previsioni del Documento di Piano vigente | | CI | | | | | CI | | | | |
| 3 | L'attuazione della rete ecologica comunale | CD | CD | CI | | | | CI | | | CD | |

| | | Obiettivi di PTR per il sistema territoriale metropolitano | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| n | Obiettivi generali di nuovo PGT | ST1.1 | ST1.2 | ST1.3 | ST1.4 | ST1.5 | ST1.6 | ST1.7 | ST1.8 | ST1.9 | ST1.10 | ST1.11 |
| 4 | Favorire la dimensione del recupero e della rigenerazione urbana | CI | CI | | | | | CI | | | CI | |
| 5 | La valorizzazione e il recupero del centro storico e dei nuclei minori delle frazioni | CI | CI | | CI | | | CI | | | CI | |
| 6 | Maggior efficienza di Servizi e Città Pubblica | CI | CI | | CI | | CI | | | | | |
| 7 | Nuovi standard di sostenibilità ambientale | CD | CD | CI | | | | CI | | | CI | |

**Sinergie tra obiettivi di nuovo PGT e obiettivi di PTCP della Provincia di Monza Brianza**

Dal "Documento degli Obiettivi" di PTCP approvato 2022 sono riportati in matrice tutti gli obiettivi generali e solo gli relativi obiettivi specifici che hanno trovano applicabilità sulla realtà territoriale del Comune di Limbiate, individuandone la relazione  con gli obiettivi di PGT di Limbiate.

| Obiettivi di PTCP che sono in relazione con gli obiettivi di PGT | | | Obiettivi di PGT | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| sistema di riferimento | obiettivi generali | corrispondenti obiettivi specifici | 1<br>La riduzione del consumo di suolo | 2<br>Maggiore operatività delle previsioni del Documento di Piano vigente | 3<br>L'attuazione della rete ecologica comunale | 4<br>Favorire la dimensione del recupero e della rigenerazione urbana | 5<br>La valorizzazione e il recupero del centro storico e dei nuclei minori delle frazioni | 6<br>Maggior efficienza di Servizi e Città Pubblica | 7<br>Nuovi standard di sostenibilità ambientale |
| Struttura socio economica | 2.1 COMPETITIVITÀ E ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO | - Realizzazione di luoghi di qualità (dotati di servizi, spazi verdi, offerta culturale, ecc.) capaci di attrarre figure professionali dagli altri territori e dall'estero<br>- Supporto, anche attraverso il grande patrimonio storico ed ambientale della Brianza, alla formazione di nuove attività nel settore del turismo, dello sport e del tempo libero, in grado di assicurare nuove prospettive di sviluppo anche occupazionale e di rendere maggiormente attrattivo il territorio | | X | | X | X | X | |
| | 2.2 QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ DEGLI INSEDIAMENTI PER ATTIVITÀ ECONOMICHE-PRODUTTIVE | - Riqualificare dal punto di vista ambientale le aree produttive e favorire interventi di finanziamento per l'infrastrutturazione delle aree industriali<br>- Promuovere azioni di marketing territoriale, con particolare attenzione al recupero di aree dismesse anche ai fini produttivi<br>- Realizzare insediamenti produttivi che rispettino i principi di compatibilità urbanistica, logistica, infrastrutturale e paesaggistico-ambientale | X | X | | X | | | X |
| | 2.3 RAZIONALIZZAZIONE E SVILUPPO EQUILIBRATO DEL COMMERCIO | - Promozione di intese od accordi intercomunali (Distretti del commercio ed altro) tra i Comuni per la qualificazione della rete distributiva<br>- Qualificazione del settore commerciale attraverso l'integrazione degli insediamenti commerciali all'interno del sistema insediativo provinciale<br>- Regolazione del rapporto tra nuovi insediamenti e sistema stradale provinciale e regionale<br>- Garanzia di un adeguato livello di accessibilità pubblica degli insediamenti commerciali<br>- Organizzazione delle attività commerciali all'interno di insediamenti polifunzionali, nuovi e/o esistenti (centri storici, quartieri urbani soprattutto se | | | | X | X | | X |

| Obiettivi di PTCP che sono in relazione con gli obiettivi di PGT | | | Obiettivi di PGT | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| sistema di riferimento | obiettivi generali | corrispondenti obiettivi specifici | 1<br>La riduzione del consumo di suolo | 2<br>Maggiore operatività delle previsioni del Documento di Piano vigente | 3<br>L'attuazione della rete ecologica comunale | 4<br>Favorire la dimensione del recupero e della rigenerazione urbana | 5<br>La valorizzazione e il recupero del centro storico e dei nuclei minori delle frazioni | 6<br>Maggior efficienza di Servizi e Città Pubblica | 7<br>Nuovi standard di sostenibilità ambientale |
| | | degradati) in stretta connessione con il sistema dei servizi pubblici e privati, sviluppando con questi opportune sinergie<br>- Promozione di Sistemi integrati del Commercio, in grado di garantire un giusto equilibrio tra media e grande distribuzione e rete degli esercizi di vicinato<br>- Coerenza dei nuovi progetti con gli indirizzi fissati dal PTCP per l'impatto paesaggistico | | | | | | | |
| Uso del suolo e sistema insediativo | 3.1 CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO | - Controllo delle previsioni insediative:<br>• quantitativo: progressiva riduzione del consumo di suolo fino al raggiungimento dell'obiettivo zero consumo<br>• qualitativo: tutela delle aree agricole più produttive e della permeabilità ecologica del territorio<br>• localizzativo: mantenere la compattezza degli insediamenti, evitare le urbanizzazioni lineari lungo le strade<br>• dare priorità a interventi di rigenerazione urbana e territoriale<br>- Riqualificazione territoriale prioritariamente volta alla de-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione dei suoli degradati | X | | | X | | | X |
| | 3.2 RAZIONALIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI | - Migliorare la competitività del territorio promuovendo il miglioramento delle condizioni di compatibilità del sistema produttivo in tutte le sue articolazioni funzionali e territoriali<br>- Ridurre le incompatibilità tra insediamenti produttivi e residenziali<br>- Ridurre le incompatibilità tra insediamenti produttivi e valori ambientali e paesaggistici<br>- Liberare i centri urbani e le zone residenziali dal traffico pesante in attraversamento | | | | X | | | |
| | 3.3 PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE ATTRAVERSO IL SUPPORTO ALLA DOMANDA | - Evitare che si realizzino insediamenti i cui abitanti o utenti siano nelle condizioni di non potere servirsi agevolmente del TPL, mantenendo i nuovi insediamenti residenziali, produttivi e di servizio entro distanza di agevole accesso pedonale dal trasporto pubblico<br>- Collocare i servizi di rango elevato entro distanza di agevole accesso pedonale dai nodi di interscambio di rango più elevato del trasporto su ferro | | | | | | X | |

| Obiettivi di PTCP che sono in relazione con gli obiettivi di PGT | | | Obiettivi di PGT | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| sistema di riferimento | obiettivi generali | corrispondenti obiettivi specifici | 1<br>La riduzione del consumo di suolo | 2<br>Maggiore operatività delle previsioni del Documento di Piano vigente | 3<br>L'attuazione della rete ecologica comunale | 4<br>Favorire la dimensione del recupero e della rigenerazione urbana | 5<br>La valorizzazione e il recupero del centro storico e dei nuclei minori delle frazioni | 6<br>Maggior efficienza di Servizi e Città Pubblica | 7<br>Nuovi standard di sostenibilità ambientale |
| | 3.4 MIGLIORARE LA CORRISPONDENZA TRA DOMANDA E OFFERTA NEL MERCATO RESIDENZIALE | - Corretta valutazione della domanda per la determinazione della capacità insediativa residenziale<br>- Adeguamento dell'offerta di edilizia sociale all'elevata percentuale di residenti in comuni ad alta tensione abitativa (ATA)<br>- Nei comuni ad alta tensione abitativa, creazione di una disponibilità di aree a basso costo, al fine di mettere sul mercato un'offerta edilizia che coniughi il prezzo moderato e la qualità elevata | | | | | | | |
| Sistema infrastrutturale esistente e scenari di sviluppo | 4.1 RAFFORZAMENTO DELLA DOTAZIONE DI INFRASTRUTTURE VIARIE PER RISPONDERE ALLA CRESCENTE DOMANDA DI MOBILITÀ | Favorire il trasferimento della domanda di spostamento verso modalità di trasporto più sostenibili | | | | | | X | |
| | 4.2 POTENZIAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO PER FAVORIRE IL TRASFERIMENTO DELLA DOMANDA DI SPOSTAMENTO VERSO MODALITÀ DI TRASPORTO PIÙ SOSTENIBILI | - Favorire l'interconnessione tra il sistema della ciclabilità e le stazioni o fermate del trasporto pubblico, esistenti o di futura previsione | | | | | | X | |
| Sistema paesaggistico ambientale | 5.1 LIMITAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO; PROMOZIONE DELLA CONSERVAZIONE DEGLI SPAZI LIBERI DALL'EDIFICATO E CREAZIONE DI UNA CONTINUITÀ FRA GLI STESSI ATTRAVERSO IL DISEGNO DI CORRIDOI VERDI | Assicurare il mantenimento degli spazi non costruiti esistenti, il potenziamento e il recupero del verde forestale e delle attività agricole, la conservazione delle visuali aperte, al fine di soddisfare obiettivi di sostenibilità ecologica e di fruizione paesaggistica di rilevanza provinciale<br>- Assicurare, attraverso la conservazione di tali spazi, la funzione di ricarica della falda acquifera sotterranea evitando una eccessiva impermeabilizzazione dei suoli | X | | X | | | | |

| Obiettivi di PTCP che sono in relazione con gli obiettivi di PGT | | | Obiettivi di PGT | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| sistema di riferimento | obiettivi generali | corrispondenti obiettivi specifici | 1<br>La riduzione del consumo di suolo | 2<br>Maggiore operatività delle previsioni del Documento di Piano vigente | 3<br>L'attuazione della rete ecologica comunale | 4<br>Favorire la dimensione del recupero e della rigenerazione urbana | 5<br>La valorizzazione e il recupero del centro storico e dei nuclei minori delle frazioni | 6<br>Maggior efficienza di Servizi e Città Pubblica | 7<br>Nuovi standard di sostenibilità ambientale |
| | 5.2 CONSERVAZIONE DEI SINGOLI BENI PAESAGGISTICI, DELLE LORO RECIPROCHE RELAZIONI E DEL RAPPORTO CON IL CONTESTO, COME CAPISALDI DELLA PIÙ COMPLESSA STRUTTURA DEI PAESAGGI DELLA PROVINCIA E DELL'IDENTITÀ PAESAGGISTICO/CULTURALE DELLA BRIANZA | - Tutelare gli ambiti, le architetture e i manufatti identificabili come permanenze del processo storico/insediativo che ha caratterizzato il territorio provinciale<br>- Tutela del sistema delle componenti vegetali del territorio come base della rete verde provinciale di ricomposizione paesaggistica e come condizione di sussistenza di habitat favorevoli alla conservazione della biodiversità<br>- Tutela delle aree a bosco esistenti, riconoscendone uno specifico valore naturalistico ed ecologico | | | | | X | | |
| | 5.3 PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEI VALORI PAESAGGISTICI DEL TERRITORIO E DELLA LORO FRUIZIONE DA PARTE DEI CITTADINI | - Riconoscere e valorizzare gli insediamenti rurali con particolare riferimento al rapporto con il contesto agricolo identificato | | | | | | X | |
| | 5.4 PROMOZIONE DELLA QUALITÀ PROGETTUALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI INTERVENTI DI RECUPERO E TRASFORMAZIONE IN AMBITI DI SEGNALATA SENSIBILITÀ IN RAPPORTO ALLA PRESENZA DI ELEMENTI E SISTEMI COSTITUTIVI DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO/AMBIENTALE | Promuovere il recupero del patrimonio edilizio dei centri storici mediante progetti adeguati alla tipologia preesistente<br>Mantenimento o reintroduzione delle specie vegetali autoctone; controllo ed eventuale eliminazione delle specie estranee ed infestanti<br>Separare le infrastrutture della mobilità dolce dalla rete stradale motorizzata | | | | X | | | X |
| | 5.5 INDIVIDUAZIONE E SALVAGUARDIA DI AMBITI E PERCORSI DI FRUIZIONE | Tutelare gli alberi monumentali come capisaldi del paesaggio naturale/storico, per l'elevato valore simbolico si richiede l'identificazione di un'adeguata area di | | | X | | | | X |

| Obiettivi di PTCP che sono in relazione con gli obiettivi di PGT | | | Obiettivi di PGT | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| sistema di riferimento | obiettivi generali | corrispondenti obiettivi specifici | 1<br>La riduzione del consumo di suolo | 2<br>Maggiore operatività delle previsioni del Documento di Piano vigente | 3<br>L'attuazione della rete ecologica comunale | 4<br>Favorire la dimensione del recupero e della rigenerazione urbana | 5<br>La valorizzazione e il recupero del centro storico e dei nuclei minori delle frazioni | 6<br>Maggior efficienza di Servizi e Città Pubblica | 7<br>Nuovi standard di sostenibilità ambientale |
| | PAESAGGISTICA DEL TERRITORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA MOBILITÀ ECO-COMPATIBILE E AL RAPPORTO PERCETTIVO CON IL CONTESTO | rispetto all'interno della inibire opere che possano sovrapporsi impropriamente con la percezione di questi preziosi esemplari arborei<br>- Favorire la percezione e il godimento del paesaggio e dell'ambiente naturale con mezzi e forme ecologiche<br>- Favorire flussi turistici, spostamenti quotidiani per lavoro, scuola, consumi con mezzi e modalità ecologiche<br>- Connettere il sistema delle aree naturali protette e le polarità urbane con mezzi di trasporto alternativi all'auto | | | | | | | |
| Ambiti Agricoli Strategici | 6.1 CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO RURALE | - Conservazione e tutela del paesaggio rurale come fattore di mantenimento dell'identità territoriale | X | | | | | | |
| | 6.2 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE | - Difesa del territorio rurale periurbano secondo gli Indirizzi del Programma di Sviluppo Rurale, Regione Lombardia, 2007-2013 (PSR) e del PTR (TM 3.4, 3.5 e 3.6) | X | | | | | | |
| Difesa del suolo e assetto idrogeologico | 7.1 PREVENZIONE, MITIGAZIONE E INFORMAZIONE RELATIVAMENTE AL RISCHIO DI ESONDAZIONE E DI INSTABILITÀ DEI SUOLI<br>7.2 RIQUALIFICAZIONE, TUTELA E VALORIZZA-ZIONE DELLE RISORSE IDRICHE | - Diffondere le conoscenze relative alle peculiarità ed alle fragilità idrogeologiche del territorio<br>- Prevenire e ridurre l'inquinamento delle risorse idriche sotterranee;<br>- Assicurare la continuità idraulica del reticolo idrografico artificiale | | | | | | | X |
| | 7.3 VALORIZZAZIONE DEI CARATTERI GEOMORFOLOGICI | - Migliorare la capacità di laminazione delle piene delle aree prospicienti i corsi d'acqua | | | | | | | X |
| | 7.4 CONTENIMENTO DEL DEGRADO | - Favorire progetti di recupero delle attività estrattive tesi a integrare le aree oggetto di modificazioni dovute all'attività estrattiva rispetto al contesto circostante migliorando la qualità paesistica ed ambientale dei luoghi | | X | X | X | | | |

| Obiettivi di PTCP che sono in relazione con gli obiettivi di PGT | | | Obiettivi di PGT | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| sistema di riferimento | obiettivi generali | corrispondenti obiettivi specifici | 1<br>La riduzione del consumo di suolo | 2<br>Maggiore operatività delle previsioni del Documento di Piano vigente | 3<br>L'attuazione della rete ecologica comunale | 4<br>Favorire la dimensione del recupero e della rigenerazione urbana | 5<br>La valorizzazione e il recupero del centro storico e dei nuclei minori delle frazioni | 6<br>Maggior efficienza di Servizi e Città Pubblica | 7<br>Nuovi standard di sostenibilità ambientale |
| | | - Favorire, attraverso i progetti di recupero, la rinaturazione e contribuire alla costituzione della rete verde di ricomposizione paesaggistica | | | | | | | |

## Coerenza interna

La verifica della coerenza interna analizza le relazioni tra obiettivi, strategie ed azioni del nuovo PGT,  evidenziandone sia eventuali discordanze e contrasti, sia le sinergie tra le azioni individuate per il raggiungimento degli obiettivi.

Le azioni di piano sono  intese come scelte del DP, del PR e del PS.

Nel quadro sono riportate le azioni di piano abbinate agli obiettivi dichiarati.

| n | obiettivo generale | azioni/scelte di PGT (DP, PR, PS) |
|---|---|---|
| 1 | La riduzione del consumo di suolo. | 1.1 Riduzione delle previsioni di trasformazione del PGT vigente<br>1.2 Mantenimento della forma compatta dell'edificato |
| 2 | Maggiore operatività delle previsioni del Documento di Piano vigente | 2.1 Previsione di più ambiti di trasformazione/rigenerazione di ridotte dimensioni  articolati in un disegno unitario invece di ambiti ampi |
| 3 | L'attuazione della rete ecologica comunale | 3.1 Previsione del nuovo verde negli ambiti e lungo le ciclabili finalizzato alle connessioni nel sistema del verde urbano |
| 4 | Favorire la dimensione del recupero e della rigenerazione urbana | 4.1 Previsione di 38.5 % di Arig su totale della aree destinate a nuovi ambiti |
| 5 | La valorizzazione e il recupero del centro storico e dei nuclei minori delle frazioni | 5.1 Previsione di un articolato disegno per il recupero della ex cava in città<br>5.2 Distribuzione degli ambiti su tutti i nuclei abitati<br>5.3 Previsione di ambiti di completamento e servizi nelle frazioni |
| 6 | Maggior efficienza di Servizi e Città Pubblica | 6.1 Previsione negli ambiti residenziali delle attività compatibili<br>6.2 Implementazione della rete ciclo-pedonale urbana ed extra-urbana |
| 7 | Nuovi standard di sostenibilità ambientale | 7.1 Previsione nelle schede degli ambiti di "misure di attenzione e mitigazione" relative a invarianza idraulica, efficienza energetica, dotazione di verde, performance ambientale degli edifici |

La matrice per la valutazione della coerenza confronta azioni ed obiettivi del nuovo PGT,

Ugualmente, per ciascuna azione, è verificata la coerenza con i criteri di compatibilità ambientale adottati dal nuovo PGT, in riferimento ai principali obiettivi di sostenibilità ambientale di livello europeo, nazionale e regionale, delle strategie nazionale, regionale e di città metropolitana per lo sviluppo sostenibile, esaminati in questo rapporto nel capitolo dedicato.

La valutazione è condotta non solo in senso assoluto, ma anche in senso relativo, considerando gli eventuali elementi di miglioramento/peggioramento introdotti dal Nuovo PGT rispetto al PGT vigente, nonché rapportandola alle specifiche realtà del comune di Limbiate.

Alle pagine seguenti, sono riportate le matrici di valutazione delle coerenze interne.

### Coerenza delle azioni di piano con gli obiettivi di PGT

Per contestualizzare la valutazione della coerenza interna, al fine di determinare eventuali incoerenze tra gli stessi obiettivi di PGT sono prese in considerazione le diverse azioni correlate ai singoli obiettivi di piano.

Non sono rilevate incoerenze.

### Coerenza delle azioni di piano con i criteri di sostenibilità adottati per il PGT

I Criteri di sostenibilità adottati dal PGT

1. *Protezione e miglioramento delle qualità dell'aria, delle risorse idriche e del suolo per tutelare la salute collettiva*
2. *Migliorare la gestione del ciclo delle acque*
3. *Incentivare il risparmio energetico e produzione /uso di forme energetiche alternative*
4. *Migliorare la qualità e la funzionalità ecologica del territorio*
5. *Aumentare la biodiversità urbana*
6. *Conservare i caratteri identitari, valorizzare il paesaggio ed il patrimonio culturale*
7. *Tutelare il benessere della popolazione e migliorarne la qualità di vita*

Con riferimento alla coerenza tra azioni di PGT e criteri di sostenibilità adottati per il piano stesso, non sono rilevate incoerenze in virtù delle "misure di attenzione e mitigazione" previste dal piano per l'attuazione delle trasformazioni.

Il caso dell'azione "mantenimento della forma compatta dell'edificato", sicuramente positiva in termini di non favorire il fenomeno dello sprawl, potrebbe assumere valenza ambigua, quando si intendesse la saturazione di tutti i lembi di verde (anche agricolo) che penetrano nell'edificato.

**Matrice di coerenza interna tra azioni di PGT e obiettivi di PGT**

Non viene considerato l'obiettivo 10, la correzione di errori materiali del PGT,  in quanto ininfluente nella valutazione.

La stessa azione può esprimere sinergia positiva verso uno o più obiettivi (coerenza piena); può risultare in potenziale contrasto (in dipendenza dalle modalità di attuazione dell'azione (coerenza da verificare); o in pieno contrasto.

Legenda

| | | |
|---|---|---|
| | Coerenza piena | L'azione è coerente con l'obiettivo |
| | Coerenza parziale o indiretta | L'azione è parzialmente coerente con l'obiettivo:  il grado di coerenza potrebbe essere condizionato da scelte attuative, oppure può contribuire indirettamente al raggiungimento dell'obiettivo |
| | Coerenza da verificare | Coerenza da verificare nelle fasi successive di attuazione, in dipendenza dalle scelte progettuali |
| | Non coerenza | L'azione non è coerente con l'obiettivo e potrebbe ostacolarne il raggiungimento |
| | Non confrontabile | Non sussistono relazioni tra l'azione e l'obiettivo |

| Obiettivi di PGT | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ob. di riferimento | azioni di PGT | La riduzione del consumo di suolo | Maggiore operatività delle previsioni del Documento di Piano vigente | L'attuazione della rete ecologica comunale | Favorire la dimensione del recupero e della rigenerazione urbana | La valorizzazione e il recupero del centro storico e dei nuclei minori delle frazioni | Maggior efficienza di Servizi e Città Pubblica | Nuovi standard di sostenibilità ambientale |
| 1 | 1.1 Riduzione delle previsioni di trasformazione del PGT vigente | | | | | | | |
| 1 | 1.2 Mantenimento della forma compatta dell'edificato | | | | | | | |
| 2 | 2.1 Previsione di più ambiti di trasformazione/rigenerazione di ridotte dimensioni  articolati in un disegno unitario invece di ambiti ampi | | | | | | | |

| Obiettivi di PGT | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ob. di riferimento | azioni di PGT | La riduzione del consumo di suolo | Maggiore operatività delle previsioni del Documento di Piano vigente | L'attuazione della rete ecologica comunale | Favorire la dimensione del recupero e della rigenerazione urbana | La valorizzazione e il recupero del centro storico e dei nuclei minori delle frazioni | Maggior efficienza di Servizi e Città Pubblica | Nuovi standard di sostenibilità ambientale |
| 3 | 3.1 Previsione del nuovo verde negli ambiti e lungo le ciclabili finalizzato alle connessioni nel sistema del verde urbano | | | | | | | |
| 4 | 4.1 Previsione di 38.5 % di Arig su totale della aree destinate a nuovi ambiti | | | | | | | |
| 5 | 5.1 Previsione di un articolato disegno per il recupero della ex cava in città | | | | | | | |
| 5 | 5.2 Distribuzione degli ambiti su tutti i nuclei abitati | | | | | | | |
| 5 | 5.3 Previsione di ambiti di trasformazioni e servizi nelle frazioni | | | | | | | |
| 6 | 6.1 Previsione negli ambiti residenziali delle attività compatibili | | | | | | | |
| 6 | 6.2 Implementazione della rete ciclo-pedonale urbana ed extra-urbana | | | | | | | |
| 7 | 7.1 Previsione nelle schede degli ambiti di "misure di attenzione e mitigazione" relative a invarianza idraulica, efficienza energetica, dotazione di verde, performance ambientale degli edifici | | | | | | | |

**Matrice di coerenza interna tra azioni di PGT e criteri di compatibilità assunti per il PGT**

Legenda

| | | |
|---|---|---|
| | Coerenza piena | L'azione è coerente con il criterio |
| | Coerenza parziale o indiretta | L'azione è parzialmente coerente con il criterio; il grado di coerenza potrebbe essere condizionato da scelte attuative |
| | Coerenza da verificare | Coerenza da verificare nelle fasi successive di attuazione |
| | Non coerenza | L'azione non è coerente con il criterio e potrebbe ostacolarne il raggiungimento |
| | Non confrontabile | Non sussistono relazioni con il criterio. |

| criterio di compatibilità ambientale di PGT<br>azioni di PGT | 1. Protezione e miglioramento delle qualità dell'aria, delle risorse idriche e del suolo per tutelare la salute collettiva | 2. Migliorare la gestione del ciclo delle acque | 3. Incentivare il risparmio energetico e produzione /uso di forme energetiche alternative | 4. Migliorare la qualità e la funzionalità ecologica del territorio | 5. Aumentare la biodiversità urbana | 6. Conservare i caratteri identitari, valorizzare il paesaggio ed il patrimonio culturale | 7. Tutelare il benessere della popolazione e migliorarne la qualità di vita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1.1 Riduzione delle previsioni di trasformazione del PGT vigente | | | | | | | |
| 1.2 Mantenimento della forma compatta dell'edificato | | | | | | | |
| 2.1 Previsione di più ambiti di trasformazione/rigenerazione di ridotte dimensioni articolati in un disegno unitario invece di ambiti ampi | | | | | | | |
| 3.1 Previsione del nuovo verde negli ambiti e lungo le ciclabili finalizzato alle connessioni nel sistema del verde urbano | | | | | | | |
| 4.1 Previsione di 38.5 % di Arig su totale della aree destinate a nuovi ambiti | | | | | | | |

| criterio di compatibilità ambientale di PGT<br>azioni di PGT | 1. Protezione e miglioramento delle qualità dell'aria, delle risorse idriche e del suolo per tutelare la salute collettiva | 2. Migliorare la gestione del ciclo delle acque | 3. Incentivare il risparmio energetico e produzione /uso di forme energetiche alternative | 4. Migliorare la qualità e la funzionalità ecologica del territorio | 5. Aumentare la biodiversità urbana | 6. Conservare i caratteri identitari, valorizzare il paesaggio ed il patrimonio culturale | 7. Tutelare il benessere della popolazione e migliorarne la qualità di vita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5.1 Previsione di un articolato disegno per il recupero della ex cava in città | | | | | | | |
| 5.2 Distribuzione degli ambiti su tutti i nuclei abitati | | | | | | | |
| 5.3 Previsione di ambiti di trasformazioni e servizi nelle frazioni | | | | | | | |
| 6.2 Implementazione della rete ciclo-pedonale urbana ed extra-urbana | | | | | | | |
| 6.1 Previsione negli ambiti residenziali delle attività compatibili | | | | | | | |
| 7.1 Previsione nelle schede degli ambiti di "misure di attenzione e mitigazione" relative a invarianza idraulica, efficienza energetica, dotazione di verde, performance ambientale degli edifici | | | | | | | |

## Verifica delle interferenze delle scelte di PGT con il sistema delle aree protette e  con le Reti Ecologiche

**Come più volte richiamato, la valutazione/verifica è condotta non solo in senso assoluto, ma anche in senso relativo, considerando gli eventuali elementi di miglioramento/peggioramento introdotti dal Nuovo PGT rispetto al PGT vigente.**

A valle di questa considerazione preliminare, la prima verifica condotta ha considerato la posizione della trasformazioni proposte dal nuovo PGT rispetto al sistema delle aree protette e alle reti ecologiche alla scale regionale e provinciale: ambiti di trasformazione – AT - previsti dal Documento di Piano (DP), Ambiti di Rigenerazione – Arig - individuati dal DP e disciplinati dal Piano delle Regole (PR),  ambiti di completamento APC previsti nel Piano delle Regole (PR), nonchè previsioni del Piano dei Servizi (PS)  e previsioni viabilistiche.

A fine paragrafo sono riportate le mappe che illustrano le relazioni descritte nei seguenti paragrafi.

### Verifica delle relazioni delle scelte di piano con le aree protette che insistono sul territorio

Le interferenze individuate con le aree protette sono analizzate nel dettaglio nelle schede di valutazione delle singole scelte di piano, nelle quali sono valutati gli impatti potenziali e sono indicate adeguate mitigazioni.

Solo l'ambito di trasformazione AT12 ricade, per un porzione minoritaria comunque non trasformabile, nel confine del Parco Regionale delle Groane.

### Verifica delle potenziali interferenze delle scelte di piano con la Rete Natura 2000

Il territorio di Limbiate non è direttamente interessato da siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Ad ovest si trovano i siti ZSC IT 2050002 *Bosco delle Groane*, che si sviluppa verso nord, e ZSC IT 2050001 *Pineta di Cesate*, il cui confine lambisce in alcuni punti il confine comunale, invadendo per in un solo punto per soli 2.500 m2 circa  (probabilmente attribuibile ad errore cartografico nella restituzione a scala vasta del confine del sito piuttosto che alla presenza di elementi fisici sul territorio), occupato da bosco.

Nessuna delle scelte di piano interessa direttamente né indirettamente la piccola porzione di sito ricadente nei confini comunali.

Riguardo alle interferenze delle scelte di PGT con le reti ecologiche, già in sede di scoping è stata analizzata la relazione con i siti di Rete Natura 2000 e con gli elementi di primo livello della RER, prevedendo **l'avvio della procedura di screening di VINCA**, secondo la normativa e sulla base di prime indicazioni, di carattere preliminare, dell'autorità competente in merito (Provincia di Monza e Brianza). A seguire la valutazione di dettaglio delle singole scelte di PGT, nel capitolo dedicato La valutazione di incidenza ecologica (ViNCA),  sono analizzate nel dettaglio rispetto alle interferenze delle scelte di PGT con le reti ecologiche.  A tal fine è stato compilato il **modello F**, allegato alla DGR 4488/2021 e confermato dalla DGR 5523/2021  che costituisce allegato 01 al presente rapporto.

### Verifica delle potenziali interferenze con la RER

Nella RER il territorio di Limbiate, che ricade nel settore 51, è interessato dall'elemento di primo livello, riportato anche nella Rete Ecologica Provinciale, che interessa la parte occidentale, in coincidenza con il Parco delle Groane, e che include il nucleo urbano ad ovest del centro di Limbiate, che orbita attorno all'istituto ospedaliero della città, situato in un contesto ambientale in stretta relazione con il Parco delle Groane  e sviluppandosi oltre verso nord-est includendo  la frazione di Mombello, in  un contesto di interesse ambientale.

**Tre sono gli ambiti di trasformazione (AT1) che ricadono nell'elemento di primo livello della RER**; AT12, che prevede anche un ampio parcheggio al servizio della scuola esistente, AT13 e AT14 tra loro contigui. Tutti a prevalente destinazione residenziale con possibilità di funzioni compatibili.

Si richiama in ogni caso che:

- l'AT12 coincide con l'AP01 del PGT vigente destinato all'ampliamento del plesso scolastico esistente. La previsione del nuovo PGT, pertanto, conferma una previsione di consumo di suolo già presente nel PGT vigente;
- l'AT 14  corrisponde, pur con modifica dell'originario perimetro per correzione di errore materiale, con l'AP07 del PGT vigente, destinato all'ampliamento della scuola limitrofa (parcheggio) pur se già considerato di supporto alla REC;
- -che l'AT 13 coincide invece con una previsione del PGT vigente di verde a supporto della REC, pur se di limitata dimensione (2.794 mq).

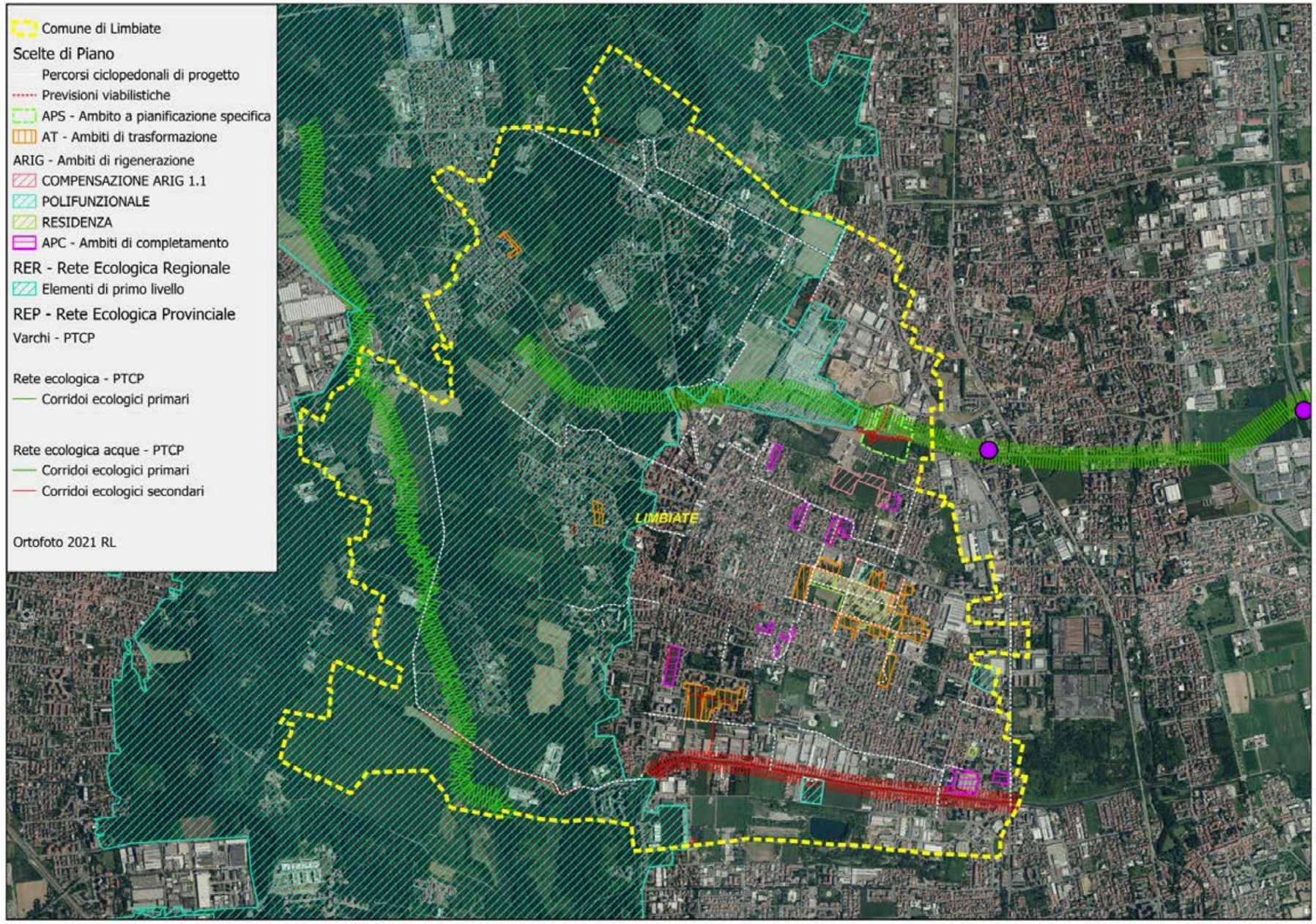
## Verifica delle potenziali interferenze con la REP

A livello provinciale, la **Rete Ecologica Provinciale (REP)** individua sul territorio di Limbiate due corridoi verdi terrestri, l'uno in direzione nord-sud, in corrispondenza del Parco delle Groane, ed uno trasversale, direzione est-ovest,  che corre a nord dell'abitato del capoluogo.

In quest'ultimo corridoio ricade la trasformazione individuata nel nuovo PGT come  **APS, già previsto dal PGT vigente** e con **Piano attuativo già approvato e oggetto di convenzionamento tra il Comune e la Provincia**. All'ambito è legata anche la previsione viabilistica di nuova rotatoria sulla SP527, Via Monza in questo tratto,  unica previsione rilevante di piano per la viabilità dei mezzi motorizzati.  La REP individua, inoltre, un corridoio d'acqua, lungo il Canale Villoresi, che si sovrappone ad una porzione continua di Tessuto Urbano Consolidato in cui ricade l'APC 11, corrispondete ad un edificio produttivo esistente, e l'Arig3, corrispondente ad un'area dismessa da decenni e per le  quale il piano consente un insieme plurimo di funzioni, tra cui le attività produttive e di logistica.

Il PTCP individua una Rete di Ricomposizione Paesaggistica, che interessa  abbondantemente il territorio comunale di Limbiate: la porzione ad ovest, corrispondente al Parco delle Groane, e, in maniera meno compatta la porzione a nord dell'abitato di Lentate.  All'interno di questa rete ricade l'ambito APC14, che ricade anche in un "ambito di interesse provinciale".

**Mappa che riporta le scelte di PGT e elementi di interesse ambientale appartenenti a RER e REP**




*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia, del geoportale della Provincia di Monza e della Brianza e del PGT.*

## Valutazione degli effetti attesi dalla attuazione del PGT

Relativamente alla riduzione del consumo di suolo, **il nuovo PGT  rispetta la soglia di riduzione indicata dalla Provincia di Monza Brianza**, togliendo un ampio ambito di trasformazione non residenziale previsto nel PGT vigente in corrispondenza di Mondello, ambiti destinati a servizi all'interno del Parco e riducendo ambiti destinati alla residenza. La riduzione complessiva di superfici urbanizzabili  supera infatti tale soglia.

Il nuovo PGT pone al centro della sua azione la soluzione della lacerazione presente nella città in corrispondenza dell'ex bacino di cava che oggi ospita un'attività di produzione di calcestruzzo. Definisce un articolato insieme di trasformazioni, impiegando il meccanismo della perequazione per le compensazioni ambientali. Una delle azioni strategie principali è stata  la scelta di suddividere l'ampio ambito previsto dal PGT vigente al fine di favorirne l'attuazione, perseguendo comunque un disegno unitario complessivo dei diversi ambiti così individuati.

Date le vocazioni registrate per i diversi ambiti, la destinazione prevalente risulta essere quella **residenziale**, con una serie di funzioni compatibili che consentono di connotare un tessuto urbano comunque vitale. Relativamente alle **attività produttive**, laddove ammesse, nei diversi ambiti individuati è comunque  vietato l'insediamento di attività insalubri di 1^ e 2^ classe ai sensi del DM 5 settembre 1994.

Da osservare, relativamente alla funzione commerciale, che è in essere l'accordo con la Provincia per l'attuazione dell'ambito chiamato APS, lungo Via Monza, che prevede una grande struttura **commerciale**.

Gli ambiti concorrono, come già indicato, al disegno complessivo dei servizi distribuiti sul territorio.

Agli **Ambiti di Trasformazione che consumano suolo** è associato un **meccanismo perequativo**, pur con modulazioni diverse, che ha lo scopo di garantire l'attuazione delle ampie zone a verde previste all'interno dell' ex Cava Ferrari ma che riguarda, per altra via, anche l'area limitrofa al Cimitero di via campo santo, limitrofo alla SP 527 (vedasi ambito di perequazione PQ_1.1). Il meccanismo perequativo non è comunque applicato agli Ambiti di Completamento (che derivano dalla conformazione impressa dal PGT vigente) e agli AT che prevedono già, al loro interno, la realizzazione di ampie zone a verde pubblico (AT9, AT10, AT11).

L'attuazione degli **Ambiti di Trasformazione tramite Piano Attuativo** garantisce uniformità e coerenza degli interventi. Solo per alcuni è ammesso, in alternativa, il Permesso di Costruire Convenzionato: per l'ambito AT12, finalizzato a fornire un servizio di parcheggio alle scuole al Villaggio Sole, e per gli ambiti  AT13, AT14, contigui tra loro, nel quartiere ad ovest dell'abitato del capoluogo - frazione Ceresolo.

Ugualmente, anche per gli **Ambiti di rigenerazione** la modalità attuativa è il **Piano Attuativo o in alternativa il Permesso di Costruire Convenzionato**; solo per Arig4, che propone la trasformazione di serre in residenza in un'area di limitate dimensioni all'interno del TUC è previsto il solo Permesso di Costruire Convenzionato.

Anche per gli **Ambiti di completamento** è prevista l'attuazione tramite **Piano Attuativo**, ammettendo in alternativa il **Permesso di Costruire Convenzionato per gli ambiti di dimensioni minori**.

### Valutazione delle scelte insediative del piano

**Si premette che eventuali piccole differenze numeriche tra le quantità qui indicate e quelle eventualmente difformi degli elaborati di piano  non influiscono comunque sulla valutazione complessiva del piano.**

Il piano individua **14 ambiti di trasformazione AT**, per un'area complessiva di 130.123 m2, **tutti con funzione residenziale e attività compatibili**. Per tutti gli ambiti viene specificato nelle schede: E' comunque escluso l'insediamento di: GSV e MSV, commercio all'ingrosso, logistica, in relazione alle criticità di capacità di carico della viabilità di accesso, che potrebbe subire un peggioramento non sostenibile laddove si insedino attività con particolare generazione di traffico; attività produttive manifatturiere.

**I 6 Ambiti di Rigenerazione** individuati risolvono invece con **maggiore elasticità e variabilità funzionale** gli episodi di degrado e criticità puntuali registrati in particolari punti del territorio comunale. Quelli  a destinazione prevalentemente residenziale (tre ambiti) coprono una superficie complessiva di 89.230 m2

Agli **11 ambiti di completamento APC** individuati dal nuovo PGT (in **sostanziale riconferma** di alcune previsioni del **PGT vigente**) è sempre riconosciuta una **vocazione prevalentemente residenziale** (comprensiva di attività compatibili), per complessivi 57.865 m2.

Alle **attività economiche** è dedicato un ambito di completamento (24.000 m2)  e tre ambiti di rigenerazione, per complessivi 43.467 m2.

Relativamente all'ambito **APS**,  il Nuovo PGT assume i contenuti e le condizioni già indicate dalla scheda del **PGT vigente**, come **approvata nella variante del piano attuativo del 2016**, specificando:

Laddove non si proceda all'attuazione degli interventi previsti entro il termine decennale di scadenza della Variante al Piano Attuativo approvata nel 2016, l'attuazione dei contenuti

urbanistici dell'ambito riconfermati dalla variante generale potrà avvenire solo previa ripianificazione attuativa dell'Ambito.

In questa sede non viene rivalutato l'ambito APS.

Per **APC15**, che copre una superficie territoriale di 6.700 m2, viene confermata la scheda del PGT vigente con informazioni sulla destinazione e prescrizioni in essere, che viene sotto riportata e che pertanto non viene valutata nel dettaglio. L'ambito non è interessato da elementi di specifico interesse ambientale, né da vincoli; ricade per intero in un Ambito di Interesse Provinciale, per il quale con la variante al Piano del 2020 è stato recepito il **protocollo d'intesa istituzionale fra il Comune di Limbiate e la Provincia di Monza e Brianza**.

Per l'ambito destinato alle compensazioni derivanti dall'applicazione della perequazione, legata in particolare agli ambiti a ridosso  dell'ex Cava Ferrari, nominato **PQ1.1**, al quale il piano riconosce valenza di verde ambientale, non risulta una scheda di piano. Anche questo ambito ricade in gran parte nello stesso  **Ambito di Interesse Provinciale.**

**L'area rigenerata corrisponde a circa il 38.5 % dell'area complessiva interessata da previsioni di piano; il 61% dell'area è di nuova trasformazione.**

| | area | | |
|---|---|---|---|
| funzione prevalente | rigenerazione (Arig) | no rigenerazione (trasformazione AT o completamento APC) | complessiva |
| residenziale e attività compatibili | 89.230 | 187.988 | 277.218 |
| attività economiche dove è esclusa la logistica | 27.726 | 24.000 | 51.726 |
| attività economiche dove è inclusa logistica (Arig3) | 15.741 | - | 15.741 |
| **Σ** | **132.697** | **211.988** | **344.685** |

Il piano predilige la modalità del Piani Attuativi, per l'attuazione degli ambiti, ammettendo il permesso convenzionato di costruzione solo per gli ambiti di dimensioni minori; questo  garantisce la visione complessiva ed unitaria, favorendo il corretto inserimento dell'ambito nei diversi sistemi, come il sistema del verde e la REC, la rete per la mobilità dolce.

La previsione di residenza a soli 2 piani, arrivando a 3 solo in alcuni ambiti, risulta coerente con il tessuto attuale. pur costituendo una modalità che richiede maggior consumo di suolo per soddisfare il bisogno abitativo. In alcuni ambiti, ad esempio Arig4, (attuazione con permesso convenzionato di costruzione) che si trova in zona con presenza di edifici sino ad 8 piani, si dovrebbe valutare l'opportunità di ammettere edifici più elevati.

Positivo il fatto che il piano nelle schede prescrittive degli ambiti (AT, Arig e APC) fornisca "misure di attenzione e mitigazione" , Sarebbe opportuno indicare valori minimi di performance richiesti, in relazione ai temi affrontati. Su alcuni, ad esempio energia, il piano potrebbe considerare il

meccanismo di incentivi per il raggiungimento di risultati superiori ai minimi richiesti dalle norme in materia.

A fine paragrafo si riportano le **schede di valutazione ambientale degli ambiti** di trasformazione (AT) e/o rigenerazione (Arig), e di completamento (APC) previsti dagli atti di PGT.

A seguire sono valutati gli **impatti cumulativi attesi** dall'attuazione del piano sulle diverse matrici ambientali ed in riferimento alle criticità o fragilità individuate sul territorio comunale.

### Indicazioni di VAS per la progettazione del verde di mitigazione e compensazione

Nel quadro seguente sono sintetizzate alcune indicazioni di carattere generale ( da non considerarsi esaustive) da adottare in sede di progettazione attuativa del verde, previsto per i singoli ambiti, indipendentemente dalle funzioni consentite.

Le indicazioni riguardano sia le opere a verde per la mitigazione degli impatti attesi, sia per le compensazioni ambientali, con particolare riferimento al tema del cambiamento climatico e della biodiversità.

| **Indicazioni di carattere generale per la progettazione del verde di mitigazione e compensazione** | |
|---|---|
| In generale | Il disegno del verde (sia elementi lineari come siepi o filari, sia areale, come formazioni boscate, dovrà tendere al potenziamento della REC, in termini spaziali e funzionali, |
| | Nella progettazione del verde, sia all'interno dell'ambito, sia all'esterno, si dovranno adottare soluzioni tese ad incrementare la diversità, sia vegetale sia animale, e la resilienza del sistema del verde comunale. |
| Soluzioni progettuali relative al verde | • creazione di relazioni spaziali di continuità tra le formazioni vegetali, anche verticali, di progetto e tra queste ed il verde presente nell'intorno, con particolare attenzione all'area verde a sud<br>• impiego di specie vegetali autoctone<br>• limitazione dell'impiego di specie ornamentali non autoctone alle sole zone a verde di rappresentanza<br>• impiego di più specie vegetali, sia nelle formazioni arboree e arbustive, sia prative (preferire il prato fiorito, che richiede numero ridotto di sfalci all'anno) |
| | • predilezione di specie vegetali utili agli impollinatori, in particolare insetti e lepidotteri<br>• impiego di specie che possano offrire cibo agli animali<br>• creazione di formazioni arboree disetanee<br>• creazione di formazioni vegetali utili al rifugio (e, in condizioni favorevoli, alla riproduzione) di specie animali potenzialmente ospiti nell'area (uccelli, roditori, anfibi in caso di previsione di avvallamenti/bacini). |
| relative alla morfologia del suolo | • prevedere zone di avvallamento localizzate e dimensionate in modo da poter funzionare da raccolta e temporaneo stoccaggio delle acque meteoriche in caso di eventi estremi<br>• anche nei piccoli spazi urbani a verde prevedere "giardini per la pioggia" |
| Altre soluzioni progettuali da adottare al fine di favorire la presenza di animali in città | • prevedere zona di avvallamento<br>• contenimento al minimo l'illuminazione notturna esterna<br>• mantenimento di cavità sulle facciate di edifici storici se presenti, o previsione di rifugi per pipistrelli e/o nidi artificiali per uccelli. |

### Schede di valutazione ambientale

Le valutazioni degli ambiti sono effettuate per zona, che include gli ambiti contigui o vicini spazialmente o in relazione funzionale tra di loro, indipendentemente dalla loro classificazione.

In ciascuna scheda sono sintetizzate le caratteristiche degli ambiti, le interazioni con gli elementi di interesse ambientale e con i vincoli presenti, gli effetti attesi dalla loro attuazione, le mitigazioni proposte dal piano ed eventuali ulteriori mitigazioni; In *corsivo* sono riportati gli stralci da elaborati di piano. Per gli ambiti di completamento (APC) si è tenuto conto che sono tutti ambiti già valutati in sede di VAS del PGT vigente.

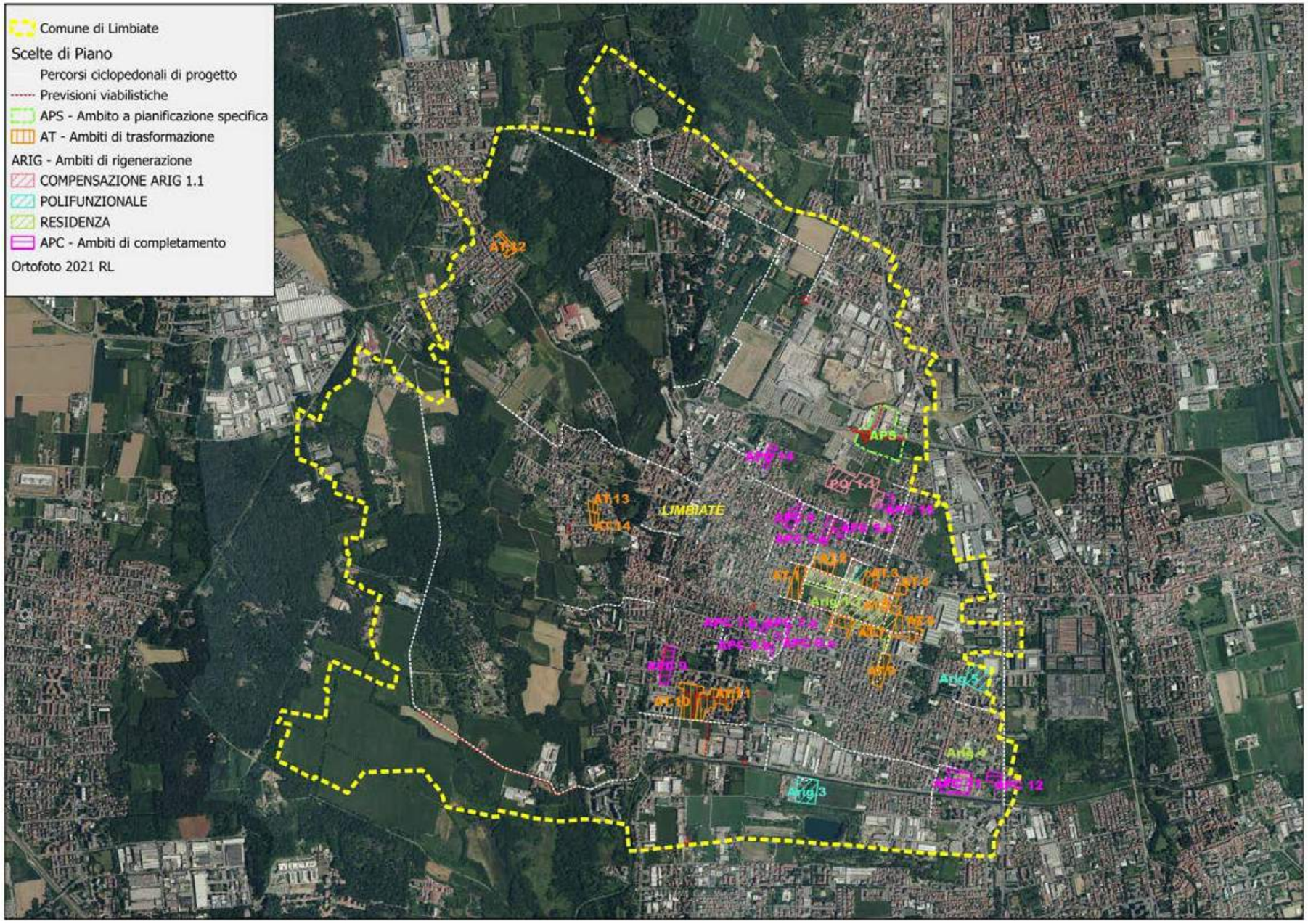
Di seguito sono riportate le mappe d'insieme con la rappresentazione delle scelte di piano rispetto alle sensibilità, vulnerabilità e fragilità del territorio, riportando i fattori ambientali che richiedono attenzione e i vincoli ambientali. Nelle schede sono riportati stralci delle stesse mappe, con in legenda solo gli elementi ed i vincoli presenti sugli ambiti e nell'intorno, al fine di facilitare la lettura.

**Nelle mappe di dettaglio utilizzate per le valutazioni, sono presenti le aree boscate individuate dal PIF vigente (fonte: PTCP), per le quali frequentemente non è stata riscontrata la coerenza con lo stato di fatto. Anche in considerazione che il PIF è in corso di**

**aggiornamento, le valutazioni al momento si sono basate sulla verifica della attuale situazione per ogni singolo ambito.**

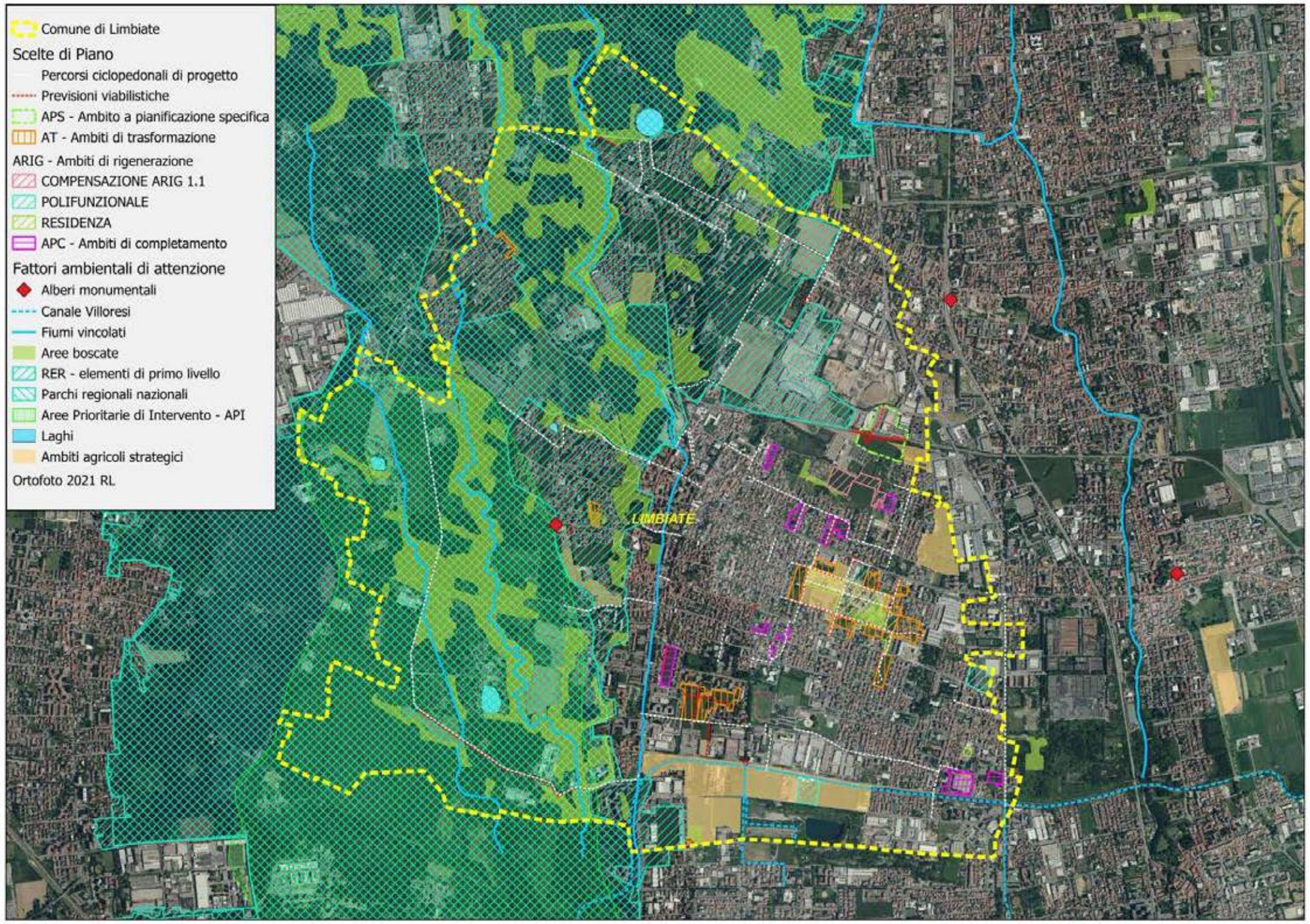
**Ugualmente, la valutazione ha tenuto conto di elementi della componente geologica del PGT vigente (aree classificate in classe di fattibilità IV e aree di rispetto dei pozzi pubblici), in quanto al momento della redazione del presente documento non erano disponibili le classificazioni aggiornate della Componente geologica e sismica del nuovo PGT, in corso di revisione. Pertanto le informazioni qui utilizzate sono da considerarsi quali elementi di attenzione ma potrebbero subire modifiche a seguito dell'aggiornamento dello studio della componente geologica.**

**Mappa che riporta l'insieme delle scelte di PGT**



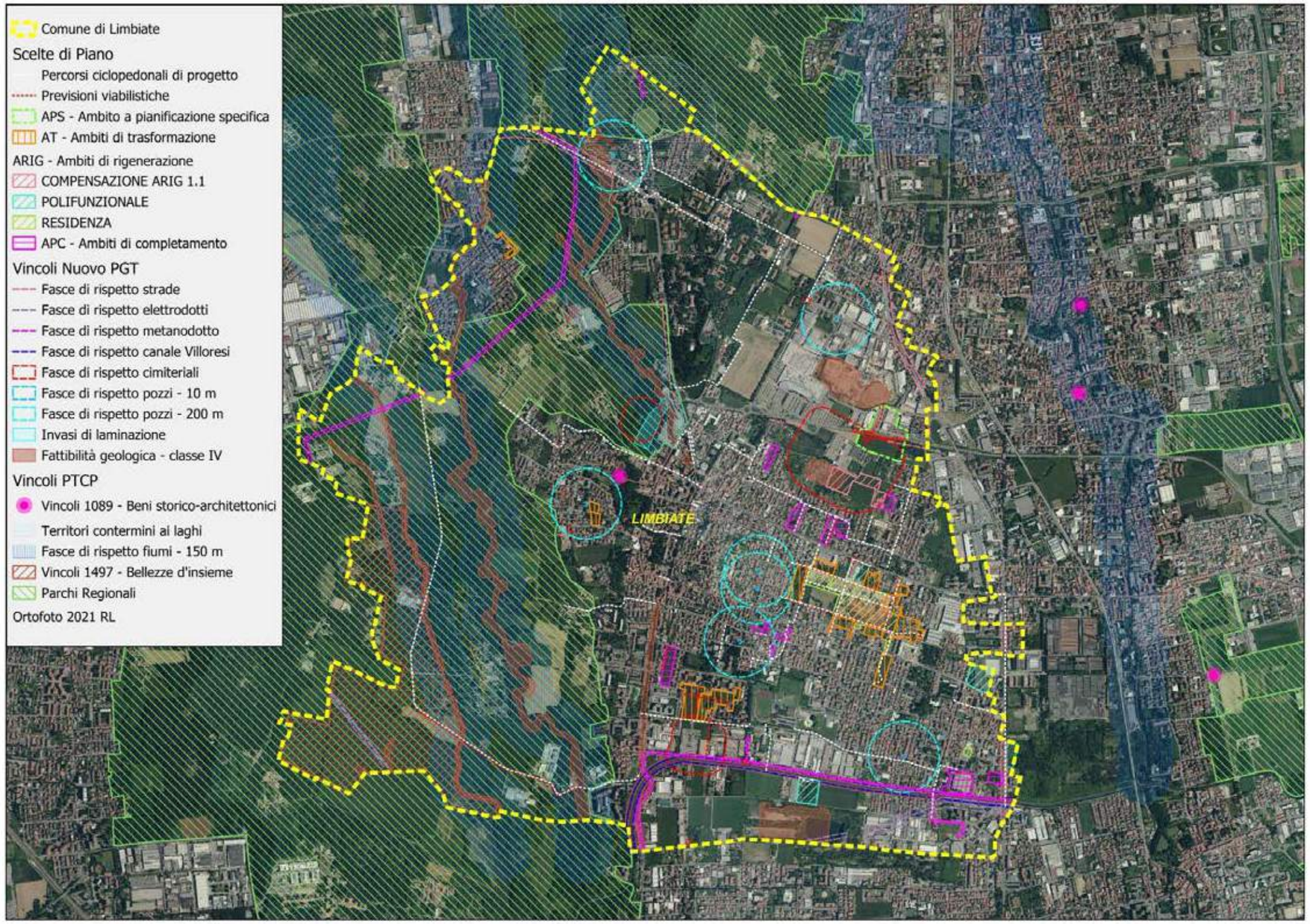

*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia e del PGT.*

**Mappa che riporta le scelte di PGT con i fattori ambientali che richiedono attenzione**



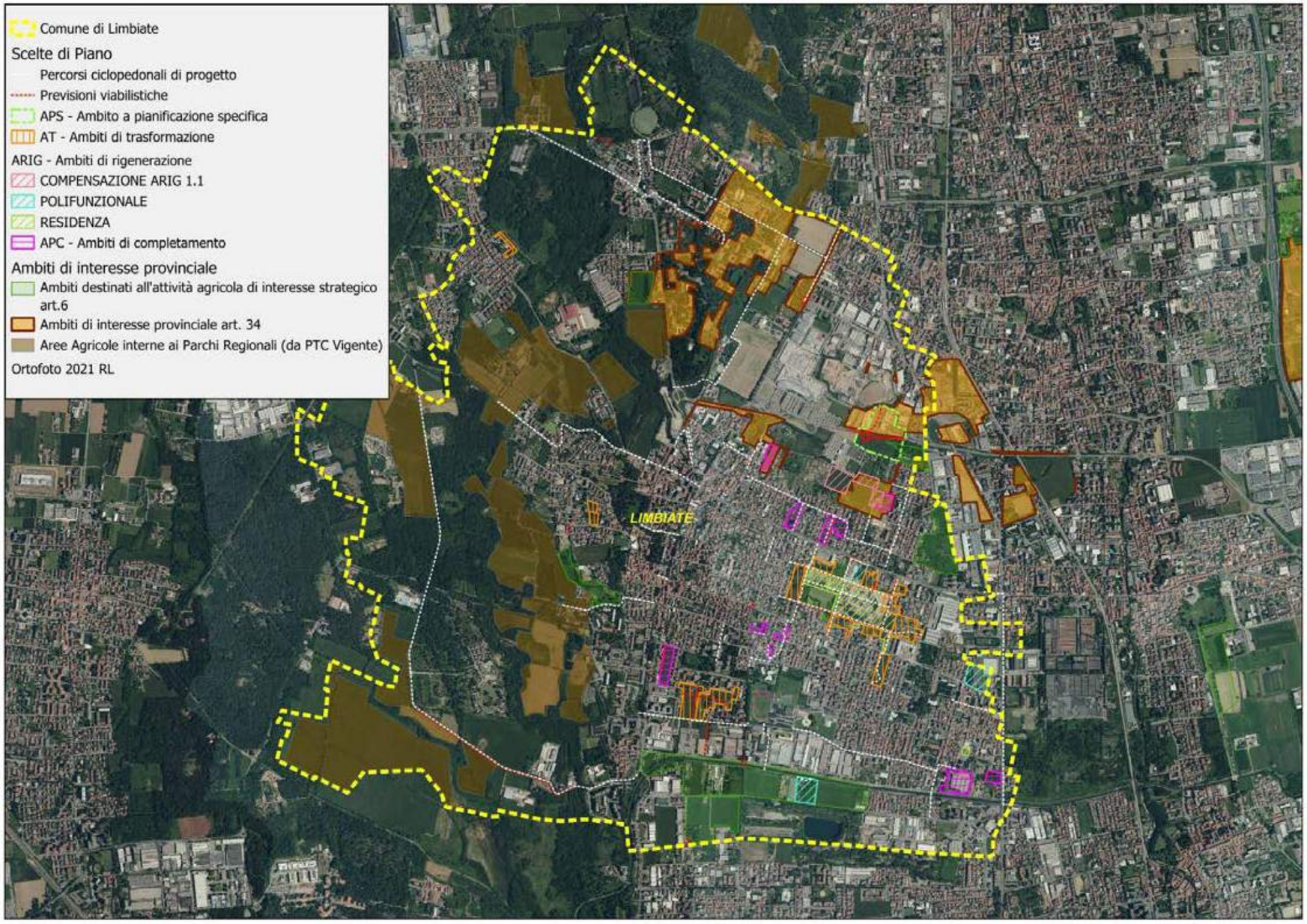

*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia, del geoportale della Provincia di Monza e della Brianza e del PGT.*

**Mappa che riporta le scelte di PGT con i vincoli da Nuovo PGT e da PTCP**




*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia, del geoportale della Provincia di Monza e della Brianza e del PGT.*

**Mappa che riporta le scelte di PGT con gli ambiti agricoli strategici e gli ambiti di interesse provinciale da PTCP**

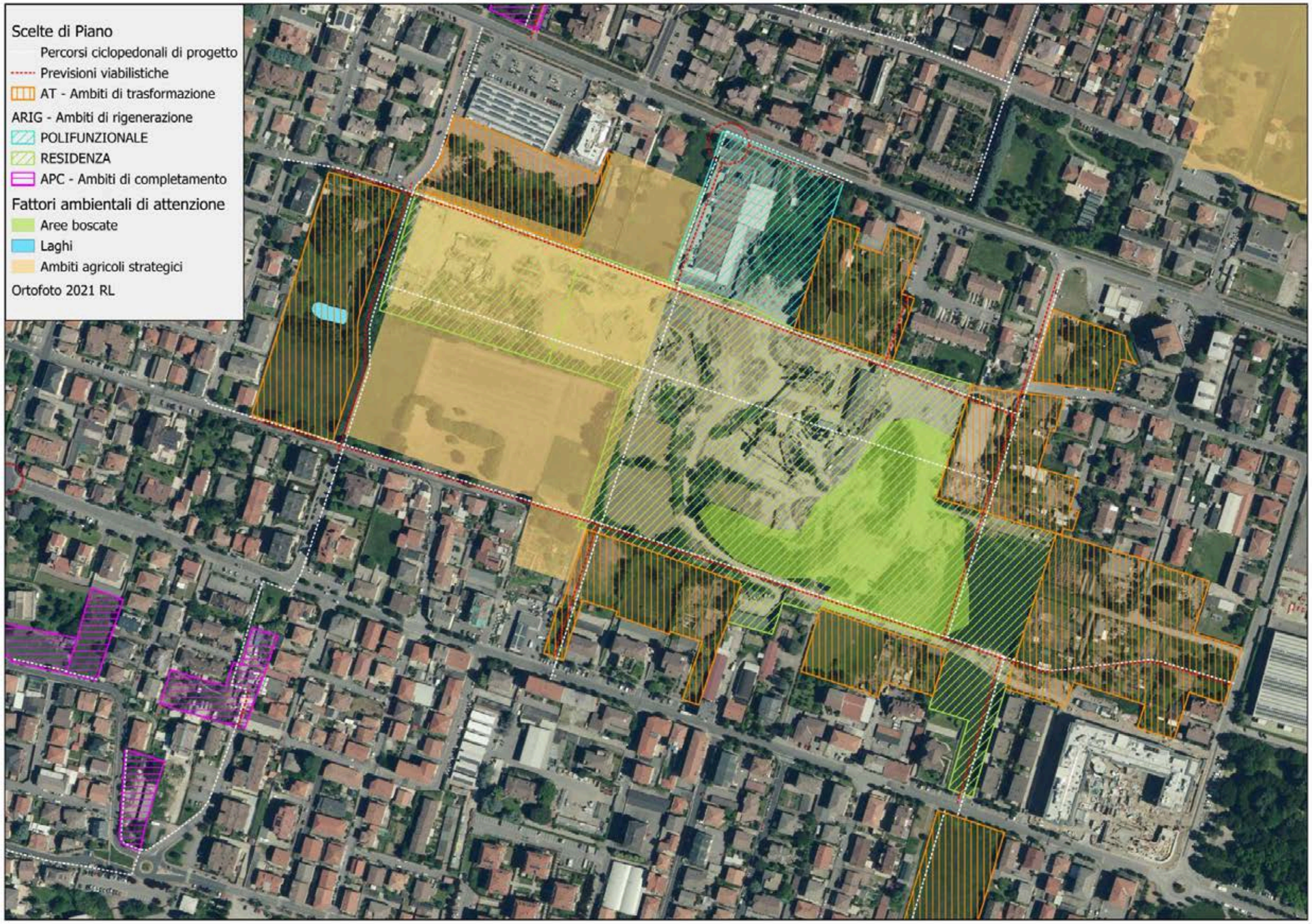



*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia, del geoportale della Provincia di Monza e della Brianza e del PGT.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Ambiti** | **AT1, AT2, AT3, AT4, AT5, AT6, AT7, AT8, tutti con funzione residenziale e compatibili**<br><br>**Arig1.1, Arig1.2 polifunzionale**<br>**Arig2 polifunzionale + commerciale MSV** | **Atto di PGT di previsione** | Documento di Piano<br>Piano delle Regole |
| **Localizzazione e descrizione** | L**'articolato insieme di questi Ambiti di Trasformazione o Rigenerazione** persegue la **riqualificazione** e la **riorganizzazione** dell'ampio settore urbano posto a sud di via dei Mille, per la gran parte già ricompreso nell' **Ambito di Trasformazione ASR del PGT vigente**.<br>Si tratta dell'ampia porzione di territorio in passato destinata ad attività estrattive dove ad oggi permane attività di lavorazione di materiale litoide (produzione di calcestruzzo); gli spazi circostanti sono in prevalenza occupati da **materiale arido**, con presenza di **macchie arboree nelle residue porzioni a verde**.<br>Le scelte di piano tendono ad un disegno omogeneo di ricomposizione di questa parte di città inserita nel tessuto residenziale.<br>La funzione prevalente è quella residenziale con relative funzioni compatibili (ricettivo; ristorativo, sport e tempo libero; servizi privati di interesse generale). nell**'Arig. 2** è invece ammesso l'insediamento di una **media struttura di vendita**.<br>Lo schema urbanistico prevede la realizzazione di un'ampia zona a verde pubblico centrale ed un articolato sistema di collegamenti ciclo-pedonali che ne favoriscono la fruizione e la messa in rete rispetto ai collegamenti esterni. | | |
| **Schema estratto dalla scheda di PdR** | | | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **parametri urbanistici principali (*)** | ST complessiva 169.091 m2<br>ST di perequazione 4.134 m2 legata a AT1<br>SL complessiva 31.626 m2<br>SCOP 40% di SF | **servizi** | superficie a verde complessiva 53.050 m2<br>superficie a parcheggi complessiva 17.950 m2<br>(n. parcheggi per unità immobiliare 1,5)<br>i dati non sono indicati per Arig2 | **piani fuori terra**<br><br>**unità immobiliari (80 m2)** | 2 o 3 per AT<br>3 o 4 per Arig<br><br>348 (non è indicata per Arig2) | **Abitanti teorici insediabili complessivi (1ab/50m2)** | 558 non sono indicati per Arig2 |
| **Prescrizioni dalla scheda d'ambito di interesse ambientale e indirizzi per la progettazione** | Le schede dei singoli ambiti prevedono misure di attenzione e mitigazione, simili per tutti.<br>In particolare per gli ambiti di trasformazione:<br>- *la progettazione dovrà essere ispirata ai concetti di architettura ecocompatibile in particolare per quanto riguarda il risparmio energetico, l'uso razionale dell'energia e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili negli edifici ai sensi della normativa di settore vigente (in particolare DGR 3868/2015 e Decreto dirigenziale U.O. 2456 del 8/3/2017);*<br>- *elementi arborei devono essere inoltre previsti per le aree a parcheggio, nella quantità minima di 1 albero ogni 100 mq di parcheggio;*<br>- *dovrà essere realizzata una fascia di mitigazione arborea lungo il perimetro della superficie fondiaria verso la viabilità pubblica, al fine di realizzare un'adeguata fascia a filtro sia sotto il profilo paesaggistico che ecologico;*<br>- *il verde di integrazione e mitigazione deve essere realizzato con impiego di specie arbustive ed arboree autoctone;*<br>- *nei parcheggi pubblici o comunque in luogo accessibile al pubblico dovrà essere installato almeno un punto di ricarica per veicoli elettrici ai sensi del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, di recepimento della direttiva 2014/94/UE. Eventuali ulteriori punti di ricarica dovranno essere installati laddove previsti dall'art. 4 comma 1-bis del D.Lgs. 192/2005 come modificato dal D.Lgs. 28/2020 e comunque secondo le quantità indicate da eventuali norme legislative o regolamentari approvate successivamente all'approvazione della Variante Generale del PGT* (tranne per AT3 e AT4)<br>- *in sede di progettazione edilizia dovranno essere adottati provvedimenti diffusi, sia strutturali (infiltrazioni, invasi temporanei e riusi delle acque meteoriche) che non strutturali, per garantire che le portate o i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non siano maggiori di quelli preesistenti alla trasformazione: dovrà cioè essere perseguita l'invarianza idraulica e idrologica delle trasformazioni di uso del suolo, anche nel rispetto di quanto indicato dal "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (legge per il governo del territorio)" e del Regolamento Regionale 7/2017;*<br>- *in attuazione ai provvedimenti di cui al punto precedente dovrà essere realizzato un adeguato sistema di accumulo dell'acqua meteorica ai fini del riutilizzo domestico e/o per l'irrigazione delle aree verdi pertinenziali.*<br>per gli ambiti di rigenerazione:<br>- *predisposizione preliminare, in sede di Pianificazione attuativa o comunque di cambio di destinazione d'uso verso destinazioni non produttive, di uno studio di caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della vigente normativa di riferimento, per la verifica dell'eventuale livello di contaminazione del suolo. Lo studio di caratterizzazione dovrà comunque* | | | | | | |

| | |
|---|---|
| | *essere condiviso con gli enti competenti (ATS e ARPA). In caso di superamento dei limiti previsti dalle normative in essere per i terreni e/o per le acque sotterranee, si attivano le procedure di bonifica dei luoghi ex D.Lgs. 152/06.*<br><br>- *in sede di progettazione edilizia dovranno essere adottati provvedimenti diffusi, sia strutturali (infiltrazioni, invasi temporanei e riusi delle acque meteoriche) che non strutturali, per garantire che le portate o i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non siano maggiori di quelli preesistenti alla trasformazione: dovrà cioè essere perseguita l'invarianza idraulica e idrologica delle trasformazioni di uso del suolo, anche nel rispetto di quanto indicato dal "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (legge per il governo del territorio)" e del Regolamento Regionale 7/2017;*<br><br>- *dovrà essere predisposta la valutazione del clima acustico/impatto acustico per gli interventi che ricadono nelle fasce di pertinenza acustica stradali o ferroviarie, così come negli altri casi previsti all'art. 8 della legge 447/95, del DPR 142/2004 e DPR 459/98; gli edifici dovranno comunque possedere i requisiti acustici passivi necessari per ottemperare a quanto previsto dal DPR, 18 novembre 1998, n°459;*<br><br>- *rispetto delle norme geologiche di piano riguardanti l'assetto idrogeologico dell'area secondo le modalità e le procedure indicate dallo studio della componente geologica e sismica del PGT;*<br><br>- *il verde di integrazione e mitigazione deve essere realizzato con impiego di specie arbustive ed arboree autoctone;*<br><br>- *devono essere previsti elementi arborei nelle aree a parcheggio, nella quantità minima di 1 albero ogni 100 mq di parcheggio;*<br><br>- *la progettazione edilizia dovrà essere ispirata ai concetti di architettura ecocompatibile in particolare per quanto riguarda il risparmio energetico, l'uso razionale dell'energia e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili negli edifici ai sensi della normativa di settore vigente (in particolare DGR 3868/2015 e Decreto dirigenziale U.O. 2456 del 8/3/2017);*<br><br>- *nei parcheggi pubblici o comunque in luogo accessibile al pubblico dovrà essere installato almeno un punto di ricarica per veicoli elettrici ai sensi del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, di recepimento della direttiva 2014/94/UE. Eventuali ulteriori punti di ricarica dovranno comunque essere installati laddove previsti dall'art. 4 comma 1-bis del D.Lgs. 192/2005 come modificato dal D.Lgs. 48/2020 e comunque secondo le quantità indicate da eventuali norme legislative o regolamentari approvate successivamente all'approvazione della Variante Generale del PGT.* |
| **Stralci dalle mappe per la valutazione** | **elementi di attenzione ambientale e vincoli** |


Scelte di Piano
Percorsi ciclopedonali di progetto
Previsioni viabilistiche
AT - Ambiti di trasformazione
ARIG - Ambiti di rigenerazione
POLIFUNZIONALE
RESIDENZA
APC - Ambiti di completamento
Fattori ambientali di attenzione
Aree boscate
Laghi
Ambiti agricoli strategici
Ortofoto 2021 RL

Scelte di Piano
Percorsi ciclopedonali di progetto
Previsioni viabilistiche
AT - Ambiti di trasformazione
ARIG - Ambiti di rigenerazione
POLIFUNZIONALE
RESIDENZA
APC - Ambiti di completamento
Vincoli Nuovo PGT
Fasce di rispetto pozzi - 10 m
Fasce di rispetto pozzi - 200 m
Fattibilità geologica - classe IV
Ortofoto 2021 RL

<table>
<tr><td>Elementi di attenzione ambientale / vincoli ambientali</td><td colspan="4">Il progetto di riqualificazione complessiva di questo settore urbano previsto dal nuovo PGT coinvolge anche una previsione di AAS del PTCP, che però è posta per buona parte su superficie non agricola (superficie urbanizzata ai sensi dei Criteri del PTR 31/14) in quanto utilizzata da decenni come stoccaggio dei materiali dell’attività di produzione del Calcestruzzo (ci si riferisce in particolare alla porzione di superficie urbanizzata che coincide con l’ ARIG 1.2). La proposta di riqualificazione dell'intero comparto rimodula queste indicazioni “incoerenti” di AAS (che nel processo di miglior identificazione del Nuovo PGT vengono invece individuati, per quantità ben superiori, su porzioni del territorio comunale effettivamente agricole e poste in continuità con altri elementi del sistema ambientale comunale), prevedendo una più coerente previsione di aree a verde pubblico con valenza ambientale.<br>L’area dell’Arig 1.1, pur prevalentemente interessata da aree aride e manufatti produttivi, è anche interessata da macchie arboree (in parte ricomprese nell’individuazione a bosco da parte del PTCP che però non trovano riscontro con lo stato di fatto).<br>Del lago indicato nel PTCP in AT1, oggi resta solo traccia segnata dalla vegetazione arborea al suo intorno.<br>L’area dell’AT2 è interessata da una macchia arborea della dimensione superiore a 2.000 m2.<br>Negli altri ambiti si registra una presenza, anche solo a carattere saltuario, di elementi arborei.<br>Una piccola porzione di AT1ricade nella fascia di rispetto di 200 dei pozzi (angolo sud-ovest).<br>La classe di fattibilità geologica IV della componente geologica del PGt vigente (in corso di revisione) interessa solo una porzione dell’ Arig1.1 (nelle porzioni in cui è prevista prevalentemente la sistemazione a verde e a parcheggi. Tale classificazione sarà comunque da verificare sulla base delle risultanze dell’"aggiornamento in corso della componente geologica del nuovo PGT.</td></tr>
<tr><td>Effetti predominanti attesi</td><td>+<br>• rimozione del più importante stato di degrado presente sul territorio comunale;<br>• dismissione dell’attività di produzione di calcestruzzo e azzeramento del traffico pesante attuale e del quadro emissivo (rumore e polveri) indotti da tale attività;<br>• rinaturalizzazione di ampie aree oggi interessate da materiale arido, con previsione di un ampio parco centrale, con una superficie importante in rapporto alla superficie delle aree edificate nello stesso complesso; le dimensioni del nuovo parco e le rinaturalizzazioni ad esso sottese tendono a bilanciare l’eliminazione degli elementi di naturalità residui oggi presenti nei diversi ambiti del comparto, nonchè di quelle presenti in altri isolati ambiti, che con il meccanismo della perequazione partecipano all’attuazione del più importante obiettivo di riqualificazione urbana ed ambientale del territorio comunale;<br>• miglioramento della qualità urbana<br>• ricucitura della porzione di città con l’esistente anche attraverso il sistema dei percorsi ciclo-pedonali previsti<br>• attuazione di un ampio spazio a verde di valenza ambientale, anche attraverso il meccanismo della perequazione esterno al complesso della ex cava (PQ_1.1)</td><td>-<br>• pur se già sottesi, per la gran parte, alle previsioni del PGT vigente si segnalano comunque i seguenti potenziali impatti:<br>• perdita, in alcuni casi, di suolo oggi vegetato con impermeabilizzazione<br>• eliminazione di macchia arborea matura di dimensioni superiori ai 2.000 m2<br>• in alcuni casi, potenziale eliminazione di vegetazione arborea in filare<br>• potenziale aumento di emissioni in atmosfera indotto dalle nuove attività insediabili, pur se compensato (in una quota non quantificabile) dalla riduzione di emissioni del traffico pesante e operativo oggi presente nonchè dall’emissione di polveri conseguente all’attività di movimentazione inerti oggi presente)<br>• incremento del traffico locale (pur se compensato in parte dall’azzeramento del traffico di mezzi pesanti e operativi dell’attività produttiva in essere)<br>• potenziale aumento consumo risorse energetiche;<br>• potenziale aumento di consumo di risorse idriche da parte dei nuovi insediamenti (pur se compensato in parte dalla riduzione degli ingenti consumi idrici</td><td>Interazioni potenziali con criticità attuali</td><td>l’attuazione dell'insieme degli ambiti dovrebbe portare alla soluzione della attuale criticità di degrado e incoerenza tra le funzioni residenziale e di lavorazione inerti<br><br>l’importante dimensione dell’area che sarà impermeabilizzata potrebbe peggiorare la criticità relativa alla raccolta delle acque meteoriche se non adeguatamente governata</td></tr>
</table>

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | connessi alla produzione del calcestruzzo oggi in essere);<br>• incremento del carico all'impianto di depurazione indotto dalle nuove funzioni insediabili | | |
| **Indicazioni di VAS** | Si suggerisce, in fase di attuazione, la preliminare verifica della classificazione a bosco della macchia arborea in AT2 e AT1.<br>La progettazione del verde dovrà tenere conto della permanenza di un AAS Ambito Agricolo Strategico in aderenza agli ambiti di trasformazione e rigenerazione.<br>Considerata la rilevanza del sistema del verde nel complesso delle trasformazioni, per la progettazione si raccomanda di seguire le **Indicazioni di VAS per la progettazione del verde di mitigazione e compensazione,** riportate al paragrafo dedicato in questo rapporto.<br><br>Considerate le condizioni di criticità delle matrici ambientali generalizzate sull'area vasta, si raccomanda la massima attenzione in sede di progettazione di applicare sempre le Best Available Technologies per la protezione e la tutela delle diverse matrici ambientali, oltre all'adozione di tecniche Nature Based Solution **NBS** e alla applicazione di **SuDS**, *Sustainable Drainage Systems* drenaggio urbano sostenibile), in particolare per i parcheggi, anche in considerazione delle fragilità geologiche e della criticità rilevata relativa alla raccolta delle acque meteoriche. | | | |

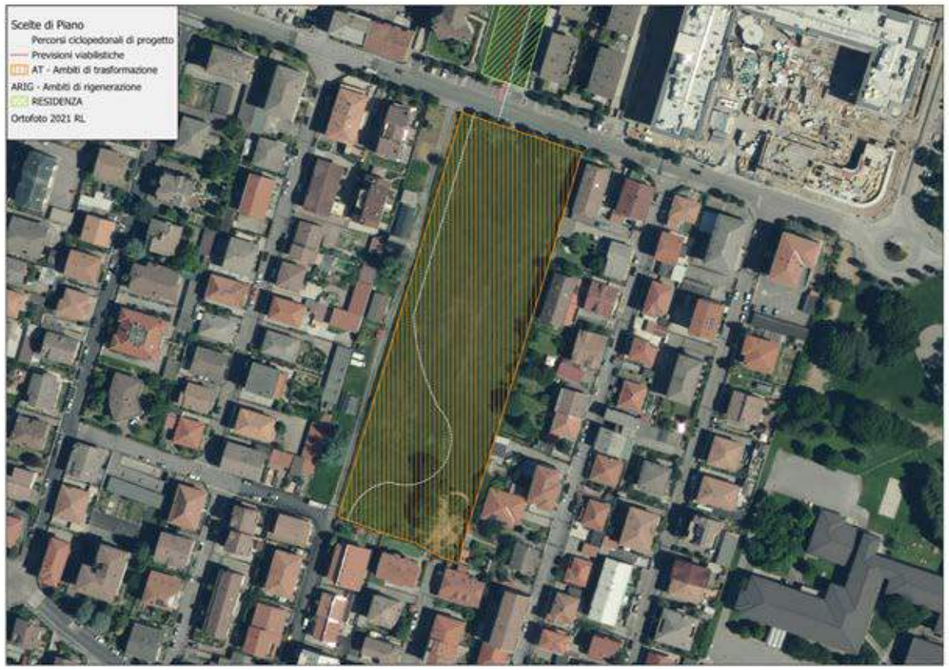
(*) si prendono in considerazione i parametri dei quali gli acronimi trovano riferimento nelle DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI di cui all'ALLEGATO B alla D.g.r. 24 ottobre 2018 - n. XI/695.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Ambiti** | **AT9**<br>**funzione residenziale e compatibili** | **Atto di PGT di previsione** | Documento di Piano |

| | |
|---|---|
| **Localizzazione e descrizione** | L'ambito si trova immediatamente a sud del complesso di ambiti della ex cava.<br>Coincide con una porzione dell'ex ASR del **PGT vigente**, del quale si **prevedeva la completa edificazione**.<br>Si sviluppa longitudinalmente nel tessuto prettamente residenziale.<br>L'area è oggi coperta da vegetazione erbacea spontanea, con presenza di pochi alberi, non di rilievo.<br>L'ambito **partecipa alle azioni di riduzione del Consumo di suolo della Variante Generale**, con il reperimento di un'area a **verde pubblico** compatto **superiore a 5.000 mq**. |
| **Schema estratto dalla scheda di DdP** | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Parametri urbanistici principali (*)** | ST 10.207 m2<br>ST di perequazione - | **servizi** | superficie a verde 5.200 m2<br>superficie a parcheggi 950 m2 | **piani fuori terra** | 3 o 4 | **Abitanti teorici** | 41 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | SL 2.041 m2<br>SCOP 50% di SF | | (n. parcheggi per unità immobiliare 1,5) | **unità immobiliari (80 m2)** | 26 | **insediabili complessivi (1ab/50m2)** | |
| **Prescrizioni dalla scheda d'ambito di interesse ambientale e indirizzi per la progettazione** | La schede d'ambito prevede misure di attenzione e mitigazione simili agli altri ambiti vicini:<br>- *la progettazione dovrà essere ispirata ai concetti di architettura ecocompatibile in particolare per quanto riguarda il risparmio energetico, l'uso razionale dell'energia e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili negli edifici ai sensi della normativa di settore vigente (in particolare DGR 3868/2015 e Decreto dirigenziale U.O. 2456 del 8/3/2017);*<br>- *elementi arborei devono essere inoltre previsti per le aree a parcheggio, nella quantità minima di 1 albero ogni 100 mq di parcheggio;*<br>- *dovrà essere realizzata una fascia di mitigazione arborea lungo il perimetro della superficie fondiaria verso la viabilità pubblica, al fine di realizzare un'adeguata fascia a filtro sia sotto il profilo paesaggistico che ecologico;*<br>- *il verde di integrazione e mitigazione deve essere realizzato con impiego di specie arbustive ed arboree autoctone;*<br>- *in sede di progettazione edilizia dovranno essere adottati provvedimenti diffusi, sia strutturali (infiltrazioni, invasi temporanei e riusi delle acque meteoriche) che non strutturali, per garantire che le portate o i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non siano maggiori di quelli preesistenti alla trasformazione: dovrà cioè essere perseguita l'invarianza idraulica e idrologica delle trasformazioni di uso del suolo, anche nel rispetto di quanto indicato dal "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (legge per il governo del territorio)" e del Regolamento Regionale 7/2017;*<br>- *in attuazione ai provvedimenti di cui al punto precedente dovrà essere realizzato un adeguato sistema di accumulo dell'acqua meteorica ai fini del riutilizzo domestico e/o per l'irrigazione delle aree verdi pertinenziali.* | | | | | |
| **Stralci dalle mappe per la valutazione** | **elementi di attenzione ambientale** | | | **vincoli** | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| |  | | | |
| **Elementi di attenzione ambientale / vincoli ambientali** | Sull'area non si rilevano elementi di interesse ambientale, né vincoli.<br>I pochi alberi presenti non risultano di interesse specifico. | | | |
| **Effetti predominanti attesi** | +<br>• drastica riduzione della parte edificabile dell'ambito rispetto alle previsioni del PGT vigente, a favore della zona a verde<br>• previsione di un'ampia zona a verde nel tessuto urbano Consolidato, con elementi di connessione fruitiva e funzionale di porzioni urbane oggi a scarsa dotazione di verde urbano di quartiere | -<br>Pur se già sottesi alle previsioni del PGT vigente (e anzi ridotti dalla Variante Generale) si segnalano comunque:<br>• perdita di suolo oggi vegetato con impermeabilizzazione<br>• potenziale aumento emissioni in aria<br>• incremento del traffico locale<br>• potenziale aumento consumo risorse energetiche e idriche<br>• incremento del carico all'impianto di depurazione (per i punti precedenti) | **Interazioni potenziali con criticità attuali** | raccolta e gestione delle acque meteoriche |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | Le previsioni della nuovo PGT migliorano comunque il quadro degli impatti potenziali sottesi alle previsioni del PGT vigente. | | |
| **Indicazioni di VAS per la mitigazione degli impatti attesi** | Considerata la perdita di suolo e vegetazione con l'attuazione dei nuovi edifici, ai fini del bilancio di cattura e stoccaggio di CO2, si raccomanda adeguata progettazione della zona a verde prevista.<br>In generale, per la progettazione del verde si raccomanda di seguire le **Indicazioni di VAS per la progettazione del verde di mitigazione e compensazione,** riportate al paragrafo dedicato in questo rapporto.<br>Considerate le condizioni di criticità delle matrici ambientali generalizzate sull'area vasta, si raccomanda la massima attenzione in sede di progettazione di applicare sempre le Best Available Technologies per la protezione e la tutela delle diverse matrici ambientali, oltre all'adozione di tecniche Nature Based Solution **NBS** e alla applicazione di **SuDS**, *Sustainable Drainage Systems* drenaggio urbano sostenibile). | | | |

(*) si prendono in considerazione i parametri dei quali gli acronimi trovano riferimento nelle DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI di cui all'ALLEGATO B alla D.g.r. 24 ottobre 2018 - n. XI/695.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Ambiti** | **AT10 e AT11**<br>**funzione residenziale e compatibili** | **Atto di PGT di previsione** | Documento di Piano |

| | |
|---|---|
| **Localizzazione e descrizione** | Gli ambiti si trovano immediatamente a nord del Cimitero Comunale di via Corinna Bruni e sono inseriti in un tessuto prettamente residenziale.<br>Essi coincidono con l'Ambito **AP06 del PGT vigente**, destinato alla realizzazione del **nuovo centro sportivo (superficie urbanizzabile al 2014**).<br>L'area è oggi coperta da vegetazione erbacea spontanea, con presenza di pochi alberi, non di rilievo.<br>Gli ambiti **partecipano alle azioni di riduzione del Consumo di suolo della Variante Generale**, con il reperimento complessivo di un'area a **verde pubblico** compatto **superiore a 15.500 mq**.<br>Non partecipano alla perequazione in virtù della dimensione delle aree verdi cedute. |
| **Schema estratto dalla scheda di DdP** | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Parametri urbanistici principali (*)** | ST complessiva 40.643 m2<br>ST complessiva i perequazione -<br>SL complessiva 8.129 m2<br>SCOP 50% di SF | **servizi** | superficie complessiva a verde 15.500 m2<br>superficie complessiva a parcheggi 4.400 m2<br>(n. parcheggi per unità immobiliare 1,5) | **piani fuori terra**<br><br>**unità immobiliari (80 m2)** | 3<br><br>102 | **Abitanti teorici insediabili complessivi (1ab/50m2)** | 163 |

| | |
|---|---|
| **Prescrizioni dalla scheda d'ambito di interesse ambientale** | Le schede d'ambito prevedono misure di attenzione e mitigazione identiche: |

| | |
|---|---|
| **e indirizzi per la progettazione** | - *la progettazione dovrà essere ispirata ai concetti di architettura ecocompatibile in particolare per quanto riguarda il risparmio energetico, l'uso razionale dell'energia e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili negli edifici ai sensi della normativa di settore vigente (in particolare DGR 3868/2015 e Decreto dirigenziale U.O. 2456 del 8/3/2017);*<br>- *elementi arborei devono essere inoltre previsti per le aree a parcheggio, nella quantità minima di 1 albero ogni 100 mq di parcheggio;*<br>- *dovrà essere realizzata una fascia di mitigazione arborea lungo il perimetro della superficie fondiaria verso la viabilità pubblica, al fine di realizzare un'adeguata fascia a filtro sia sotto il profilo paesaggistico che ecologico;*<br>- *il verde di integrazione e mitigazione deve essere realizzato con impiego di specie arbustive ed arboree autoctone;*<br>- *nei parcheggi pubblici o comunque in luogo accessibile al pubblico dovrà essere installato almeno un punto di ricarica per veicoli elettrici ai sensi del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, di recepimento della direttiva 2014/94/UE. Eventuali ulteriori punti di ricarica dovranno essere installati laddove previsti dall'art. 4 comma 1-bis del D.Lgs. 192/2005 come modificato dal D.Lgs. 28/2020 e comunque secondo le quantità indicate da eventuali norme legislative o regolamentari approvate successivamente all'approvazione della Variante Generale del PGT*<br>- *in sede di progettazione edilizia dovranno essere adottati provvedimenti diffusi, sia strutturali (infiltrazioni, invasi temporanei e riusi delle acque meteoriche) che non strutturali, per garantire che le portate o i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non siano maggiori di quelli preesistenti alla trasformazione: dovrà cioè essere perseguita l'invarianza idraulica e idrologica delle trasformazioni di uso del suolo, anche nel rispetto di quanto indicato dal "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (legge per il governo del territorio)" e del Regolamento Regionale 7/2017;*<br>- *in attuazione ai provvedimenti di cui al punto precedente dovrà essere realizzato un adeguato sistema di accumulo dell'acqua meteorica ai fini del riutilizzo domestico e/o per l'irrigazione delle aree verdi pertinenziali.* |
| **Stralci dalle mappe per la valutazione** | **elementi di attenzione ambientale** **vincoli** |

<table>
<tr><td></td><td colspan="4">
</td></tr>
<tr><td>Elementi di attenzione ambientale / vincoli ambientali</td><td colspan="4">Sull’area non insistono vincoli ambientali.<br>Presenza di diverse alberature.</td></tr>
<tr><td>Effetti predominanti attesi</td><td>+<br>• drastica riduzione della parte edificabile dell'ambito rispetto alle previsioni del PGT vigente, a favore della zona a verde<br>• previsione di un'ampia zona a verde nel Tessuto urbano Consolidato, con elementi di connessione fruitiva e funzionale di porzioni urbane oggi a scarsa dotazione di verde urbano di quartiere</td><td>-<br>Pur se già sottesi alle previsioni del PGT vigente (e anzi ridotti dalla Variante Generale) si segnalano comunque:<br>• perdita di suolo oggi vegetato in parte alberato, con impermeabilizzazione<br>• potenziale aumento emissioni in aria<br>• incremento del traffico locale<br>• potenziale aumento consumo risorse energetiche e idriche<br>• incremento del carico all’impianto di depurazione (per i punti precedenti)</td><td>Interazioni potenziali con criticità attuali</td><td>raccolta e gestione acque meteoriche</td></tr>
</table>

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | Le previsioni della nuovo PGT migliorano comunque il quadro degli impatti potenziali sottesi alle previsioni del PGT vigente. | | |
| **Indicazioni di VAS** | Considerata la perdita di suolo e vegetazione con l'attuazione dei nuovi edifici, ai fini del bilancio di cattura e stoccaggio di CO2, si raccomanda adeguata progettazione della zona a verde. Si dovrà considerare la possibilità di mantenere gli alberi meritevoli che si trovano nella zona destinata a verde.<br>In generale, per la progettazione del verde si raccomanda di seguire le **Indicazioni di VAS per la progettazione del verde di mitigazione e compensazione,** riportate al paragrafo dedicato in questo rapporto.<br>Considerate le condizioni di criticità delle matrici ambientali generalizzate sull'area vasta, si raccomanda la massima attenzione in sede di progettazione di applicare sempre le Best Available Technologies per la protezione e la tutela delle diverse matrici ambientali, oltre all'adozione di tecniche Nature Based Solution **NBS** e alla applicazione di **SuDS**, *Sustainable Drainage Systems* drenaggio urbano sostenibile). | | | |

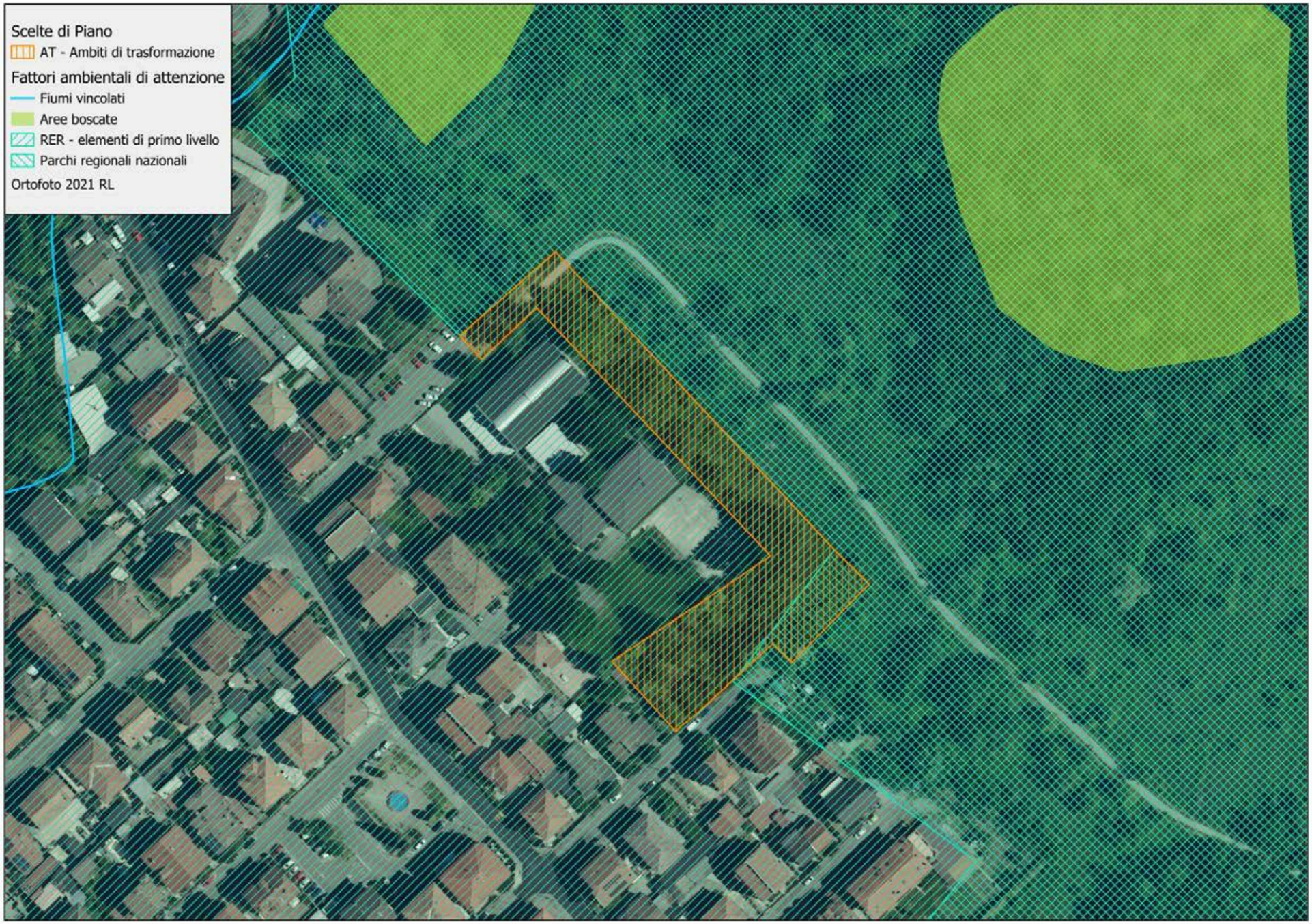
(*) si prendono in considerazione i parametri dei quali gli acronimi trovano riferimento nelle DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI di cui all'ALLEGATO B alla D.g.r. 24 ottobre 2018 - n. XI/695.

| Ambiti | **AT12**<br>**funzione residenziale e compatibili** | **Atto di PGT di previsione** | Documento di Piano |
|---|---|---|---|

| | |
|---|---|
| **Localizzazione e descrizione** | L'ambito si trova nella porzione nord-ovest del territorio comunale, a ridosso del perimetro del Parco Regionale delle Groane, interessandone una piccola parte, per la quale è prevista la cessione con destinazione ambientale.<br>Coincide con l'ambito **AP01 del PGT vigente**, che ne prevedeva la **completa edificazione (ampliamento plesso scolastico)**.<br>L'obiettivo originario dell'ambito è in parte riproposto dalla Variante Generale, in termini di di spazi di servizio alla scuola (per parcheggi e viabilità) attraverso l'uso limitato a fini edificatori.<br>Oggi l'area è coperta da vegetazione, con importante presenza di alberi maturi, in continuità la zona verde nel Parco. |
| **Schema estratto dalla scheda di DdP** | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Parametri urbanistici principali (*)** | ST 4.181 m2<br>ST di perequazione -<br>SL 836 m2<br>SCOP 50% di SF | **servizi** | superficie a verde da definire nelle aree interne al Parco delle Groane<br>superficie a parcheggi 2.100 m2<br>(n. parcheggi per unità immobiliare 1,5) | **piani fuori terra** | 2 - 3<br><br>10 | **Abitanti teorici insediabili** | 17 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | **unità immobiliari (80 m2)** | | **complessivi (1ab/50m2)** | |
| **Prescrizioni dalla scheda d'ambito di interesse ambientale e indirizzi per la progettazione** | La schede d'ambito prevede misure di attenzione e mitigazione simili agli altri ambiti vicini:<br>- *la progettazione dovrà essere ispirata ai concetti di architettura ecocompatibile in particolare per quanto riguarda il risparmio energetico, l'uso razionale dell'energia e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili negli edifici ai sensi della normativa di settore vigente (in particolare DGR 3868/2015 e Decreto dirigenziale U.O. 2456 del 8/3/2017);*<br>- *elementi arborei devono essere inoltre previsti per le aree a parcheggio, nella quantità minima di 1 albero ogni 100 mq di parcheggio;*<br>- *dovrà essere realizzata una fascia di mitigazione arborea lungo il perimetro della superficie fondiaria verso la viabilità pubblica, al fine di realizzare un'adeguata fascia a filtro sia sotto il profilo paesaggistico che ecologico;*<br>- *il verde di integrazione e mitigazione deve essere realizzato con impiego di specie arbustive ed arboree autoctone;*<br>- *in sede di progettazione edilizia dovranno essere adottati provvedimenti diffusi, sia strutturali (infiltrazioni, invasi temporanei e riusi delle acque meteoriche) che non strutturali, per garantire che le portate o i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non siano maggiori di quelli preesistenti alla trasformazione: dovrà cioè essere perseguita l'invarianza idraulica e idrologica delle trasformazioni di uso del suolo, anche nel rispetto di quanto indicato dal "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (legge per il governo del territorio)" e del Regolamento Regionale 7/2017;*<br>- *in attuazione ai provvedimenti di cui al punto precedente dovrà essere realizzato un adeguato sistema di accumulo dell'acqua meteorica ai fini del riutilizzo domestico e/o per l'irrigazione delle aree verdi pertinenziali.* | | | | | |
| **Stralci dalle mappe per la valutazione** | **elementi di attenzione ambientale e vincoli** | | | | | | |


Scelte di Piano
AT - Ambiti di trasformazione
Fattori ambientali di attenzione
Fiumi vincolati
Aree boscate
RER - elementi di primo livello
Parchi regionali nazionali
Ortofoto 2021 RL

Scelte di Piano
AT - Ambiti di trasformazione
Vincoli Nuovo PGT
Fattibilità geologica - classe IV
Vincoli PTCP
Fasce di rispetto fiumi - 150 m
Parchi Regionali
Ortofoto 2021 RL

<table>
<tr><td>Elementi di attenzione ambientale / vincoli ambientali</td><td colspan="4">L’ambito ricade per intero nell’elemento di primo livello della RER.<br>Sull’area è presente vegetazione arborea disetanea.<br>Parte dell'area destinata a strada e parcheggio ricade nella fascia di tutela paesaggistica del torrente Lombra, che corre sul territorio comunale, in parallelo agli altri due: Cisnara ad ovest e Garbogera ad est, tutti appartenenti al bacino dell’Olona.</td></tr>
<tr><td>Effetti predominanti attesi</td><td>+<br>● fornire un servizio di parcheggio alle scuole, utile anche per l’accesso ciclo-pedonale al Parco, con reperimento delle risorse necessarie attraverso la contenuta trasformazione residenziale prevista</td><td>-<br>Pur se già sottesi alle previsioni del PGT vigente si segnalano comunque:<br>● perdita di suolo oggi coperto da vegetazione anche arborea, con impermeabilizzazione<br>● potenziale aumento emissioni in aria dalle nuove residenze<br>● incremento del traffico locale<br>● potenziale aumento consumo risorse energetiche e idriche<br>● incremento del carico all’impianto di depurazione (per i punti precedenti)</td><td>Interazioni potenziali con criticità attuali</td><td>-</td></tr>
<tr><td>Indicazioni di VAS</td><td colspan="4">Considerata la consistenza della vegetazione che sarà eliminata per l’attuazione dell’ambito e la contiguità con la zona a Parco, si consiglia la verifica che non si ricada in trasformazione parziale di bosco e si raccomanda adeguata progettazione del verde nel parcheggio, anche con riferimento alle Indicazioni di VAS per la progettazione del verde di mitigazione e compensazione, riportate al paragrafo dedicato in questo rapporto.<br>Inoltre, si dovrà tenere in conto della parziale ricaduta dell’ambito entro la fascia di rispetto dei 150, dal bene tutelato Torrente Lombra.<br><br>Considerate le condizioni di criticità delle matrici ambientali generalizzate sull’area vasta, si raccomanda la massima attenzione in sede di progettazione di applicare sempre le Best Available Technologies per la protezione e la tutela delle diverse matrici ambientali, oltre all’adozione di tecniche Nature Based Solution NBS e alla applicazione di SuDS, Sustainable Drainage Systems drenaggio urbano sostenibile), in particolare nella progettazione dell’ampio parcheggio.<br><br>Trovandosi per intero all’interno di elemento primario della RER, si ritiene che gli interventi attuativi dell’ambito debbano affrontare il tema della VINCA, secondo le fasi previste dalla recente normativa in materia.<br>Il progetto attuativo dovrà essere sviluppato in riferimento alle condizioni d’obbligo di cui all’allegato D alla DGR 5523/2021.</td></tr>
</table>

(*) si prendono in considerazione i parametri dei quali gli acronimi trovano riferimento nelle DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI di cui all’ALLEGATO B alla D.g.r. 24 ottobre 2018 - n. XI/695.

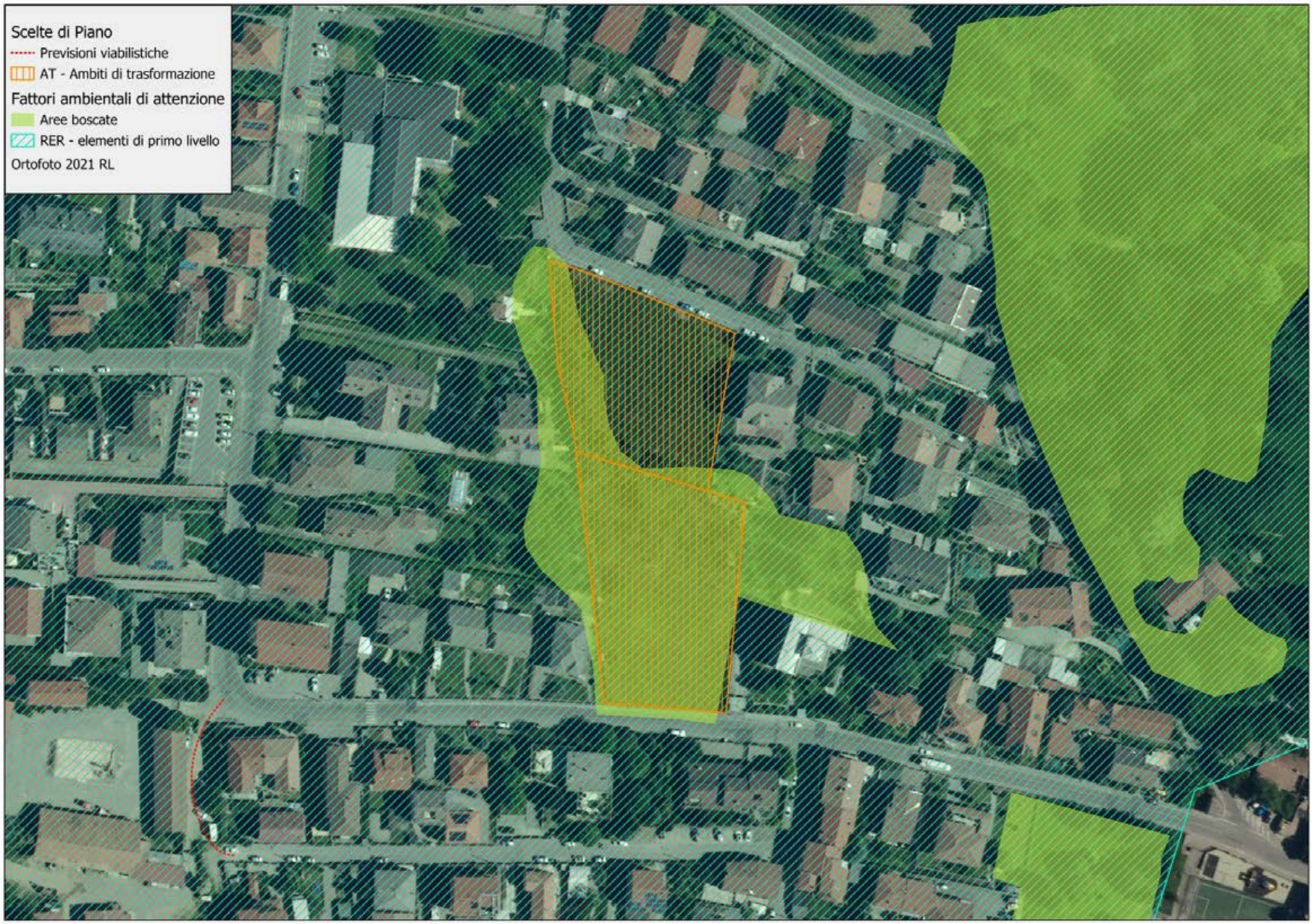
| | | | |
|---|---|---|---|
| **Ambiti** | **AT13 e AT14**<br>**funzione residenziale e compatibili** | **Atto di PGT di previsione** | Documento di Piano |

| | |
|---|---|
| **Localizzazione e descrizione** | Gli ambiti sono contigui e si sviluppano nel quartiere residenziale ad ovest dell'abitato del capoluogo (frazione Ceresolo), da cui è separato dal Parco di Villa Mella,<br>L'Ambito **AT14** (rimodulato nel perimetro per correzione di errore materiale) coincide con l'**AP07 del PGT vigente**, destinato ad ampliamento della scuola esistente all'intorno, nonchè con porzioni di nuova viabilità (superficie urbanizzabile al 2014).<br>L'ambito **AT13** corrisponde a **porzioni di verde di appoggio della REC** nel PGT vigente, oltre ad una **piccola porzione interessata da previsione di nuova viabilità**.<br>In ogni caso l'area su cui ricadono **entrambi gli ambiti** era classificata dal **PGT vigente** come **aree di supporto della REC**.<br>L'area oggi è in buona parte coperta da formazione boschiva e ricade per intero all'interno di un elemento primario della RER.<br>Partecipano al meccanismo di perequazione per l'acquisizione delle aree a verde di valenza ambientale previsto dalla variante generale nell'ex Ambito ASR del PGT vigente.<br>Nel PGT vigente non è presente AT13 e parte di AT14. |
| **Schema estratto dalla scheda di DdP** | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Parametri urbanistici principali (*)** | ST complessiva 6.067 m2<br>ST complessiva di perequazione NON indicata<br>SL complessiva 1.335 m2<br>SCOP 50% di SF | **servizi** | superficie complessiva a verde 0 m2<br>superficie complessiva a parcheggi 850 m2<br>(n. parcheggi per unità immobiliare 1,5) | **piani fuori terra**<br><br>**unità immobiliari (80 m2)** | 3<br><br>17 | **Abitanti teorici insediabili complessivi (1ab/50m2)** | 27 |

| | |
|---|---|
| **Prescrizioni dalla scheda d'ambito di interesse ambientale e indirizzi per la progettazione** | Le schede d'ambito prevedono misure di attenzione e mitigazione identiche:<br>- *la progettazione dovrà essere ispirata ai concetti di architettura ecocompatibile in particolare per quanto riguarda il risparmio energetico, l'uso razionale dell'energia e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili negli edifici ai sensi della normativa di settore vigente (in particolare DGR 3868/2015 e Decreto dirigenziale U.O. 2456 del 8/3/2017);* |

| | |
|---|---|
| | - *in sede di progettazione edilizia dovranno essere adottati provvedimenti diffusi, sia strutturali (infiltrazioni, invasi temporanei e riusi delle acque meteoriche) che non strutturali, per garantire che le portate o i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non siano maggiori di quelli preesistenti alla trasformazione: dovrà cioè essere perseguita l'invarianza idraulica e idrologica delle trasformazioni di uso del suolo, anche nel rispetto di quanto indicato dal "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (legge per il governo del territorio)" e del Regolamento Regionale 7/2017;*<br>- *in attuazione ai provvedimenti di cui al punto precedente dovrà essere realizzato un adeguato sistema di accumulo dell'acqua meteorica ai fini del riutilizzo domestico e/o per l'irrigazione delle aree verdi pertinenziali.* |
| **Stralci dalle mappe per la valutazione** | **elementi di attenzione ambientale e vincoli** |


Scelte di Piano
Previsioni viabilistiche
AT - Ambiti di trasformazione
Fattori ambientali di attenzione
Aree boscate
RER - elementi di primo livello
Ortofoto 2021 RL

Scelte di Piano
Previsioni viabilistiche
AT - Ambiti di trasformazione
Vincoli Nuovo PGT
Fasce di rispetto pozzi - 10 m
Fasce di rispetto pozzi - 200 m
Fattibilità geologica - classe IV
Ortofoto 2021 RL

<table>
<tr><td>Elementi di attenzione ambientale / vincoli ambientali</td><td colspan="4">Sugli ambiti insiste vegetazione arborea presumibilmente classificabile come bosco , nonostante di diverse dimensioni e forma rispetto a quelle riportate nel PTCP (dato da verificare in sede di aggiornamento del PIF); le presenze arboree sono poste in continuità con elementi arborei presenti anche all’esterno degli ambiti.<br>L’area corrispondente ad AT13 è indicata come area di supporto alla REC nel PGT vigente.</td></tr>
<tr><td>Effetti predominanti attesi</td><td>+<br>● uso razionale, dal punto di vista funzionale, di aree libere residuali all’interno del Tessuto Urbano Consolidato, alternativo al Consumo di suolo di aree poste in continuità con il sistema ambientale esterno e compatto</td><td>-<br>Pur se in parte già sottesi alle previsioni del PGT vigente (ex AP07 e previsione nuova viabilità) si segnalano:<br>● eliminazione di parte di macchia boschiva<br>● perdita di suolo oggi vegetato in buona parte alberato, con impermeabilizzazione<br>● potenziale aumento emissioni in aria dalle residenze e traffico indotto<br>● potenziale aumento consumo risorse energetiche e idriche<br>● incremento del carico all’impianto di depurazione (per i punti precedenti)<br>● aumento dell’effetto isola di calore urbana</td><td>Interazioni potenziali con criticità attuali</td><td>diminuzione della biodiversità urbana<br><br>indebolimento della REC<br><br>raccolta e gestione delle acque meteoriche</td></tr>
<tr><td>Indicazioni di VAS</td><td colspan="4">L’attuazione degli ambiti comporta l’eliminazione di buona parte di macchia boscata oggi presente. In proposito il piano attuativo dovrà affrontare la verifica se si tratti o meno di trasformazione del bosco, anche nel caso di attuazione del solo ambito AT13, in quanto verrebbe comunque eliminata parte di bosco.<br><br>L'impatto delle eliminazione di parte della macchia boscata andrà valutato anche dal punto di vista paesaggistico ed ecologico, considerato che oggi costituisce area di supporto della REC.<br><br>In generale, per la progettazione del verde si raccomanda di seguire le Indicazioni di VAS per la progettazione del verde di mitigazione e compensazione, riportate al paragrafo dedicato in questo rapporto.<br>Considerate le condizioni di criticità delle matrici ambientali generalizzate sull’area vasta, si raccomanda la massima attenzione in sede di progettazione di applicare sempre le Best Available Technologies per la protezione e la tutela delle diverse matrici ambientali, oltre all’adozione di tecniche Nature Based Solution NBS e alla applicazione di SuDS, Sustainable Drainage Systems drenaggio urbano sostenibile).<br>Trovandosi per intero all’interno di elemento primario della RER, si ritiene che gli interventi attuativi dell’ambito debbano affrontare il tema della VINCA, secondo le fasi previste dalla recente normativa in materia.<br>Il progetto attuativo dovrà essere sviluppato in riferimento alle condizioni d’obbligo di cui all’allegato D alla DGR 5523/2021.</td></tr>
</table>

(*) si prendono in considerazione i parametri dei quali gli acronimi trovano riferimento nelle DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI di cui all’ALLEGATO B alla D.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Ambiti** | **Arig3**<br>**NON residenziale** | **Atto di PGT di previsione** | Piano delle Regole |

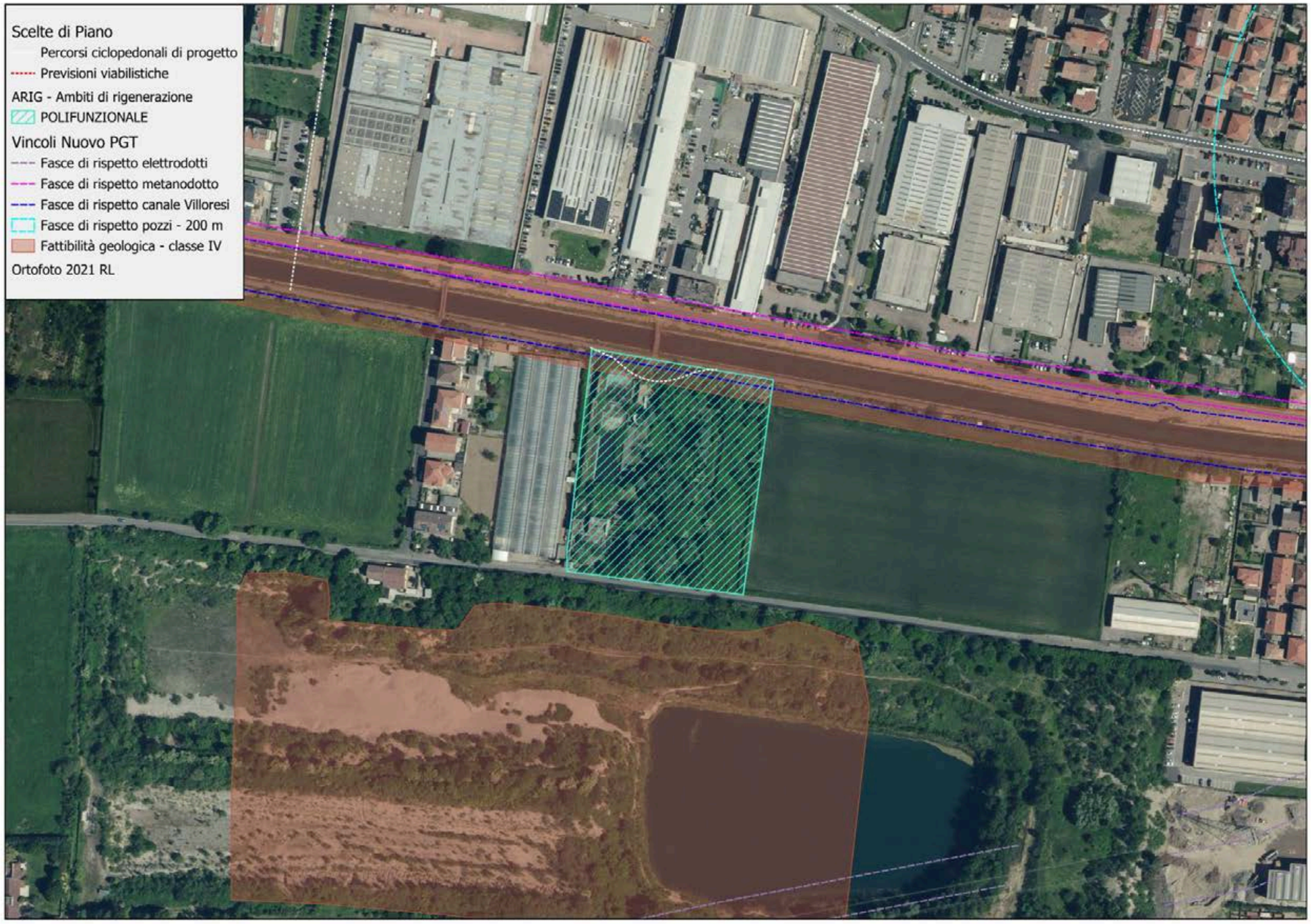
| | |
|---|---|
| **Localizzazione e descrizione** | L'ambito si sviluppa tra l'alzaia del Canale Villoresi e Via Gorky.<br>La scheda specifica le funzioni: **produttivo; terziario; logistica; ricettivo; ristorativo; attività paracommerciali; sport e tempo libero; servizi privati di interesse generale**.<br>Come in tutti gli altri ambiti, sono escluse le funzioni di attività commerciali di vendita al dettaglio in MSV oltre i 600 mq o in GSV.<br>L'area è dismessa e in parte coperta da vegetazione arboreo arbustiva spontanea. |
| **Schema estratto dalla scheda di DdP** | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **parametri urbanistici principali (*)** | ST 12.493 m2<br>ST di perequazione -<br>SL 3.748 m2<br>SCOP 50% di SF | **servizi** | superficie a verde 3.500 m2 circa<br>superficie a parcheggi 1.600 m2 | **piani fuori terra**<br><br>**unità immobiliari (80 m2)** | 12 m h max<br><br>. | **Abitanti teorici insediabili complessivi (1ab/50m2)** | . |

| | |
|---|---|
| **Prescrizioni dalla scheda d'ambito di** | La schede d'ambito prevede misure di attenzione e mitigazione: |

| | |
|---|---|
| **interesse ambientale e indirizzi per la progettazione** | - *predisposizione preliminare, in sede di Pianificazione attuativa o comunque di cambio di destinazione d'uso verso destinazioni non produttive, di uno studio di caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della vigente normativa di riferimento, per la verifica dell'eventuale livello di contaminazione del suolo. Lo studio di caratterizzazione dovrà comunque essere condiviso con gli enti competenti (ATS e ARPA). In caso di superamento dei limiti previsti dalle normative in essere per i terreni e/o per le acque sotterranee, si attivano le procedure di bonifica dei luoghi ex D.Lgs. 152/06.*<br><br>- *in sede di progettazione edilizia dovranno essere adottati provvedimenti diffusi, sia strutturali (infiltrazioni, invasi temporanei e riusi delle acque meteoriche) che non strutturali, per garantire che le portate o i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non siano maggiori di quelli preesistenti alla trasformazione: dovrà cioè essere perseguita l'invarianza idraulica e idrologica delle trasformazioni di uso del suolo, anche nel rispetto di quanto indicato dal "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (legge per il governo del territorio)" e del Regolamento Regionale 7/2017;*<br><br>- *dovrà essere predisposta la valutazione del clima acustico/impatto acustico per gli interventi che ricadono nelle fasce di pertinenza acustica stradali o ferroviarie, così come negli altri casi previsti all'art. 8 della legge 447/95, del DPR 142/2004 e DPR 459/98; gli edifici dovranno comunque possedere i requisiti acustici passivi necessari per ottemperare a quanto previsto dal DPR, 18 novembre 1998, n°459;*<br><br>- *rispetto delle norme geologiche di piano riguardanti l'assetto idrogeologico dell'area secondo le modalità e le procedure indicate dallo studio della componente geologica e sismica del PGT;*<br><br>- *il verde di integrazione e mitigazione deve essere realizzato con impiego di specie arbustive ed arboree autoctone;*<br><br>- *devono essere previsti elementi arborei nelle aree a parcheggio, nella quantità minima di 1 albero ogni 100 mq di parcheggio;*<br><br>- *la progettazione edilizia dovrà essere ispirata ai concetti di architettura ecocompatibile in particolare per quanto riguarda il risparmio energetico, l'uso razionale dell'energia e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili negli edifici ai sensi della normativa di settore vigente (in particolare DGR 3868/2015 e Decreto dirigenziale U.O. 2456 del 8/3/2017);*<br><br>- *nei parcheggi pubblici o comunque in luogo accessibile al pubblico dovrà essere installato almeno un punto di ricarica per veicoli elettrici ai sensi del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, di recepimento della direttiva 2014/94/UE. Eventuali ulteriori punti di ricarica dovranno comunque essere installati laddove previsti dall'art. 4 comma 1-bis del D.Lgs. 192/2005 come modificato dal D.Lgs. 48/2020 e comunque secondo le quantità indicate da eventuali norme legislative o regolamentari approvate successivamente all'approvazione della Variante Generale del PGT.* |
| **Stralci dalle mappe per la valutazione** | **elementi di attenzione ambientale e vincoli** |

Scelte di Piano
Percorsi ciclopedonali di progetto
Previsioni viabilistiche
ARIG - Ambiti di rigenerazione
POLIFUNZIONALE
Fattori ambientali di attenzione
Canale Villoresi
Ambiti agricoli strategici
Ortofoto 2021 RL


Scelte di Piano
Percorsi ciclopedonali di progetto
Previsioni viabilistiche
ARIG - Ambiti di rigenerazione
POLIFUNZIONALE
Vincoli Nuovo PGT
Fasce di rispetto elettrodotti
Fasce di rispetto metanodotto
Fasce di rispetto canale Villoresi
Fasce di rispetto pozzi - 200 m
Fattibilità geologica - classe IV
Ortofoto 2021 RL

<table>
<tr><td></td><td colspan="4"></td></tr>
<tr><td>Elementi di attenzione ambientale / vincoli ambientali</td><td colspan="4">L'ambito ricade in area classificata Ambito Agricolo Strategico del PTCP sebbene l'area non sia agricola, perché da decenni interessata da una struttura dismessa parzialmente demolita (infatti è classificata superficie urbanizzata ai sensi dei Criteri dell'Integrazione del PTR alla l.r. 31/14), versando in stato di evidente degrado.<br>Risulta a ridosso della fascia di rispetto del Canale Villoresi.<br>Presenza di vegetazione arborea matura.</td></tr>
<tr><td>Effetti predominanti attesi</td><td>+<br>● rigenerazione di area dismessa, con residui di edifici e manufatti in avanzato stato di degrado</td><td>-<br>● probabile perdita di quote di suolo oggi vegetato con impermeabilizzazione<br>● impatti da attività produttiva e logistica (emissioni, rumore, scarichi, in acqua e al suolo, inquinamento luminoso, traffico indotto, altri potenziali specifici dell’attività insediata)<br>Questi potenziali impatti devono comunque essere considerati in rapporto agli impatti potenziali esistenti, in termini di potenziale inquinamento del suolo (dato dal permanere di quote di manufatti dismessi) e di potenziale uso improprio dell’area.</td><td>Interazioni potenziali con criticità attuali</td><td>potenziale incremento di traffico pesante con eventuale insediamento di attività logistica</td></tr>
<tr><td>Indicazioni di VAS</td><td colspan="4">Si ritiene che le funzioni produttiva e logistica non siano coerenti con il contesto (ambientale, paesaggistico e infrastrutturale) in cui si inserisce l’area.<br><br>Si ritiene, infatti, che la funzione logistico-produttiva risulti difficilmente inseribile nel contesto in cui si colloca l'area (caratterizzato dalla presenza del Villoresi , con classificazione di AAS delle aree circostanti e lungo una direttrice di ricomposizione paesaggistica - con valenza di rete ecologica - del PTCP).<br><br>Peraltro, a sud dell’ambito, separato dalla sola via Gorky, si trova l’ambito di estrazione ATE g7 (ripristino previsto per la fruizione pubblica) il cui futuro recupero potrebbe “strategicamente” implementare la valenza ambientale di tutta la zona.<br>Sempre in riferimento al PTCP 2022, la previsione della funzione produttiva e logistica appare poco armonizzabile con le indicazioni di PTCP. Nella tavola 16 di PTCP (Tav. 16 - Aree urbane dismesse e aree urbane sottoutilizzate) l’ambito è indicato come area urbana dismessa art. 47 che dice: ... 4bis. Sono di massima di interesse strategico, anche su proposta dei Comuni, le aree di rigenerazione che: - si estendono sul territorio di più comuni; - insistono, anche in parte, in ambiti vallivi dei corsi d’acqua di cui all’art.11.3; - soddisfano fabbisogni insediativi e/o ecosistemici di scala sovralocale; - generano effetti di scala sovralocale. In tali aree obiettivi, strategie e politiche sono prioritariamente volte a: - preservare il suolo libero allo stato di fatto; - garantire la massima sostenibilità degli interventi, anche in termini di accessibilità; - prevedere azioni di riqualificazione dei suoli, anche mediante interventi di de-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione.<br>Si segnala, peraltro, che la previsione di produttivo-logistica comporterebbe la revisione della zonizzazione del Piano di Zonizzazione Acustica di recente approvazione, facendo ricadere l’ambito, oggi in Zona mista di classe III, in zona di classe superiore, anche per effetto del traffico di mezzi pesanti che insisterebbe su via Gorky e via 8 Marzo.<br><br>Si ritiene, pertanto, che la possibilità di insediamento di attività di logistica debba essere assoggettato, dalla Scheda d'Ambito, ad ulteriori approfondimenti sugli impatti generati (principalmente traffico e rumore) da prescrivere per la fase attuativa. In ogni caso si ritiene che in caso d'insediamento di attività produttiva o logistica, l'intervento dovrà comportare la realizzazione di fasce arboreo arbustive di mitigazione ambientale verso l'esterno.<br><br>Nel caso di eliminazione della vegetazione arborea esistente si suggerisce che in fase attuativa siano previste adeguate compensazioni, considerata la fragilità ma anche le potenzialità ecologiche dei luoghi.</td></tr>
</table>

| | |
|---|---|
| | Relativamente all'impianto urbanistico proposto nella scheda d'ambito, si suggerisce di valutare la possibilità di spostare ad est dell'ambito il collegamento ciclo-pedonale, che avrebbe una vista paesaggisticamente migliore sulla campagna aperta, non chiusa dalle serre dell'azienda agricola a confine.<br>Restano valide le raccomandazioni generali: per la progettazione del verde si raccomanda di seguire le **Indicazioni di VAS per la progettazione del verde di mitigazione e compensazione**, riportate al paragrafo dedicato in questo rapporto.<br>Considerate le condizioni di criticità delle matrici ambientali generalizzate sull'area vasta, si raccomanda la massima attenzione in sede di progettazione di applicare sempre le Best Available Technologies per la protezione e la tutela delle diverse matrici ambientali, oltre all'adozione di tecniche Nature Based Solution **NBS** e alla applicazione di **SuDS**, Sustainable Drainage Systems drenaggio urbano sostenibile). |

(*) si prendono in considerazione i parametri dei quali gli acronimi trovano riferimento nelle DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI di cui all'ALLEGATO B alla D.g.r. 24 ottobre 2018 - n. XI/695.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Ambiti** | **Arig 4 funzione residenziale**<br>**APC11 funzione terziario-comm. di vicinato**<br>**APC12 funzione residenziale** | **Atto di PGT di previsione** | Documento delle Regole |
| **Localizzazione e descrizione** | Gli ambiti si trovano nella porzione sud-est del territorio comunale, oggi prevalentemente residenziale, a nord del Canale Villoresi e ad est della SP44, via Milano, affiancata dalla tranvia.<br>**Gli Ambiti derivano** da analoghe previsioni del **PGT vigente**, di cui mantengono anche le denominazioni. L'ambito **APC12**, riconfigurato nel perimetro con stralcio di altre aree pertinenziali di edifici esistenti, era però in parte classificato dal **PGT vigente** anche come **CER 1** – Ambito di potenziamento urbano a bassa densità - con possibilità di intervento con **titolo diretto** (PdC o altro titolo equipollente).<br>**Arig4** è completamente occupato da serre di una attività vivaistica, che coprono e impermeabilizzano la totalità dell'ambito; **APC11** interessa un'area edificata con destinazione produttiva originaria, **APC12**, lungo la SP44 è un'area pertinenziale di edifici esistenti, comunque interessata da da vegetazione arborea. | | |
| **Schema estratto dalla scheda di DdP** | | | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Parametri urbanistici principali (*)** | ST complessiva residenziale 6.6160m2<br>ST complessiva di perequazione -<br>SL edificabile complessiva residenziale 1.737 m2<br>ST commerciale -<br>ST di perequazione -<br>SL commerciale 9.910 m2 (corrisponde alla SL esistente)<br><br>SCOP 40% per APC, 50% di SF per Arig | **servizi indicati solo per le residenze** | superficie complessiva a verde 1.150 m2 previsto solo per APC12<br><br>superficie complessiva a parcheggi 977 m2 (n. parcheggi per unità immobiliare 1,5) | **piani fuori terra**<br><br>**unità immobiliari (80 m2)** | 2 -3<br><br>21 | **Abitanti teorici insediabili complessivi (1ab/50m2)** | 35 |
| **Prescrizioni dalla scheda d'ambito di interesse ambientale e indirizzi per la progettazione** | Il piano prevede misure di attenzione e mitigazione per gli ambiti di rigenerazione, non per gli ambiti di completamento.<br><br>In particolare per gli ambiti di rigenerazione:<br><br>- *predisposizione preliminare, in sede di Pianificazione attuativa o comunque di cambio di destinazione d'uso verso destinazioni non produttive, di uno studio di caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della vigente normativa di riferimento, per la verifica dell'eventuale livello di contaminazione del suolo. Lo studio di caratterizzazione dovrà comunque essere condiviso con gli enti competenti (ATS e ARPA). In caso di superamento dei limiti previsti dalle normative in essere per i terreni e/o per le acque sotterranee, si attivano le procedure di bonifica dei luoghi ex D.Lgs. 152/06.*<br><br>- *in sede di progettazione edilizia dovranno essere adottati provvedimenti diffusi, sia strutturali (infiltrazioni, invasi temporanei e riusi delle acque meteoriche) che non strutturali, per garantire che le portate o i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non siano maggiori di quelli preesistenti alla trasformazione: dovrà cioè essere perseguita l'invarianza idraulica e idrologica delle trasformazioni di uso del suolo, anche nel rispetto di quanto indicato dal "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (legge per il governo del territorio)" e del Regolamento Regionale 7/2017;*<br><br>- *dovrà essere predisposta la valutazione del clima acustico/impatto acustico per gli interventi che ricadono nelle fasce di pertinenza acustica stradali o ferroviarie, così come negli altri casi previsti all'art. 8 della legge 447/95, del DPR 142/2004 e DPR 459/98; gli edifici dovranno comunque possedere i requisiti acustici passivi necessari per ottemperare a quanto previsto dal DPR, 18 novembre 1998, n°459;*<br><br>- *rispetto delle norme geologiche di piano riguardanti l'assetto idrogeologico dell'area secondo le modalità e le procedure indicate dallo studio della componente geologica e sismica del PGT;*<br><br>- *il verde di integrazione e mitigazione deve essere realizzato con impiego di specie arbustive ed arboree autoctone;*<br><br>- *devono essere previsti elementi arborei nelle aree a parcheggio, nella quantità minima di 1 albero ogni 100 mq di parcheggio;*<br><br>- *la progettazione edilizia dovrà essere ispirata ai concetti di architettura ecocompatibile in particolare per quanto riguarda il risparmio energetico, l'uso razionale dell'energia e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili negli edifici ai sensi della normativa di settore vigente (in particolare DGR 3868/2015 e Decreto dirigenziale U.O. 2456 del 8/3/2017);*<br><br>- *nei parcheggi pubblici o comunque in luogo accessibile al pubblico dovrà essere installato almeno un punto di ricarica per veicoli elettrici ai sensi del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, di recepimento della direttiva 2014/94/UE. Eventuali ulteriori punti di ricarica dovranno comunque essere installati laddove previsti dall'art. 4 comma 1-bis del D.Lgs. 192/2005 come modificato dal D.Lgs. 48/2020 e comunque secondo le quantità indicate da eventuali norme legislative o regolamentari approvate successivamente all'approvazione della Variante Generale del PGT.* | | | | | | |

| | |
|---|---|
| **Stralci dalle mappe per la valutazione** | **elementi di attenzione ambientale e vincoli** |

| | |
|---|---|
| **Elementi di attenzione** | L'area destinata ad APC12 è interessata da elementi vegetazionali (arborei e arbustivi) per se derivanti da sistemazione a giardino dell'area pertinenziale.<br>Nessun vincolo specifico interessa gli ambiti, a parte la fascia di rispetto stradale della SP44 per APC12. |

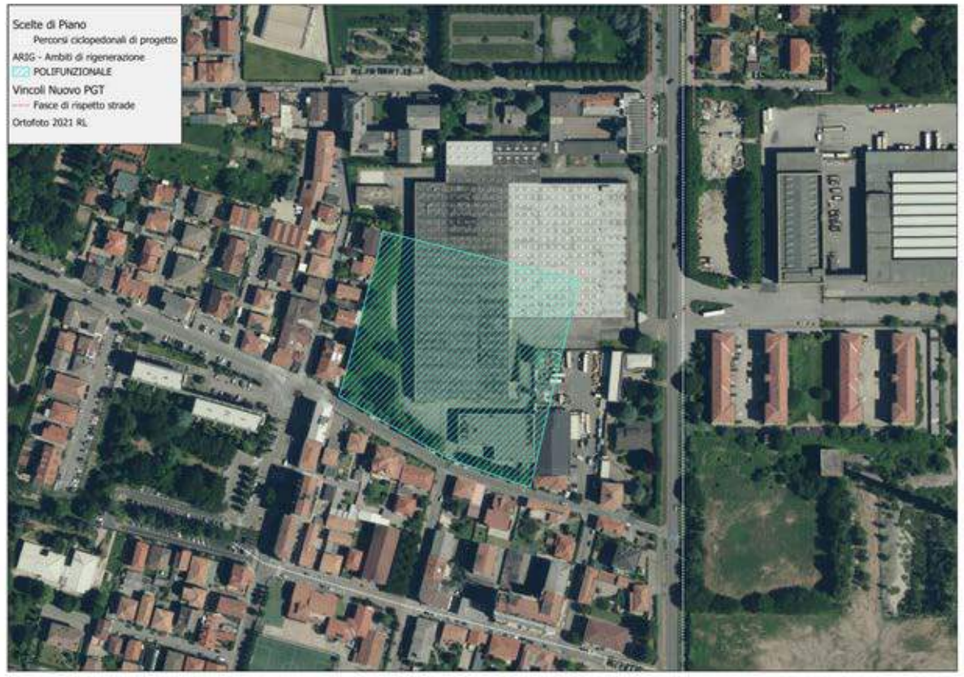
| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **ambientale / vincoli ambientali** | | | | |
| **Effetti predominanti attesi** | + <br>• **APC11**: riconferma dell'obiettivo del PGT vigente di rifunzionalizzazione di area edificata<br>• **Arig4**: trasformazione di un ambito completamente impermeabilizzato con attività non coerenti con la centralità urbana dell'ambito; atteso miglioramento paesaggistico del contesto urbano;<br>• **APC12**: razionalizzazione delle previsioni previgenti, estendendo l'attuazione coordinata dell'ambito (Piano Attuativo) con reperimento di aree a verde pubblico (di supporto alla direttrice ciclopedonale a nord) e la strutturazione di un sistema di parcheggi coerente con la domanda indotta | - <br>Per l'APC 12, pur se già sottesi al **PGT vigente** (ex APC12 e CER 1) si segnalano:<br>• eliminazione di vegetazione arborea<br>• perdita di porzioni di suolo oggi vegetato<br>• potenziale aumento emissioni in aria dalle residenze e traffico indotto<br>• potenziale aumento consumo risorse energetiche e idriche<br>• incremento del carico all'impianto di depurazione (per i punti precedenti) | **Interazioni potenziali con criticità attuali** | raccolta e gestione delle acque meteoriche |
| **Indicazioni di VAS** | Sulla base della considerazione riportata anche nelle schede di piano, la zona ha assunto vocazione prettamente residenziale.<br>Positivo il riuso delle strutture abbandonate in APC11, per il quale si ritiene che la veste di "rigenerazione" sarebbe stata più adeguata.<br><br>In generale, per la progettazione del verde si raccomanda di seguire le Indicazioni di VAS per la progettazione del verde di mitigazione e compensazione, riportate al paragrafo dedicato in questo rapporto.<br>Considerate le condizioni di criticità delle matrici ambientali generalizzate sull'area vasta, si raccomanda la massima attenzione in sede di progettazione di applicare sempre le Best Available Technologies per la protezione e la tutela delle diverse matrici ambientali, oltre all'adozione di tecniche Nature Based Solution **NBS** e alla applicazione di **SuDS**, Sustainable Drainage Systems drenaggio urbano sostenibile). | | | |

(*) si prendono in considerazione i parametri dei quali gli acronimi trovano riferimento nelle DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI di cui all'ALLEGATO B alla D.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Ambiti** | **Arig 5 funzione non residenziale, per attività economiche** | **Atto di PGT di previsione** | Documento delle Regole |
| **Localizzazione e descrizione** | L'ambito fa parte di un'ampia area dismessa, che ricade per la maggior parte nel comune contiguo di Varedo.<br>*L'attuazione tramite PII consente l'insediamento di una pluralità di funzioni in un'ottica di indifferenza funzionale, come stabilito dal comma 1 art.88 della l.r. 12/05.*<br>Oggi l'area è quasi interamente impegnata da edifici e piazzali. | | |
| **Schema estratto dalla scheda di PdR** | | | |

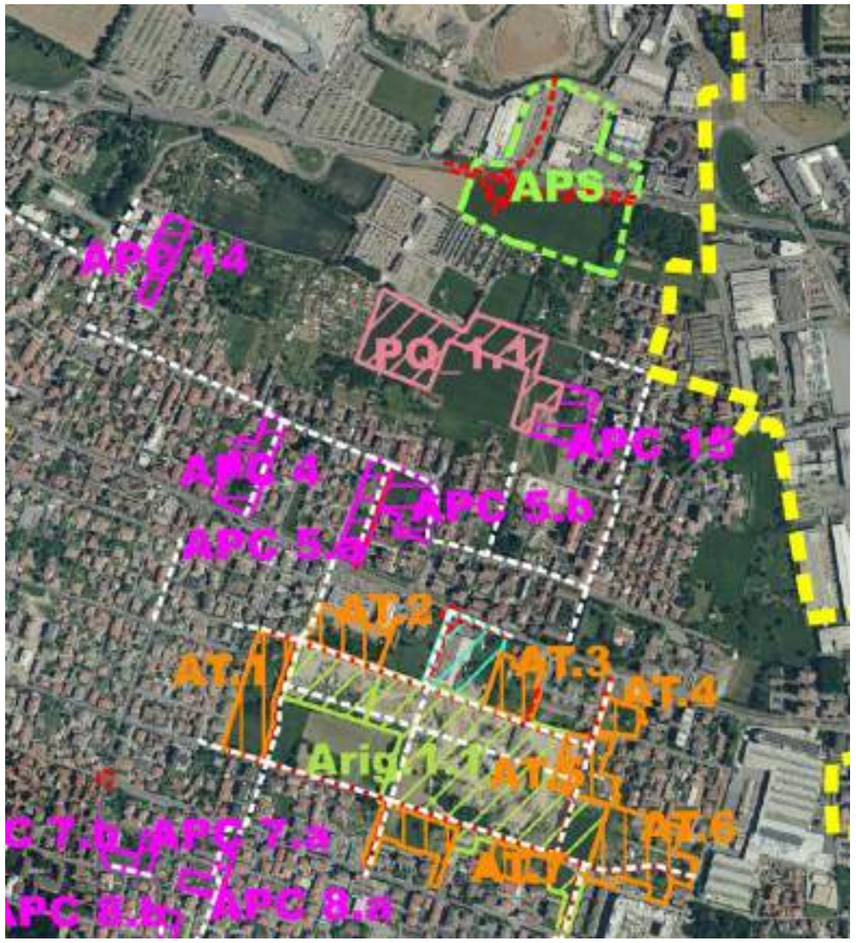
| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Parametri urbanistici principali (*)** | ST complessiva 15.233 m2<br>ST complessiva di perequazione -<br>SL complessiva 7.617 m2<br>SCOP esistente | **servizi** | superficie complessiva a verde -<br>superficie complessiva a parcheggi - | **piani fuori terra** | 3 | **Abitanti teorici insediabili** | - |
| **Prescrizioni dalla scheda d'ambito di interesse ambientale e indirizzi per la progettazione** | La scheda d'ambito prevede misure di attenzione e mitigazione:<br>- *predisposizione preliminare, in sede di Pianificazione attuativa o comunque di cambio di destinazione d'uso verso destinazioni non produttive, di uno studio di caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della vigente normativa di riferimento, per la verifica dell'eventuale livello di contaminazione del suolo. Lo studio di caratterizzazione dovrà comunque essere condiviso con gli enti competenti (ATS e ARPA). In caso di superamento dei limiti previsti dalle normative in essere per i terreni e/o per le acque sotterranee, si attivano le procedure di bonifica dei luoghi ex D.Lgs. 152/06.*<br>- *in sede di progettazione edilizia dovranno essere adottati provvedimenti diffusi, sia strutturali (infiltrazioni, invasi temporanei e riusi delle acque meteoriche) che non strutturali, per garantire che le portate o i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non siano maggiori di quelli preesistenti alla trasformazione: dovrà cioè essere perseguita l'invarianza idraulica e idrologica delle trasformazioni di uso del suolo, anche nel rispetto di quanto indicato dal "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (legge per il governo del territorio)" e del Regolamento Regionale 7/2017;*<br>- *dovrà essere predisposta la valutazione del clima acustico/impatto acustico per gli interventi che ricadono nelle fasce di pertinenza acustica stradali o ferroviarie, così come negli altri casi previsti all'art. 8 della legge 447/95, del DPR 142/2004 e DPR 459/98; gli edifici dovranno comunque possedere i requisiti acustici passivi necessari per ottemperare a quanto previsto dal DPR, 18 novembre 1998, n°459;*<br>- *rispetto delle norme geologiche di piano riguardanti l'assetto idrogeologico dell'area secondo le modalità e le procedure indicate dallo studio della componente geologica e sismica del PGT;*<br>- *il verde di integrazione e mitigazione deve essere realizzato con impiego di specie arbustive ed arboree autoctone;*<br>- *devono essere previsti elementi arborei nelle aree a parcheggio, nella quantità minima di 1 albero ogni 100 mq di parcheggio;*<br>- *la progettazione edilizia dovrà essere ispirata ai concetti di architettura ecocompatibile in particolare per quanto riguarda il risparmio energetico, l'uso razionale dell'energia e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili negli edifici ai sensi della normativa di settore vigente (in particolare DGR 3868/2015 e Decreto dirigenziale U.O. 2456 del 8/3/2017);*<br>- *nei parcheggi pubblici o comunque in luogo accessibile al pubblico dovrà essere installato almeno un punto di ricarica per veicoli elettrici ai sensi del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, di recepimento della direttiva 2014/94/UE. Eventuali ulteriori punti di ricarica dovranno comunque essere installati laddove previsti dall'art. 4 comma 1-bis del D.Lgs. 192/2005 come modificato dal D.Lgs. 48/2020 e comunque secondo le quantità indicate da eventuali norme legislative o regolamentari approvate successivamente all'approvazione della Variante Generale del PGT.* | | | | | | |

<table>
<tr><td>Stralci dalle mappe per la valutazione</td><td colspan="4">elementi di attenzione ambientale<br>

vincoli<br> 
</td></tr>
<tr><td>Elementi di attenzione ambientale / vincoli ambientali</td><td colspan="4">Nessuna interferenza dell’ambito, per la parte sul territorio di Limbiate, con elementi di particolare attenzione ambientale e con i vincoli ambientali.</td></tr>
<tr><td>Effetti predominanti attesi</td><td>+<br>• rifunzionalizzazione di edificato esistente, secondo le possibilità e le vocazioni dell’area</td><td>-<br>• la previsione non induce ulteriori pressioni rispetto al mero riutilizzo dell’edificio per le funzioni originarie (eventualità sempre ammessa dalla norma urbanistica generale)</td><td>Interazioni potenziali con criticità attuali</td><td>aumento del traffico indotto dalle attività che si insedieranno a scala sovracomunale<br><br>raccolta e gestione delle acque meteoriche considerata la dimensione degli edifici e piazzali</td></tr>
</table>

| | |
|---|---|
| **Indicazioni di VAS** | Considerata la posizione sarà importante la corretta progettazione dell'intero comparto sovracomunale e la valutazione degli impatti attesi dall'attuazione del complesso delle attività con diverse funzioni. Considerate le condizioni di criticità delle matrici ambientali generalizzate sull'area vasta, in particolare la qualità dell'aria, si raccomanda la massima attenzione nella valutazione delle azioni che generano emissioni, tra cui il traffico.<br>Nella progettazione si dovranno applicare criteri progettuali che tendano al miglioramento del microclima urbano (orientamento degli edifici, materiale delle facciate, tetti verdi, ...), alla gestione sostenibile delle acque, con applicazione di soluzioni per il drenaggio urbano sostenibile (**SuDS**, *Sustainable Drainage Systems* ), al consumo energetico, al potenziamento della biodiversità urbana, con applicazione di soluzioni tecniche basate sulla natura (**NBS**) .<br>In generale, per la progettazione del verde si raccomanda di seguire le **Indicazioni di VAS per la progettazione del verde di mitigazione e compensazione,** riportate al paragrafo dedicato in questo rapporto.<br><br>In considerazione della dimensione del complesso, pur considerato che da parte di un ambito sovracomunale, e in considerazione della collocazione vicino ad altre attività commerciali-produttive, sarebbe auspicabile considerare l'opportunità di individuare meccanismi di attuazione degli interventi nell'intero ambito sovracomunale che incentivino azioni di comunità, come CER (Comunità Energetiche Rinnovabili), APE (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate), finalizzate al miglioramento delle prestazioni ambientali del comparto. |

(*) si prendono in considerazione i parametri dei quali gli acronimi trovano riferimento nelle DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI di cui all'ALLEGATO B alla D.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Ambiti** | **APC4 APC5a APC5b APC14 (APC15) funzione residenziale Arigpq1.1 (compensazione di Arg1.1)** | **Atto di PGT di previsione** | Documento delle Regole |
| **Localizzazione e descrizione** | Gli ambiti residenziali ricadono nella porzione nord dell'abitato del capoluogo, su suoli liberi con presenza puntuale di elementi arborei.<br>Gli Ambiti APC04 e **APC05** sono già previsti dal **PDR vigente**, del quale mantengono gli acronimi di individuazione.<br>La Variante dettaglia ipotesi di assetto urbano e di sistemazioni esterne che migliorano il quadro pianificatorio vigente.<br>L'**APC14** è classificato dal PGT vigente come **CER 4 – Ambito di ricucitura urbana perequata** – che ammette l' intervento edilizio a **titolo diretto (PdC o titolo equipollente)**.<br>La loro attuazione va a completare il tessuto prettamente residenziale a bassa densità. Interessante la presenza di estesi orti urbani nel quartiere.<br>ArigPQ 1.1, costituisce ambito per le compensazioni generate da Arig1.1. ed è destinato a verde pubblico a valenza ambientale. | | |
| **Schema estratto dalla scheda di DdP** |  | | |

<table>
<tr><td></td><td colspan="7"></td></tr>
<tr><td>Parametri urbanistici principali (*)</td><td>ST complessiva 33.439 m2<br>ST complessiva di perequazione -<br>SL edificabile complessiva 7.802 m2<br>SCOP 50% di SF<br><br>ST Arigpq1.1 non indicata</td><td>servizi</td><td>superficie complessiva a verde 1.200 m2<br>prevista solo a APC5b<br>superficie complessiva a parcheggi 13.850m2<br>(n. parcheggi per unità immobiliare 1,5)</td><td>piani fuori terra<br><br>unità immobiliari (80 m2)</td><td>2 - 3<br><br>271</td><td>Abitanti teorici insediabili complessivi (1ab/50m2)</td><td>435</td></tr>
<tr><td>Prescrizioni dalla scheda d’ambito di interesse ambientale e indirizzi per la progettazione</td><td colspan="7">Per gli ambiti di compensazione il piano prevede misure di attenzione e mitigazione:<br>- adottare provvedimenti diffusi, sia strutturali (infiltrazioni, invasi temporanei e riusi delle acque meteoriche) che non strutturali, per garantire che le portate o i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non siano maggiori di quelli preesistenti alla trasformazione: perseguire, cioè l’invarianza idraulica e idrologica delle trasformazioni di uso del suolo, anche nel rispetto di quanto indicato dal “Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell’art. 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (legge per il governo del territorio)” e del Regolamento Regionale 7/2017;<br>- la progettazione edilizia dovrà essere ispirata ai concetti di architettura ecocompatibile in particolare per quanto riguarda il risparmio energetico, l’uso razionale dell’energia e l’uso delle fonti energetiche rinnovabili negli edifici ai sensi della normativa di settore vigente (in particolare DGR 3868/2015 e Decreto dirigenziale U.O. 2456 del 8/3/2017);<br>- a prescindere dalle indicazioni specifiche in merito ai punti di ricarica dei veicoli a trazione elettrica dettati per i singoli ambiti, dovrà comunque essere rispettato quanto previsto dall’art. 4 comma 1-bis del D.Lgs. 192/2005 come modificato dal D.Lgs. 28/2020 e comunque secondo le quantità indicate da eventuali norme legislative o regolamentari approvate successivamente all’approvazione della Variante Generale del PGT.<br>- nei casi previsti di realizzazione di parcheggi pubblici, dovrà essere prevista una piantumazione con specie arboree nella misura minima di 1 ogni 100 mq di parcheggio. Nei casi in cui si dimostrasse l’impossibilità (per limitazioni morfologiche dell’area di intervento) di rispettare il parametro di piantumazione sopra fissato, il Responsabile all’emanazione del titolo autorizzativo potrà indicare un’area comunale in cui procedere alla piantumazione degli alberi non piantumati oppure indicare l’onere di eventuale monetizzazione;<br>- gli eventuali impianti vegetazionali dovranno essere realizzati con impiego di specie arbustive ed arboree autoctone. E’ ammesso il ricorso a specie arbustive ed arboree diverse solo in caso di comprovata necessità di tutela e/o coerenza dei caratteri storici del contesto, laddove lì siano utilizzate storicamente essenza ornamentali non autoctone.</td></tr>
<tr><td>Stralci dalle mappe per la valutazione</td><td colspan="7">elementi di attenzione ambientale e vincoli</td></tr>
</table>

Scelte di Piano
Percorsi ciclopedonali di progetto
Previsioni viabilistiche
APS - Ambito a pianificazione specifica
AT - Ambiti di trasformazione
ARIG - Ambiti di rigenerazione
COMPENSAZIONE ARIG 1.1
POLIFUNZIONALE
RESIDENZA
APC - Ambiti di completamento
Fattori ambientali di attenzione
Aree boscate
RER - elementi di primo livello
Ambiti agricoli strategici
Ortofoto 2021 RL

Scelte di Piano
Percorsi ciclopedonali di progetto
Previsioni viabilistiche
APS - Ambito a pianificazione specifica
AT - Ambiti di trasformazione
ARIG - Ambiti di rigenerazione
COMPENSAZIONE ARIG 1.1
POLIFUNZIONALE
RESIDENZA
APC - Ambiti di completamento
Vincoli Nuovo PGT
Fasce di rispetto strade
Fasce di rispetto cimiteriali
Fasce di rispetto pozzi - 10 m
Fasce di rispetto pozzi - 200 m
Fattibilità geologica - classe IV
Ortofoto 2021 RL

<table>
<tr><td></td><td colspan="4"></td></tr>
<tr><td>Elementi di attenzione ambientale / vincoli ambientali</td><td colspan="4">Nessun elemento di pregio o interesse ambientale è rilevato sulle aree interessate dagli ambiti di completamento residenziali né nell'immediato intorno.<br>Sugli ambiti sono presenti alberi sparsi.<br>Nessun vincolo ambientale insiste sugli ambiti.<br>ArigPQ1.1 è in parte interessato da un bosco indicato nel PTCP e da classe di fattibilità IV e ricade in buona parte in Ambito di Interesse Provinciale (art. 34 delle NTA di PTCP).<br>Tutti elementi che confermano la valenza ambientale dell’ambito, la cui tutela è perseguita dalla Variante Generale<br>Anche APC14 ricade per intero in un Ambito di Interesse Provinciale.<br>APC15 è toccato in minima parte dalla fascia di rispetto cimiteriale, anch’esso ricade in AIP; si rammenta che l’ambito è stato oggetto di protocollo con l’ente e la variante di piano del 2020 lo ha assunto.</td></tr>
<tr><td>Effetti predominanti attesi</td><td>+<br>• introduzione di elementi di qualità e assetto urbano compiuti, anche in termini di inserimento paesaggistico;<br>• per l’APC 14 introduzione di modalità attuative coordinate (Piano Attuativo) in luogo del titolo diretto;<br>• implementazione della rete urbana per la mobilità dolce</td><td>-<br>Pur se già completamente sottesi dal PGT vigente si segnalano:<br>• consumo di suolo oggi vegetato, in parte alberato, con impermeabilizzazione<br>• potenziale aumento emissioni in aria dalle residenze e traffico indotto<br>• potenziale aumento consumo risorse energetiche e idriche<br>• incremento del carico all’impianto di depurazione (per i punti precedenti)<br>• aumento dell’effetto isola di calore urbana<br>Le previsioni della nuovo PGT migliorano comunque il quadro degli impatti potenziali sottesi alle previsioni del PGT vigente, sia per effetto delle indicazioni di assetto indicate dalle schede, sia per la riconduzione a Piano attuativo delle porzioni prima soggette a titolo diretto (CER-4).</td><td>Interazioni potenziali con criticità attuali</td><td>raccolta e gestione acque meteoriche</td></tr>
<tr><td>Indicazioni di VAS</td><td colspan="4">In generale, per la progettazione del verde si raccomanda di seguire le Indicazioni di VAS per la progettazione del verde di mitigazione e compensazione, riportate al paragrafo dedicato in questo rapporto.<br>Il piano attuativo di APC14 dovrà tenere conto delle indicazioni/prescrizioni di cui all’art.34 delle NTA di PTCP.<br>Relativamente alla progettazione di Arigpq1.1 si raccomanda di tenere presenti i boschi vicini, favorendo le connessioni verdi.<br>Considerate le condizioni di criticità delle matrici ambientali generalizzate sull’area vasta, si raccomanda la massima attenzione in sede di progettazione di applicare sempre le Best Available Technologies per la protezione e la tutela delle diverse matrici ambientali, oltre all’adozione di tecniche Nature Based Solution NBS e alla applicazione di SuDS, Sustainable Drainage Systems drenaggio urbano sostenibile).</td></tr>
</table>

(*) si prendono in considerazione i parametri dei quali gli acronimi trovano riferimento nelle DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI di cui all’ALLEGATO B alla D.

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti** | **APC7a APC7b APC8a APC8b<br>funzione residenziale e complementari** | **Atto di PGT di previsione** | Documento delle Regole | | | | |
| **Localizzazione e descrizione** | Gli ambiti tutti residenziali di completamento si trovano nel centro abitato del capoluogo, in tessuto prettamente residenziale.<br>Derivano tutti dalla rimodulazione, in riduzione, di **APC del PDR vigente**, di cui mantengono gli acronimi di individuazione.<br>Le aree oggi sono incolte, in parte occupate da accessori e altri manufatti. | | | | | | |
| **Schema estratto dalla scheda di DdP** | | | | | | | |
| **Parametri urbanistici principali (*)** | ST complessiva 8.031 m2<br>ST complessiva di perequazione -<br>SL edificabile complessiva 2.008 m2<br>SCOP 50% (40% per APC8a) | **servizi** | superficie complessiva a verde 0 m2<br>superficie complessiva a parcheggi 1.600 m2<br>(n. parcheggi per unità immobiliare 1,5) | **piani fuori terra**<br><br>**unità immobiliari (80 m2)** | 2<br>2-3 solo per APC8a<br><br>25 | **Abitanti teorici insediabili complessivi (1ab/50m2)** | 41 |
| **Prescrizioni dalla scheda d'ambito di interesse ambientale e indirizzi per la progettazione** | Per gli ambiti di compensazione il piano prevede misure di attenzione e mitigazione:<br>- *adottare provvedimenti diffusi, sia strutturali (infiltrazioni, invasi temporanei e riusi delle acque meteoriche) che non strutturali, per garantire che le portate o i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non siano maggiori di quelli preesistenti alla trasformazione: perseguire, cioè l'invarianza idraulica e idrologica delle trasformazioni di uso del suolo, anche nel rispetto di quanto indicato dal "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (legge per il governo del territorio)" e del Regolamento Regionale 7/2017;*<br>- *la progettazione edilizia dovrà essere ispirata ai concetti di architettura ecocompatibile in particolare per quanto riguarda il risparmio energetico, l'uso razionale dell'energia e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili negli edifici ai sensi della normativa di settore vigente (in particolare DGR 3868/2015 e Decreto dirigenziale U.O. 2456 del 8/3/2017);* | | | | | | |

| | |
|---|---|
| | - *a prescindere dalle indicazioni specifiche in merito ai punti di ricarica dei veicoli a trazione elettrica dettati per i singoli ambiti, dovrà comunque essere rispettato quanto previsto dall'art. 4 comma 1-bis del D.Lgs. 192/2005 come modificato dal D.Lgs. 28/2020 e comunque secondo le quantità indicate da eventuali norme legislative o regolamentari approvate successivamente all'approvazione della Variante Generale del PGT.*<br>- *nei casi previsti di realizzazione di parcheggi pubblici, dovrà essere prevista una piantumazione con specie arboree nella misura minima di 1 ogni 100 mq di parcheggio. Nei casi in cui si dimostrasse l'impossibilità (per limitazioni morfologiche dell'area di intervento) di rispettare il parametro di piantumazione sopra fissato, il Responsabile all'emanazione del titolo autorizzativo potrà indicare un'area comunale in cui procedere alla piantumazione degli alberi non piantumati oppure indicare l'onere di eventuale monetizzazione;*<br>- *gli eventuali impianti vegetazionali dovranno essere realizzati con impiego di specie arbustive ed arboree autoctone. E' ammesso il ricorso a specie arbustive ed arboree diverse solo in caso di comprovata necessità di tutela e/o coerenza dei caratteri storici del contesto, laddove lì siano utilizzate storicamente essenza ornamentali non autoctone.* |
| **Stralci dalle mappe per la valutazione** | **elementi di attenzione ambientale e vincoli**<br> <br> |

<table>
<tr><td></td><td colspan="4">
</td></tr>
<tr><td>Elementi di attenzione ambientale / vincoli ambientali</td><td colspan="4">Sugli non si rileva alcun elemento di pregio o interesse ambientale. Sono presenti alberi adulti sparsi.<br>Tranne APC8a, gli ambiti ricadono nella fascia di 200 m di rispetto di un pozzo,</td></tr>
<tr><td>Effetti predominanti attesi</td><td>+<br>● individuazione razionale del perimetro degli APC, con stralcio di aree pertinenziali (perlopiù giardini) di edifici esistenti;<br>● razionalizzazione dell’assetto urbano con introduzione di specifiche indicazioni (parcheggi, fasce di mitigazione, ecc..)</td><td>-<br>Pur se già completamente sottesi dal PGT vigente si segnalano:<br>● consumo di suolo oggi vegetato, con impermeabilizzazione</td><td>Interazioni potenziali con criticità attuali</td><td>raccolta e gestione acque meteoriche</td></tr>
</table>

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | • implementazione della rete urbana per la mobilità dolce | • eliminazione di alberi adulti<br>• potenziale aumento emissioni in aria dalle residenze e traffico indotto<br>• potenziale aumento consumo risorse energetiche e idriche<br>• incremento del carico all'impianto di depurazione (per i punti precedenti)<br>• aumento dell'effetto isola di calore urbana<br>Le previsioni della nuovo PGT migliorano comunque il quadro degli impatti potenziali sottesi alle previsioni del PGT vigente, eliminando elementi di incoerenza progettuale che coinvolgevano anche aree pertinenziali (giardini) limitrofe e individuando elementi di corretto assetto urbano, anche con elementi di mitigazione puntuale. | | |
| **Indicazioni di VAS** | In generale, per la progettazione del verde si raccomanda di seguire le **Indicazioni di VAS per la progettazione del verde di mitigazione e compensazione,** riportate al paragrafo dedicato in questo rapporto.<br>Considerate le condizioni di criticità delle matrici ambientali generalizzate sull'area vasta, si raccomanda la massima attenzione in sede di progettazione di applicare sempre le Best Available Technologies per la protezione e la tutela delle diverse matrici ambientali, oltre all'adozione di tecniche Nature Based Solution **NBS** e alla applicazione di **SuDS**, *Sustainable Drainage Systems* drenaggio urbano sostenibile). | | | |

(*) si prendono in considerazione i parametri dei quali gli acronimi trovano riferimento nelle DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI di cui all'ALLEGATO B alla D.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Ambiti** | **APC9**<br>**funzione residenziale e complementari** | **Atto di PGT di previsione** | Documento delle Regole |
| **Localizzazione e descrizione** | L'ambito corrisponde ad un'area oggi a prato, inserita in un contesto residenziale.<br>L'Ambito **APC9** è già previsto dal **PGT vigente**, nel quale è prevista l'**edificazione completa del comparto**.<br>Nella **Variante Generale** l'Ambito partecipa all'azione di **riduzione del consumo di suolo**, con reperimento di un**'area a verde pubblico superiore a 5.000 mq**.<br>L'ampio spazio a verde previsto nell'ambito non può essere monetizzato. | | |
| **Schema estratto dalla scheda di DdP** | | | |

<table>
<tr><td>Parametri urbanistici principali (*)</td><td>ST 11.463 m2<br>ST di perequazione -<br>SL edificabile 2.859 m2<br>SCOP 40%</td><td>servizi</td><td>superficie complessiva a verde 5.100 m2 (non monetizzabili)<br>superficie complessiva a parcheggi 650 m2<br>(n. parcheggi per unità immobiliare 1,5)</td><td>piani fuori terra<br><br>unità immobiliari</td><td>4<br><br>36</td><td>Abitanti teorici insediabili complessivi</td><td>57</td></tr>
<tr><td>Prescrizioni dalla scheda d’ambito di interesse ambientale e indirizzi per la progettazione</td><td colspan="7">Non è possibile monetizzare, anche in quota, l’area destinata a verde pubblico.<br><br>Per gli ambiti di compensazione il piano prevede misure di attenzione e mitigazione:<br><br>- adottare provvedimenti diffusi, sia strutturali (infiltrazioni, invasi temporanei e riusi delle acque meteoriche) che non strutturali, per garantire che le portate o i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non siano maggiori di quelli preesistenti alla trasformazione: perseguire, cioè l’invarianza idraulica e idrologica delle trasformazioni di uso del suolo, anche nel rispetto di quanto indicato dal “Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell’art. 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (legge per il governo del territorio)” e del Regolamento Regionale 7/2017;<br><br>- la progettazione edilizia dovrà essere ispirata ai concetti di architettura ecocompatibile in particolare per quanto riguarda il risparmio energetico, l’uso razionale dell’energia e l’uso delle fonti energetiche rinnovabili negli edifici ai sensi della normativa di settore vigente (in particolare DGR 3868/2015 e Decreto dirigenziale U.O. 2456 del 8/3/2017);<br><br>- a prescindere dalle indicazioni specifiche in merito ai punti di ricarica dei veicoli a trazione elettrica dettati per i singoli ambiti, dovrà comunque essere rispettato quanto previsto dall’art. 4 comma 1-bis del D.Lgs. 192/2005 come modificato dal D.Lgs. 28/2020 e comunque secondo le quantità indicate da eventuali norme legislative o regolamentari approvate successivamente all’approvazione della Variante Generale del PGT.<br><br>- nei casi previsti di realizzazione di parcheggi pubblici, dovrà essere prevista una piantumazione con specie arboree nella misura minima di 1 ogni 100 mq di parcheggio. Nei casi in cui si dimostrasse l’impossibilità (per limitazioni morfologiche dell’area di intervento) di rispettare il parametro di piantumazione sopra fissato, il Responsabile all’emanazione del titolo autorizzativo potrà indicare un’area comunale in cui procedere alla piantumazione degli alberi non piantumati oppure indicare l’onere di eventuale monetizzazione;<br><br>- gli eventuali impianti vegetazionali dovranno essere realizzati con impiego di specie arbustive ed arboree autoctone. E’ ammesso il ricorso a specie arbustive ed arboree diverse solo in caso di comprovata necessità di tutela e/o coerenza dei caratteri storici del contesto, laddove lì siano utilizzate storicamente essenza ornamentali non autoctone.</td></tr>
<tr><td>Stralci dalle mappe per la valutazione</td><td colspan="7">elementi di attenzione ambientale vincoli</td></tr>
</table>

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| **Elementi di attenzione ambientale / vincoli ambientali** | Nessun elemento di interesse ambientale è rilevato nell'ambito, né nell'immediato intorno.<br>Nessun vincolo ambientale insiste sull'ambito. | | | |
| **Effetti predominanti attesi** | +<br>• riduzione del consumo di suolo rispetto al PGT vigente;<br>• reperimento di area a verde pubblico in un tessuto residenziale denso con scarsa dotazione di aree verdi | -<br>Pur se già **completamente sottesi dal PGT vigente, e anzi ridotti dalla Variante generale**, si segnalano:<br>• consumo di suolo oggi vegetato con impermeabilizzazione<br>• aumento emissioni in aria dalle residenze e traffico indotto<br>• aumento consumo risorse energetiche e idriche<br>• incremento del carico all'impianto di depurazione (per i punti precedenti)<br>• aumento dell'effetto isola di calore urbana<br>Le previsioni dell **nuovo PGT migliorano comunque il quadro degli impatti potenziali sottesi alle previsioni del** | **Interazioni potenziali con criticità attuali** | perdita di verde con influenze negative sulla qualità ambientale |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | **PGT vigente, riducendo le edificazioni previste e incrementando considerevolmente le aree a verde.** | | |
| **Indicazioni di VAS per la mitigazione degli impatti attesi** | Considerata la dimensione dell'area a verde, si raccomanda nella progettazione di seguire le **Indicazioni di VAS per la progettazione del verde di mitigazione e compensazione,** riportate al paragrafo dedicato in questo rapporto, con particolare attenzione a favorire un sistema connesso del verde urbano..<br>Considerate le condizioni di criticità delle matrici ambientali generalizzate sull'area vasta, si raccomanda la massima attenzione in sede di progettazione di applicare sempre le Best Available Technologies per la protezione e la tutela delle diverse matrici ambientali, oltre all'adozione di tecniche Nature Based Solution **NBS** e alla applicazione di **SuDS**, *Sustainable Drainage Systems* drenaggio urbano sostenibile). | | | |

(*) si prendono in considerazione i parametri dei quali gli acronimi trovano riferimento nelle DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI di cui all'ALLEGATO B alla D.

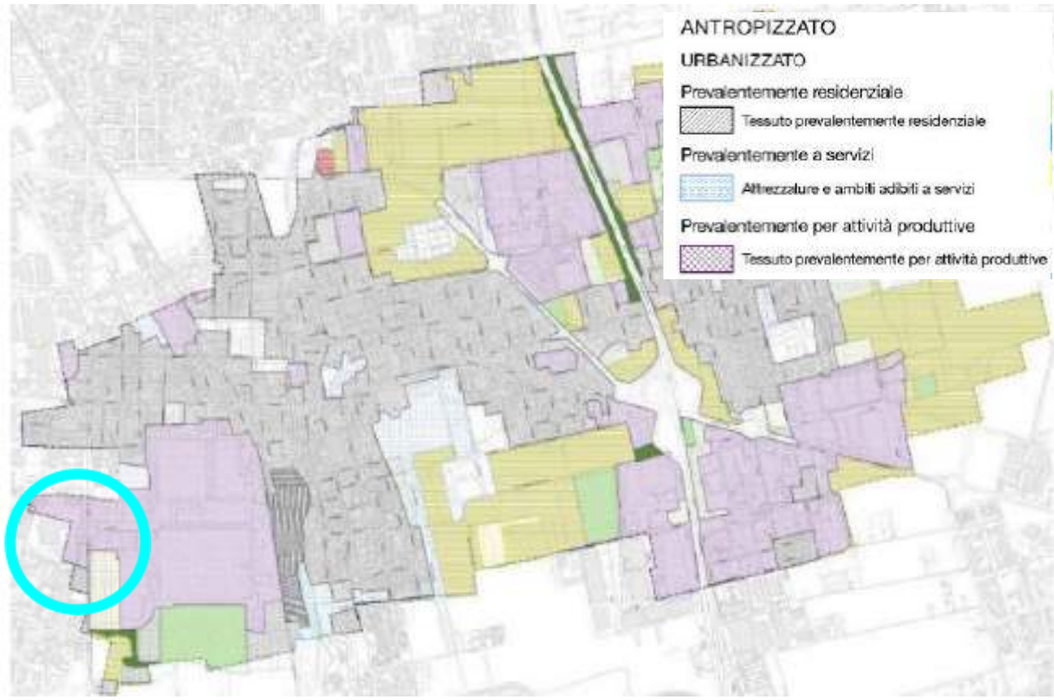
## Coerenza delle previsioni di Variante con l'azzonamento urbanistico e acustico dei comuni contermini

Le trasformazioni ARIG5 e APC12  si trovano a ridosso del confine comunale est di Limbiate. In particolare, ARIG5 si trova a ridosso del confine con il Comune di Varedo, mentre APC12 si trova a ridosso sia del confine con il comune di Varedo, sia a ridosso del confine con il comune di Paderno Dugnano, come mostrato nella figura seguente:

Localizzazione delle trasformazioni del nuovo PGT APC12 (cerchio viola) e ARIG5 (cerchio azzurro) in corrispondenza dei confini comunali di Varedo e Paderno Dugnano. *Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia e del PGT.*

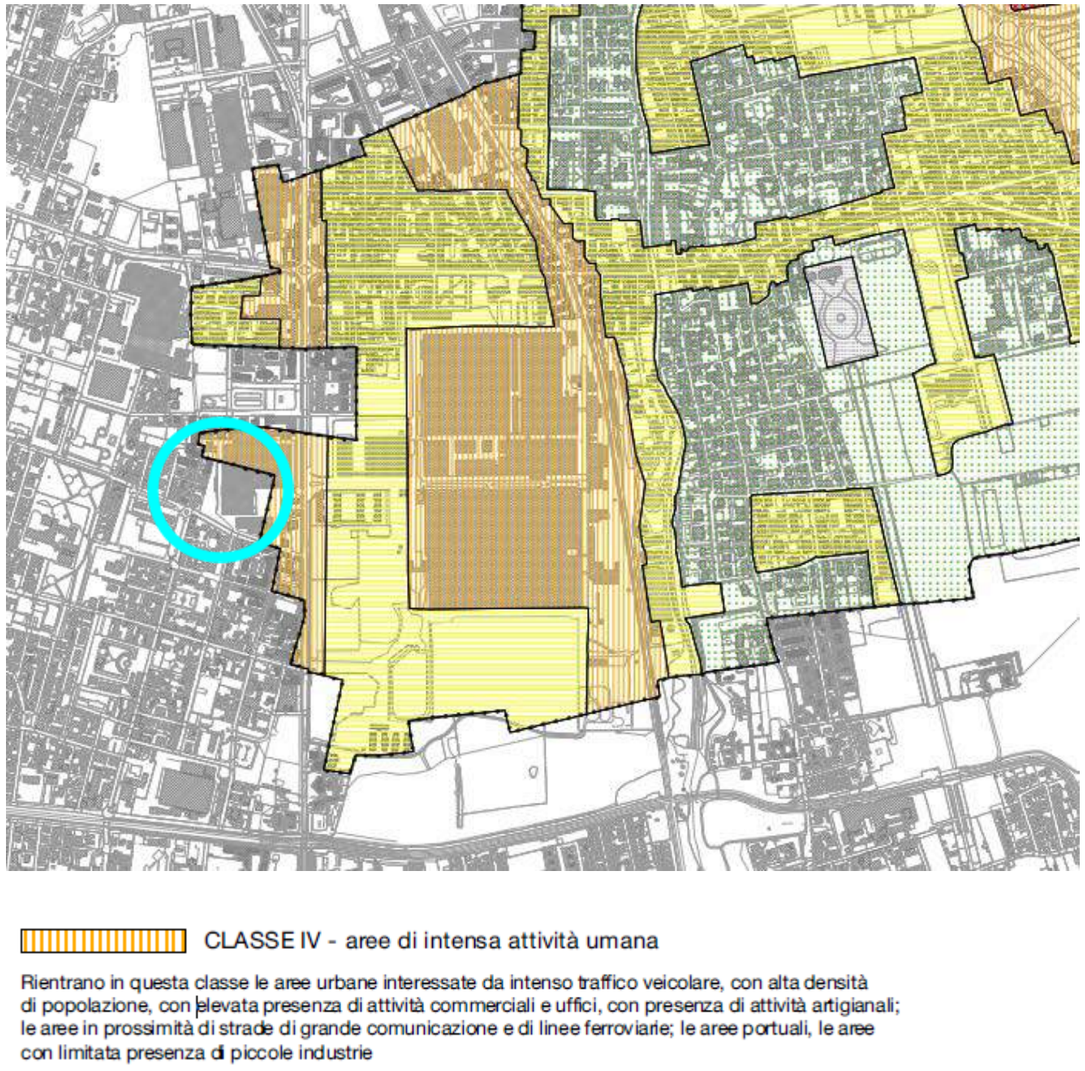
Viene qui pertanto valutata la compatibilità e la coerenza di queste due trasformazioni rispetto ai Piani di Governo del Territorio - PGT e ai Piani di Azzonamento Acustico (PZA), con riferimento alle schede di valutazione ambientale riportate nel capitolo precedente.

ARIG5: l'ambito è destinato a funzione non residenziale, per attività economiche. La carta degli usi dei suoli del PGT della Città di Varedo riporta, nella zona adiacente alla trasformazione ARIG5, un uso del suolo urbanizzato prevalentemente per attività produttive:




Fonte:  Variante Generale al Piano di Governo del Territorio della Città di Varedo - Relazione del Documento di Piano - Carta degli usi del suolo comunali CS01 - Novembre 2019.

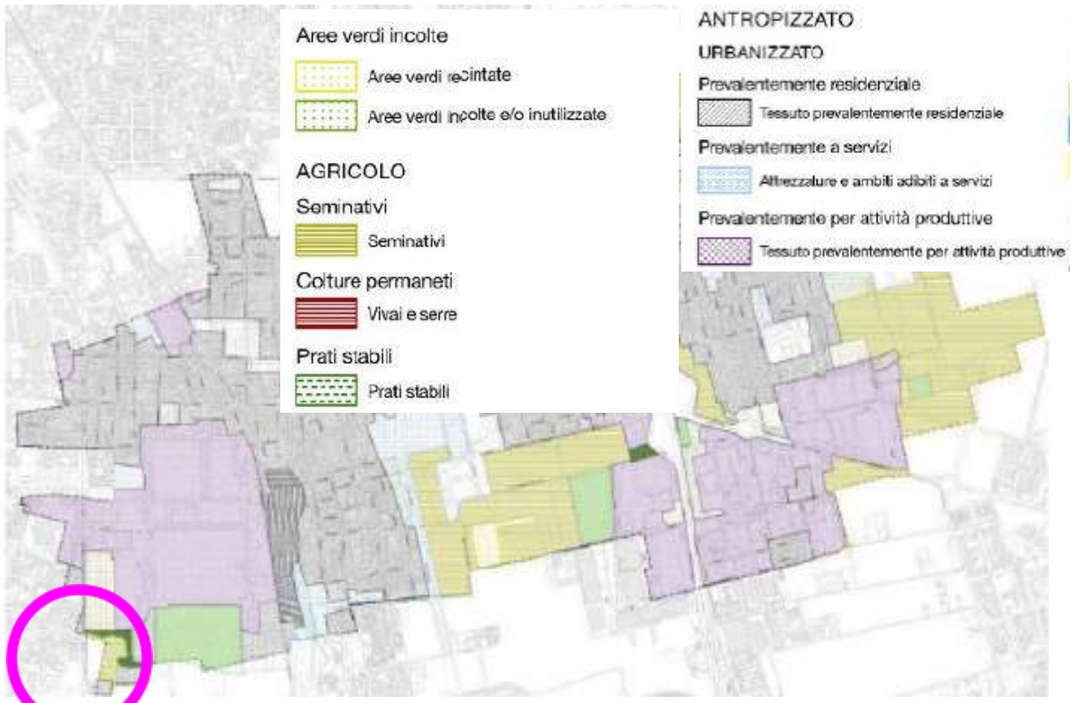
Relativamente alla zonizzazione acustica, il PZA della Città di Varedo indica la zona in Classe IV: aree di intensa attività umana (aree di intensa attività umana, ovvero aree urbana interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; aree portuali; aree con limitata presenza di piccole industrie):




Fonte: Variante Generale al PGT - Piano di zonizzazione acustico (PZA) - Città di Varedo - luglio 2015.

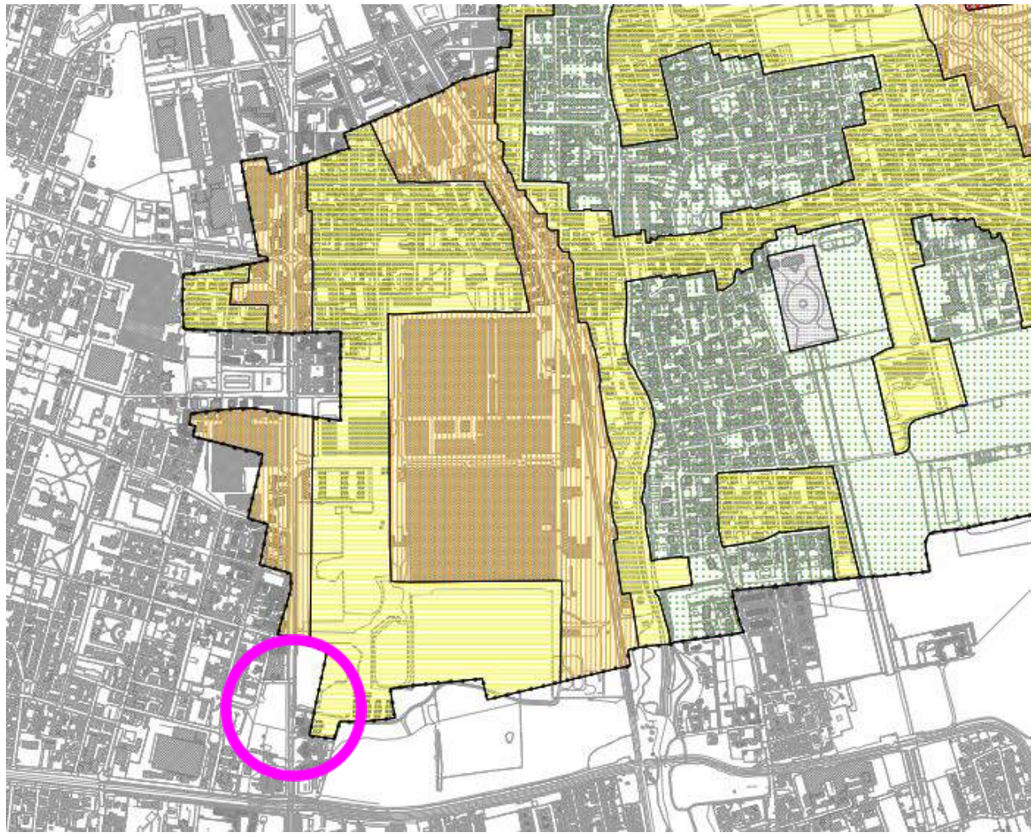
Per la trasformazione ARIG5 non si evidenziano pertanto incoerenze con gli strumenti urbanistici della Città di Varedo.

APC12: l'ambito è destinato a funzione residenziale. Rispetto al comune di Varedo, la trasformazione si trova nelle immediate vicinanze della zona sud del territorio comunale dove sono presenti insediamenti residenziali ed aree a verde, come indicato dalla carta degli usi dei suoli del PGT:




Fonte: Variante Generale al Piano di Governo del Territorio della Città di Varedo - Relazione del Documento di Piano - Carta degli usi del suolo comunali CS01 - Novembre 2019.

Il PZA, nella stessa zona, indica la prossimità a zone caratterizzate sia da Classe III - aree di tipo misto (aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici e attività artigianali ma assenza di attività industriali) che da Classe IV: aree di intensa attività umana (aree di intensa attività umana, ovvero aree urbana interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; aree portuali; aree con limitata presenza di piccole industrie):



CLASSE III - aree di tipo misto

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici

CLASSE IV - aree di intensa attività umana

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie

Fonte: Variante Generale al PGT - Piano di zonizzazione acustico (PZA) - Città di Varedo - luglio 2015.

Il PGT della Città di Paderno Dugnano indica, in corrispondenza dell'area contermine alla trasformazione APC12, la presenza di tessuto urbanizzato consolidato e servizi:

Fonte: Piano di Governo del Territorio della Città di Paderno Dugnano (CMM) - Quadro Progettuale del Documento di Piano - Ottobre 2014.

Sempre relativamente alla Città di Paderno Dugnano, il Piano di Zonizzazione Acustica individua le classi II e III nella zona prossima alla trasformazione:

Fonte. Zonizzazione acustica, Valutazione Ambientale Strategica del PGT, Rapporto ambientale - settembre 2012.

Anche per la trasformazione APC12 non si evidenziano incoerenze con gli strumenti urbanistici dei comuni contermini.

## Valutazione degli effetti attesi dai servizi di progetto

Il piano classifica i servizi di progetto in tre categorie:

| CATEGORIA | AREA (m2) |
|---|---|
| Servizi e attrezzature di interesse collettivo (IC) | 36048 |
| Sistemi per la mobilità e la sosta (P) | 7427 |
| Sistema delle aree verdi (V) | 7133 |

In tabella la descrizione di dettaglio come riportato nel piano.

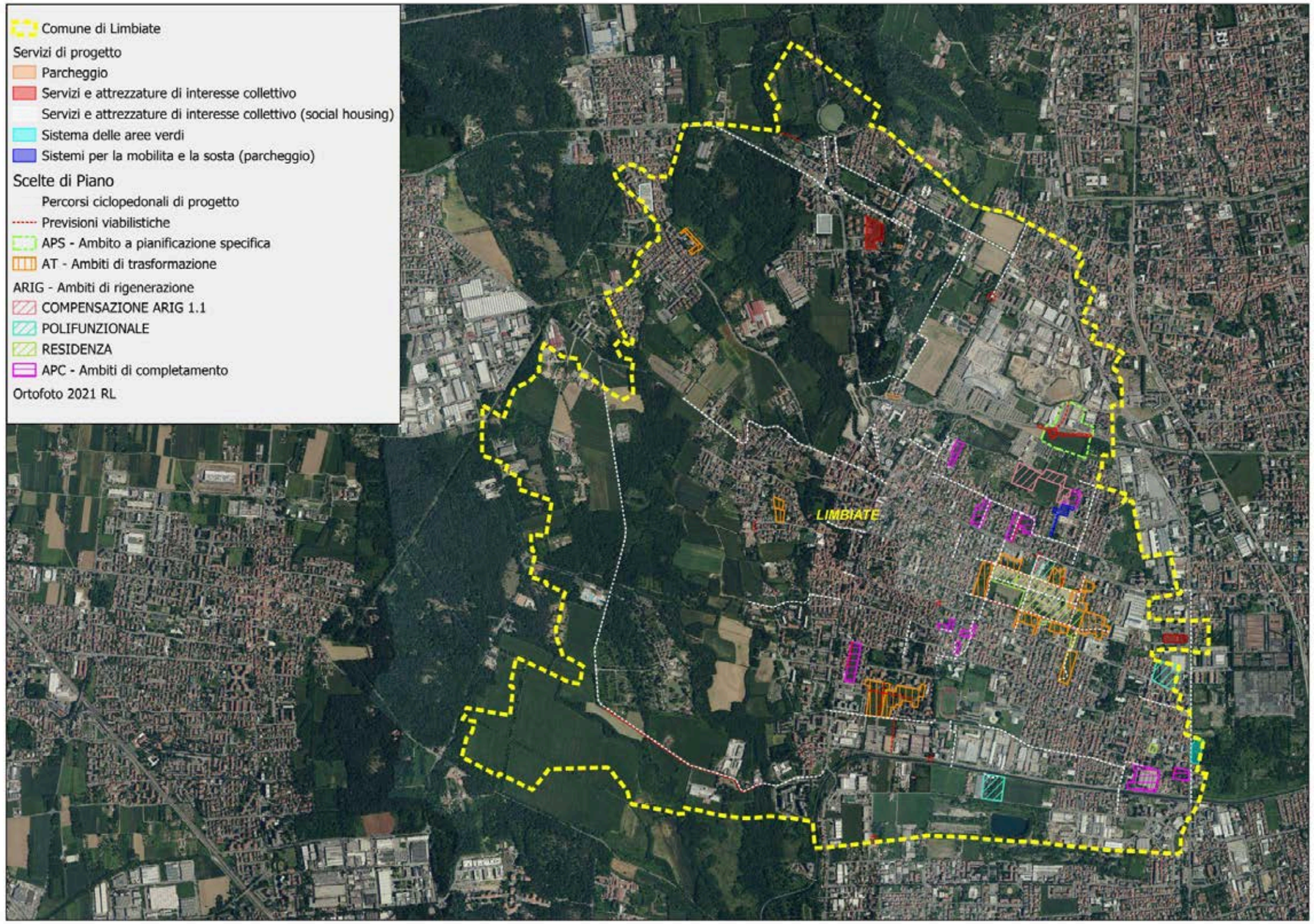
| SERVIZI E ATTREZZATURE DI INTERESSE COLLETTIVO | IC |
|---|---|
| Servizi istituzionali | |
| Sedi istituzionali ed amministrative, aziende municipalizzate, caserme, poste, presidi per la sicurezza pubblica, delegazioni comunali | |
| Servizi culturali, per lo sport e il tempo libero | |
| Attrezzature culturali e ricreativi, quali biblioteca, museo, teatro e sala conferenza, centro culturale, centri per corsi di formazione, centri sociali, sede di associazioni | |
| Attrezzature per lo sport ed il tempo libero (palestre, impianti e campi sportivi) | |
| Servizi socio sanitari e assistenziali | |
| Attrezzature ospedaliere (IRCCS, AO, ospedali classificati, accreditati), sede ASL, poliambulatori, ambulatori, centri medici e altri servizi di carattere sanitario. | |
| Attrezzature di diagnosi, cura e ricovero convenzionate (Hospice, R.S.A., centri diurni e di riabilitazione, servizi di assistenza domiciliare), casa di cura (Incluse day hospital e day surgery, ecc.), case di riposo, residenza assistita. | |
| Edilizia sociale come definita dal D.M. 22 aprile 2008 (edilizia residenziale pubblica) | |
| Altre attrezzature di servizio alla persona | |
| Asili nido e micronido | |
| Mercati di quartiere | |
| Cimiteri e attrezzature cimiteriali | |

| SERVIZI PER L'ISTRUZIONE DI BASE E SECONDARIA | I |
|---|---|
| Aree destinate ad attrezzature scolastiche, pubbliche o private di uso e interesse pubblico, scuole per l'infanzia e scuole dell'obbligo e strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo di primo e secondo grado | |
| SISTEMA DELLE AREE VERDI | V |
| Verde stradale e generico, giardini e parchi urbani, verde di quartiere, spazi pubblici a carattere pedonale | |
| SERVIZI PER LA MOBILITA' E LA SOSTA | P |
| Parcheggi pubblici e di uso pubblico in sede propria, distinguendole dagli spazi di sosta ricavati lungo la carreggiata stradale, che vengono considerati fra le opere di urbanizzazione primaria | |
| Servizi, spazi, attrezzature ed edifici adibiti e connessi alle funzioni di trasporto pubblico locale, spazi e strutture di interscambio, intermodalità, ecc. | |
| ATTREZZATURE PER SERVIZI RELIGIOSI | R |
| Gli edifici di culto ed attrezzature destinate a servizi religiosi come disciplinate dalla parte II, Titolo IV, Capo III della L.R. 12/2005, oltre che le attrezzature fisse destinate dagli enti di cui all'art. 1.1 della L. 206/2003 all'attività di oratorio e similari | |
| SERVIZI TECNOLOGICI E AMBIENTALI | ST |

I servizi di progetto sono valutati rispetto ai fattori di interesse ambientale e ai vincoli, come per gli ambiti.

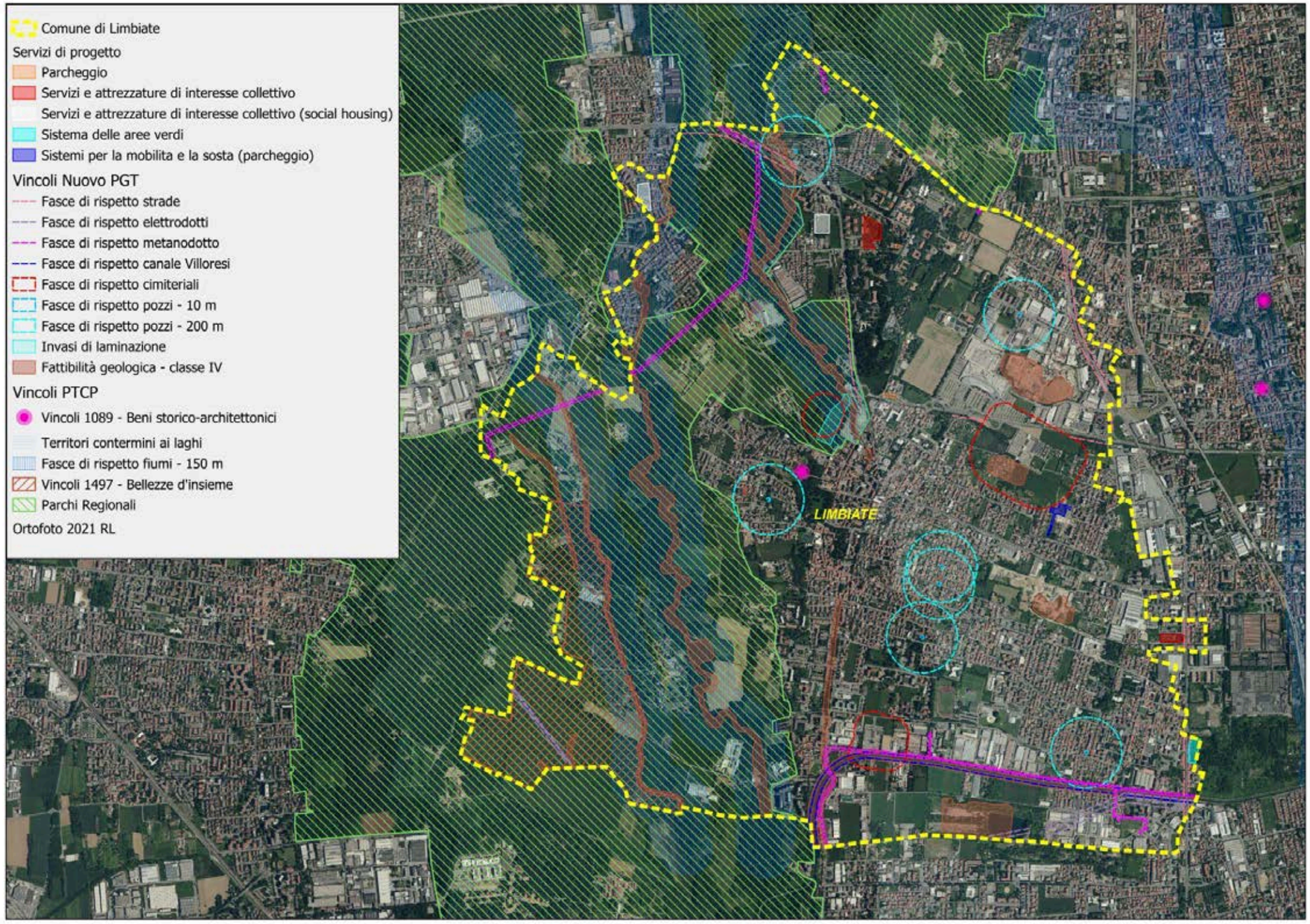
Di seguito si riportano le mappe di insieme dei nuovi servizi previsti con le trasformazioni del piano; le singole previsioni sono valutate nel quadro a seguire.

**Mappa dei servizi di progetto e delle scelte di piano**



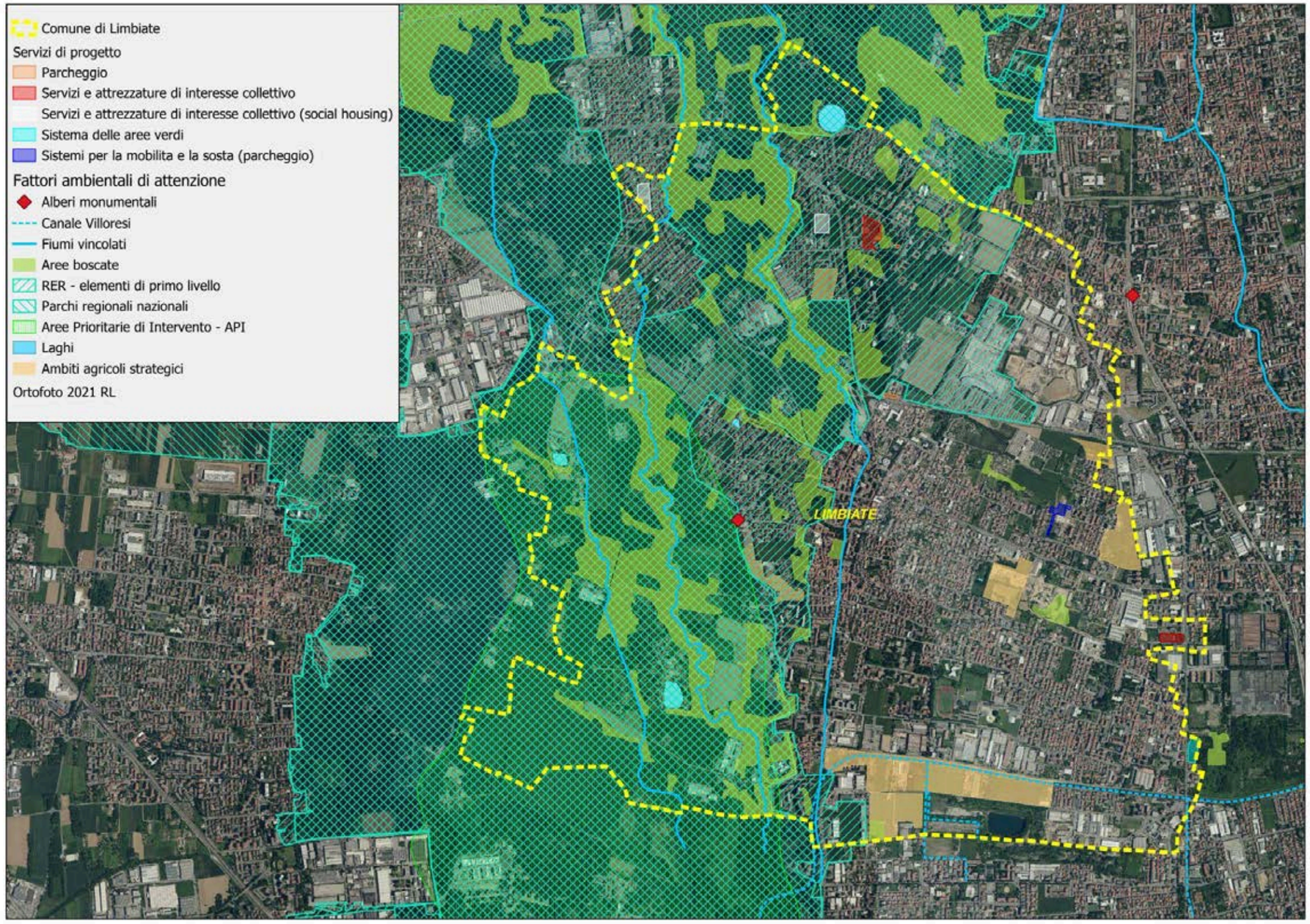

*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia e del PGT.*

**Mappa dei servizi di progetto e dei vincoli di piano e di PTCP**




*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia e del PGT.*

**Mappa dei servizi di progetto sui fattori di interesse ambientale**




*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia e del PGT.*

## Quadro di sintesi della valutazione dei servizi di progetto

| Piano dei Servizi - nuove previsioni | | | considerazioni valutative | | |
|---|---|---|---|---|---|
| localizzazione | categoria - area (m2) | descrizione | fattori ambientali di attenzione e vincoli | effetti positivi / negativi | indicazioni di VAS |
| | *IC - 8305* | *Previsione ubicata lungo la via Giuseppe Verdi avente St pari a 8.305 mq l'obiettivo è la realizzazione di servizi e attrezzature di interesse collettivo ovvero edilizia sociale.*<br><br>Si tratta di previsione a servizi già presente nel PGT vigente, pur se destinata ad altro servizio di pubblica utilità. | ricade interamente in Elemento di Primo livello della RER<br><br>ricade per intero all'interno della fascia di rispetto paesaggistico dei fiumi (bene tutelato Torrente Lombra) | gli aspetti positivi attesi sono di carattere sociale<br><br>gli impatti negativi, già sottesi al PGT vigente, attesi sono quelli tipici dell'edificazione di aree libere o parzialmente libere<br><br>valgono le considerazioni svolte per gli AT, APC e Arig con funzione residenziale. | In generale, si raccomanda nella progettazione di seguire le Indicazioni di VAS per la progettazione del verde di mitigazione e compensazione, riportate al paragrafo dedicato in questo rapporto, con particolare attenzione a favorire un sistema connesso del verde urbano, oltre all'adozione di tecniche Nature Based Solution NBS e alla applicazione di SuDS, *Sustainable Drainage Systems* drenaggio urbano sostenibile).<br><br>Trovandosi per intero all'interno di elemento primario della RER, si ritiene che **gli interventi attuativi del servizio debbano affrontare il tema della VINCA,** secondo le fasi previste dalla recente normativa in materia.<br>Il progetto attuativo dovrà essere sviluppato in riferimento alle condizioni d'obbligo di cui all'allegato D alla DGR 5523/2021. |
| | *IC - 8628* | *Previsione ubicata in Via Moncenisio angolo via Sant'Antonio da Padova avente St pari a 8.628 mq l'obiettivo è la realizzazione di servizi e attrezzature di interesse collettivo ovvero edilizia sociale.*<br><br>Si tratta di previsione a servizi già presente nel PGT vigente, pur se destinata ad altro servizio di pubblica utilità | ricade interamente in Elemento di Primo livello della RER | | |

| Piano dei Servizi - nuove previsioni | | | considerazioni valutative | | |
|---|---|---|---|---|---|
| localizzazione | categoria - area (m2) | descrizione | fattori ambientali di attenzione e vincoli | effetti positivi / negativi | indicazioni di VAS |
| | *P - 453* | *Previsione ubicata in via Monte Grappa angolo via Monte Sabotino avente St pari a 453 mq l'obiettivo è la realizzazione di servizi per la mobilità e la sosta ovvero un parcheggio pubblico.*<br><br>Si tratta di previsione già presente nel PGT vigente | ricade interamente in Elemento di Primo livello della RER | aspetto positivo è il servizio in sé e la possibilità di realizzare un parcheggio in prossimità della fermata del TPL<br><br>aspetti negativi principali sono la perdita di suolo libero e la potenziale impermeabilizzazione<br><br>tutti gli effetti, però, sono già sottesi alle identiche previsioni del PGT vigente. | Si raccomanda l'adozione di tecniche Nature Based Solution NBS e l'applicazione di SuDS, *Sustainable Drainage Systems* drenaggio urbano sostenibile).<br><br>Trovandosi per intero all'interno di elemento primario della RER, si ritiene che **gli interventi attuativi del servizio debbano affrontare il tema della VINCA,** secondo le fasi previste dalla recente normativa in materia.<br>Il progetto attuativo dovrà essere sviluppato in riferimento alle condizioni d'obbligo di cui all'allegato D alla DGR 5523/2021 |
| | *P - 5366* | *Previsione ubicata tra la via Roma a sud e via Torino a nord avente St pari a 5.366 mq l'obiettivo è la realizzazione di servizi per la mobilità e la sosta. Tale previsione è coordinata con lo sviluppo dell'intesa sottoscritta con la Provincia di Monza e delle Brianza ai fini dell'attuazione della previsione APC15.* | nessuno | si assume il servizio come valutato essendo previsto in accordo in essere con la Provincia | - |

| Piano dei Servizi - nuove previsioni | | | considerazioni valutative | | |
|---|---|---|---|---|---|
| localizzazione | categoria - area (m2) | descrizione | fattori ambientali di attenzione e vincoli | effetti positivi / negativi | indicazioni di VAS |
| | *V - 7133* | *Previsione ubicata lungo la SP44 ex SS dei Giovi a confine con il Comune di Varedo avente St pari a 5.366 mq l'obiettivo è la realizzazione di servizi legati al sistema del verde. Si evidenzia che l'area è interessata dalla previsione dell'invaso di laminazione del torrente Seveso di cui agli obiettivi prioritari del PTR (Progetto definitivo consegnato in Regione con note prot.Z1.34490 del 12/08/2019 e Z1.46415 del 25/11/2019. Il perimetro dell'opera è stato aggiornato con la planimetria consegnata in Regione con nota Z1.41068 del 15/10/2021)* | nessuno | positivi gli effetti legati alla funzione idraulica alla quale il piano associa funzioni ecologiche inserendola come elemento della REC | - |
| | *IC - 13544* | *Previsione ubicata lungo via Monte Sabotino avente St pari a 13.544 mq l'obiettivo è la realizzazione di servizi e attrezzature di interesse collettivo.*<br><br>Si tratta di previsione a servizi già presente nel PGT vigente, pur se destinata ad altro servizio di pubblica utilità. | ricade interamente in Elemento di Primo livello della RER<br><br>l'area è oggi coperta da vegetazione anche arborea | aspetti positivi di carattere sociale<br><br>aspetti negativi principali legati alla potenziale perdita di suolo oggi vegetato<br><br>Tutti gli effetti, però, sono già sottesi alle similari previsioni del PGT vigente. | Trovandosi per intero all'interno di elemento primario della RER, si ritiene che **gli interventi attuativi del servizio debbano affrontare il tema della VINCA,** secondo le fasi previste dalla recente normativa in materia.<br>Il progetto attuativo dovrà essere sviluppato in riferimento alle condizioni d'obbligo di cui all'allegato D alla DGR 5523/2021 |

| Piano dei Servizi - nuove previsioni | | | considerazioni valutative | | |
|---|---|---|---|---|---|
| localizzazione | categoria - area (m2) | descrizione | fattori ambientali di attenzione e vincoli | effetti positivi / negativi | indicazioni di VAS |
| | *P - 1613* | *Previsione ubicata lungo la SS 454 Saronno Monza avente St pari a 1.613 mq l'obiettivo è la realizzazione di servizi per la mobilità e la sosta ovvero un parcheggio pubblico*<br><br>Si tratta di previsione a servizi già presente nel PGT vigente. | nessuno | aspetto positivo è il servizio in sé<br><br>aspetti negativi principali sono la perdita di suolo libero e la potenziale impermeabilizzazione<br><br>Tutti gli effetti, però, sono già sottesi alle identiche previsioni del PGT vigente. | Si raccomanda l'adozione di tecniche Nature Based Solution NBS e l'applicazione di SuDS, *Sustainable Drainage Systems* drenaggio urbano sostenibile). |
| | *IC - 5600* | *Previsione inscritta a sud via Sardegna a est via Milano/ Comune di Varedo, a nord via Toscana e ad est via Umbria avente St pari a 5.600 mq l'obiettivo è la realizzazione di servizi e attrezzature di interesse collettivo.* | nessuno | aspetti positivi di carattere sociale<br><br>aspetti negativi principali legati alla potenziale perdita di suolo oggi vegetato | Si suggerisce di mantenere il filare alberato che ad oggi si trova lungo l'intero perimetro dell'area destinata al servizio |

## Gli abitanti teorici attesi

Il nuovo piano diminuisce di un centinaio  le previsioni del PGT vigente.

Lo scenario di piano nel complesso prevede un aumento di circa un migliaio  abitanti teorici insediabili, che costituisce un incremento di circa il 3% rispetto alla situazione stimata al 01/01/2024 (dato ISTAT più recente), con 35.069 abitanti.

Tale scenario, in termini di potenziali nuove famiglie insediabili ( variabile tra 472 e 494 nuove famiglie) consente di rispondere al fabbisogno atteso di residenza, secondo gli scenari di evoluzione potenziale stimati da CRESME (2018) e ripresi dalla relazione del nuovo PGT.

Del carico urbanistico atteso rende conto il Piano dei Servizi, che è stato aggiornato con la variante al piano del 2020 per un numero di abitanti superiore.

Nel conteggio degli abitanti teorici effettuato ai fini del piano non sono considerati gli abitanti insediabili nei social housing previsti nel PdS.

### Esternalità legate all'aumento del carico insediativo

Le possibili conseguenti esternalità negative degli effetti del nuovo PGT sono qui dettagliate confrontando tre diversi scenari del carico insediativo previsto:

1. previsioni del PGT previgente, che indica una capacità insediativa pari a 1166 nuovi abitanti
2. previsioni del nuovo PGT - nuova popolazione teorica massima, pari a 1115 nuovi abitanti
3. previsioni del nuovo PGT - nuova popolazione teorica effettivamente insediabile, pari a 912 nuovi abitanti.

Il confronto viene effettuato per quattro settori:

1. qualità dell'aria
2. gestione idrica
3. consumi energetici
4. rumore

*Qualità dell'aria*
Sono considerati i quattro principali inquinanti legati al traffico e al riscaldamento già trattati nel capitolo "Il quadro diagnostico dello stato ambientale locale - Aria", ovvero NOx, CO, PM10 e PM2.5.

Il calcolo è stato effettuato utilizzando come base di riferimento le emissioni pro capite nell'anno 2021, calcolate usando come dato di riferimento le emissioni dell'ultimo inventario INEMAR disponibile (anno 2021).

| Inquinante | Emissioni del comune di Limbiate INEMAR 2021 (t) | Emissioni aggiuntive secondo previsioni PGTprevigente (t) | Emissioni aggiuntive secondo previsioni nuovo PGT - scenario nuova popolazione teorica massima (t) | Emissioni aggiuntive secondo previsioni nuovo PGT - scenario nuova popolazione teorica effettivamente insediabile (t) |
|---|---|---|---|---|
| NOx | 105 | 3.52 | 3.36 | 2.75 |
| CO | 224 | 7.50 | 7.18 | 5.87 |
| PM10 | 17 | 0.57 | 0.54 | 0.45 |
| PM2.5 | 15 | 0.50 | 0.48 | 0.39 |

*Gestione idrica*

Relativamente al tema delicato del ciclo delle acque reflue (distribuzione, raccolta, gestione, depurazione e scarico) il gestore non segnala criticità e precisa che esiste un piano delle fognatura.

Per valutare le esternalità legate all'aumento del carico insediativo sui consumi idrici è stato preso come dato di riferimento il "Rapporto informativo annuale 2022", Brianza Acque, nel quale è riportato il valore dei volumi idrici immessi in rete nel 2022.

| | |
|---|---|
| Volumi idrici immessi in rete nel 2022 (m3) | 3,320,083 |
| Consumi idrici aggiuntivi secondo previsioni PGT previgente (m3) | 110,891 |
| Consumi idrici aggiuntivi secondo previsioni nuovo PGT - scenario nuova popolazione teorica massima (m3) | 106,041 |
| Consumi idrici aggiuntivi secondo previsioni nuovo PGT - scenario nuova popolazione teorica effettivamente insediabile (m3) | 86,735 |

Si riportano i dati forniti da Brianzacque relativi ai volumi fatturati, che, pertanto, non tengono conto delle perdite di rete.

| Acquedotto Limbiate - Volumi Idrici Fatturati Anni 2018-2023 | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Anno | Volumi Idrici Fatturati | Utenti | Volumi Idrici Fatturati Altri Usi | Volumi Idrici Fatturati Uso Domestico | Abitanti | Consumi Idrici pro-capite Annuo (Mc) | Consumi Idrici pro-capite Giornaliero (Litri) |
| 2018 | 2.881.318 | 5.457 | 553.961 | 2.327.357 | 34.405 | 68 | 185 |
| 2019 | 2.925.190 | 5.394 | 564.999 | 2.360.191 | 34.319 | 69 | 188 |
| 2020 | 2.908.781 | 5.404 | 486.314 | 2.422.467 | 34.707 | 70 | 191 |
| 2021 | 2.933.534 | 5.433 | 541.570 | 2.391.964 | 34.809 | 69 | 188 |
| 2022 | 2.891.885 | 5.470 | 505.097 | 2.386.788 | 34.910 | 68 | 187 |
| 2023 | 2.786.798 | 5.499 | 492.153 | 2.294.645 | 34.993 | 66 | 180 |

Con particolare riferimento alla capacità dell'impianto di depurazione, Brianzacque non ha evidenziato criticità per il territorio comunale.

In ogni caso, in fase di piani attuativi si dovrà verificare la capacità residua dell'impianto e l'efficienza delle reti.

Sempre in riferimento ai dati forniti da Brianzacque, si può ritenere che l'aumento del numero di abitanti equivalenti attesi dal nuovo PGT di Limbiate possa incidere in maniera non significativa sulla capacità residua del depuratore di 150.000 ab/eq, come risulta dalla tabella che si riporta di seguito.

Dati relativi al settore depurazione - Ref. Sara Lorenzini
sara.lorenzini@brianzacque.it

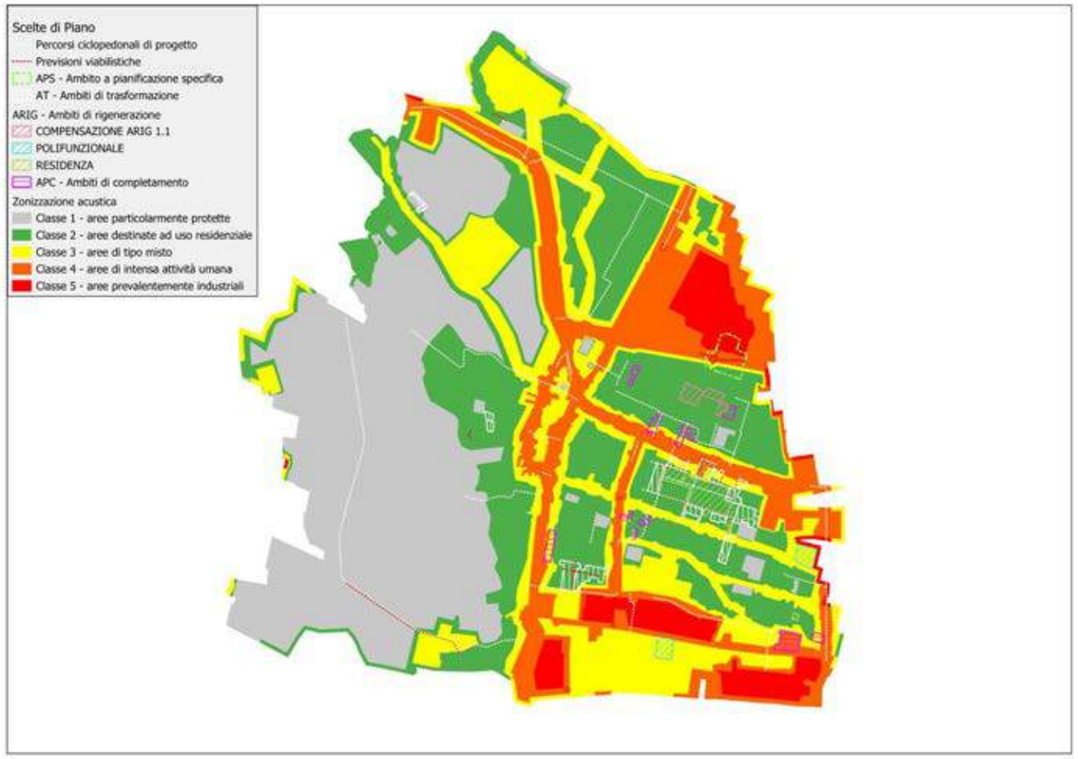
- Abitanti equivalenti serviti per il singolo comune: si precisa che al depuratore pervengono tutti gli AE allacciati alla rete fognaria; pertanto, gli AE serviti per il singolo comune corrispondono agli AE allacciati per il numero di allacci;
- Potenzialità di trattamento: 600.000 AE
- Potenzialità di progetto: 600.000 AE
- Carico trattato medio annuo (AE):

| 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 (a Novembre) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 376.603 | 583.674 | 540.737 | 526.246 | 520.844 | 563.675 | 437.379 |

*Consumi energetici.*
Per i consumi energetici sono stati utilizzati i dati pubblicati nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) del Comune di Limbiate approvato nel 2013 e contenente il Baseline Emission Inventory calcolato per l'anno 2005.

| | |
|---|---|
| Consumi energetici nel 2005 (MWh) | 459,520 |
| Consumi energetici aggiuntivi secondo previsioni PGT previgente (MWh) | 16,395 |
| Consumi energetici aggiuntivi secondo previsioni nuovo PGT - scenario nuova popolazione teorica massima (MWh) | 15,678 |
| Consumi energetici aggiuntivi secondo previsioni nuovo PGT - scenario nuova popolazione teorica effettivamente insediabile (MWh) | 12,824 |

*Rumore.*
Le scelte di piano sono state sovrapposte alla classificazione acustica del territorio del comune di Limbiate adottata dal consiglio comunale con Delibera C.C. n°4 del 19/04/2024.
Gli ambiti di trasformazione, di rigenerazione e di completamento ricadono tutti all'interno delle classi 2-5:




*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia e del PGT.*

## Interventi sulla viabilità

Il piano assume le previsioni indicate nella convenzione recente tra Comune e Provincia per la nuova rotatoria lungo la SP527, nell'ambito della trasformazione convenzionata,  e implementa la rete per la mobilità dolce.

E' scontato che le azioni comportino perdita di suolo fertile, con la sua impermeabilizzazione, pur contenuto. I vantaggi derivanti sulla viabilità con gli effetti positivi attesi di fluidificazione del traffico su strade indicate come problematiche dal recente Piano Generale Urbano del Traffico e dall'abitudine alla frequentazione della rete per la mobilità dolce non solo a scopi ricreativi, compensano l'impatto negativo sul suolo.

### Azioni relative alla viabilità

Il piano assume la rotatoria sulla SS527 (Via Monza) prevista dall'attuazione di APS di recente approvazione con l'accordo della Provincia, osservabile sulla mappa che riporta l'insieme delle previsioni di piano in questo rapporto.

Le altre previsioni sono legate alla viabilità interna di ambiti, con previsione di alcune rotatorie per immissioni su strade di livello superiore e per facilitare collegamenti tra strade comunali.

### La rete per la mobilità debole

Il piano prevede un'importante implementazione della rete urbana e periurbana per la mobilità dolce, raddoppiando quasi l'esistente.

Nelle schede normative dei singoli ambiti sono riportati i tratti di competenza.  Non sono riportate indicazioni specifiche circa la progettazione dei nuovi percorsi. Non risulta chiaro il meccanismo individuato dal piano per l'attuazione dei tratti extraurbani.

Si riporta una mappa nella quale le piste ciclo-pedonali esistenti e quelle di progetto sono riportate su immagine satellitare.

*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia e del PGT.*

## Azioni per attuare la REC

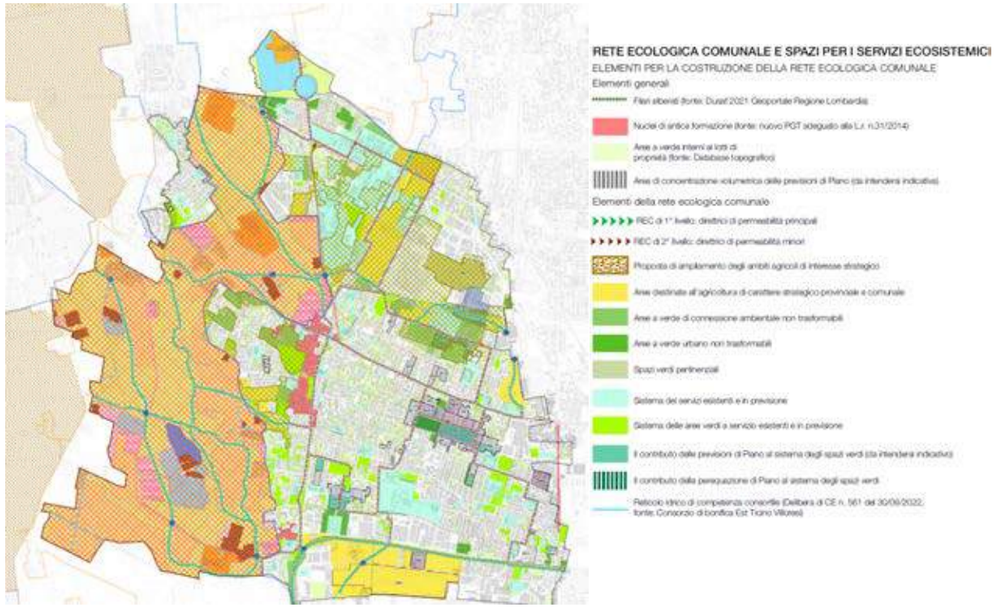
Il piano si pone l'obiettivo di "attuare la REC", disegnando un sistema del verde urbano connesso, attraverso la previsione di verde negli ambiti di trasformazione e rigenerazione e lungo i nuovi percorsi ciclo-pedonali.

Gli impatti locali negativi (consumo di suolo, impermeabilizzazione di suolo naturale, eliminazione di elementi arborei e arbustivi), tutti già sottesi alle previsioni del PGT vigente, sono mitigati e ridotti (rispetto al quadro vigente) dal nuovo PGT, sia in considerazione del minor consumo di suolo complessivo e della minor quantità di suolo naturale coinvolto nelle trasformazioni (in alcuni casi non computato come riduzione), sia considerando l'attenzione degli schemi progettuali del nuovo PGT verso ipotesi di assetto urbano più attente agli elementi di qualità locale. In generale, gli impatti negativi residui sono comunque anche compensati (in parte) dal disegno generale dalla previsione dell'ampio parco centrale al complesso di trasformazioni legate alla ex Cava Ferrari.

Sarà importante, in fase di progettazione attuativa, garantire la valutazione di dettaglio sia quantitativa che qualitativa del bene perso, definendo  adeguate compensazioni.

La REC individua e mette a sistema, nella tavola PS03 del piano, tutti i possibili elementi che possano funzionare come elementi di connessione ecologica (filari alberati, direttrici di permeabilità principali e minori) e *stepping stone* (aree a verde sia pubbliche che private, sia esistenti che in previsione) evidenziando inoltre il potenziale contributo, nello schema generale della rete ecologica locale, che potrà venire dalla perequazione di piano.

Di seguito si riportano stralci della tavola PS03 che illustrano la configurazione generale della REC.




Lo stralcio di legenda di tavola PS03 illustra gli elementi funzionali della REC e le tipologie di verde che ne fanno parte.

## Quadro di sintesi dei possibili effetti cumulativi

### Possibili effetti significativi su componenti e fattori ambientali e indicazioni di miglioramento dell'inserimento ambientale

Atteso che il piano riducendo le previsioni di trasformazioni rispetto al PGT vigente è migliorativo, sono valutati nel loro complesso gli effetti cumulativi (positivi e negativi) su componenti/fattori ambientali attesi dalle azioni di piano, evidenziando gli impatti al fine di individuare ulteriori mitigazioni e compensazioni da adottare.

Si raccomanda nelle fasi di attuazione delle scelte di piano di tenere in adeguato conto le indicazioni della Soprintendenza, espresse nella nota inviata in sede di Conferenza di Scoping.

Nel complesso la proposta di nuovo PGT, che intende rispondere a fabbisogni calibrati, tende in primis  a sanare la situazione di incoerenza / disturbo all'interno del TUC rappresentato dalla ex Cava Ferrari mediante l'individuazione di modalità  attuative più agili in modo da garantire, inoltre, la realizzazione all'interno del complesso, del più grande parco cittadino.

La corretta progettazione del  nuovo grande parco nel cuore della città, che sarà a verde pubblico e a verde di valenza ambientale dove oggi è AAS, insieme al verde dei nuovi ambiti e all'ambito PQ_1.1 che diventa anch'esso verde di valenza ambientale, potrà bilanciare la perdita della vegetazione arborea, anche attraverso lì implementando la REC. Il meccanismo della perequazione ne garantisce l'attuazione.

Apprezzabile il meccanismo individuato dal piano  di contributo sociale da parte delle trasformazioni di piano al fine di acquisire aree per la residenza sociale.

Nel quadro sinottico di seguito, per ciascuna componente ambientale  sono riportati i punti di attenzione prioritari, emersi dall'analisi del quadro ambientale, e la sintesi dei possibili  effetti derivanti dall'attuazione delle azioni di piano e le proposte di mitigazione.

**Quadro sinottico degli impatti attesi e delle misure di mitigazione/compensazione adottabili**

| componente /fattore ambientale | sintesi dei principali effetti attesi dalla attuazione del PGT | scelta / ambito che maggiormente concorre | mitigazioni/risposte proposte dal PGT | ulteriori mitigazioni applicabili in fasi successive di attuazione del piano |
|---|---|---|---|---|
| clima | - aumento del rischio di isole di calore per sottrazione di suolo vegetato ed aumento delle fonti di emissione | AT, APC, IC, P | • mantenimento di una rete del verde urbano<br>• indicazioni di criteri progettuali e mitigazioni da adottare nel piano attuativo | • applicazione di criteri progettuali che tendano al miglioramento del microclima urbano (orientamento degli edifici, materiale delle facciate, tetti verdi, ...) |
| energia | - aumento delle emissioni da riscaldamento per le previsione di nuovo residenziale e attività compatibili | AT, APC, Arig, IC (social housing) | • indicazioni di criteri progettuali e mitigazioni da adottare nel piano attuativo | • applicazione di tecniche e tecnologie nella progettazione degli interventi che tendano al contenimento del consumo energetico |
| atmosfera | - aumento del numero di fonti di emissione legate alle trasformazioni | AT, APC<br>IC | • indicazioni di criteri progettuali e mitigazioni da adottare nel piano attuativo | • applicazione di tecniche e tecnologie nella progettazione degli interventi che tendano al contenimento del consumo energetico<br>• creazione di comunità per la gestione ambientale delle attività produttive e grandi strutture di vendita |
| suolo e sottosuolo | - sottrazione di suolo all'agricoltura<br>- impermeabilizzazione di suolo oggi vegetato e in parte coperto da vegetazione arborea (211.988 m2) | AT e APC<br>AT13, AT14, Arig1.2, Arig3, APC12,<br>IC, P | • contenimento del consumo di suolo (132.697 m2 destinati alla rigenerazione) | • applicazione di scelte per ridurre al minimo l'impermeabilizzazione e di soluzioni quali tetti verdi ed in generale NBS |
| acque | - aumento delle pressioni sul ciclo di gestione delle acque | AT, APC, Arig<br>IC | • indicazioni di criteri progettuali e mitigazioni da adottare nel piano attuativo | • applicazione criteri progettuali che tendano alla gestione sostenibile delle acque (applicazione di soluzioni per il drenaggio urbano sostenibile (SuDS, *Sustainable Drainage Systems*) con applicazione di soluzioni tecniche basate sulla natura (NBS)<br>• verifica preliminare sulla rete sia di distribuzione sia di raccolta e gestione reflui |
| natura e biodiversità | - perdita e/o frammentazione di formazione boschiva<br><br>- indebolimento delle potenzialità ecologiche del corridoio della RER | AT13, AT14, Arig1.2, Arig3, APC12<br><br>AT12, AT13, AT14<br>IC | • meccanismo perequativo per la realizzazione del più grande parco cittadino | • applicazione delle Indicazioni di VAS per la progettazione del verde di mitigazione e compensazione, riportate al paragrafo dedicato in questo rapporto e delle NBS<br>• prevedere lo screening di VINCA per gli interventi attuativi<br>• preferire le funzioni turistico - ricreative in Arig 3 al posto di funzioni produttiva e logistica |

| componente /fattore ambientale | sintesi dei principali effetti attesi dalla attuazione del PGT | scelta / ambito che maggiormente concorre | mitigazioni/risposte proposte dal PGT | ulteriori mitigazioni applicabili in fasi successive di attuazione del piano |
|---|---|---|---|---|
| | con i nuovi insediamenti<br>- frammentazione del corridoio della REP lungo il Canale Villoresi<br>- indebolimento della valenza ecologica della zona tra il Canale Villoresi e la cava a sud | Arig3 | | |
| paesaggio | + riqualificazione della ex cava Ferrari<br>- compromissione di caratteri identitari dei luoghi con le ipotesi previste su Arig3 | AT1, AT2, AT3, AT4, AT5, AT6, AT7, AT8, Arig1.1, Arig1.2, Arig2<br>Arig3 | • parametri urbanistici coerenti con l'esistente o, comunque, integrati | • preferire le funzioni turistico - ricreative in Arig 3 al posto di funzioni produttiva e logistica |
| benessere e salute umana | + nuovi spazi per la città pubblica e potenziamento della rete di percorsi per la mobilità debole | AT, Arig, IC | • indicazioni di criteri progettuali e mitigazioni da adottare nel piano attuativo | • applicazione di tecniche progettuali sostenibili, come sopra richiamate per i diversi fattori ambientali |

## Cumulo dei potenziali effetti attesi sui tre sistemi funzionali

Riconoscendo sul territorio tre sistemi funzionali, Parco delle Groane ad ovest, asse dei Giovi ad est. centro storico centrale, si è inteso valutare gli effetti cumulati attesi dalla attuazione delle scelte di piano, tenuto conto delle mitigazioni che il piano stesso prevede.

| sistema funzionale | le scelte di piano che maggiormente interferiscono con l'ambito | effetti attesi (considerate le mitigazioni previste dal piano) |
|---|---|---|
| Parco delle Groane - ovest | AT12 | Di fatto, solo l'ambito residenziale AT12 risulta interferire con il Parco, minimamente in termini di superfici, potenzialmente in termini di relazioni funzionali, in quanto le previsioni di nuove residenze e parcheggi porteranno traffico aggiunto. L'applicazione delle indicazioni di VAS espresse nella scheda di valutazione potranno minimizzare le interferenze negative. |
| Asse dei Giovi - est | Arig4, Arig5, APC11, APC12, Arig3 | L'attuazione degli ambiti produttivi e commerciali (Arig5 e APC11) porteranno aumento di traffico sull'asse dei Giovi, particolarmente aggravati dalla potenziale attuazione di attività logistica su Arig3. Su questo tema nel percorso di VAS sono state fornite indicazioni specifiche.<br>I due ambiti residenziali, potrebbero, di contro, soffrire del disturbo da traffico, contribuendo in minima parte ad esso. In particolare Arig4 per la vicinanza con APC11 a destinazione commerciale, e APC12 per trovarsi a ridosso della Statale dei Giovi, sulla quale si attende |

| | | |
|---|---|---|
| | | aumento del traffico.<br>In ogni caso, le scelte di piano risultano compatibili con le ipotesi di viabilità considerate nel recente Piano Generale Urbano del Traffico (2023). |
| Centro storico - centrale | AT1, AT2, AT3, AT4, AT5, AT6, AT7, AT8, AT9, Arig11, AT10, AT11, Arig1,1, Arig1,2, tutti gli APC | Tutti gli ambiti hanno funzione residenziale prevalente, con ammesse le funzioni compatibili, che potranno favorire i servizi di vicinato, commerciali e non.<br>Gli effetti attesi dall'aumento del carico urbanistico, valutati nel paragrafo "Esternalità legate all'aumento del carico insediativo", non risultano significativi, considerato che ci si attende un miglioramento delle prestazioni ambientali sia dei mezzi di trasporto che degli edifici.<br>Sicuramente positivo a favore delle previsioni di piano, il confronto tra la situazione attuale di attività di elevato disturbo oggi presente nella ex Cava Ferrari, nel cuore del centro abitato, e il ridisegno proposto dalla variante al PGT.<br>La previsione di importanti aree a verde, associate alle trasformazioni, e la messa a sistema della rete urbana, collegata alla rete extraurbana, contribuisce al potenziamento, positivo, della città pubblica. |

## La Valutazione di Incidenza Ecologica (VINCA)

In riferimento a quanto esaminato nel capitolo “verifica delle interferenze delle scelte di PGT con il sistema delle aree protette e con le reti ecologiche” e a seguito della valutazione di ciascun ambito nelle schede di cui al capitolo precedente, si valuta di seguito la coerenza delle previsioni di piano che presentano potenziali interferenze rispetto agli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 e rispetto agli elementi di I livello della RER.

Sono presi in considerazione i siti:

- ZSC IT 2050002 *Bosco delle Groane*, che si sviluppa verso nord,
- ZSC e ZPS IT2050001 *Pineta di Cesate*, il cui confine lambisce in alcuni punti il confine comunale, invadendo per in un solo punto per soli 2.500 m2 circa (probabilmente attribuibile ad errore cartografico nella restituzione a scala vasta del confine del sito piuttosto che alla presenza di elementi fisici sul territorio), occupato da bosco

e l'elemento primario della RER che interessa l’ampia porzione ad ovest del territorio comunale.

Nessuna scelta interferisce con la piccola porzione di sito che entra nel territorio comunale e si ritiene che nessuna previsione di piano possa interferire con la corretta conservazione dei siti e degli habitat più vicini, in quanto tutte ricadono nel tessuto edificato o ad esso in aderenza.

Alla pagina seguente si riporta la mappa che illustra le scelte di piano rispetto agli elementi di primo livello della RER.

Ricadono nell’elemento le previsioni di tre ambiti di trasformazione:

- **AT12, AT13 e AT14,** interessando complessivi 10.248 m2

e diversi dei nuovi servizi previsti dal piano:

- **entrambe le aree destinate a social housing, nelle frazioni Villaggio del Sole e Mombello,** per complessivi 16.933 m2
- **l’area destinata a generici servizi e attrezzature a Mombello**, per 13.544 m2
- **l’area destinata a parcheggio a Mombello**, per 453 m2

Nelle schede di valutazione delle singole scelte, è stato verificato che nessuna trasformazione o servizio interferisse con l’API 10 inclusa nell’elemento di I livello della RER.

La mappa in coda al capitolo illustra la relazione tra le scelte di piano, ambiti di trasformazione, completamento e rigenerazione e servizi di progetto rispetto alla rete Natura 2000 e agli elementi di primo livello della RER.

Gli effetti, positivi e negativi, attesi dalle singole scelte sono analizzate e valutate nel dettaglio nelle schede di valutazione di cui ai paragrafi “Schede di valutazione ambientale” e “Quadro di sintesi delle valutazioni dei servizi di progetto” in questo stesso rapporto. Ad essi si rimanda.

Ai fini della valutazione si è fatto riferimento alle indicazioni contenute nel piano di gestione (unico per i due siti potenzialmente coinvolti) e alle indicazioni fornite da Regione Lombardia sia per l'elemento della REC sia per gli interventi che in essi ricadono (Condizioni d’Obbligo), riportate al paragrafo seguente.

Per queste trasformazioni sono state fornite, nei paragrafi citati, indicazioni specifiche per la mitigazione/compensazione. Si vedano le schede di valutazione dei singoli ambiti di trasformazione, come descritto nei paragrafi precedenti.

**Si ritiene di rimandare a successiva VINCA progetti ed interventi attuativi degli ambiti ricadenti nell’elemento di RER.**

**Il Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente Allegato F alla D.G.R.5523/2021** per lo screening del nuovo PGT di Limbiate, secondo le indicazioni regionali. Tale modulo è allegato al presente Rapporto Ambientale, come Allegato 01.

## Riferimenti per la valutazione

Per i due siti vicini al confine comunale, il cui gestore è il Parco delle Groane, si trova un unico Piano di Gestione; *Piano di Gestione dei Siti di Interesse Comunitario Anno 2007 Pineta di Cesate Codice IT. 205.0001 Boschi delle Groane Codice IT. 205.0002. Parco delle Groane.* Fonte: https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/0d669423-1654-402e-b3a6-378828cb6a95/IT2050001+PINETA+DI+CESATE+-+IT+2050002+BOSCHI+DELLE+GROANE.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-0d669423-1654-402e-b3a6-378828cb6a95-obpITTF

Ai fini della valutazione sono prese in esame le indicazioni della scheda dell'ambito 51 della RER, con particolare attenzione alle criticità.

Di seguito, si riportano stralci dalla Scheda settore 51 della RER “Groane”, con le indicazioni che riguardano elementi e situazioni sul territorio di Limbiate o con le quali esso è in relazione, attuale o potenziale.

## RETE ECOLOGICA REGIONALE
## PIANURA PADANA E OLTREPO' PAVESE

| | |
|---|---|
| **CODICE SETTORE:** | 51 |
| **NOME SETTORE:** | GROANE |

**Province:** MI, VA, CO

**INDICAZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE**
Vedi PTR dell'11/12/2007 (D.d.g. 16 gennaio 2008 – n. 6447), pag. 40, paragrafo "Rete Ecologica Regionale (ob. PTR 1, 10, 14, 17, 19)", per le indicazioni generali.
Favorire in generale la realizzazione di nuove unità ecosistemiche e di interventi di deframmentazione ecologica che incrementino la connettività:

- lungo la Dorsale Verde Nord Milano
- verso E con il Parco della Valle del Lambro;
- verso W con l'area prioritaria 03 Boschi dell'Olona e del Bozzente;

### 1) Elementi primari e di secondo livello

*Fiume Lambro e Laghi Briantei; 01 Colline del Varesotto e dell'Alta Brianza; 03 Boschi dell'Olona e del Bozzente; 05 Groane; PLIS Valle del Lura; PR Bosco delle Querce; PLIS della Brughiera Briantea; Boschi di Turate; Boschi e aree agricole tra Rovellasca e Lentate sul Seveso - Boschi:* conversione a fustaia; mantenimento della disetaneità del bosco; mantenimento delle piante vetuste; creazione di cataste di legna; conservazione della lettiera; prevenzione degli incendi; conservazione di grandi alberi; creazione di alberi-habitat (creazione cavità soprattutto in specie alloctone);

*Fiume Lambro e Laghi Briantei; 01 Colline del Varesotto e dell'Alta Brianza; 03 Boschi dell'Olona e del Bozzente; 05 Groane; PLIS della Brughiera Briantea; PLIS Grugnotorto – Villoresi; PLIS della Brianza Centrale; PLIS Fontanile di San Giacomo; Boschi e aree agricole tra Rovellasca e Lentate sul Seveso - Ambienti agricoli:* conservazione e ripristino degli elementi naturali tradizionali dell'agroecosistema; incentivazione della messa a riposo a lungo termine dei seminativi per creare praterie alternate a macchie e filari prevalentemente di arbusti gestite esclusivamente per la flora e la fauna selvatica; incentivazione del mantenimento e ripristino di elementi naturali del paesaggio agrario quali siepi, filari, stagni, ecc.; mantenimento dei prati stabili polifiti; incentivi per il mantenimento delle tradizionali attività di sfalcio e concimazione dei prati stabili; mantenimento di radure prative in ambienti boscati; mantenimento e incremento di siepi e filari con utilizzo di specie autoctone; mantenimento delle piante vetuste; incentivazione e attivazione di pascolo bovino ed equino gestito e regolamentato in aree a prato e radure boschive; creazione di siti idonei per la riproduzione dell'avifauna legata ad ambienti agricoli tramite: incentivazione del mantenimento di bordi di campi mantenuti a prato o a incolto (almeno 3 m di larghezza), gestione delle superfici incolte e dei seminativi soggetti a set-aside obbligatorio con sfalci, trinciature, lavorazioni superficiali solo a partire dal mese di agosto; incentivazione delle pratiche agricole tradizionali e a basso impiego di biocidi, primariamente l'agricoltura biologica; capitozzatura dei filari; incentivi per il mantenimento della biodiversità floristica (specie selvatiche ad es. in coltivazioni cerealicole); creazione di piccole zone umide naturali su terreni ritirati dalla produzione grazie alle misure agroambientali contenute nei PSR; mantenimento delle stoppie nella stagione invernale

*Aree urbane:* mantenimento dei siti riproduttivi, nursery e rifugi di chirotteri; adozione di misure di attenzione alla fauna selvatica nelle attività di restauro e manutenzione di edifici, soprattutto di edifici storici;

### 2) Aree soggette a forte pressione antropica inserite nella rete ecologica

*Superfici urbanizzate*: favorire interventi di deframmentazione; mantenere i varchi di connessione attivi; migliorare i varchi in condizioni critiche; evitare la dispersione urbana;

*Infrastrutture lineari*: prevedere, per i progetti di opere che possono incrementare la frammentazione ecologica, opere di mitigazione e di inserimento ambientale. Prevedere opere di deframmentazione in particolare a favorire la connettività con aree sorgente (Aree prioritarie) a N e a W del settore.

**CRITICITA'**
Vedi D.d.g. 7 maggio 2007 – n. 4517 "Criteri ed indirizzi tecnico progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali ed ambiente naturale" per indicazioni generali sulle infrastrutture lineari.

a) **Infrastrutture lineari**: frammentazione derivante dalla fitta rete di infrastrutture lineari, in particolare dall'autostrada Milano – Como Chiasso, che divide in due i Boschi di Turate e funge da elemento di frammentazione tra le Groane a E e la Pineta di Tradate e l'area prioritaria Boschi dell'Olona e del Bozzente a W;

b) **Urbanizzato:** area fortemente urbanizzata.

c) **Cave, discariche e altre aree degradate:** presenza di cave soprattutto nel Parco delle Groane e nel PLIS della Brughiera Briantea. Necessario il ripristino della vegetazione naturale al termine del periodo di escavazione. Possono svolgere un significativo ruolo di stepping stone qualora fossero oggetto di oculati interventi di rinaturalizzazione, in particolare attraverso la realizzazione di aree umide con ambienti prativi e fasce boscate ripariali.

Inoltre, come **riferimento per la valutazione delle scelte progettuali e delle mitigazioni che sono state proposte nel percorso di valutazione per le trasformazioni che ricadono nell'elemento della RER, si sono prese in considerazione le condizioni d'obbligo indicate dalla Regione Lombardia** per lo screening di VINCA, riportate nell'Allegato D alla DGR 5523/2021.

Se ne riporta lo stralcio relativo alla varianti di PGT.

**Allegato D**

**Condizioni d'obbligo**

*EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO PER VARIANTI PUNTUALI AL PGT*

38. negli ambiti di trasformazione che confinino con spazi aperti sarà prevista la realizzazione di fasce arboreo-arbustive, di almeno 10 metri di larghezza ed esclusivamente di specie autoctone, lungo tali margini. Le fasce saranno realizzate internamente all'area oggetto di trasformazione;
39. sarà garantito il mantenimento delle aree a prato stabile nell'intorno dell'edificato e, ove presenti, saranno riqualificate le aree di ecotono;
40. sarà mantenuta la continuità territoriale, attraverso la conservazione di spazi aperti e varchi tra le diverse lottizzazioni, anche prevedendo una continuità tra le aree di verde pertinenziale e riducendo il più possibile la costruzione, al contorno delle proprietà, di muretti e recinzioni impermeabili alla fauna, ai quali preferire la realizzazione di siepi e/o staccionate;
41. sarà garantita la qualificazione ecologica del verde pertinenziale, anche privato, attraverso l'utilizzo di specie autoctone, certificate ed ecologicamente coerenti con il contesto;
42. in caso di diffusa presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'ambito di trasformazione, si provvederà a sostituirle con specie autoctone coerenti con il contesto territoriale;
43. in caso di trasformazioni in prossimità di corsi d'acqua, sarà previsto il mantenimento, con continuità, delle fasce boscate ripariali esistenti, prevedendo, se necessario, il potenziamento e la riqualificazione;
44. nella realizzazione di schermature alberate, sarà prevista la costituzione di filari arborei-arbustivi multispecie e sarà garantito il mantenimento delle specie arboree già presenti, qualora autoctone e coerenti con il contesto.

## Quadro di sintesi delle valutazioni delle scelte che ricadono nell'elemento di primo livello della RER

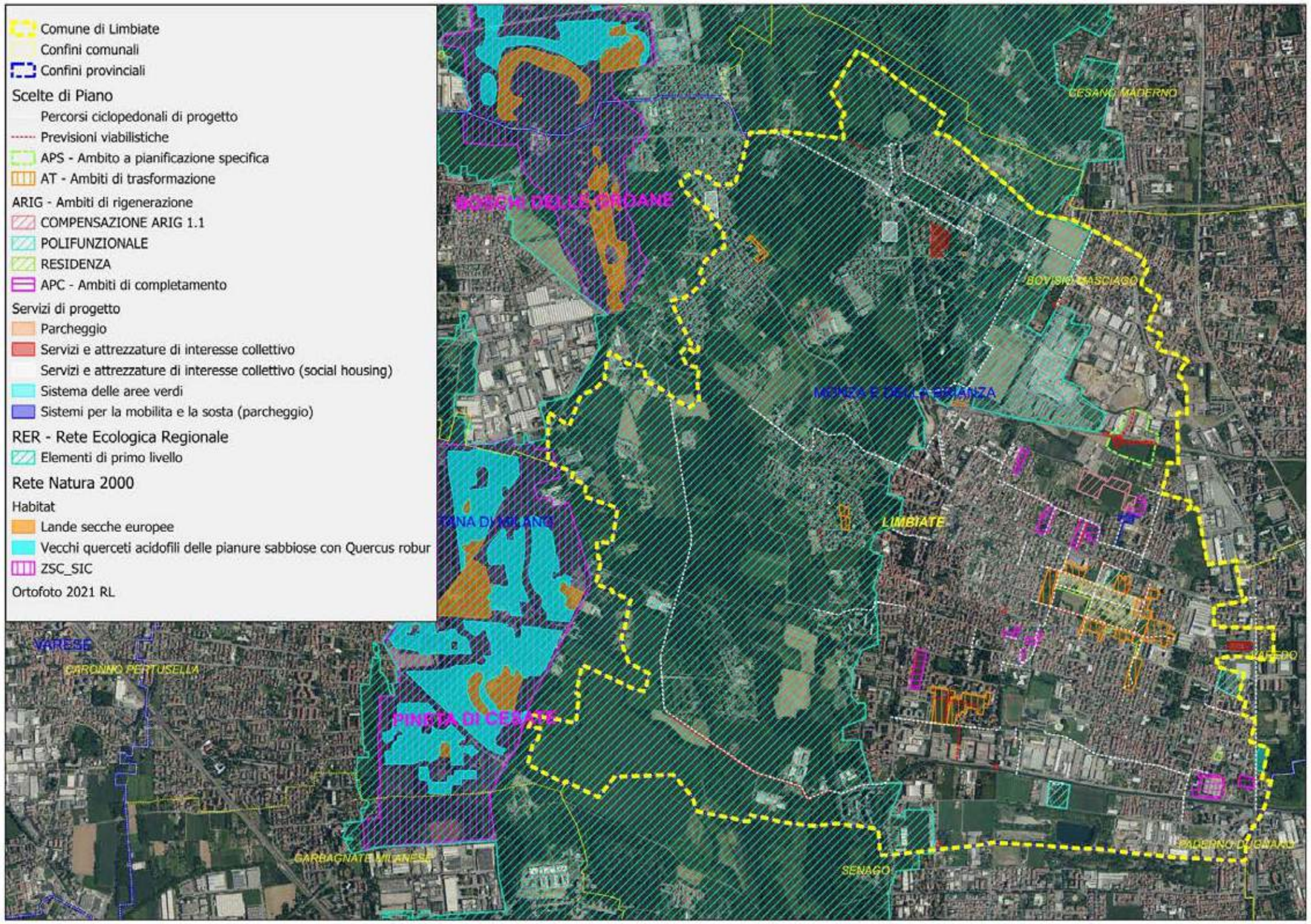
Alla pagina seguente si riporta un quadro di sintesi delle valutazioni degli effetti, positivi e negativi, attesi dalle singole scelte di cui nelle schede di valutazione ai paragrafi "Schede di valutazione ambientale" per AT, APC e Arig e nel "Quadro di sintesi delle valutazioni dei servizi di progetto" per i servizi, rimandando ad essi per i dettagli.

| destinazione e superficie | localizzazione | effetti positivi | effetti negativi | indicazioni di VAS |
|---|---|---|---|---|
| AT 12<br>residenziale e attività compatibili ammesse, con parcheggio per la scuola vicina<br><br>4.181 m2 | Villaggio del Sole | • fornire un servizio di parcheggio alle scuole, utile anche per l'accesso ciclo-pedonale al Parco | • perdita di suolo oggi coperto da vegetazione anche arborea, con impermeabilizzazione<br>• potenziale aumento emissioni in aria dalle nuove residenze<br>• incremento del traffico locale<br>• potenziale aumento consumo risorse energetiche e idriche<br>• incremento del carico all'impianto di depurazione (per i punti precedenti) | Considerata la consistenza della vegetazione che sarà eliminata per l'attuazione dell'ambito e la contiguità con la zona a Parco, si consiglia la verifica che non si ricada in trasformazione parziale di bosco e si raccomanda adeguata progettazione del verde nel parcheggio, anche con riferimento alle **Indicazioni di VAS per la progettazione del verde di mitigazione e compensazione,** riportate al paragrafo dedicato in questo rapporto.<br>Inoltre, si dovrà tenere in conto della parziale ricaduta dell'ambito entro la fascia di rispetto dei 150, dal bene tutelato Torrente Lombra.<br><br>Considerate le condizioni di criticità delle matrici ambientali generalizzate sull'area vasta, si raccomanda la massima attenzione in sede di progettazione di applicare sempre le Best Available Technologies per la protezione e la tutela delle diverse matrici ambientali, oltre all'adozione di tecniche Nature Based Solution **NBS** e alla applicazione di **SuDS**, *Sustainable Drainage Systems* drenaggio urbano sostenibile), in particolare nella progettazione dell'ampio parcheggio.<br><br>Trovandosi per intero all'interno di elemento primario della RER, si ritiene che **gli interventi attuativi dell'ambito debbano affrontare il tema della VINCA,** secondo le fasi previste dalla recente normativa in materia.<br>Il progetto attuativo dovrà essere sviluppato in riferimento alle condizioni d'obbligo di cui all'allegato D alla DGR 5523/2021. |
| AT 13<br>residenziale e attività compatibili ammesse<br><br>2.794 m2 | Ceresolo | • - | • eliminazione di parte di macchia boschiva<br>• perdita di suolo oggi vegetato in buona parte alberato, con impermeabilizzazione<br>• potenziale aumento emissioni in aria dalle residenze e traffico indotto<br>• potenziale aumento consumo risorse energetiche e idriche<br>• incremento del carico all'impianto di depurazione (per i punti precedenti) | L'attuazione degli ambiti comporta l'eliminazione di buona parte di macchia boscata oggi presente. In proposito il piano attuativo dovrà affrontare la verifica se si tratti o meno di trasformazione del bosco, anche nel caso di attuazione del solo ambito AT13, in quanto verrebbe comunque eliminata parte di bosco.<br><br>L'impatto delle eliminazione di parte della macchia boscata andrà valutato anche dal punto di vista paesaggistico ed ecologico, considerato che oggi costituisce *area di supporto della REC.*<br><br>In generale, per la progettazione del verde si raccomanda di seguire le **Indicazioni di VAS per la progettazione del verde di mitigazione e compensazione,** riportate al paragrafo dedicato in questo rapporto.<br>Considerate le condizioni di criticità delle matrici ambientali generalizzate sull'area vasta, si raccomanda la massima attenzione in sede di progettazione di applicare sempre le Best Available Technologies per la protezione e la tutela delle diverse |

| destinazione e superficie | localizzazione | effetti positivi | effetti negativi | indicazioni di VAS |
|---|---|---|---|---|
| | | | • aumento dell'effetto isola di calore urbana | matrici ambientali, oltre all'adozione di tecniche Nature Based Solution **NBS** e alla applicazione di **SuDS**, *Sustainable Drainage Systems* drenaggio urbano sostenibile).<br>Trovandosi per intero all'interno di elemento primario della RER, si ritiene che **gli interventi attuativi dell'ambito debbano affrontare il tema della VINCA,** secondo le fasi previste dalla recente normativa in materia.<br>Il progetto attuativo dovrà essere sviluppato in riferimento alle condizioni d'obbligo di cui all'allegato D alla DGR 5523/2021. |
| AT14<br>residenziale e attività compatibili ammesse<br><br>3.273 m2 | Ceresolo | • - | • eliminazione di parte di macchia boschiva<br>• perdita di suolo oggi vegetato in buona parte alberato, con impermeabilizzazione<br>• potenziale aumento emissioni in aria dalle residenze e traffico indotto<br>• potenziale aumento consumo risorse energetiche e idriche<br>• incremento del carico all'impianto di depurazione (per i punti precedenti)<br>• aumento dell'effetto isola di calore urbana | L'attuazione degli ambiti comporta l'eliminazione di buona parte di macchia boscata oggi presente. In proposito il piano attuativo dovrà affrontare la verifica se si tratti o meno di trasformazione del bosco, anche nel caso di attuazione del solo ambito AT13, in quanto verrebbe comunque eliminata parte di bosco.<br><br>L'impatto delle eliminazione di parte della macchia boscata andrà valutato anche dal punto di vista paesaggistico ed ecologico, considerato che oggi costituisce *area di supporto della REC.*<br><br>In generale, per la progettazione del verde si raccomanda di seguire le **Indicazioni di VAS per la progettazione del verde di mitigazione e compensazione,** riportate al paragrafo dedicato in questo rapporto.<br>Considerate le condizioni di criticità delle matrici ambientali generalizzate sull'area vasta, si raccomanda la massima attenzione in sede di progettazione di applicare sempre le Best Available Technologies per la protezione e la tutela delle diverse matrici ambientali, oltre all'adozione di tecniche Nature Based Solution **NBS** e alla applicazione di **SuDS**, *Sustainable Drainage Systems* drenaggio urbano sostenibile).<br>Trovandosi per intero all'interno di elemento primario della RER, si ritiene che **gli interventi attuativi dell'ambito debbano affrontare il tema della VINCA,** secondo le fasi previste dalla recente normativa in materia.<br>Il progetto attuativo dovrà essere sviluppato in riferimento alle condizioni d'obbligo di cui all'allegato D alla DGR 5523/2021. |
| Social housing<br><br>8.305 m2 | Villaggio del Sole | • di carattere sociale | • quelli tipici delle nuove costruzioni residenziali, Valgono le considerazioni svolte per gli AT, APC e Arig con funzione residenziale | In generale, si raccomanda nella progettazione di seguire le Indicazioni di VAS per la progettazione del verde di mitigazione e compensazione, riportate al paragrafo dedicato in questo rapporto, con particolare attenzione a favorire un sistema connesso del verde urbano, oltre all'adozione di tecniche Nature Based Solution NBS e alla applicazione di SuDS, *Sustainable Drainage Systems* drenaggio urbano sostenibile).<br><br>Trovandosi per intero all'interno di elemento primario della RER, si ritiene che **gli interventi attuativi del servizio debbano affrontare il tema della VINCA,** secondo le fasi previste dalla recente normativa in materia. |
| Social housing<br><br>8.628 m2 | Mombello | | | |

| destinazione e superficie | localizzazione | effetti positivi | effetti negativi | indicazioni di VAS |
|---|---|---|---|---|
| | | | | Il progetto attuativo dovrà essere sviluppato in riferimento alle condizioni d'obbligo di cui all'allegato D alla DGR 5523/2021. |
| generici servizi e attrezzature<br><br>13.544 m2 | Mombello | • di carattere sociale | • impatti negativi principali sono legati alla potenziale perdita di suolo oggi vegetato | Trovandosi per intero all'interno di elemento primario della RER, si ritiene che **gli interventi attuativi del servizio debbano affrontare il tema della VINCA,** secondo le fasi previste dalla recente normativa in materia.<br>Il progetto attuativo dovrà essere sviluppato in riferimento alle condizioni d'obbligo di cui all'allegato D alla DGR 5523/2021 |
| parcheggio<br><br>453 m2 | Mombello | • aspetto positivo è il servizio in sé | • effetti negativi principali sono la perdita di suolo libero e la sua potenziale impermeabilizzazione | Si raccomanda l'adozione di tecniche Nature Based Solution NBS e l'applicazione di SuDS, *Sustainable Drainage Systems* drenaggio urbano sostenibile).<br><br>Trovandosi per intero all'interno di elemento primario della RER, si ritiene che **gli interventi attuativi del servizio debbano affrontare il tema della VINCA,** secondo le fasi previste dalla recente normativa in materia.<br>Il progetto attuativo dovrà essere sviluppato in riferimento alle condizioni d'obbligo di cui all'allegato D alla DGR 5523/2021 |

**Mappa con la posizione del Comune di Limbiate, con indicazione delle trasformazioni proposte dal nuovo PGT rispetto alla Rete Natura 2000 e alla RER (elementi di primo livello)**




*Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia del PGT.*

## Indicazioni per il monitoraggio del piano

Sulla base delle considerazioni illustrate nel Documento di Scoping, relative al monitoraggio del PGT, condivise con i soggetti competenti in sede di prima conferenza, si riportano di seguito indicazioni per l'impianto del piano di monitoraggio.

La proposta è formulata nella consapevolezza della crescente complessità ed articolazione di un uso efficace ed efficiente degli indicatori, tenendo conto di una serie di set proposti in sedi internazionali e nazionali, e, soprattutto, di indicatori consolidati a livello regionale (PRT) e provinciale (PTCP).

La selezione degli indicatori qui proposti, tra i numerosi di potenziale interesse, si basa sulla effettiva possibilità di essere implementati nella fase di attuazione del piano da parte dei soggetti deputati alla gestione dell'indicatore stesso.

Per il monitoraggio sono stati selezionati:

- *indicatori prestazionali* in riferimento agli obiettivi di piano, per la per la misura dei risultati prestazionali attesi (grado di raggiungimento degli obiettivi ambientali del piano)
- *indicatori descrittori di stato* per il controllo degli effetti derivanti dall'attuazione delle scelte di piano sull'ambiente.

**In sede di scoping è stata evidenziata l'importanza e la necessità che negli obiettivi di piano siano definiti target,** risultato da raggiungere entro l'intervallo di tempo stabilito.

Gli **indicatori di prestazione** sono individuati con riferimento specifico alle politiche più rilevanti previste per gli obiettivi specifici. Si ritiene che la loro verifica possa essere utile strumento di supporto politico-decisionale anche in occasioni di trasformazioni rilevanti e ogni qualvolta l'Amministrazione provinciale ne avrà la necessità.

Gli **indicatori di stato** sono selezionati sulla base di due fattori: della disponibilità dei dati verificata nella fase di analisi di VAS; delle prime considerazioni emerse in fase di VAS della variante generale al PGT, riportate e condivise nel Documento di Scoping

Si è, inoltre, tenuto conto delle indicazioni e previsioni di PTCP relativamente agli indicatori di monitoraggio.

Al piano di monitoraggio del piano faranno riferimento anche i piani di monitoraggio degli interventi per i quali sono previste le procedure di screening o VIA (piani definiti all'interno dei propri studi di impatto ambientale), di modo che risulti un momento di verifica dello stato ambientale e, al contempo, occasione di arricchimento del popolamento di indicatori di monitoraggio del piano stesso.

Si ritiene di non riproporre il set di indicatori previsti nel capitolo 3 del Rapporto Ambientale della Variante al Documento di Piano (2017) e ripreso nel RAP-2020 in quanto le mutate condizioni ed emergenze ambientali fanno preferire indicatori più attinenti alle tematiche correnti. Sono riproposti solo gli indicatori utili alla misura del raggiungimento dei risultati del nuovo PGT, tenendo in considerazione gli indicatori che si è potuto misurare nel monitoraggio del piano svolto nel 2023

Per il controllo degli effetti del piano sulle componenti ambientali, si propongono le seguenti modalità (reporting, cadenze per la loro misura, modalità di pubblicazione dei risultati) per il monitoraggio.

| | |
|---|---|
| Soggetto deputato al reporting | Comune di Limbiate<br>con identificazione di un soggetto Responsabile del PM |
| Durata del monitoraggio | sino a che il piano resta in vigore |
| Frequenza del reporting | annuale |
| Modalità di comunicazione | Tavolo operativo di raccordo interistituzionale sul monitoraggio<br>Invio dei report ai soggetti che costituiscono il tavolo interistituzionale<br>Messa a disposizione su web dei report |

## Indicatori di performance ambientale del piano (prestazionali)

Per ogni azione di piano, che può partecipare all'attuazione di più obiettivi, viene individuato almeno un indicatore che ne misuri il grado di raggiungimento del risultato.

Si riportano gli obiettivi di piano.

| n | obiettivo |
|---|---|
| 1 | La riduzione del consumo di suolo |
| 2 | Maggiore operatività delle previsioni del Documento di Piano vigente |
| 3 | L'attuazione della rete ecologica comunale |
| 4 | Favorire la dimensione del recupero e della rigenerazione urbana |
| 5 | La valorizzazione e il recupero del centro storico e dei nuclei minori delle frazioni |
| 6 | Maggior efficienza di Servizi e Città Pubblica |
| 7 | Nuovi standard di sostenibilità ambientale |

| obiettivo/i di riferimento | azione di piano | indicatore/descrizione | unità di misura | componente ambientale maggiormente interessata | trend a cui tende il nuovo PGT |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1.1 Riduzione delle previsioni di trasformazione del PGT vigente | % di riduzione delle previsioni rispetto alla soglia del 50% indicata dal PTCP per la residenza<br>% di riduzione delle previsioni rispetto alla soglia del 45% indicata dal PTCP per la non residenza | % | suolo | > dei valori soglia |
| 1 | 1.2 Mantenimento della forma compatta dell'edificato | Edge Density (ED)<br>*Indicatore descrittivo della frammentazione dei margini urbani, intesi come interfaccia tra aree costruite e aree non costruite. L'indicatore analizza il fronte di trasformazione della città e, per questo motivo, la sua applicazione alle tematiche dello sprawl risulta particolarmente appropriata.*<br>*L'ED, misurato in metri per ettaro, viene calcolato come il rapporto tra il perimetro della superficie costruita (ovvero come somma totale dei perimetri dei poligoni delle aree costruite)* | - | suolo<br>paesaggio | diminuzione |

| obiettivo/i di riferimento | azione di piano | indicatore/descrizione | unità di misura | componente ambientale maggiormente interessata | trend a cui tende il nuovo PGT |
|---|---|---|---|---|---|
| | | *e l'area della superficie costruita totale*<br>Fonte: ISPRA<br>https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/statoambiente/qualita-dellambiente-urbano-xi-rapporto.-edizione-2015/suolo-e-territorio | | | |
| 3, 5 | 3.1 previsione del nuovo verde negli ambiti e lungo le ciclabili finalizzato alle connessioni nel sistema del verde urbano | superficie di verde attuato nel disegno di REC<br>superficie di verde pubblico per abitante | m2/ab | biodiversità | aumento |
| 4, 5 | 4.1 previsione di 38.5 % di Arig su totale della aree destinate a nuovi ambiti | ambiti di rigenerazione attuati/ambiti di rigenerazione previsti | - | suolo | aumento |
| 5 | 5.1 previsione di un articolato disegno per il recupero della ex cava in città | ambiti attuati/ambiti previsti nel complesso<br>% di perequazione attuata | - | suolo | aumento |
| 5 | 5.2 distribuzione degli ambiti su tutti i nuclei abitati | ambiti attuati/ambiti previsti | - | suolo | aumento |
| 5 | 5.3 previsione di ambiti di trasformazioni e servizi nelle frazioni | attuazione si/no | - | suolo | aumento |
| 6, 5 | 6.1 previsione negli ambiti residenziali delle attività compatibili | numero attività compatibili con la residenza attivate per ambito<br>numero di servizi di vicinato attivati per ambito<br>numero di servizi attuati rispetto ai previsti<br>opere e/o interventi pubblici attuati / opere e/o interventi pubblici previsti | n. | benessere della popolazione | aumento |
| 6, 3 | 6.2 implementazione della rete ciclo-pedonale urbana ed extra-urbana | lunghezza percorsi ciclabili realizzati / lunghezza percorsi ciclabili previsti | - | atmosfera<br>benessere della popolazione | aumento |
| 7 | 7.1 previsione nelle schede degli ambiti di "misure di attenzione e mitigazione" relative a invarianza idraulica, efficienza energetica, dotazione di verde, performance ambientale degli edifici | numero di interventi di efficientamento energetico / invarianza / etc etc effettuati per ambito<br>m2 di verde realizzato per abitante | n.<br><br>m2/ab | atmosfera<br>benessere della popolazione | aumento |

## Indicatori per lo stato dell'ambiente

I temi ambientali che richiedono maggior attenzione per il Comune di Limbiate sono generalizzabili su tutta la zona nord di Milano, quali clima, qualità dell'atmosfera, qualità e disponibilità delle acque, sono di fatto monitorati nell'ambito di piani e programmi di livello sovralocale. Pertanto, si ritiene che il quadro generale significativo per i trend dei cambiamenti in corso, potrà essere ridefinito alla scadenza del documento strategico del PGT, il Documento di Piano, dunque ogni 5 anni, andando a verificare tutti i parametri misurati al fini della valutazione di questo nuovo PGT, ripresi dal quadro definito per la variante di PGT 2020.

Per il monitoraggio, sono adottati gli indicatori di monitoraggio per i quali nella VAS del PTCP 2022 è indicato il comune come fonte del dato.

Ad essi sono aggiunti otto indicatori proposti da ATS Monza e Brianza, ritenute dall'Ente *" utili a monitorare lo sviluppo territoriale di determinati servizi ed infrastrutture per il tempo libero e non, aventi ricadute positive sia sugli stili di vita della popolazione che sulla riduzione delle emissioni di inquinanti e anche alla evoluzione della transizione energetica,"*

| indicatore | unità di misura | frequenza monitoraggio | misura al 2024 (nuovo PGT) | target alla scadenza del DdP/ trend atteso |
|---|---|---|---|---|
| *AT residenziali su suolo libero* | *mq* | *annuale* | | |
| *AT per altre funzioni su suolo libero* | *mq* | *annuale* | | |
| *PA residenziali su suolo libero* | *mq* | *annuale* | | |
| *PA per altre funzioni su suolo libero* | *mq* | *annuale* | | |
| *AT residenziali su aree di valore paesaggistico - ambientale* | *mq* | *annuale* | | |
| *AT per altre funzioni su aree di valore paesaggistico - ambientale* | *mq* | *annuale* | | |
| *PA residenziali su aree di valore paesaggistico - ambientale* | *mq* | *annuale* | | |
| *PA per altre funzioni su aree di valore paesaggistico - ambientale* | *mq* | *annuale* | | |
| *Aree di rigenerazione* | *mq* | *annuale* | | |
| impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, potenza installata | n. | annuale | | |

| indicatore | unità di misura | frequenza monitoraggio | misura al 2024 (nuovo PGT) | target alla scadenza del DdP/ trend atteso |
|---|---|---|---|---|
| numero di punti di ricarica per veicoli elettrici a pubblico accesso | n. | annuale | | |
| numero di veicoli in bike-sharing, anche elettrici, messi a disposizione all'interno del territorio comunale | n. | annuale | | |
| Km di percorsi ciclabili ad uso esclusivo, o in condivisione con gli autoveicoli, presenti sul territorio | km | all'attuazione di trasformazioni | | |
| Km o m di percorsi pedonali in sede protetta | km | all'attuazione di trasformazioni | | |
| numero di attrezzature per il gioco installate in spazi ad uso pubblico | n. | all'attuazione di trasformazioni | | |
| numero di attrezzature per attività fisica (palestre a cielo aperto) installate nelle aree a verde a pubblico accesso | n. | all'attuazione di trasformazioni | | |
| numero di vani e locali seminterrati oggetto di recupero, le relative superfici e le corrispondenti destinazioni d'uso insediate,( v. art. 5, comma 1 della LR 7/2017) | n. | annuale | | |